AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE - Via Campo Marzio 18 - Tel. 040/3181111

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500, CD Verdi L. 7.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 32 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità AMANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO 2001

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

A «Porta a porta» il leader dell'Ulivo parla di Trieste

Rutelli: sarà Pacorini il candidato sindaco

TRIESTE Rutelli lancia Federico Pacorini candidato sindaco al comune di Trieste. E lo fa dalla tribuna televisiva nazionale di «Porta a porta». Rutelli ha detto testualmente: «A Trieste abbiamo il leader degli imprenditori». Un identikit che non lascia dubbi: Pacorini è presidente dell'Associazione degli industriali. In città però la benedizione di Rutelli a Pacorni arriva del tutto inattesa, e viene considerata perlomeno prematura.

Il primo a farlo capire è Riccardo Illy. «E' un'opinione di Rutelli, né più né meno - sottolinea il sindaco - in quanto credo che le candidature verranno prese a livello locale». Illy considera quindi l'uscita di Rutelli più una sorta di auspicio, affinché la città possa proseguire nel rilancio avviato dall'attuale amministrazione.

In ogni caso, la data delle elezioni resta fondamentale nel determinare quali saranno i cavalli che correranno per le due scuderie, del centrodestra e del centrosinistra. «Ormai è abbastanza chiaro che vi saranno due appuntamenti elettorali distinti: le politiche e le amministrative. Quindi - puntualizza Illy - finché non sappiamo le date, non vedo il motivo di agitarsi, di fare nomi. E nemmeno di dare indicazioni di questo tipo».

L'interessato replica: mai stato in corsa. E Illy aggiunge: «Non ne so nulla, prematuro parlarne»

Le parole di Rutelli pronunciate in tivù non sembrano impressionare Federico Pacorini. Il quale viene considerato, insieme a Dipiazza, sindaco di Muggia, tra i personaggi politici più noti di Trieste. Il presidente degli industriali locali nega comunque di essersi (o di essere stato) candidato nella corsa a sindaco.

E che non vi sia ancora un aspirante sindaco del centrosinistra lo afferma anche Stelio Spadaro, segretario dei Ds.

● *In Trieste*

ISRAELE

Ha vinto Sharon, il Paese imbocca la via della guerra

di **Renzo Guolo**

Israele ha scelto. Ariel Sharon vince trionfalmente elezioni che hanno assunto il carattere di un referendum sulla pace possibile. Le posizioni del leader del Likud sul negoziato di pace sono note. Egli intende proporre ai palestinesi un accordo parziale di "non belligeranza" e una sovranità a macchia di leopardo sul territorio amministrato dall'Anp. Nessuna concessione invece sui nodi chiave. Gerusalemme resta "capitale eterna e indivisibile" ; gli insediamenti - anche quelli lontani dalla Linea Verde, in cui vivono i coloni religiosi , suoi antichi alleati sin dai tempi delle occupazioni di terre del Gush Emunim - rimangono sotto sovranità israeliana. Così come la Valle del Giordano e il Golan.

● *Segue con altri servizi a pagina 6*

Si è lanciato dal quarto piano del condominio, l'hanno trovato esanime nel cortile del caseggiato

Gorizia, tredicenne si uccide

Il ragazzo, di madre slovena, aveva preso un brutto voto a scuola

Il furgone porta via il corpo dello studente. (Foto Bumbaca)

Una lettera alla mamma per chiedere scusa del gesto. Ma forse il messaggio era pronto da giorni e l'incidente scolastico ha fatto precipitare le cose

GORIZIA Un ragazzo di 13 anni si è suicidato ieri a Gorizia, lanciandosi dal quarto piano della casa in cui abitava. Secondo una delle ipotesi che gli investigatori stanno verificando, il ragazzo, che era sloveno e frequentava una scuola di Aidussina, in Slovenia, ieri aveva preso un brutto voto a scuola. Di tale circostanza non si fa però alcun cenno in una lettera, scritta in sloveno, che il ragazzo ha lasciato alla madre. Quest' ultima, subito dopo l' episodio, si è sentita male ed è stata trasportata nell' ospedale di Gorizia. Investigatori della Polizia italiana, con i colleghi sloveni, verificheranno stamani se effettivamente il ragazzo ieri aveva preso un cattivo voto a scuola.

Nella lettera trovata dagli investigatori - si è riusciti a sapere - il ragazzo chiede perdono alla mamma per il gesto e afferma di averci pensato già altre volte in passato. È probabile che la lettera fosse stata scritta già in precedenza, e che il brutto voto sia stato l'episodio scatenante. Il ragazzo non aveva molti amici a Gorizia ed era poco conosciuto nel quartiere dove viveva.

Ieri pomeriggio il ragazzo si è lanciato da un balcone-ballatoio di un' area condimoniale del fabbricato in cui abitava con con la madre slovena e il suo convivente goriziano.

● *A pagina 11*

REPORTAGE

Il residence «Skipper» costruito dai maggiorenti della Lega tra cui la moglie del Senatur

Salvore, il paradiso di Bossi

SALVORE Ecco il paradiso della Lega Nord. Si trova a Salvore, in Istria, e sarà pronto già per questa estate. Si chiama residence Skipper, e viene costruito dalla ditta Kemco di Zagabria, controllata a sua volta dalla Ceit di Padova. Una società che fra i suoi cento e passa azionisti comprende diversi esponenti della Lega Nord. Tra i nomi illustri, la moglie di Bossi, Manuela Marrone, e l'ex ministro Pagliarini.

Verranno costruiti appartamenti, un albergo, campi da golf e un piccolo porto nautico. L'investimento sarà pari a 100 miliardi di lire. Diventerà il nuovo *buen retiro* estivo di Umberto Bossi, che per anni ha soggiornato a Ponte di Legno, nota località montana della Lombardia? E' possibile, visto che il *senatur* ha già compiuto un sopralluogo a Salvore tempo fa, accompagnato dal tesoriere della Lega. Proseguono intanto i lavori di costruzione del complesso: due delle sei palazzine sono praticamente ultimate. In un primo momento, gli appartamenti verranno affittati. Successivamente, vi sarà la possibilità di acquistarli. Il prezzo? Tra i 130 e i 180 milioni.

● *A pagina 2*

Alessio Radossi

Una delle palazzine dello «Skipper» già completate.

Mentre continuano gli interrogatori dei nove skinhead arrestati la polizia perquisisce le loro abitazioni

E' una donna il capo dei naziskin triestini

Imma Medvescek, la «dark lady» che tiene i contatti con gli estremisti tedeschi

TRIESTE È una «dark lady» ben conosciuta dalla Polizia la vera musa degli skinheads triestini. Imma Medvescek, 36 anni, (denunciata per l'aggressione al gruppo di marocchini avvenuto l'altro giorno in un autogrill fra Bolzano e Trento), è la moglie di Matteo Apollonio, il giovane (ha 10 anni meno di lei) finito in carcere con altre otto «teste rasate» per la medesima aggressione. Prima di sposarsi con Apollonio, Imma Medvescek era stata la compagna di Holger Richter, un tedesco arrivato anni fa a Trieste da Pordenone per reclutare neonazisti. Aveva trasformato la casa di via Zenatti, a San Saba (dove tuttora abita la Medvescek), in un covo naziskin. Poi la tragica fine: fulminato da un'overdose.

Dopo di lui nella vita della donna entra Matteo Apollonio: i due diventano i referenti del Fronte veneto skinheads di Trieste. E mentre lui sfila a Cernobbio contro l'imperialismo americano o frequenta la curva degli ultras allo stadio Rocco, lei fa da trait d'union fra i movimenti neonazisti tedeschi e quelli italiani, per preparare il raduno fascista europeo che Forza Nuova ha preannunciato per i primi di marzo a Trieste, in concomitanza con il G8 sull'ambiente. Continuano intanto gli interrogatori degli arrestati e le perquisizioni nelle loro abitazioni. E si scopre che anche l'Isontino è diventato terra di conquista per gli adepti di Forza Nuova.

● *A pagina 3*

S. Maranzana e R. Missio

IL RISCHIO DI CROLLI

Guerra delle perizie per il tetto di Sant'Antonio

TRIESTE Per i tecnici dei Vigili del fuoco la stabilità della chiesa di Sant'Antonio è in fase evolutiva. Secondo quelli comunali invece la struttura lesionata la notte di Capodanno presenta crepe che c'erano già da diversi anni. Un perito di parte si trincera dietro il «no comment». Così, sullo stato di salute del tempio scoppia la guerra delle perizie. Via Paganini verso la parziale riapertura.

● *In Trieste*

Torino, finisce in tragedia una bravata. Gravissimi altri due giovani

Folle gara nella notte con le auto Due ragazzi morti nello schianto

TORINO Due auto lanciate ad alta velocità, nella notte, lungo una strada di Torino larga e dritta, fatta apposta perfarla diventare una pista. Una macchina fila via, l'altra si schianta contro il muro di una casa: muoiono due ragazzi e altri due rimangono gravemente feriti. Il conducente è in fin di vita, una diciassettenne ha perso un braccio.

Probabile che si sia trattato di una folle gara, ma toccherà ai vigili urbani dare una risposta certa a questa ipotesi. Il terribile incidente è accaduto a mezzanotte in corso Moncalieri. Su una Fiat Punto, Erika Sirena, 16 anni, e Orazio Cavaliere, di 18, sono morti sul colpo, sbalzati sull'asfalto; Giovanni Ungaro, 19 anni, al volante della vettura, e Giuseppina Gullà, di 17, sono stati ricoverati in gravissime condizioni in ospedale.

● *A pagina 5*

IN CRONACA

URBANISTICA
Riapertura a giorni di corso Cavour
In primavera spunteranno nuovi cantieri

INCHIESTA
Sei anni di rinnovi di patenti al setaccio
Escono pulite le altre autoscuole

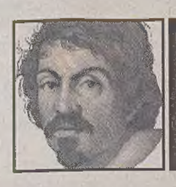
ALL'INTERNO

TELIT: PANCOTTO
Ritorna a Trieste il tecnico marchigiano
La squadra impegnata in Korac ad Atene
● *Nello Sport*

ARRESTATO D'ADAMO
L'ex amico, e poi accusatore, di Di Pietro implicato in un crac da decine di miliardi
● *A pagina 4*

B07322K

Per vendere casa con assoluta riservatezza affidatevi alla nostra discrezione.



domus

AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS
GALLERIA TERGESTEO - TRIESTE- TEL. 040 366811

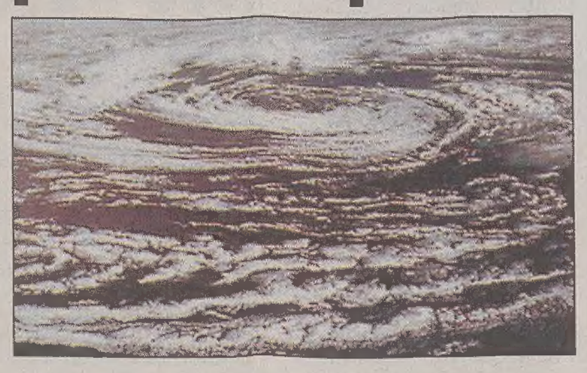
Scienziati statunitensi sostengono che bisogna allontanare dal Sole il pianeta prima che diventi invivibile

Qui è troppo caldo? Spostiamo la Terra

ROMA *Un gruppo di astronomi ha studiato un piano per salvare la vita sulla Terra prima che questa si avvicini troppo al sole e si surriscaldi: tutto quel che serve - dicono - è "spostare" il pianeta in una orbita diversa". Lo ha scritto la "Cnn online" ieri.*

Lanciando nello spazio un grosso corpo (tipo un asteroide di un centinaio di km di diametro), affermano gli scienziati, il pianeta potrà lentamente allontanarsi dal sole.

Fra tre miliardi e mezzo di anni, sottolineano, il sole sarà il 40% più luminoso di ora e la Terra diventerà troppo calda per ospitare ancora la vita. E già fra due miliardi di anni, aggiungono gli astronomi, l'aumentata luminosità del sole provocherà un calotta umida (effetto serra) catastrofica per il Pianeta.



La teoria scientifica di spostare la Terra in un'orbita diversa è esposta in uno studio che sarà pubblicato dal giornale "Astrophysics and Space Science". Si tratta di un testo di venti pagine che spiega un intervento sull'orbita terrestre applicando la tecnica della «gravità assistita».«In un certo certo - vi si spiega - è l'applicazione contraria a quello che oggi giorno facciamo con le sonde che mandiamo nello spazio a visitare pianeti lontani».

● *A pagina 5*

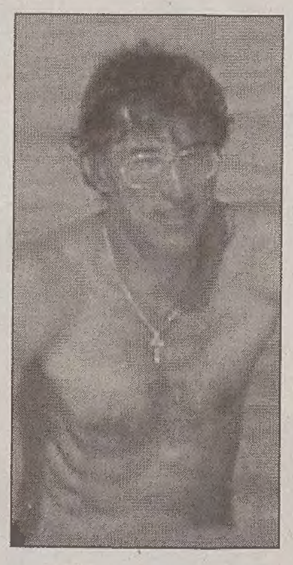
Andrea Visconti

Kataweb.it kwShopping.it Acquisti facili, comodi e sicuri Kataweb.it

La moglie dell'esponente del Carroccio azionista della società padovana che realizza tramite un'impresa croata un residence esclusivo nell'Umaghese

Salvore, il «buen retiro» estivo di Bossi

Oltre una decina gli investitori leghisti fra i quali il deputato pordenonese Ballaman



Sta prendendo forma il residence Skipper a Salvore, un investimento miliardario della Ceit di Padova, una società con oltre cento azionisti, molti dei quali sono esponenti della Lega Nord. Fra questi, c'è anche la moglie di Bossi (nella foto al centro, il senatur in tenuta da spiaggia), e l'ex ministro Pagliarini. Nell'immagine qui a lato si può vedere il lotto sul quale verranno costruiti appartamenti, un albergo, un campo da golf e un porto turistico da 80 posti barca. A destra, le sei palazzine che saranno pronte già quest'estate per accogliere i primi villeggianti.

UMAGO Dopo Ponte di Legno, Salvore? Sarà questo il nuovo buen retiro estivo di Umberto Bossi, che da sempre trascorre le ferie (e non solo) fra i monti lombardi? E' più che un'ipotesi, visto che lo scorso giugno il senatur è venuto proprio qui nell'Umaghese, in quella sottile fetta di territorio, tra le località di Alberi e Monte Rosso, che i nazionalisti di Lubiana considerano territorio sloveno. Il leader leghista era accompagnato dal tesoriere del partito Maurizio Balocchi. Hanno fatto un sopralluogo sul terreno. Nove ettari in una posizione splendida, a un passo dal mare, dal quale si domina il golfo di Pirano. E' qui che si sta costruendo lo Skipper residence, di cui la moglie del senatur, Manuela Marrone, è azionista. La signora Bossi risulta infatti proprietaria dell'1 per cento del capitale della Ceit.

Si tratta di una srl con 20 milioni di capitale sociale che ha sede a Montegrotto Terme in provincia di Padova. La Ceit controlla a sua volta il 100 per cento della Kemco, l'impresa croata che sta costruendo il complesso residenziale. Ma non è l'unico nome illustre dell'elenco soci. La Ceit è infatti composta da ben 114 azionisti, fra cui una decina di esponenti della Lega Nord. Tra i nomi di spicco figurano l'attuale capogruppo alla Camera del Carroccio (e ex ministro) Gianfranco Pagliarini, il presidente del consiglio regionale del Veneto Enrico Cavaliere, il segretario amministrativo (e deputato pordenonese) Eduard Ballaman, nonché lo stesso Balocchi. «Ma il partito non c'entra nulla», aveva assicurato Balocchi nelle scorse settimane (quando la notizia era apparsa sui giornali), aggiungendo che nel gruppo di investitori ci sono anche parlamentari di Forza Italia, Alleanza nazionale e persino pidiessini. Una circostanza che era stata ribadita anche da Ballaman, che aveva aggiunto: «Si tratta di un'iniziativa imprenditoriale in cui ho messo qualche decina di milioni perchè amo l'Istria, ci vado in vacanza e desidero tornarci».

Una passione che ha evidentemente contagiato anche Bossi e gli altri fedelissimi, tanto che già questa estate potremmo vederlo sulle spiagge rocciose di Salvore mentre, rigorosamente in canotta e slip, intrattiene i bagnanti sull'attualità politica italiana. Così come fece nel '94 in Sardegna, in pieno governo Berlusconi, quando stava già meditando il ribaltone. Lui, Bossi, e altri leghisti avevano già avuto contatti a suo tempo in Croazia con esponenti politici quando al potere c'era l'allora Hdz.

Un altro esponente di spicco del Nordest coinvolto nell'impresa è l'attuale presidente leghista del consiglio regionale del Veneto Enrico Cavaliere. E' un architetto molto noto a Mestre, dove possiede un avviato studio professionale. Era stato lo stesso Cavaliere a svelare, nel corso di alcune dichiarazioni apparse sulla stampa, di avere degli interessi in Croazia. E' stato quindi lui a coinvolgere molti colleghi parlamentari, del suo partito e di altri. La proposta è stata più o meno la seguente: stiamo costruendo un villaggetto in quel di Salvore, a 38 chilometri dalla frontiera italiana. Quindi a due passi dall'aeroporto di Ronchi. Siete interessati a fare un investimento che un domani potrebbe darvi la facoltà di acquistare l'appartamento per andare a fare le vacanze? Così sono stati cointeressati una serie di personaggi politici e del mondo imprenditoriale. Tutta gente che è entrata con 50, 100 milioni al massimo. (La quota minima era 40 milioni). Con la prospettiva di fare un investimento con una redditività superiore a quello bancario, e con quella di trasformare il capitale investito, e l'eventuale reddito, in un appartamento.

Il sindaco di Umago, Vlado Kraljevic, non si scompone più di tanto per il clamore nato attorno al "villaggio leghista".«Non ci interessa la politica. Umago ha bisogno di investimenti». Le polemiche? «Ci hanno sorpreso, in quanto conoscevamo solo l'azienda Kemco, e non sapevamo che ci fossero dei parlamentari nella società italiana. Ma crediamo che questo non sia una cosa importante. A noi interessa che si vada avanti. Il progetto è nato almeno dieci anni fa. Da allora l'azienda Kemco ci sta lavorando. Per la città di Umago è il progetto più importante. Si tratta di grandi investimenti nel turismo. E la proposta è stata ben accettata dalla nostra parte».

Alessio Radossi

Il progetto del valore di cento miliardi di lire sarà completato, secondo i piani, nel 2007

I primi 180 appartamenti dello «Skipper» saranno pronti a partire da questa estate

UMAGO *«Acquistate la vostra fetta di paradiso nel residence Skipper». E' lo slogan che accoglierà i primi ospiti già quest'estate in quel di Salvore, più precisamente tra le località di Alberi e Monte Rosso. Qui sta sorgendo, su di un terreno di circa 9 ettari, un complesso residenziale che, una volta ultimato, ospiterà 2000 turisti. Il progetto, che prevede investimenti per 100 miliardi, comprende anche un albergo, un campo da golf e un porto turistico da 80 posti barca. Ci saranno anche negozi, ristoranti e una piscina. La ditta che sta costruendo il complesso è la Kemco, con sede a Zagabria, di Miro Oblak. Un imprenditore locale che diversi anni fa riuscì a comprare il terreno situato in posizione strategica, praticamente «incastonato» tra una miriade di ville e case di riposo (in maggioranza di proprietà slovena) a pochi metri dal mare. Oblak è almeno da due lustri che ha in mente di costruire un centro residenziale. Ma c'è riuscito solo qualche anno fa, dopo essere stato rilevato dalla Ceit di Padova.*

Da giugno 2000 nuovo presidente della srl veneta è l'ingegnere Sebastiano Cacciaguerra, professionista nonchè docente universitario, che si occupa dello sviluppo di iniziative immobiliari e territoriali. Ha uno studio a Udine. «Ma non sono tra i soci - premette - pur sedendo nel consiglio di amministrazione della Ceit». E dice di non conoscere tutti gli azionisti («sono tanti»), sottolineando altresì che non si tratta solamente di politici. «Tra i promotori della Ceit - rivela Cacciaguerra - ci sono quelli che fanno capo alla "Nordest immobiliare", i più importanti dal punto di vista finanziario».

«La Nord-est immobiliare - aggiunge - società di geometri, architetti, ingegneri e costruttori di Padova, non ha nulla a che vedere con la politica. La loro strategia è quella di coinvolgere "per quote". Il modello è quello della public company».

Gli chiediamo: questo significa che i singoli azionisti diverranno proprietari di qualche appartamento? «No, è una fesseria. L'opportunità sarà un'altra: se un socio ha investito, e l'operazione dà reddito, è legittimo che possa convertire questo capitale acquistando dalla società un immobile a prezzo di favore». «Ma è esattamente come se fosse un acquirente qualsiasi, anche se con un prezzo ridotto del 20-30 per cento». «Questo succede dappertutto: anche chi lavora alla Fiat ha la possibilità di acquistare l'auto con lo sconto». Le quote, aggiunge Cacciaguerra, non daranno comunque diritto a prelazione.

Il completamento del progetto è previsto nell'arco di alcuni anni, entro il 2007. Nel frattempo sono stati già costruiti 60 alloggi. Altri 120 sono in corso di rifinitura. In totale, oltre 400 posti letto divisi in sei palazzine, che saranno affittate già a partire da quest'estate. La previsione massima è di 1200 unità (tra appartamenti e mini-suite). «L'avvio non è stato facile - ricorda Cacciaguerra - e non lo sarà fintanto che non verrà superato il punto critico, ossia la costruzione di 300-350 appartamenti. Anche perchè nel frattempo ci siamo giovati di forti mutui bancari della Hypo Alpe Adria Bank».

E' intanto partita la campagna promozionale. E' stato attivato un anche un sito su Internet (www.residence-skipper.com), e una società di Verona venderà i pacchetti. Al momento si prevede solo l'affitto, che nel giro di un paio di anni potrebbero sfociare nell'acquisto. Questa cautela è dovuta alla situazione giuridica in Croazia, dove al momento sono difficili le intestazioni individuali di immobili. Gli appartamenti verranno venduti a circa 2,2 milioni al metro quadro (più Iva). I prezzi varieranno quindi da un minimo di 130 a un massimo di 180 milioni di lire.

Un'agenzia commerciale svizzera ha anche ipotizzato l'ingaggio di testimonial che potrebbero soggiornare nel complesso. Un po' sul modello di quanto si fa anche in altri villaggi d'Italia. Fra i nomi che si fanno, c'è quello del calciatore del Milan Zvone Boban.

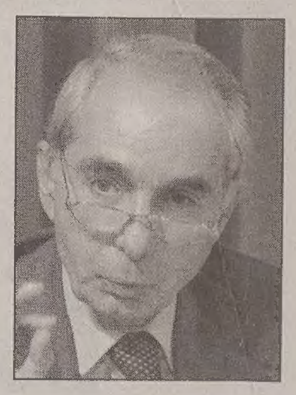
a.r.

Il leader padano va giù duro contro il candidato premier dell'Ulivo definendolo «il peggiore dei travestiti della politica romana»

Il Senatùr: perché il Nord dovrebbe votare Rutelli?

Election day: un incontro con Amato. Il centrosinistra accelera sul conflitto d'interesse

Francesco Rutelli



Giuliano Amato

ROMA D'Alema insiste. «Se Berlusconi vuole guidare il governo deve rinunciare a essere proprietario delle televisioni». Il problema non è giuridico, sottolinea di fronte al fuoco di sbarramento del Polo, «ma è un enorme problema politico e morale».

Nello stesso tempo il Centrosinistra spinge però anche l'acceleratore sulla legge che dovrebbe regolare il conflitto di interesse. Nonostante l'opposizione di Polo e Lega, la commissione Affari costituzionali del Senato procede infatti a ritmi serrati, e già domani la proposta di legge in discussione potrebbe approdare nell'aula di Palazzo Madama in un clima di guerra.

A chi gli chiede se con il suo affondo non rischia di creare problemi a Rutelli, D'Alema risponde di no: «Spero di aver creato problemi a Berlusconi, per lo meno di avergli riproposto un grande problema di coscienza e libertà. Spero che la mia decisione sia condivisa dalla maggioranza degli italiani. Che la condivida il mio partito, non ho dubbi».

Francesco Rutelli che sabato partirà da Trieste con il suo treno elettorale, ieri ha invece fatto un giro di palazzi importanti a Roma. Accelerando probabilmente la messa a punto del programma. In mattinata ha visto Giuliano Amato a Palazzo Chigi, con il quale non è escluso che abbia parlato della data delle elezioni. Il problema di fondo resta quello dell'«election day», ovvero della scelta fra una data unica per le politiche e le amministrative, come chiede il Centrosinistra motivandola con il doppio risparmio che ciò creerebbe (sul piano dei costi della macchina elettorale, e su quello della chiusura delle scuole), o di una doppia tornata (prima le politiche, poi le amministrative, come vorrebbe il Polo). Poi ha incontrato i vertici di Confagricoltura, quindi è andato a pranzo con il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, e in serata, insieme a Piero Fassino, ha chiuso la giornata vedendo il presidente della Confindustria, Antonio D'Amato (ne riferiamo in Economia).

Nell'arena scende intanto fragorosamente anche Umberto Bossi. Il senatùr sembra aver deciso di giocare da centrattacco di sfondamento per la Casa delle libertà. E entra subito duro su Rutelli. Il Nord non lo voterà, garantisce. Perché «è il peggiore dei travestiti della politica romana». Perfino un «razzista piccolo, piccolo che, in cuor suo è contro ogni legittima aspirazione di libertà e autonomia dei cittadini padani». E ancora in ordine: un «girovago della sottopolitica», il «cicciobello di Pannella col quale sosteneva la liberalizzazione della droga», un «membro dell'ultimo governo del Caf». Il Nord, avvisa Bossi, non ne può più «di lavorare per pagare lo stipendio a gente come Rutelli. E dovrebbe votare un simile cicisbeo? Ho i miei dubbi». E l'ultimo minaccioso avvertimento: «I residuati cattocomunisti saranno costretti a cambiare mestiere, e questa volta per sempre».

Dal centrosinistra la replica non si fa attendere. Bossi torna a mostrare il volto dell'intolleranza e dell'estremismo, accusa Walter Vitali (Ds). Evidentemente è in difficoltà perché deve spiegare ai suoi elettori «che è diventato alleato di De Michelis». E per Franco Monaco (Democratici) gli epiteti che Bossi rivolge a Rutelli disegnano in realtà il suo autoritratto. Proprio lui, sostiene infatti, è un «giacobino pronto a tutto pur di salvare la poltrona. Altrimenti perché mai avrebbe stretto un'intesa con l'odiato Berlusconi?».

Andrea Palombi

L'ex pm annuncia la sua candidatura, immediate reazioni di Formigoni e di Rc

Milano: Di Pietro for sindaco

MILANO Antonio Di Pietro ha sciolto la riserva e annunciato ufficialmente la sua candidatura a sindaco di Milano. Entro la settimana costituirà il comitato elettorale.

«Il fatto della data delle elezioni - spiega Di Pietro - è ormai un fatto superato. Prima avevo delle perplessità perchè dovevo vedere come funzionava la macchina organizzativa dell'Italia dei Valori. Dopo il banco di prova dello scorso 22 gennaio, nel quale siamo riusciti praticamente a completare la raccolta delle firme per le candidature, non ho più avuto dubbi. E quindi ho deciso di annunciare la mia candidatura a Milano».

Di Pietro nel frattempo ha già quasi completato il suo programma elettorale che si basa sostanzialmente sui due filoni della «sicurezza e legalità»« e della «vivibilità urbana». Un programma che, assicura, «affronterà solo problemi concreti».

Gli replica Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia: «Bene, vuol dire che avremo una gara tra molteplici concorrenti. Il momento delle elezioni - ha proseguito Formigoni - è il momento di verifica degli uomini politici, in cui si esce dalle parole e si vedono i numeri che dipingono l'uomo politico molto di più delle parole che dice». Alla domanda se prenderà più voti Di Pietro o il Centrosinistra, Formigoni ha risposto, ironicamente: «E una bella gara».

Antonio Di Pietro

Interviene nel botta e risposta il segretario provinciale milanese di Rifondazione comunista, Bruno Casati, «A questa città così complessa occorre altro. Non un nome, ma una politica». «Di Pietro - aggiunge - è un personaggio popolare che a Milano ha conquistato grandi meriti nella lotta alla corruzione. In politica Di Pietro ha però messo la popolarità acquisita in magistratura al servizio delle opzioni della cementificazione e della sicurezza intesa come legge e ordine. Di Pietro a Milano, oggi, anticipa lo stesso programma».

Alla città, secondo il segretario del Prc, «occorre che si parli con il linguaggio del lavoro non più precario, della risposta di bisogni a partire dalla casa, dell'ambiente che ritorni vivibile, del vivere sociale che è la base della sua sicurezza, degli spazi per giovani e anziani, della partecipazione». «Abbiamo indicato - dice ancora Casati - in Sandro Antoniazzi il candidato che risponde a queste esigenze. Lui vive a Milano in prima persona e resta il nostro candidato. Invitiamo solo l' Ulivo, a tutti i livelli, a non inventarsene altri tutti i giorni e di chiudere una buona volta una storia sempre meno comprensibile».

Scalfaro, Cossiga e Andreotti reinterpretano ciascuno l'ex Democrazia Cristiana

Tre «vecchi» per tre Centri

ROMA Tutti e tre hanno un grande desiderio di centro, tutti e tre pensano che non sia possibile rifare la Democrazia cristiana, ma hanno ancora tanta voglia di fare politica Sono i tre senatori a vita **Oscar Luigi Scalfaro**, **Francesco Cossiga**, **Giulio Andreotti**, ex protagonisti, negli ultimi cinquant'anni, della Dc, oggi tornati in piena attività, ma ognuno in uno schieramento diverso, il primo nel centrosinistra, il secondo nel centrodestra, il terzo al centro.

L'uscita da ieri in edicola del quindicinale «Il Proporzionale», anticipa la fondazione, sabato prossimo, del partito di **Sergio D'Antoni** Democrazia europea, presidente onorario Giulio Andreotti. Nel nome del giornale, l'idea-forza dell'ex presidente del Consiglio, che il ritorno del sistema elettorale proporzionale, possa cancellare tutti i guasti del bipolarismo. In attesa, forse, di un'uscita di scena di Silvio Berlusconi che annullerebbe l'ingombrante presenza di Forza Italia nell'area di centro.

Un progetto «equivoco», secondo l'ex compagno di partito e ex capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro, che ha invece scelto di stare nel Centrosinista, perchè, dopotutto è il «male minore», Teme che possano tornare alla ribalta personaggi politici della Dc o del Psi che a suo avviso «hanno aiutato a che i partiti diventassero il luogo dove si taglia la torta a fette».

Preoccupazioni che non sfiorano Francesco Cossiga, il quale boccia senza appello l'iniziativa di Andreotti, «progetto pericoloso perchè gioca sull'instabilità». Un «guastatore», insomma, che potrebbe rovinare anche il suo di programma, ben ospitato, invece, sotto il tetto della Casa della libertà.

Marina Maresca

Il giorno dopo l'arresto dei nove giovani che vivono in regione l'episodio rivela contorni meno chiari. Oggi il pm decide tra carcere o libertà

Gli inquirenti hanno messo sotto torchio i nove arrestati: il commando avrebbe subito provocazioni da parte dei nordafricani

Primi interrogatori, ricostruzione controversa

Teste chiave un benzinaio: «Il marocchino voleva un'arma per uccidere»

BOLZANO C'è qualcosa che non quadra nella ricostruzione ufficiale dei drammatici fatti avvenuti sabato notte all'area di servizio «Laimburg Ovest» lungo la corsia sud dell'autostrada del Brennero. Se ne è resa conto anche il sostituto procuratore Donatella Marchesini che ieri pomeriggio, a sorpresa, ha deciso di avviare una serie di interrogatori nel carcere di via Dante dove sono rinchiusi i nove skinhead arrestati l'altra notte dopo l'aggressione al giovane marocchino. Una prima valutazione delle deposizioni dei singoli indagati in vista della prima verifica davanti al gip, Alessandra Burei, a cui il pm ha chiesto di convalidare tutti gli arresti. Ma stamane qualche sorpresa non è esclusa.

Tutti i giovani interrogati ieri in carcere hanno fornito una versione dei fatti che sembra in contrasto con quanto sino ad oggi emerso sulla base di alcune testimonianze. In primo luogo non sembra più così certo che tutti e nove gli estremisti arrestati siano stati coinvolti effettivamente nell'episodio di sabato notte. Tutti o quasi avrebbero confermato che dei nove arrestati qualcuno si sarebbe trovato a dormire in macchina in attesa che gli altri si bevessero un caffè all'Autogrill prima del viaggio di ritorno a casa. Un elemento non certo di secondo piano dal momento in cui questa mattina sarà necessario iniziare a valutare le singole responsabilità anche in relazione alle coltellate inferte al marocchino rimasto ferito.

C'è poi un secondo elemento emerso dagli interrogatori: tutti gli arrestati sostengono di essere stati dapprima provocati, poi sbeffeggiati e derisi e quindi fisicamente aggrediti dai tre marocchini, entrati nell'Autogrill quando i naziskin erano già presenti. Secondo questa ricostruzione, i tre marocchini (tra cui uno con diversi precedenti penali, spesso ubriaco e violento), avrebbero iniziato a deridere i quattro o cinque skinheads presenti al banco di mescita, facendo riferimento all'abbigliamento e al comportamento. Le deposizioni su questa prima fase dello scontro all'interno del bar sono state tutte perfettamente concordi. La prova del nove arriverà dalla visione dei filmati ma è improbabile che, sapendo della registrazione filmati, gli arrestati abbiano fornito una versione dei fatti palesemente in contrasto con le immagini registrate in possesso degli inquirenti.

Gli avvocati difensori chiamati a presenziare agli interrogatori hanno lasciato il carcere meno preoccupati anche perchè tutti i loro clienti hanno respinto fermamente le accuse di aver colpito per primi, seppur provocati e derisi. Secondo quanto si è saputo a far precipitare la situazione sarebbe stata l'iniziativa di uno dei marocchini che, dopo gli insulti e le minacce reciproche nei pressi del banco di mescita del bar, si sarebbe impossessato di una o due bottiglie di birra da un frigo colpendo alla testa uno degli skinhead già all'esterno del bar. Secondo questa versione, dunque, la scintilla sarebbe stata accesa da uno dei tre marocchini che avrebbero anche impugnato per primi dei coltelli. Lo skineads rimasto ferito ad un braccio (ed in seguito ricoverato a Villa Igea a Trento) sarebbe stato colpito prima dell'aggressione al marocchino.

Importante sarà invece la testimonianza del benzinaio macedone in servizio quella notte che ha raccontato di un marocchino, ferito, entrare in ufficio non nel tentativo di mettersi in salvo e chiedere aiuto ma alla ricerca di «qualcosa per ammazzare». Tutti gli avvocati della difesa (i tre skinheads sono difesi dal legale bolzanino Alessio Cuccurullo) probabilmente chiederanno la revoca della custodia cautelare in carcere contestando, nel merito, gran parte del capo d'imputazione.

Ha 36 anni, di cognome fa Medvescek, è «skinheadgirl» dichiarata: in questi anni i legami tra neonazisti tedeschi e italiani sono passati attraverso la sua casa di via Zenatti

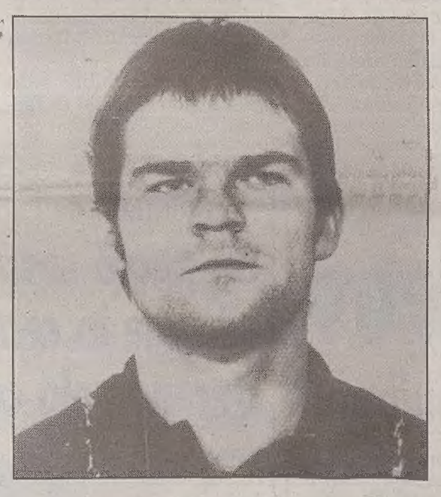
Naziskin a Trieste, la lunga tela nera di Imma

Fu il suo primo marito Holger Richter, morto di eroina, a organizzare nel '93 la cellula giuliana delle teste rasate

TRIESTE Imma Medvescek, 36 anni, la skinheadgirl triestina denunciata per aver partecipato all'aggressione dei due marocchini nell'autogrill fra Bolzano e Trento, è una figura chiave per comprendere i rapporti fra neonazisti italiani e tedeschi e per assegnare a Trieste un ruolo chiave anche in questo senso. La donna, ora sposata con Matteo Apollonio di undici anni più giovane, finito in carcere per aver avuto un ruolo ancora più rilevante nell'aggressione di domenica sera, era stata infatti la moglie di Holger Richter, il tedesco che nel 1993 ha fondato la cellula naziskin di Trieste, tuttora ben attiva.

Richter, originario di Ibbenburen, dopo aver trascorso un periodo a Pordenone, aveva portato con sè a Trieste, e in parte probabilmente aveva anche distribuito, un bel pacco di moduli d'iscrizione a gruppi neonazisti. Aveva poi scatoloni pieni di ritratti di Hitler, impressionanti fotografie di raduni skinheads nel mondo, bandiere con svastiche, materiale propagandistico di vario tipo, oltre a un coltello e a due proiettili. In questo modo aveva trasformato in un vero e proprio covo naziskin, la casa di via Zenatti, a San Sabba, dove tuttora abita Imma Medvescek assieme al nuovo marito che ora è in carcere a Bolzano. La polizia vi aveva fatto irruzione nel maggio '93 dopo due episodi particolarmente odiosi, ma ai quali allora forse non era stato dato il giusto rilievo. L'uomo, assieme a due complici, un triestino e un bavarese, aveva picchiato un allievo poliziotto della scuola di San Giovanni solo per il gusto di picchiare un italiano in divisa e poi aveva tentato di appiccare il fuoco a un bar di via Madonnina.

La manifestazione dei naziskin a Cernobbio nel settembre scorso. Tra di loro c'era anche il triestino Matteo Apollonio, attuale marito di Imma Medvescek.



Holger Richter, primo naziskin di Trieste.

Emiliano Porcelluzzi morì pure lui di droga.

Solo sei mesi più tardi, a novembre, la polizia era tornata in via Zenatti perchè la stessa Imma Medvescek aveva trovato il marito morto, stroncato da un'overdose di eroina. Il cadavere giaceva in cantina: Richter vi era sceso a dormire dopo un litigio proprio con la donna. Ora Apollonio ha preso il posto del tedesco in tutti i sensi. Secondo quanto consta alla Digos, lui e la moglie sarebbero i referenti del Fronte Veneto skinheads a Trieste. Matteo Apollonio era uno dei quattrocento naziskin che nel settembre scorso hanno manifestato contro l'imperialismo americano a Cernobbio mentre era in corso il convegno economico della Fondazione Ambrosetti. In jeans e camicia nera avevano sventolato bandiere con le croci celtiche cantando «Faccetta nera». Fausto Bertinotti aveva incautamente commentato: «I naziskin? Avranno le loro buone ragioni.»

Per una casualità che potrebbe apparire anche strana, solo otto mesi dopo Richter, era morto, sempre per overdose di eroina, un altro dei pochissimi naziskin di Trieste, Emiliano Porcelluzzi. Aveva solo diciotto anni e alcune «simpatiche» abitudini: insultare gruppetti di sloveni e lanciare invettive contro il rabbino nel percorso lungo la strada tra via del Monte e la sinagoga di via San Francesco. Dopo un arresto aveva detto: «Siamo skinheads e non abbiamo paura di nulla».

In senso anche anagrafico, Imma Medvescek è stata così il trait d'union tra estremismo italiano e tedesco, un'alleanza che dovrebbe venir rilanciata dal raduno fascista europeo che Forza nuova ha preannunciato per i primi di marzo in concomitanza con il G8 sull'ambiente. Dovrebbero parteciparvi militanti del Front National francese, della Falange spagnola oltre ai tedeschi della Npd che forse proprio perchè rischiano di essere messi al bando in Germania stanno progettando lo sbarco in Italia. Hanno messo i loro piani an che su Internet: l'obiettivo è di fare dapprima del Sudtirolo uno Stato libero, ma come tappa in vista dello scopo finale: il ritorno del Reich. Nel Reich il Sudtirolo farà parte del Tirolo e il Tirolo sarà compreso nella Baviera federata alla Grande Germania. Progetti ai quali potrebbero aderire anche gli skinheads giuliani e friulani nell'ottica della creazione di un nuovo Adriatisches Kunstenland sul tipo di quello esistente tra il '43 e il '45.

Ma Matteo Apollonio appare periodicamente anche tra gli ultras della Triestina nella «curva nera» dello stadio Rocco dove si possono vedere rappresentanza dell'intera «galassia nera» in cui compaiono anche movimenti come Forza nuova, Fiamma tricolore, Fascismo e libertà e Fronte nazionale. Lo stesso Richter si infiltrò tra gli ultras della Triestina nell'occasione di una trasferta a Empoli con l'intento di fare proseliti.

Silvio Maranzana

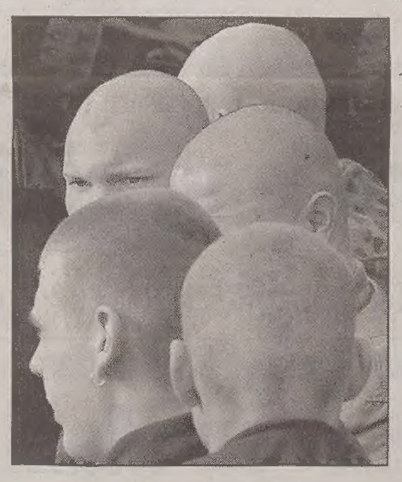
SILENZI E GRIDA

A Lignano i familiari dei tre giovani tacciono. Gli altri invece protestano

I genitori dei pordenonesi: «Chiarezza sui nostri figli»

LIGNANO A Lignano, che d'inverno sembra un luna park con le luci spente, nessuno ha voglia di parla di skinheads. Non c'è un punto di ritrovo preciso delle teste rasate, non c'è una banda che scorazza per le vie di città, non c'è insomma quel che in una parola si definisce «sindrome». I genitori dei tre ragazzi che hanno trascorso la notte nel carcere di Bolzano non hanno alcuna intenzione di parlare.

Luca Fatigati, 26 anni, **Markus Moretti**, 25 anni, **Andrea Splendore**, 25 anni, tutti e tre di Lignano appunto, vengono definiti ancora una volta bravi ragazzi. E in effetti sono tutti incensurati. Compreso il quarto friulano finito nei guai per l'aggressione al marocchino, **Hans Peresutti**, il ventunenne residente a Tavagnacco che si trovava anche lui in trasferta con gli amici. Il silenzio delle famiglie, in realtà, è dissenso: i genitori dei ragazzi coinvolti nella notte brava altoatesina sono persuasi che tutto si rimetterà a posto al più presto. E nel frattempo si trincerano dietro un freddo «no comment».



L'esatto contrario di quel che accade invece nell'altro capo del Friuli-Venezia Giulia. A Pordenone i famigliari dei giovani arrestati hanno reagito con veemenza alle accuse lanciate dalla procura. «Fate chiarezza sui nostri figli», dicono.

Il padre di **Giorgio Mazzon**, 21 anni di Brugnera, Aldo, ha protestato da Tamai di Brugnera: «Non mi hanno fatto nemmeno sapere come sta mio figlio - ha detto - e fino a dopo l'interrogatorio non potrò vederlo. Una delle ragazze che erano con Giorgio e gli altri ha detto che i nostri ragazzi sono stati provocati e aggrediti e si sono difesi. Non esiste, poi, che mio figlio avesse avuto un coltello: non lo avrei permesso. È un bravo ragazzo, come gli altri. Sono tutti giovani tranquilli e - ha concluso - anche quello rimasto ferito, penso che sia la più brava persona del mondo».

La mamma di **Federico Da Pieve**, 27 anni, di Porcia, ha aggiunto: «Sono stati loro a essere stati provocati e il mio ragazzo si è anche preso una bottigliata in testa. Mio figlio è un ragazzo buonissimo, forse l'abbigliamento ha giocato un brutto scherzo».

Per quanto riguarda infine **Manuel Tassan Mangina**, 21 anni residente ad Aviano, si tratta di un giovane già conosciuto dai carabinieri locali, che avevano avuto modo di svolgere accertamenti sul suo conto a seguito di risse avvenute nella pedemontana.

e.m.

GORIZIA

Il leader regionale Bellani annuncia una campagna di reclutamento

E Forza Nuova ora si espande «Apriamo una sede a Gorizia»

GORIZIA Forza Nuova: un movimento estremista perennemente in bilico tra improbabili aspirazioni di legittimazione e amicizie difficili da giustificare. Equilibri effimeri che si fanno ancora più confusi se si tratta di skinhead, teste rasate, croci celtiche. «Sono solo amici di lunga data e come tali presenziano alle nostre manifestazioni. Ma non sono nostri iscritti», spiega il responsabile regionale, Fabio Bellani, non proprio in un impeto di convinzione. «Francesco Campanella, Imma Medvescek e Matteo Apollonio, per esempio, sono buone persone. Li conosco da anni. Non sono mostri, assetati di sangue, a caccia di immigrati. - continua in una difesa d'ufficio che stride dinanzi alle accuse mosse dalla Procura di Bolzano - I fatti sono andati diversamente: come spesso avviene, gli aggrediti sono stati tramutati in aggressori. È anche colpa di voi giornalisti che deformano la realtà. E poi vi lamentate se scappa uno spintone...».

Da provocazione a provocazione. È quella che Forza Nuova cerca di mettere a segno nell'Isontino. L'intenzione è di istituire una sezione a Gorizia, nominare un referente provinciale, ampliare gli iscritti e i simpatizzanti. Il tutto nonostante la bruciante manifestazione del 23 dicembre scorso quando i sette attivisti giunti per la prima volta a Gorizia per una manifestazione anti-clandestini trovarono il piazzale della Casa Rossa già «occupato» da una trentina di giovani rappresentanti l'anima della sinistra isontina che, di fatto, trasformarono la protesta in kermesse.

Quello del 23 dicembre fu il primo faccia a faccia goriziano tra due posizioni estreme. In molti speravano che fosse anche l'ultimo. Le mire espansionistiche di Forza Nuova, però, potrebbero aprire nuovi scenari. Potrebbero. È tutto da verificare, infatti, lo spessore del fenomeno emergente. «Solo nell'Isontino raggiungiamo già le dieci presenze: ci sono giovani e persone di mezza età, di Gorizia e della provincia, operai e studenti», ha assicurato un Bellani prodigo di progetti dei quali, però, sfuggono i contorni definiti. La sede? «È ancora presto: a Trieste per anni abbiamo agito pur non avendo un ritrovo fisso». Il referente isontino? «È ancora da nominare». Gli iscritti? «Ci siamo, ci siamo. E siamo anche ben radicati». Ma tra velleità ed evidenza il solco è ancor più ampio di quanto, alcuni, vogliono illudersi.

Roberta Missio

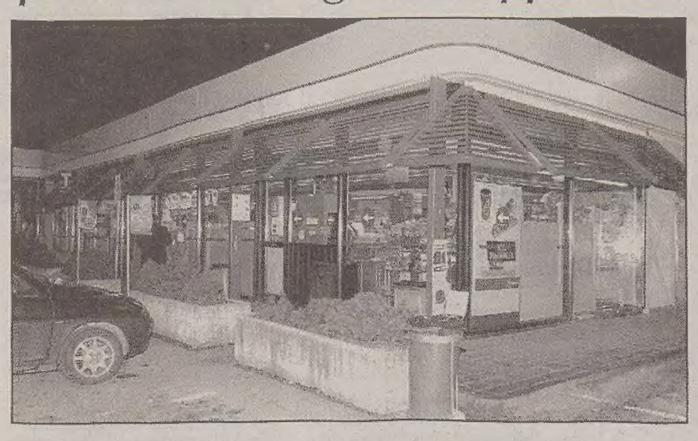
Dopo l'episodio di violenza dell'altra notte il diessino di Trento, Schmid, presenta alla Camera un'interpellanza urgente

I deputati dell'Ulivo: sciogliete quei gruppi

Va soltanto rispettata una «rigorosa applicazione della legge Mancino»

TRENTO Dopo l'aggressione di un gruppo di skinhead ai danni di tre marocchini di domenica, il deputato trentino diessino Sandro Schmid ha presentato alla Camera un'interpellanza urgente firmata anche dagli altri parlamentari trentini dell'Ulivo, Boato, Olivieri, Detomas, e una cinquantina di altri deputati. Schmid chiede in particolare una «rigorosa applicazione della Legge Mancino e lo scioglimento dei gruppi naziskin». Nel documento, inviato ai ministri dell'Interno e della Giustizia, viene ricostruito l'episodio che ha portato in ospedale il marocchino Lad Adies Mjid. Da circa tre anni, si legge nel testo, si susseguono in Alto Adige episodi che testimoniano una intensa attività di gruppi neonazisti di lingua italiana e tedesca.

Nell'interpellanza si ricostruiscono cinque degli ultimi episodi: l'aggressione a un ambulante di colore a Bressanone, quella a un immigrato in una discoteca della zona, una rissa a Varna tra skinheads italiani e tedeschi e l'aggressione a un falegname altoatesino. I parlamentari chiedono di verificare, in collaborazione con le autorità di altri Paesi, in particolare Austria e Germania, l'esistenza di eventuali progetti eversivi; di costituire un osservatorio interforze per tenere sotto controllo il fenomeno; di collaborare tra istituzioni per dare vita a centri sui temi della pace e della lotta al razzismo e con la scuola per un'azione educativa.



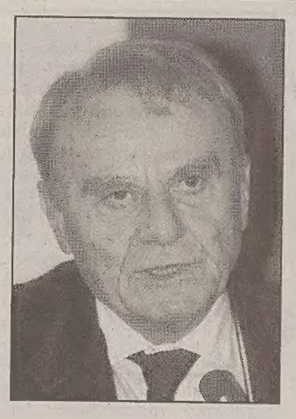
Il parcheggio esterno dell'area di servizio «Laimburg Ovest» lungo la corsia Sud dell'autostrada del Brennero dove all'alba di domenica si è consumata la violenta rissa.

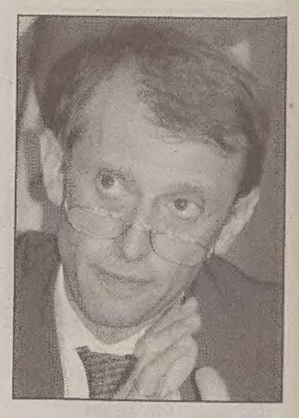
La messa al bando dei gruppi neonazisti è stata chiesta al Governo, infine, dalla segreteria regionale di Rifondazione Comunista. Secondo il segretario di Rc, Antonaz «il vergognoso pestaggio è, purtroppo, l'ennesimo episodio che dimostra come questa Regione sia divenuta un fertile terreno per una «sottocultura» di istigazione alla violenza e all' intolleranza, dove trovano spazio le violente tifoserie sportive locali che si caratterizzano per la loro idiota ostilità nei confronti degli immigrati, o forze neonaziste, come Forza Nuova e Fascismo e Libertà, che solo nell'ottobre scorso avevano promosso un raduno europeo di forze dell'estrema destra proprio a Trieste». «In questo contesto sono gravi le iniziative della maggioranza regionale Polo-Lega Nord, che non combatte questo fenomeno ma, anzi, ne aumenta la portata. Cosa possono produrre i cospicui finanziamenti per riscoprire le "nostre radici celtiche", quelli altrettanto cospicui quanto inutili per le "ronde padane", nonchè le prese di posizione in favore del leader neonazista carinziano Haider?».

COSA NOSTRA Interviene anche il ministro Fassino per smentire le indiscrezioni sui contatti con i vertici della cosca

«Nessun negoziato con la mafia»

Il procuratore Vigna sulle dissociazioni contrattate: «Mi fa schifo la parola trattare»





Pierluigi Vigna (a sinistra) e il Guardasigilli Fassino

PALERMO La campagna elettorale si fa sempre più accesa ed indiscrezioni raccolte a Palermo da «La Repubblica» prospettano la ripresa di «trattative» tra Stato e mafia, già adombrate nel giugno dell'anno scorso. A gennaio Stefano Biondino, autista di Totò Riina, avrebbe cercato di aprire il «tavolo» in un colloquio investigativo con il procuratore nazionale antimafia Piero Luigi Vigna. Obiettivo la dissociazione («ammetto le mie colpe, ma non accuso altri») contro sconti di pena ed un carcere meno duro. Biondino avrebbe parlato non solo nell'interesse di Riina ma anche per conto di Pietro Aglieri, Carlo Greco, Salvatore Buscemi, di uno dei fratelli Graviano, e di Giuseppe «Piddu» Madonia. Paolo Petronio, difensore di Biondino, smentisce subito, seguito da quello di Aglieri. Sottolinea Petronio: «con un ergastolo in giudicato mi ha chiesto di rallentare la difesa, uno o dieci ergastoli sono la stessa cosa». Solo pentendosi e non dissociandosi c'è speranza per casi come questi.

Ma non solo un intervento per un carcere meno duro agiterebbe Cosa Nostra, ci sarebbero anche prospettive di nuovi affari. Secondo il quotidiano, infatti, le intercettazioni ambientali a carico di un «uomo d'affari» dei corleonesi, avrebbe svelato la linea emersa in un summit di boss, alla presenza di Bernardo Provenzano nell'agosto scorso. E una linea che sostiene che «non bisogna fare danni, raccomandando a tutti di non far rumore e di non attirare mai l'attenzione perchè ci dobbiamo prendere tutta questa Agenda 2000». E cioè gli appalti per opere pubbliche in Sicilia per 17 mila miliardi di finanziamenti europei. Ma c'è anche preoccupazione per chi sta in carcere: «Dicono anche che tutti devono stare molto tranquilli e poi bisogna pensare ai detenuti, che sperano nell'abolizione ergastolo...».

Vigna va giù duro: «Mi fa schifo la parola trattare - dice - non faccio nomi e non faccio nulla, faccio decine di colloqui investigativi con detenuti che lo chiedono. Dopo di che scrivo verbali, faccio firmare e torno a casa. Tutto qui». Anche la Procura di Palermo invia segnali di totale chiusura ed il suo capo, Pietro Grasso, esclude «che i colloqui investigativi possano costituire parte di qualsiasi prospettiva di accordo con capi di Cosa Nostra detenuti» e conclude: «escludo che sia in atto qualsiasi trattativa». «Non c'è stata, non c'è, e non ci sarà mai alcuna trattativa con i boss mafiosi», incalza il ministro della Giustizia, Piero Fassino.

Dunque no ai cedimenti, ma se le indiscrezioni raccolte hanno un fondamento bisogna concludere che se lo stato e le istituzioni restano sugli spalti dell'intransigenza, la mafia detenuta torna alla carica. Sembra quasi un'ultima disperata zampata, sul finire della legislatura, forse nella consapevolezza che un governo di destra non avrebbe credibilità, autorevolezza e convenienza a riconsiderare il 41 bis, sotto la specie di assicurare un trattamento più «umano» ai boss.

L'indiscrezione dei movimenti sotterranei tra i boss rimbalza subito nelle sedi politiche, il presidente dell'antimafia Luigi Lumia (Ds) taglia corto «i mafiosi - ricorda - hanno una sola via di fronte, quella della collaborazione, se condannati devono scontare l'ergastolo, essere sottoposti al 41bis, il loro patrimonio va confiscato». Ma dal fronte opposto Maurizio Gasparri (An) accusa: «La sinistra con la mafia ha trattato, il centro sinistra ha votato l'abolizione dell'ergastolo al Senato. Vanno riviste le norme in favore di un pentitismo di comodo che hanno trasformato assassini in pensionati di lusso».

Rino Farneti

Ciampi: «Mobilitare lo Stato nella lotta alla criminalità»

REGGIO CALABRIA Non dista molto Palermo da Reggio Calabria. Ma proprio mentre nel capoluogo siciliano si teneva ieri una «riunione straordinaria» tra il procuratore capo e gli aggiunti a proposito della indiscrezione secondo la quale si vorrebbe «trattare» la resa con i mafiosi in cambio di sconti di pena, nella città calabrese il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, sottolineava di nuovo l'importanza della lotta alla criminalità e l'essenzialità che «rimanga alto il livello di attenzione e di intervento dello Stato». Il fatto che nel giro di 24 ore la massima figura rappresentativa del Paese abbia voluto affrontare la questione mafia è sinonimo della sensibilità che l'inquilino del Quirinale ha nei confronti di questo problema. Tenuto presente, oltre tutto, che la ricchezza di una regione va di pari passo con una forte economia e questa è possibile solo se vi è sicurezza. Al riguardo Ciampi, intervenuto nella sede del polo universitario di Giurisprudenza ad Archi, è stato esplicito:«Un maggiore sviluppo esige e presuppone un maggiore tasso di sicurezza. Più segni ci dicono che è cresciuta in questi anni una nuova coscienza civile. Le forze dell'ordine e la magistratura hanno ottenuto importanti successi nella lotta alla criminalità organizzata. Le prime organizzazioni antiracket cominciano a dare i loro frutti». Tutto bene? Si e no. Il Capo dello Stato, pur molto ottimista, ha tenuto a frenare gli entusiasmi. «La misura delle estorsione e delle vessazioni - ha detto Ciampi dopo avere parlato delle prospettive economiche che si aprono al Mezzogiorno in questa fase di diminuzione della disoccupazione e di aumento della presenza dell'imprenditoria privata - rimane intollerabile per una provincia ed una regione impegnata nella crescita delle risorse produttive. Perciò condivido fino in fondo la richiesta di mantenere alto il livello di attenzione». Il crimine, altrimenti, rischia di soffocare la rinascente economia del Sud, e calabrese in particolare. Il presidente ha comunque inviato un messaggio rassicurante ai calabresi: «non vi lasceremo soli». Serve però un nuovo tipo di meridionalismo, «con orientamenti e politiche nuove, appropriate ai nuovi problemi e ai nuovi tempi».

p.f.

I segnali di una guerra strisciante all'interno delle «famiglie»

PALERMO Da una parte la mafia detenuta, all'ergastolo, ai rigori del 41 bis. Dall'altra quella libera, che si divide tra sommersi e latitanti. In cima a questa seconda categoria, lui, Bernardo Provenzano: «una democrazia non può tollerare - osserva con severa amarezza Luigi Lumia, - una fuga che si protrae per 38 anni». Se, come sembra, dentro i «corleonesi» c'è dialettica, se le strade di Riina e del suo successore si erano separate ancora prima della cattura di «Totò», le due anime risultanti sono condannate a convivere. Se un

Bernardo Provenzano

Biondino qualsiasi, condannato all'ergastolo, piuttosto che cercare una trattativa in nome e per conto, decidesse di pentirsi per se stesso, coloro i quali sono sommersi o latitanti si sentirebbero più scoperti, minacciati. Così una difficile partita di poker, una guerra di nervi, attraversa le sbarre delle prigioni.

Non a caso, commentando a caldo l'ultimo arresto

COSA NOSTRA Una fuga che continua da 38 anni: il suo legale, Salvatore Traina, non crede a una resa

«Ma Provenzano non si costituirà»

eccellente, il procuratore Piero Luigi Vigna, consigliava al boss di Bendetto Spera, e cioè a Provenzano, «di consegnarsi, visto come si stanno mettendo le cose. Ho l'impressione che ci sia in Cosa Nostra - aggiungeva Vigna - chi avrebbe meno attenzioni garantiste di quelle che avrebbero gli organi dello Stato nei suoi confronti...». Insomma se la mafia libera non riesce a sbloccare i problemi, economici ed esistenziali, dei detenuti e delle loro famiglie il cerchio non quadra. E del resto segnali di una guerra strisciante non mancano: dalla lupara bianca che ha inghiottito tre mesi fa il figlio del vecchio e rispettato boss di Cinisi Procopio Di Maggio, sino all'agguato teso a Carmelo Virga, imprenditore di Marineo, considerato vicino a Provenzano, rimasto fortunosamente in vita.

Provenzano ha paura, vuol costitituirsi? Semmai sembrerebbe il contrario. «Se mi accusassero di aver rubato la Torre di Pisa, scapperei più lontano possibile e poi mi difenderei», ha commentato ieri il suo avvocato, Salvatore Traina, che ha una grande esperienza «corleonese» per avere assistito anche Luciano Liggio.

«Provenzano non è certamente quel personaggio che si dice egli sia, cioè il capo di Cosa Nostra, un'organizzazione terribile e criminale. Se avesse potuto difendersi avrebbe continuato ad essere assolto come al primo maxi processo». Ma allora? «Evidentemente - conclude il legale - a qualcuno può far comodo riversare il tutto su Provenzano, figura evanescente ed inafferrabile».

È difficile stabilire se il pessimismo sia solo di facciata. O se, piuttosto, il cerchio non si stia veramente stringendo. Investigatori e magistrati lo escludono, consapevoli che le fughe di notizie vanno in una sola direzione, a rafforzare i latitanti. Certo l'analisi del procuratore Grasso non è incline all'ottimismo: «È difficile affermare che si stringa il cerchio attorno a Bernardo Provenzano, ha detto a margine di un forum sulle ecomafie, perchè trattandosi di persona di cui non si conosce la residenza ed essendo possibile che si muova, ecco che il centro del cerchio si dovrà spostare di volta in volta».

r.f.

ARRESTO Antonio D'Adamo è accusato di bancarotta fraudolenta per un «buco» nelle casse del gruppo Edilgest

Scattano le manette per l'ex accusatore di Di Pietro

Nel fallimento di 25 società, secondo le Fiamme gialle, sarebbero spariti tra i 70 e i 100 miliardi

ARRESTO La lunga vicenda giudiziaria sui rapporti dell'imprenditore con l'ex pm

I «veleni» su Mani pulite

MILANO Era stato preso solo di striscio dal ciclone Mani pulite per la vicenda della compravendita degli immobili dei fondi pensione Cariplo Antonio D'Adamo. Ed era sempre sfuggito alle manette come invece non riuscì a tanti altri imprenditori che pure lui conosceva bene. Poi, quando è iniziata la stagione dei cosiddetti «veleni» e della serie di inchieste sull'ex pm di Mani pulite Antonio Di Pietro, l'imprenditore milanese ha assunto un ruolo di primo piano nella lunga battaglia giudiziaria in cui fu coinvolto il suo vecchio amico. Tanto che la stampa lo definì il «grande accusatore» di Antonio Di Pietro e in questo modo venne conosciuto in tutta la Penisola.

Le sue rivelazioni ai giudici di Brescia, competenti a indagare sui pm milanesi, furono accompagnate a quelle del finanziere Pacini Battaglia e dell'avvocato Lucibello. I tre personaggi furono più volte ascoltati dai magistrati che volevano verificare se da magistrato Di Pietro avesse sempre agito nel rispetto delle norme.

Partì così la prima inchiesta contro l'ex pm di Mani pulite che si concluse con il proscioglimento il 18 febbraio 1999. Durante le udienze, Giancarlo Gorrini, l'altro grande accusatore di Di Pietro, rivelò che D'Adamo avrebbe elargito alcuni regali al pm, anche per ottenerne favori giudiziari. Si disse che il pm non indagò sull'amico proprio per i debiti di riconoscenza. E inoltre Di Pietro avrebbe contribuito a ripianare i debiti di gioco dell'allora comandante dei Vigili di Milano, Eleuterio Rea, altro vecchio amico dell'ex magistrato.

Antonio D'Adamo, però, interrogato dal pm bresciano Fabio Salamone nel '95, negò sostanzialmente ogni rapporto con Di Pietro. Nel '97, invece, quando sempre a Brescia venne aperta l'inchiesta sui presunti rapporti illeciti tra Di Pietro e il banchiere Pacini Battaglia, raccontò dei loro rapporti nella conduzione dell'inchiesta sulle tangenti Eni, e disse che lui aveva promesso all'ex pm 200 milioni. Un'affermazione che in qualche modo collimava con alcune intercettazioni telefoniche effettuate sul faccendiere Pacini Battaglia. Poi, però, D'Adamo precisò che a Di Pietro non era finita neppure una lira. E il pm alla fine fu assolto dalle accuse.

r.c.

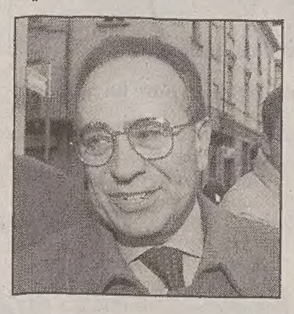
MILANO È finito in carcere l'imprenditore Antonio D'Adamo, l'ex grande accusatore di Antonio Di Pietro. Subito, dopo gli anni caldi di Tangentopoli fu al centro delle inchieste che riguardavano l'ex pm di Mani Pulite ed attuale senatore.

D'Adamo è accusato di bancarotta fraudolenta per un «buco» da decine di miliardi riscontrato dalla Guardia di Finanza nelle casse del gruppo Edilgest, che si occupa di affari immobiliari.

Le indagini sono partite proprio dal fallimento delle 25 società. Gli inquirenti hanno riscontrato una distrazione di beni e valori complessivamente stimabili tra 70 e 100 miliardi di lire.

L'inchiesta, condotta dai pm Giulia Perrotti e Luigi Orsi, è iniziata nella primavera del 2000. L'ordine di custodia cautelare è stato emesso dal Gip milanese Maurizio Grigo.

I magistrati hanno spie-



Antonio D'Adamo

gato che le indagini hanno permesso di rilevare la «sostanziale dissipazione» del patrimonio delle società poi dichiarate fallite, attraverso una serie di operazioni societarie e finanziarie. Hanno scoperto in particolare versamenti, tra il 1991 e il 1996, da parte della Edilgest Finanziaria (fallita) di consistenti importi alla propria controllante Eurodafin e il contestuale spostamento di liquidità dalla stessa Edilgest Finanziaria alla Eurodafin, attraverso un meccanismo di trasferimento degli oneri da pagare, senza apparente motivazione e interesse della società fallita.

Gli investigatori si sono anche imbattutti nell'acquisizione di società immobiliari, avviate nel 1988 dal gruppo D'Adamo tramite società off shore con sede a Panama e in Lussemburgo con una maggiorazione del prezzo per costituire disponibilità finanziarie occulte in Svizzera per 19 miliardi di lire.

Per questi fatti sono state denunciate, per concorso in bancarotta fraudolenta, 17 persone fra amministratori, sindaci e dipendenti delle società fallite.

L'inchiesta era arrivata a una svolta nell'ottobre scorso quando la Guardia di Finanza aveva perquisito abitazioni e uffici di D'Adamo, sequestrando molti documenti. Da quelle carte probabilmente è scattato l'arresto eseguito ieri mattina, giustificato anche con il «concreto pericolo» di inquinamento delle prove.

r.c.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia

34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**

Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani. **Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccardona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fiorani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

PROCURATORE SPECIALE: Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1 a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche («Iva).

La tiratura del 6 febbraio 2001 è stata di 54.850 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000

© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Al centro dell'incontro il fenomeno neobrigatista, riflettori puntati sull'attività dei Nta-Pcc

Terrorismo a Nordest, vertice a Mestre

VENEZIA Terzo vertice negli ultimi tre mesi, oggi a Mestre, tra i magistrati delle procure del Nordest che indagano sul terrorismo. Al centro dell'incontro il nuovo fenomeno brigatista, in particolare i nuclei territoriali antimperialisti per la costruzione del partito comunista (Nta-Pcc), che sono tornati a farsi vivi anche recentemente con un altro comunicato. Al summit hanno partecipato i capi o i sostituti di una decina di procure trivenete impegnate in vari fronti d'indagine sull'eversione. Si è trattato di uno degli incontri periodici organizzati dai vari magistrati per coordinarsi e aggiornarsi sugli sviluppi delle proprie inchieste.

Gli Nta-Pcc avevano colpito lo scorso settembre a Trieste la sede del segretariato generale dell'iniziativa centro europea (Ice/Cei), rivendicando poi l'attentato con la «risoluzione strategica 02-settembre 2000», recapitata alla sede veneta dell'Ansa e poi ad altre testate giornalistiche.

Al vertice ha preso parte anche il sostituto procuratore di Milano Stefano D'Ambruoso. Per quella di Venezia erano presenti il capo, Renato Gavagnin, e il sostituto Felice Casson. Nel corso della riunione, durata quasi tre ore, i magistrati si sono scambiati le ultime acquisizioni delle rispettive indagini.

In particolare, sono stati analizzati e riletti i vari episodi firmati negli ultimi anni dagli Nta-Pcc. Tra attentati e rivendicazioni, scritte o telefoniche, i nuclei territoriali antimperialismo non hanno risparmiato nessuna delle province del Veneto e del Friuli. Gli attentati hanno interessato in particolare Verona (contro sedi Ds), Udine (contro una concessionaria Toyota), Trieste (contro l'Ice), Vicenza e Pordenone (con episodi legati alla presenza della basi Nato). Con la stessa firma è stato rivendicato anche un attentato alla sede Ds di Monteverde a Roma, città dove però le indagini sono puntate sulle Br-Pcc, le stesse che hanno compiuto l'omicidio D'Antona e alle quali si ricollegano gli Nta-Pcc. Gli inquirenti del Triveneto dispongono di alcuni elementi che potrebbero rivelarsi utili nella prosecuzione delle indagini. Durante il vertice non è invece stato affrontato il caso di Unabomber.

IN BREVE

Non lontano da Palazzo Chigi

Un pacco sospetto crea allarme in centro a Roma: c'erano solo colli di bottiglia

ROMA Allarme bomba ieri nel centro di Roma in via dei Sabini, a pochi passi da Palazzo Chigi. Un pacco di color crema è stato lasciato nei pressi della Banca commerciale italiana. Attorno alle 14, dopo che il traffico della zona era stato bloccato, gli artificieri hanno fatto esplodere il pacco sospettato di contenere una bomba. C'è stato un gran botto e molti detriti, stracci e giornali, sono volati in aria. Nella scatola c'erano tre colli di bottiglia collegati con un filo. A notare il pacco sospetto era stata una «volante» di passaggio. Sul posto sono intervenuti agenti della Digos, carabinieri e polizia. La strada dista meno di cinquecento metri da Palazzo Chigi ed è stata chiusa al traffico pedonale e veicolare. Gli artificieri hanno poi analizzato il contenuto di quel che rimaneva della scatola. Via dei Sabini, terminata l'operazione di raccolta dei reperti, è stata riaperta alla circolazione.

Ingerisce uno stuzzicadenti che le tocca il cuore: a Firenze operazione d'urgenza per salvare un'anziana

FIRENZE Sono stazionarie le condizioni di una donna operata al cuore, all'ospedale fiorentino di Careggi, per la rimozione di uno stuzzicadenti che aveva ingerito e che aveva già toccato il muscolo cardiaco con grave rischio per per la vita della paziente. Lo straordinario intervento è stato condotto dall'équipe del dottor Lucio Braconi del reparto di cardiochirurgia dell'ospedale fiorentino. In un primo momento i sanitari avevano pensato ad un infarto. Poi l'accertamento che ha evidenziato la presenza dell'acuminato pezzetto di legno che la donna, una sessantaseienne di San Giovanni Valdarno, aveva accidentalmente ingerito mentre mangiava della carne. La punta dello stuzzicadenti, che dallo stomaco aveva perforato il diaframma e raggiunto il cuore, aveva toccato la coronaria destra e, secondo quanto appreso dalla direzione di Careggi, avrebbe potuto causare gravissimi danni alla paziente se non fosse stato subito rimosso.

Per decenni simbolo della «dolce vita» nelle Eolie Adesso ha deciso di farsi monaco: sarà padre Roberto

LIPARI Per quarant'anni è stato il simbolo della vita notturna di Lipari: musicista di piano bar, playboy impenitente con nove figli sparsi per il mondo, frutto delle sue avventure con le turiste che popolavano le Eolie o nei viaggi compiuti nei cinque continenti. Adesso, alle soglie della «pensione», ha deciso di farsi monaco. Protagonista di questa improvvisa e repentina «conversione» è un personaggio molto conosciuto nell'isola, A. P., di 58 anni, che ha chiesto di prendere i voti nell'ordine dei Benedettini. L'ex playboy, che si chiamerà Padre Roberto, sarebbe partito ieri pomeriggio per la Svizzera, dove nei prossimi giorni avverrà la sua ordinazione in un convento alla periferia di Zurigo. I parenti rimasti a Lipari preferiscono mantenere uno stretto riserbo e cercano in ogni modo di tutelare la privacy del congiunto: «È una vicenda personale - spiegano - non vogliamo che si faccia pubblicità». Ma la storia del gaudente latin lover pronto a indossare il saio sta facendo ormai il giro dell'isola.

MUCCA PAZZA Si ampliano i divieti al varo di Bruxelles nell'utilizzo dei bovini per la produzione di specialità tedesche e italiane

Anche i würstel saranno messi al bando

Deroga alle vendite di bistecche con l'osso nei Paesi sicuri: Austria, Svezia e Finlandia

Non arriveranno però in Italia le fiorentine di importazione dai Paesi che hanno messo sotto totale controllo l'alimentazione senza farine animali

BRUXELLES Addio, bistecca alla fiorentina. Ma anche addio a würstel, hot dog, hamburger, polpette già pronte e mortadelle miste, quelle di carne bovina e suina, e addio anche ai famosi «ciccioli», o «sfrizzoli». Oggi il commissario europeo alla salute e protezione dei consumatori, l'irlandese Davd Byrne, proporrà al comitato veterinario permanente della Ue, l'ultima serie di misure anti «mucca pazza», che dovrebbero scattare dal 31 marzo. E' ormai certo che sulla lista dei divieti proposti dal commissario ci sarà quello di utilizzare la colonna vertebrale dei bovini con più di dodici mesi di età, il che equivale al temuto bando della «fiorentina». A prelevare la spina dorsale saranno direttamente i macellai, che però verranno sottoposti a speciali controlli per evitare contaminazioni e anche abusi. Ma sarà anche vietato il commercio della carne prelevata meccanicamente dal cranio e dalle vertebre, considerata «materiale a rischio specifico». Così, tutta una serie di piatti tipici tedeschi, ma anche italiani, finiranno fuori legge: è il caso appunto di alcuni tipi di würstel e salsicce, ma anche dei nostri «ciccioli». L'ultima decisione riguarda i grassi derivati da tessuti bovini ancora utilizzati nei mangimi animali, che dovranno essere sottoposti a cottura a pressione per minimizzare i rischi di infettività da Bse. Ma nella proposta di regolamento che domani sarà vagliata dai responsabili dei servizi veterinari dei quindici - e il prossimo 19 febbraio dai ministri dell'Agricoltura - sarebbe prevista anche una serie di deroghe. Il divieto all'uso della colonna vertebrale, cioè, non varrebbero per Austria, Svezia e Finlandia, paesi dove non si sono mai registrati casi di encefalopatia bovina spongiforme, ma anche per Regno Unito e Portogallo, dove al contrario l'epidemia di «mucca pazza» ha colpito migliaia di capi. Perché? La ragione va cercata nel parere già espresso il 17 gennaio scorso dal comitato scientifico direttivo, la più alta autorità in materia nella Ue: secondo gli scienziati, infatti, il prelievo della colonna vertebrale è giustificato nel caso di bovini nati prima della messa delle farine animali. Al contrario, sia in Portogallo, che nel regno Unito quel divieto è rigorosamente applicato da oltre due anni.

Nei due Paesi - e già dal primo gennaio di quest'anno - la colonna vertebrale va obbligatoriamente rimossa solo dai capi con oltre 30 mesi di età. Questo significa allora che finiremo per mangiare «fiorentine» di origine inglese o portoghese? No, perché il Portogallo è sotto embargo sia per l'esportazione di animali che della carne, mentre in Inghilterra è vietata l'esportazione di carne con l'osso.

Oggi il Consiglio dei ministri varerà il Fondo di emergenza sulla mucca pazza. La dotazione sarà di 300 miliardi.

Massimiliano Di Giorgio

Test anti Bse su alcune teste di bovini macellati.

Mucca Pazza

Pecoraro Scanio si batte ora per l'etichetta agricola europea

LONDRA Una nuova etichetta agricola europea, un marchio di qualità per i mangimi, una connessione tra il sito internet italiano e quello inglese per ciò che riguarda «mucca pazza». Queste, in sintesi, le tre iniziative comuni in tema Bse, annunciate ieri a Londra dal ministro per le Politiche agricole, Pecoraro Scanio, nel primo incontro tra una delegazione italiana e i rappresentanti del ministero delle Politiche agricole britannico. La delegazione, di cui facevano parte anche i rappresentanti della Coldiretti, del Consiglio nazionale consumatori utenti e il presidente dell'Associazione Frescolatte, ha incontrato il ministro inglese per l'Agricoltura Nick Brown per confrontare le strategie, ma anche per concordare delle iniziative comuni. L'Italia vuole formare un gruppo di lavoro per osservare il sistema di distruzione e di incenerimento delle farine e delle parti bovine affette da Bse usato in Gran Bretagna e questo punto potrebbe rivelarsi determinante per i nostri allevatori dato che in Inghilterra si attua un sistema di distruzione «selettivo».

e.o.

MUCCA PAZZA Nella sede udinese della Regione primo incontro con gli allevatori

Il Friuli-V.G. dà più garanzie

UDINE *La Regione Friuli-Venezia Giulia si propone quale garante dell'intero processo di filiera della carne bovina allevata in zona e per questo saranno aperti in futuro alcuni tavoli di carattere tecnico. È quanto è emerso ieri alla sede udinese della Regione durante il vertice tra alcuni componenti della giunta e le associazioni degli operatori zootecnici e dei commerciati regionali, al quale tuttavia non ha partecipato la Coldiretti. Per gli allevatori ciò risolverebbe il problema della Bse solo in parte, in quanto il 50 per cento della carne venduta in Friuli-Venezia Giulia viene importata.*

L'incontro è stato di carattere interlocutorio e è servito, come ha spiegato lo stesso vice presidente della giunta Paolo Ciani, per anticipare i problemi che potrebbero presentarsi in futuro e le esigenze degli operatori del settore. «In regione - ha continuato Ciani - i capi sono allevati e macellati secondo tutti i canoni, ma dobbiamo fare chiarezza su un'emergenza nata altrove. Per rasserenare il clima possiamo fare da garanti sull'intero processo di filiera valutando e studiando il problema con la collaborazione di tutte le associazioni, comprese quelle dei consumatori». Come raggiungere questo obiettivo sarà tuttavia materia di discussione per un futuro tavolo tecnico di concertazione grazie al quale, hanno affermato gli assessori Aldo Ariis e Renzo Tondo, si potrà avere in mano il termometro della situazione e capire i nodi che la Regione potrà risolvere. A ogni modo per Tondo la questione sanitaria, per quanto riguarda la Bse, è sotto controllo.

Più allarmati i produttori, che hanno fatto notare come solo il 50% della carne bovina venduta in Friuli-Venezia Giulia sia prodotta in regione. Per Renato Zampa, presidente della Cospalat, è comunque necessario mettere mano alla normativa nazionale che prevede l'abbattimento dell'intero allevamento in cui si presenta un caso di Bse, cosa che spingerebbe gli allevatori a non macellare, e puntare sulla ricerca invece che sui contributi. I rappresentanti dell'Ascom regionale hanno sottolineato come un tavolo di concertazione per il controllo della filiera è già stato inaugurato a Pordenone.

Per l'emergenza «mucca pazza», finora, nel Friuli-Venezia Giulia sono stati fatti 104 test su bovini al di sopra dei 30 mesi di età e hanno dato tutti esito negativo.

Hubert Londero

IL GIALLO

Oggi la pm italiana dai colleghi di Tolone

Caso Agusta: nella villa non c'è traccia di sangue Si ricomincia da capo

PORTOFINO Non ci sono tracce di sangue nella villa di Portofino. Le indagini, a quasi un mese dalla scomparsa di Francesca Vacca Agusta, ricominciano praticamente da zero. I carabinieri, è vero, hanno ormai acquisito numerosi elementi e ieri a Portofino sono arrivati in massa gli esperti del Ris (Reparto investigazioni scientifiche), ma il giallo per ora non trova soluzione.

Ieri doveva essere un giorno decisivo, e per certi versi lo è stato. I carabinieri del Ris hanno setacciato di nuovo la villa. Hanno spruzzato il «luminol» nelle stanze frequentate dalla contessa e nel percorso che porta alla terrazza e allo strapiombo. Si tratta di un reagente chimico che, a contatto con il sangue, diventa fluorescente. Ci si attendeva di trovare macchie di sangue che avrebbero dimostrato il ferimento della contessa prima della sua caduta in mare. Invece il «luminol» ha dato esito negativo. I carabinieri hanno comunque portato via dalla villa altri reperti. Poi, nel pomeriggio, hanno sequestrato un altro accappatoio.

Alla fine della giornata gli inquirenti possono dire che la contessa è morta cadendo dal precipizio, ma hanno altri dubbi. Uno riguarda l'accappatoio, l'altro le ciabatte. L'accappatoio (quello recuperato in mare) presenta un taglio sulla schiena ma il taglio sembra provocato da una lama invece che dallo spuntone di una roccia. Le due ciabatte, invece, sono sporche di terra ma le analisi di laboratorio hanno stabilito che si tratta di terriccio differente. Quindi non le ha usate la contessa per fare il percorso dalla villa alla scogliera? Ieri sera, inoltre, si è saputo di una specie di diario tenuto da Susanna Toretta, la dama di compagnia di Francesca Vacca Agusta. Susanna torna a parlare dell'ultimo testamento della contessa, con Tito Ronchado erede dell'enorme fortuna e con un miliardo e mezzo a testa assegnato al fratello Domenico e ai due figli di quest'ultimo. C'è però un particolare determinante: il testamento non è firmato e quindi non è valido.

Il maggiore Garofano

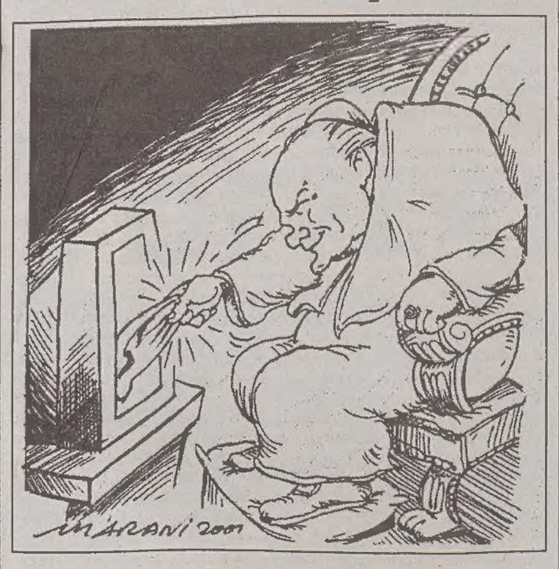
Oggi lo scenario si sposta in Francia dove il pm di Chiavari, Margherita Ravera, incontrerà i magistrati di Tolone. Si dovrebbe arrivare a un accordo per il trasporto del cadavere a Genova. L'autopsia fatta in Francia avrebbe confermato la presenza di alcol, di tranquillanti (l'8 gennaio, giorno della scomparsa, aveva preso 10 pastiglie di sonnifero) e forse anche di droga. Insomma, al momento della morte la contessa era senz'altro poco lucida.

Gigi Furini

LA POLEMICA

Strali su Vespa e sull'invadenza della pubblicità

I Paolini sferzano la Rai: «E' peggio di Mediaset, manda in onda l'ipocrisia»



ROMA L'Ottavo Nano, Daniele Luttazzi, Sciuscià, Alda D'Eusanio e Bruno Vespa con la Bellillo e la Mussolini: la Rai, nella «guerra» contro Mediaset, scrive Famiglia Cristiana, «non risponde più ai suoi fini istituzionali, ma scandalizza l'utenza». «L'ente pubblico - scrive il settimanale dei Paolini - anzi di "servizio pubblico" ha superato l'avversario. Non che l'auspicata funzione culturale, formativa, positivamente ricreativa sia stata assunta da Mediaset, alla quale azienda, non sorretta dal canone, non vanno d'altronde attribuiti particolari doveri. Semplicemente è la Rai ad aver cambiato obiettivo: non risponde più ai suoi fini istituzionali, bensì turba e scandalizza un'utenza della quale si respingono le critiche».

L'articolo ricorda trasmissioni al centro di recenti polemiche, soffermandosi su «quell'abile ma permalosissimo giornalista che è Bruno Vespa. Consigliere Aulico nel Principato tv sia verso la maggioranza sia verso l'opposizione (che oggi può ridiventare maggioranza...). Un esempio tipico dell'ipocrisia Rai, "tiro il sasso e nascondo il braccio", è il "Porta a Porta" con le due esponenti politiche, Mussolini e Bellillo, trasformate in comari». «Vespa sarà anche furbo, ma non tutti sono nati ieri. Quando invita due signore di opposti estremi, una proveniente dal fascismo, l'altra dal comunismo, è chiaro che ci saranno scintille. Quando, poi, a dirigere il coro sono un intemperante come Sgarbi e un'aggressiva come la Parietti, uniti per di più da reciproca antipatia, voleranno sicuro parolacce e insulti. Che fanno parte, ribatte l'azienda, del diritto di informazione. E di ipocrisia, appunto, a difesa del canone».

«Si noteranno in questa breve casistica due dati in comune. Uno è l'impermeabilità Rai ai rimproveri, un altro è la netta prevalenza di Raidue, dove, con il pretesto di fare sperimentazioni e ricerca, ci si diverte sulla pelle del pubblico. Raiuno fa quel che può. E Raitre? Dicono i giornali che presto o tardi non avrà spot, dovendo essere "consacrata al servizio pubblico". O bella! Ma non erano già tre le reti addette al servizio pubblico, tutte uguali? Si vede che Raitre, fra un po', sarà più uguale delle altre».

La tragedia a Torino in corso Moncalieri: una «Punto» si schianta a 100 all'ora contro un muro. Forse stava partecipando a una gara di velocità

Folle sfida nella notte: muoiono straziati due giovani

In fin di vita il guidatore, «patentato» da due mesi. Gravissima una ragazza di 17 anni: ha perso un braccio

TORINO Due auto lanciate ad alta velocità, nella notte, lungo una strada di Torino che ti fa venire la voglia di premere a fondo il piede sull'acceleratore. Una fila via, l'altra si schianta contro il muro di una casa: muoiono due ragazzi e altri due rimangono gravemente feriti. Probabile che si sia trattato di una folle gara, ma toccherà ai vigili urbani dare una risposta certa a questa ipotesi. Il terribile incidente è accaduto a mezzanotte in corso Moncalieri. Su una Fiat Punto, Erika Sirena, 16 anni, e Orazio Cavaliere, di 18, sono morti sul colpo, sbalzati sull'asfalto; Giovanni Ungaro, 19 anni, al volante della vettura, e Giuseppina Gullà, di 17, sono stati ricoverati in gravissime condizioni in ospedale. Il primo ha riportato una trauma cranico-toracico, la ragazzina l'amputazione di un avambraccio e un trauma cranico. Due testimoni parlano di una vettura affiancata alla Fiat Punto. Forse al precedente semaforo è scattata la sfida fatale fra i due autisti. Quel che è certo è che la Fiat Punto volava ad oltre 100 chilometri orari, quando è sfuggita di mano al giovanissimo guidatore, che aveva preso la patente solo due mesi e mezzo fa. La testimonianza di una pensionata, Franca Vangelisti, che procedeva in auto in senso opposto, è agghiacciante: «Mi sono vista la Punto arrivare contro come una bomba, poi si è disinegrata contro il muro di una casa».

Torino: quel che resta dell'auto lanciata nella folle corsa.

La scena che accoglie i soccorritori è terribile: corpi straziati, sangue dappertutto, Giuseppina Gullà urla di dolore, il braccio le è stato tranciato di netto dalle lamiere. Ancora una volta corso Moncalieri è teatro della morte di giovani vite; era accaduto dieci giorni fa quando erano morte due ragazze. Amici e conoscenti dicono che Ungaro è «un ragazzo esuberante». Ex Testimone di Geova ed ex dipendente di un agenzia di pompe funebri, vive con la madre; le auto sono la sua passione. Erano grandi amiche e abitavano nello stesso complesso edilizio alla periferia di Torino Giuseppina ed Erika. Un'esistenza sfortunata quella di Erika, che viveva con la madre e una sorella, entrambe disoccupate, dopo che anche il padre era morto otto anni fa in un incidente stradale. Frequentava un corso di taglio e cucito e amava le discoteche, così come Giuseppina che aiutava il fidanzato della sorella titolare di un banco al mercato di Porta Palazzo. Orazio Cavaliere da alcuni anni aiutava i genitori nella loro macelleria in corso Belgio. Amava le moto e stava prendendo in queste settimane la patente per l'automobile.

I «SENZA PAURA»

Dal set di un film alla realtà: ecco gli emuli di James Dean

ROMA L'audacia e l'incoscienza dei giovani non conoscono differenze geografiche. Le gare automobilistiche a folle velocità per sfidare sè stessi e la vita sono spesso rimbalzate sulla cronaca da varie città d'Italia. A Bologna, per gli emuli di James Dean, l'appuntamento era fino a poco tempo fa all'estrema periferia cittadina, nella zona Pilastro. Affollata soprattutto il venerdì sera da ragazzi, anche provenienti dai comuni vicini, ansiosi di mettersi alla prova su un lungo rettilineo. I «senzapaura» fiorentini fino a un paio di anni fa si radunavano in Viale XI agosto, una grossa arteria alla periferia nord della città che collega l'uscita della A1 con Sesto fiorentino. Modifiche nella viabilità di accesso hanno poi segnato il tramonto di questa pista improvvisata. In Lombardia le scorribande in auto si fanno soprattutto nell'hinterland milanese mentre a Roma i percorsi negli anni sono stati più d'uno: la Salaria negli anni '60, la via Olimpica tra i '70 e gli '80 e Corso Francia più recentemente. L'Asse mediano nella periferia nord di Napoli di corse ne ha ospitate parecchie e non solo automobilistiche. Sulla stessa strada hanno gareggiato, infatti, con tanto di scommesse clandestine, anche i cavalli. Non si è sottratta alla moda Palermo, dove circuito cittadino è stato per anni il quartiere Zen.

Un avveniristico progetto per salvare il pianeta dal Sole che tra 3,5 miliardi di anni rischia di incenerirla

Tre astronomi vogliono spostare la Terra

L'idea è di lanciare migliaia di asteroidi per modificarne l'orbita

ROMA *Tra circa 3 miliardi e mezzo di anni la Terra sarà diventata un pianeta invivibile per gli esseri umani e morirà. Un gruppo di astronomi sostiene di aver un piano per salvare la Terra da questa morte prematura. La soluzione è semplice: basta spostare la Terra in un'orbita differente. La fine della Terra sarà determinato dal surriscaldamento: il Sole sarà il 40 per cento più luminoso di quanto non sia oggi e il nostro pianeta diventerà troppo caldo perché ci possano essere forme di vita. E anche soltanto guardando a un miliardo di anni da oggi, l'aumento della luminosità del Sole provocherà un «effetto serra umido» che avrà un impatto catastrofico sul pianeta.*

Ma se spostassimo la Terra prima che il Sole la riscaldi troppo perché gli uomini ci possano vivere? Secondo Don Korycansky, dell'università di California-Santa Cruz, Gregory Laughlin della Nasa, e Fred Adams dell'università del Michigan l'idea di cambiare l'orbita della terra è «preoccupantemente praticabile».

La teoria di questi scienziati è stata presentata in un documento intitolato «Astronomical engineering: A streategy for modifying planetary orbit» («Ingegneria astronomica: una strategia per modificare l'orbita planetaria») che sarà pubblicato dalla rivista «Astrophysics and Space Science». La teoria si basa su un'applicazione della tecnica detta di «gravità assistita» usata per spedire navicelle spaziali verso altri pianeti. Gli studiosi sostengono che lanciando un grosso oggetto (una sorta di asteroide con un raggio di un centinaio di chilometri circa) accanto alla Terra, il pianeta potrà essere poco alla volta allontanato dal Sole. Per ottenere uno spostamento significativo saranno necessari migliaia di questi lanci.

È stato calcolato che un milione di passaggi allontaneranno la Terra di circa il 50 per cento in più rispetto alla sua attuale distanza dal Sole. Se si vuole mantenere un ritmo di allontanamento pari all'aumento della luminosità del Sole questi «lanci» dovranno essere ripetuti regolarmente ogni 6mila anni. In questo modo si manterrà la Terra abitabile per altri 5 miliardi di anni. Gli scienziati non nascondono che il loro piano ha qualche contro indicazione. I calcoli dicono che l'asteroide artificiale dovrà passare vicino alla Terra a una distanza di circa 10 mila miglia. Se dovesse passare troppo vicino potrebbe spezzarsi o anche schiantarsi sulla Terra.

Inoltre è possibile che il lancio di un grosso oggetto accanto alla Terra possa aumentarne la velocità di rotazione. Quindi i passaggi dovranno essere accuratamente pianificati, in modo che alcuni determinino una maggiore rotazione del pianeta e altri un rallentamento. Ed è anche possibile che pure la Luna venga spedita fuori dalla propria orbita intorno alla Terra da tutti questi passaggi guidati da asteroidi.

Andrea Visconti

MEDIO ORIENTE Tutto secondo copione nelle elezioni per il capo del governo: il candidato della destra avrebbe staccato di quasi il 20% l'avversario

Dagli exit poll Sharon è il nuovo premier di Israele

Gli arabi non hanno votato, penalizzando Barak. Massiccio invece il voto degli immigrati russi per «Arik»

GERUSALEMME Ariel «Arik» Sharon è il nuovo primo ministro israeliano. Ha vinto le elezioni, secondo gli exit poll annunciati ieri sera dopo la chiusura delle urne, con un margine di quasi il 20% in più rispetto al suo avversario Ehud Barak: 59,5 per il candidato della destra, 40,5 per il primo ministro laburista.

Tutto come da copione, tutto come annunciato: avevano ragione i sondaggi che invariabilente, nelle ultime settimane, aveva confermato l'enorme distacco tra i due candidati. Oggi i risultati ufficiali e l'analisi del voto permetteranno di capire meglio la portata della vittoria di Sharon. ma quel che è certo è che Israele ha decisio di voltare pagina, e di «trattare con i palestinesi da una posizione di forza», come ha ripetuto sempre la propaganda del Likud.

A suonare la campana a morto per le speranze di Ehud Barak sono stati gli arabi israeliani. Gli unici, sulla carta, che avrebbero potuto rimetterlo in gara, e che invece lo hanno clamorosamente e pubblicamente sconfessato. A metà pomeriggio, l'affluenza alle urne appena sopra il 50% parlava già chiaramente: gli arabi, il 12,5% degli elettori israeliani, sono rimasti a casa come aveva loro chiesto il mufti di Gerusalemme. Il primo ministro ha tentato un ultimo appello dalle telecamere di una Tv araba, invitando tutti ad andare a votare «per partecipare alla festa della democrazia». Ma non c'è stato niente da fare. Nei quartieri arabi di Gerusalemme i seggi sono rimasti vuoti, a fine giornata si è raggiunto con difficoltà il 20% d'affluenza.

Sono state segnalate anche violenze e intimidazioni nei confronti di quei pochissimi arabi che intendevano votare. A Ramallah, intanto, i manifestanti palestinesi bruciavano in piazza, insieme, i ritratti Barak e di Sharon: per chiarire al mondo intero che per loro tra i due non c'è praticamente nessuna differenza. per Sharon invece, ha funzionato benissimo la «roulette russa», come l'avevano ribattezzata i giornali: gli immigrati dalla Russia hanno votato per lui ben compatti, come previsto.

Barak ha fatto buon viso a cattivo gioco, si è fermato al seggio alla periferia di Tel Aviv, sorridente di prima mattina. «Sono ottimista, posso vincere» ha ripetuto. Ariel Sharon ha votato in tutt'altra atmosfera, a Beit Hakarem, nella parte Ovest di Gerusalemme. Un'apparizione che è stata quasi una conferenza stampa anticipata per il 72enne leader della destra. «Veglierò per conservare Gerusalemme indivisa come eterna capitale del popolo ebraico» ha detto Sharon mentre i sostenitori cantavano in coro «Arik, re d'Israele!». «L'oggetto di questo voto è l'avvenire dello Stato e di Gerusalemme - ha continuato il leader del Likud - e chi crede che Gerusalemme debba restare una parte integrante del destino ebraico deve votare per me». «Mio padre è tranquillo mha chiarito il figlio, suo portavoce, -, si prepara a formare un governo d'unità nazionale, con la partecipazione dei laburisti». Ma non sarà facile, in una Knesset frammentata e rissosa che ha già distrutto in 18 mesi il consenso di Barak, e potrebbe giocare lo stesso scherzo al suo successore.

Curly Amerin

Libano del Sud: nuova «diplomazia degli elicotteri»

BEIRUT Per scongiurare il pericolo che dal Sud del Libano potessero scaturire incidenti in grado di condizionare lo svolgimento delle elezioni in Israele, l'Onu, con l'aiuto di piloti italiani, ha applicato con successo al confine israelo-libanese una nuova «diplomazia degli elicotteri». Uno di questi «vulcani» è il villaggio di Ghajar, diviso in due dalla cosiddetta Linea blu tracciata dall'Onu tra Libano e Israele in seguito al ritiro lo scorso maggio dopo 22 anni delle truppe d'occupazione israeliane dal sud Libano. A fine gennaio, gli israeliani hanno avviato a Ghajar lavori oltre la Linea blu, circa 400 metri all'interno del territorio libanese, per costruire una ulteriore recinzione. Un'iniziativa che ha reso «necessario intervenire», per «far capire alla parte israeliana che questa era una fiammata pericolosa», ha affermato l'inviato dell'Onu Staffan De Mistura (Onu). E' stato usato un elicottero italiano dell'Unifil, la forza di pace Onu di cui fa parte un contingente interforze di elicotteristi italiani, Italair. Il diplomatico Onu è salito su un elicottero Italair e «volando a bassissima quota sei volte sulla recinzione illegalmente costruita» ha convinto gli israeliani a sospendere i lavori.

MEDIO ORIENTE Almeno 23 dimostranti feriti dall'esercito ebraico. Per Hamas e la gente nulla cambia: i due sono eguali

Arafat: tratteremo anche con il «falco»

GERUSALEMME L'Autorità nazionale palestinese (Anp) ha affermato ieri sera, pochi minuti dopo la divulgazione degli exit-poll, che tratterà col leader della destra israeliana Ariel Sharon, che è stato eletto, sembra con un margine di vantaggio schiacciante, primo ministro d'Israele. «Tratteremo con Sharon, che è stato eletto dal popolo israeliano» ha detto Nabil Abu Rudeinah, consigliere del presidente palestinese Yasser Arafat. «Quel che ci preoccupa è l'impegno per gli accordi di pace che abbiamo firmato col governo israeliano» ha aggiunto. Più duro il ministro dell'Informazione e negoziatore palestinese Yasser Abed Rabbo, per il quale l'elezione di Sharon è «l'avvenimento più folle nella storia d'Israele». Ha aggiunto che la politica da «falco» del leader Likud ucciderà il processo di pace. Una nuova «giornata della collera» palestinese, con manifestazioni e scontri tra dimostranti e soldati israeliani, ha accompagnato ieri le operazioni di voto.

Almeno 23 palestinesi, secondo gli ospedali cisgiordani, sono rimasti feriti nelle dimostrazioni conclusesi nella maggior parte dei casi alle porte delle città autonome, di fronte all'esercito israeliano. Proclamata dalla leadership dell'Intifada (rivolta) palestinese, la «giornata della collera» ha visto circa 2000 manifestanti sfilare nelle strade di Ramallah e altre migliaia in vari centri della Cisgiordania, dove i commercianti hanno scioperato. Negli slogan, il leader della destra ha già sostituito il laburista Barak: «Sharon assassino», «l'Intifada continuerà». Venti palestinesi sono stati feriti a Ramallah da pallottole rivestite di gomma. Altri tre dimostranti sono stati feriti nel corso di scontri a Hebron. La radio israeliana ha riferito che due militari sono inoltre rimasti feriti in modo lieve a Hebron e nei pressi di Nablus. Una calma precaria ha regnato invece per tutto il giorno nella Striscia di Gaza, dove gli appelli delle organizzazioni palestinesi sono andati a vuoto e non vi sono state nè manifestazioni nè scioperi dei commercianti. Gli unici incidenti si sono registrati a Rafah, a Sud di Gaza, dove l'altro ieri era stato ucciso un soldato israeliano. «Barak e Sharon sono della stessa stoffa, entrambi hanno le mani sporche di sangue palestinese - ha commentato a Gaza il capo di Hamas, sceicco Ahmed Yassin -. Useremo ogni mezzo per resistere all'aggressione israeliana».

La gioia dei sostenitori del «falco» Sharon.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Più in là nel tempo, quando "l'ordine sarà ristabilito", la trattativa potrà riprendere. Sharon afferma di voler continuare a trattare ma anche che la sua sarà una "pace diversa" da quella di Barak. Una pace che prevede il "pieno riconoscimento dei diritti degli ebrei. Queste parole, che evocano il nazionalismo esasperato del passato, lasciano intravedere scenari di aspro conflitto. Difficile che i palestinesi, dopo aver pagato duramente la sollevazione dell'Intifada al Aqsa, concedano a Sharon ciò che non hanno dato a Barak. Le posizioni del nuovo premier indeboliscono la già vacillante leadership di Arafat a favore del falco Barghuti, teorico di una resistenza militare da condurre in alleanza con i fondamentalisti islamici di Hamas e Jihad.

Ehud Barak esce pesantemente sconfitto dal voto. Perde a destra e a sinistra, tra coloro che ritengono che abbia concesso troppo e tra coloro, come la sinistra pacifista, che ritengono che abbia concesso troppo poco. A Camp David il premier uscente si era spinto molto avanti nelle offerte negoziali, sebbene restasse irrisolta la questione della Spianata delle Moschee. Aver accettato di discutere del Monte del Tempio, una vicenda tabù dopo la Guerra dei Sei giorni, e della delicata questione del ritorno dei profughi lo ha isolato nel suo stesso elettorato. Nonostante questo Arafat, che col suo rifiuto ha grande responsabilità nel risultato di ieri, ha detto no. Vanificando ogni residua possibilità di vittoria di un leader che, pur con tutti i difetti emersi durante la sua breve esperienza di governo, ha mostrato di cercare tenacemente almeno la pace possibile.

Nel compatto no a Barak espresso dalla società israeliana emerge anche la frantumazione politica e sociale del Paese. Nonostante una legge elettorale "anomala" non abbia permesso il contemporaneo rinnovo della Knesset, la società israeliana si è rivelata anche in questa occasione sempre più una società di fratture. Alle antiche divisioni tra destra e sinistra, ashkenaziti e sefarditi, falchi e colombe, si aggiungono infatti quelle tra laici e religiosi, vecchi e nuovi immigrati, tra cittadini ebrei e quelli d'origine araba.

Gli haredim, i religiosi ultraortodossi del partito sefardita Shas e della coalizione ashkenazita Fronte Unito della Torah, hanno sostenuto Sharon sperando di ottenere in cambio il blocco del progetto di riforma del servizio militare, cui i giovani "uomini in nero" si sottraggono per dedicarsi allo studio della Torah e del Talmud. Questione che lacera il Paese, insofferente a ogni privilegio in merito. Ma gli ultraortodossi hanno penalizzato Barak anche perché "reo" di voler attuare una "rivoluzione secolare" e adottare una Costituzione che si sostituisca alle leggi fondamentali che oggi reggono il Paese. Decisioni che gli haredim hanno sempre avversato. Barak minacciava infatti di rompere lo storico accordo tra laici e religiosi che ha fatto di Israele uno Stato sempre in bilico tra l'essere "Stato degli ebrei" o "Stato ebraico. Gli "uomini in nero" non vogliono fare il militare, ritenendo che solo coloro che studiano la Torah siano i veri "guardiani della città" ovvero i difensori del Paese; non concepiscono che il sabato si svolgano attività lavorative o vengano introdotti i matrimoni civili. Il sionismo laico di Barak ha presto cozzato con tale visione del mondo neofondamentalista.

Il voto conferma anche la massiccia forza d'urto dei "russi", quasi un milione di persone di recente immigrazione, nemmeno tutti ebrei. La lobby russa si è rivelata capace di condizionare qualsiasi elezione politica e stavolta Barak, beneficiato in passato, ne è stato vittima. La dimensione etnica è però riemersa anche tra gli arabi israeliani, la grande minoranza del Paese. Solitamente orientati in senso progressista, gli abitanti della Galilea si sono stavolta astenuti massicciamente, per protesta contro la dura repressione subita in autunno da parte di un governo, quello di Barak, che avevano contribuito a far nascere.

Il compito di Sharon non è facile. Egli dispone alla Knesset di una maggioranza rissosa ed eterogenea. Perciò tenterà probabilmente di formare un governo di unità nazionale, capace di far fronte anche a eventuali emergenze belliche. Nel caso non dovesse riuscirvi, il vecchio leader del Likud dovrà mostrare le sue doti migliori per padroneggiare una situazione carica d'incognite. A meno che, come altre volte in passato, non decida di giocare d'anticipo proprio sul terreno militare, secondo la consueta tecnica del fatto compiuto. Di fronte a una nuova campagna di attentati terroristici, i "giorni dolorosi" preannunciati sinistramente dalla Jihad islamica, difficilmente il suo governo potrebbe dimostrare quella debolezza imputata a Barak, innescando una reazione militare durissima. In tal caso però il Medio Oriente potrebbe presto tingersi di rosso.

Renzo Guolo

Il trattato verrà siglato all'inizio dell'estate: ne sono convinti il ministro dietino Jakovcic e il negoziatore di Zagabria Mimica

Entro giugno la Croazia sarà associata all'Ue

Le due controparti ormai concordano sui tre quarti della bozza dell'accordo politico

ZAGABRIA Entro la fine del prossimo giugno, la Croazia firmerà il trattato di associazione all'Unione Europea. Ne sono convinti il ministro per le integrazioni europee, Ivan Nino Jakovcic, e il capo dello staff negoziale di Zagabria per le trattative sull'associazione, Neven Mimica, che ieri hanno tenuto una conferenza stampa nella capitale.

Jakovcic, che ha voluto fare il punto sul primo anno di attività del suo dicastero, ha dichiarato che finora sono stati accettati da ambo le parti tre quarti della bozza di accordo associativo e che in capo a cinque mesi si procederà alla firma del documento.

«Restano ancora in piedi le trattative che riguardano la liberalizzazione del mercato croato per prodotti e servizi dell'Europa dei Quindici - ha dichiarato Mimica -. Credo che la Croazia avrà nel contesto un più facile approccio ai mercati comunitari rispetto ai Paesi candidati a diventare membri a pieno diritto dell'Unione Europea».

Mimica ha aggiunto che la realizzazione dell'accordo scatterà subito dopo la sua firma e che si dovrà attendere da uno a due anni affinché i Paesi ratifichino il documento.

Per Jakovcic che, ricordiamolo, è anche presidente dei regionalisti della Dieta democratica istriana, la Croazia non è mai stata così presente negli organismi Ue come in questo momento: «È il risultato di un anno di duro lavoro che però sta dando i suoi frutti. I rapporti con Bruxelles si stanno evolvendo in modo positivo e sono destinati a essere ancora migliori». Il regionalista istriano ha quindi reso noto che il suo ministero promuoverà la settimana prossima un'indagine demoscopica relativa all'appoggio della popolazione croata ai processi integrativi europei. Nel giugno del Duemila l'avvicinamento della Croazia all'Unione Europea fu salutato come un evento positivo dal 78 per cento dei partecipanti a un sondaggio, anch'esso organizzato dal Ministero per le integrazioni europee e che coinvolse centinaia di maggiorenni di tutte le regioni del Paese.

Trovato morto Sokolovic ex fedelissimo di Milosevic

BELGRADO La nuova Serbia democratica deve fare i conti con il suo primo cadavere eccellente: ieri sera è stato trovato morto per una ferita da arma di fuoco l'ex ministro degli interni jugoslavo Zoran Sokolovic, un fedelissimo del passato regime di Slobodan Milosevic. Il corpo di Sokolovic, 62 anni, è stato trovato a bordo di un'automobile - una Lada Niva - parcheggiata in una via di campagna nei pressi della città di Knazevac, nell'est della Serbia.L'ex ministro era nato in quella zona, nel villaggio di Lepena, dove abita tuttora parte della sua famiglia. Nel confermare il ritrovamento, il successore Zoran Zivkovic non ha potuto precisare se si tratti di un suicidio o di un omicidio. Alcuni media locali hanno parlato di un colpo alla testa e propendono per la prima ipotesi, ma la polizia tace. Sokolovic aveva seguito fin dagli inizi l'ascesa del suo mentore Milosevic, promosso nel 1991 alla guida di uno dei pilastri del potere di regime, il ministero degli interni serbo.

DAL MONDO

Il piano di pace di Belgrado piace agli Usa

Scontri con armi pesanti nella Valle di Presevo Gli albanesi: non trattiamo

PRISTINA Gli albanesi della Valle di Presevo, o meglio i suoi 1000-1600 guerriglieri, dicono «no» al piano di pace elaborato da Belgrado e «approvato» dagli stessi Usa, affidando la direzione delle trattative ai combattenti del loro «esercito» secessionista anzichè all'«ala» politica del movimento sorto sul modello dell'ormai disciolto (ma in parte solo ufficialmente) Uck in Kosovo. Intanto l'altra notte nella regione della Serbia meridionale a maggioranza albanese si sono sviluppati nuovi, violenti, combattimenti. I serbi accusano i guerriglieri albanesi dell'Ucpmb di aver attaccato per primi. Gli skipetari ribaltano le accuse.

Dall'una parte e dall'altra sono stati impiegati mortai da 120 mm, mitragliatrici pesanti e cannoni: un paradosso se si pensa che l'intera zona ricade nella «fascia smilitarizzata» sancita dagli Accordi di pace di Kumanovo. Nè serbi nè albanesi lamentano vittime in quelli che sono stati i più violenti scontri dal novembre 2000, quando 5 poliziotti serbi rimasero uccisi. «Temiamo che possa esserci un ulteriore inasprimento dei combattimenti» ha poi dichiarato Halil Selimi, vice capo del consiglio politico degli albanesi, che sarà trasformato a guida «militare».

Già svanite le speranze di trattative a breve. Ieri sera il leader del comitato politico Jonuz Musliu ha bocciato il piano di pace del vice premier serbo Nebojsa Covic e approvato dal Parlamento. Covic, anche disposto a negoziare con «gli estremisti armati», ha proposto il reinserimento degli albanesi nelle amministrazioni locali, poi il loro disarmo e infine l'avvio di un più ampio negoziato sull'autonomia. Il rappresentante Usa per i Balcani James Pardew, si è detto «compiaciuto» della proposta. Ma Musliu ha già fatto sapere che non è d'accordo: «È la reiterazione della politica di Milosevic; il dialogo potrà iniziare solo dopo che le forze serbe si saranno ritirate dalla zona». Ipotesi alla quale Covic non ha neppure accennato. Musliu, che ha richiamato l'esito di un referendum svolto nel '92 dalla popolazione di Presevo (mai riconosciuto da Belgrado) che chiedeva l'autonomia della provincia nella prospettiva di un'unione al Kosovo, ha promesso che nelle prossime ore verranno rese note le richieste ufficiali albanesi. La tensione è altissima, lo stesso convoglio dell'inviato Usa ieri sera è stato sfiorato da colpi di fucile.

Impiegati mortai e mitragliatrici: non si ha conferma di vittime o feriti. Colpi contro i diplomatici americani

La storia «diversa» di uno dei Paperoni della new economy statunitense: recluso, telefona al padre per investire

Gioca in Borsa dalla cella: miliardario

Da 12 anni è rinchiuso per omicidio involontario. Dà consulenze gratis

NEW YORK C'è un nuovo arrivato fra i Paperoni creati in America dalla new economy: non frequenta nè Wall Street nè le feste del jet set perchè è rinchiuso nel carcere di Elmira, nello Stato di New York, dove sulla giubba porta il numero 90T1292.

Il bernoccolo per la finanza d'assalto di Michael Mathie, condannato per omicidio involontario e con un conto in banca di più di otto milioni di dollari (oltre 16 miliardi di lire), è tale che sta facendo la fortuna di altri compagni di gattabuia ai quali egli, oltre alla consulenza di borsa, fornisce sempre gratis anche un'assistenza da commercialista.

Un carcere statunitense.

Mathie, 31 anni, ex tossicomane con un passato di sbandato alle spalle, viene chiamato «il nostro residente miliardario» dalle guardie del carcere di massima sicurezza non senza una punta di rispetto. Qui, ricorda ieri il quotidiano «New York Times» che gli dedica un ritratto a tutto tondo, l'uomo ha scontato 12 anni di una condanna compresa fra 10 e 30 anni.

In teoria chi sta in galera non può condurre attività d'affari ma non perde certo il diritto di parlare e comunicare. È così che Mathie si è trasformato in consulente finanziario del padre il quale conduce le transazioni per suo conto.

Nel mondo dei computer e della borsa telematica, tuttavia, Mathie non ha accesso a Internet dalla sua cella dove non ha certo un telefono personale nè il telefonino.

Il mago della finanza con il numero 90T1292 sulla giacca segue l'andamento delle quotazioni in Tv e si tiene in contatto col padre dal telefono pubblico della prigione da cui chiama a carico del destinatario. Anche una decina di volte al giorno, quando le fluttuazioni del mercato sono più marcate.

La passione del gioco in borsa è di vecchia data ma la fortuna di Mathie, che oltre a rimpinguare il conto in banca ha comprato quattro automobili, un garage e una villa a Long Island, è cominciata nel 1998.

Allora, sull'onda della domanda d'ingresso di Pechino nell'Organizzazione mondiale per i commerci, il coatto Mida ha investito sui titoli della China Prosperity International Holdings, oggi China Coverage, impresa quotata al Nasdaq, che in un paio di giorni, attraverso una serie di acquisti, mentre il titolo era in rialzo, gli ha fatto guadagnare 150.000 dollari, oltre 300 milioni di lire.

Sulla base di questa somma Mathie si è trasformato in un serio investitore a tempo pieno e in un fedele della nuova economia tanto da esser convinto che entro l'anno il Nasdaq, che ieri ha chiuso a quota 2.643, finirà sopra quota 6.500.

Per mettere però in moto la macchina del gioco in borsa, Mathie ha usato parte del miliardo di lire che gli ha dato lo Stato nel 1996 a titolo d'indennizzo per le violenze e gli abusi subiti nel carcere della Contea di Suffolk, dove era stato inizialmente rinchiuso dopo una condanna per omicidio involontario in cui ha ammesso il proprio ruolo.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

SPALATO Tragica esibizione di un bambino di quattro anni davanti a quattro suoi piccoli amici

Gioca con una pistola e si uccide

La «Zbrojovka» calibro 9 apparteneva a un amico di famiglia che era in visita

SPALATO Si spara alla testa, davanti a quattro amichetti coetanei, e muore mezz'ora dopo. Il dramma è avvenuto lunedì mattina nel capoluogo dalmato, in via Velebit 49, la vittima è Frane Dumanic, un bambino di soli quattro anni. Il frugoletto si trovava nella stanza da letto dei genitori e stava giocando assieme ad Ante, Danijel, Ana e Sanela, bimbetti della stessa età di Frane.

Secondo una prima ricostruzione eseguita dagli inquirenti sulla base delle testimonianze dei piccoli ancora scioccati, Frane ha aperto un armadio, sapendo che lì c'era una pistola, una «Zbrojovka» calibro 9 di fabbricazione ceca. Il bambino ha incominciato a maneggiare l'arma, non sapendo evidentemente i pericoli a cui andava incontro. A un certo punto ha appoggiato la pistola al naso, premendo il grilletto. La pallottola l'ha centrato in pieno al volto e il bambino è stramazzato al suolo, col visetto ridotto a una maschera di sangue. Subito dopo lo sparo, e con i piccini che piangevano per la paura e lo shock, la mamma di Frane si è precipitata nella stanza, prendendo in braccio il figlio che dava ancora segni di vita e ha chiamato un'ambulanza. Donna e bambini sono saliti sull'autolettiga che, a tutta velocità, si è diretta verso l'ospedale Maggiore spalatino, ma durante il trasporto Frane è spirato.

Ma la vicenda presenta alcuni punti oscuri: come il bimbo abbia fatto a trovare l'arma e a premere il grilletto

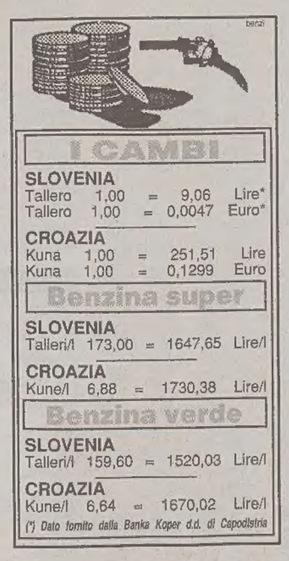
In un primo momento si credeva che l'arma appartenesse al padre dello sventurato bimbetto e che attualmente lavora all'estero come marittimo. Invece dalle indagini è emerso che la «Zbrojovka» è di proprietà di D.J. (la polizia ha fornito soltanto le iniziali), funzionario 39.enne della questura spalatina. L'uomo è stato sottoposto a un primo interrogatorio in Questura e secondo fonti ufficiose avrebbe detto di essersi recato in visita dai Dumanic e di aver nascosto l'arma proprio perché i bambini non la vedessero. Invece Frane avrebbe visto dov'era la pistola e l'avrebbe presa per esibirsi davanti ai suoi amichetti.

Gli investigatori si chiedono anche come mai Frane sia riuscito a premere il grilletto fino in fondo, facendo fuoco con una pistola che è difficilmente maneggiabile per un bambino di soli 4 anni. La «Zbrojovka» è pesante 1,4 chili, ha una canna lunga 20 centimetri e dunque è possibile che il cane sia stato fatto scattare prima che Frane impugnasse l'arma.

Cultura a Pirano

Appuntamenti a Casa Tartini

PIRANO Continua intensa l'attività culturale della Comunità degli italiani piranese. Sabato, alle 19, nella Sala delle vedute di Casa Tartini si terrà un concerto degli allievi delle scuole di musica di Kragjevac, Sezana e Postumia, organizzato dalla scuola di musica di Pirano. Domenica la filodrammatica della Comunità di esibirà al teatro di Rovigo con la commedia «Remitur in fameia».



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,06 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0047 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 251,51 Lire
Kuna 1,00 = 0,1299 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 173,00 = 1647,65 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,88 = 1730,38 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 159,60 = 1520,03 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,64 = 1670,02 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Protesta per il trasferimento in una ex caserma dell'armata jugoslava di diciassette immigrati

Cosina: «Non vogliamo clandestini»

Scelta inopportuna anche per la vicinanza con l'Italia

COSINA Il recente trasferimento di un gruppo di una cinquantina di clandestini dal Centro di raccolta di Črnomelj in altre località della Slovenia (17 clandestini sono stati sistemati anche a Cosina, a pochi chilometri dal confine con l'Italia, dove un'ex caserma dell'armata jugoslava è stata trasformata da alcuni anni in centro profughi) ha scatenato la reazione delle autorità e delle popolazioni locali, che accusano il governo sloevno di aver agito in segreto. È inaccettabile, sostengono i sindaci delle località coinvolte, che queste decisioni vengono prese senza prima informarci. Da Lubiana smentiscono, e dal Ministero dell'Interno fanno sapere che le autorità locali erano state informate del trasferimento, ma intanto la tensione cresce. La già forte ostilità nei confronti degli immigrati clandestini (secondo un sondaggio del «Nedelo» il 60 per cento della popolazione è contraria ad averli come vicini di casa) rischia di tradursi – e minacce in questo senso sono state fatte pubblicamente – in azioni di protesta molto concrete. La presenza di clandestini, questa la tesi più ricorrente, sarebbe una minaccia per la sicurezza dei cittadini. Secondo alcuni, portare i clandestini (ma anche i richiedenti d'asilo) in località vicine al confine con l'Italia, come nel caso di Cosina, significa favorire la loro fuga. Per altri invece, è proprio a Lubiana, e in altri centri di raccolta maggiori, che queste persone trovavano con maggiore facilità un contatto con i passeur e con la criminalità organizzata. Il problema, a ogni modo, si sta facendo sempre più serio, tanto che una serie di istituzioni e organizzazioni della società civile ha richiamato l'attenzione su un fenomeno che cresce con l'aumento del numero di clandestini: la xenofobia e l'intolleranza nei confronti degli stranieri.

Rete di passeur smascherata dalla polizia di Capodistria

CAPODISTRIA Dopo un anno d'intense indagini, la polizia capodistriana ha smascherato un'organizzazione criminale internazionale, che portava illegalmente oltre confine, immigrati clandestini di tutto il mondo. La rete di «passeur», molto ben organizzata, iniziava in Bosnia, da dove le carovane di disperati passavano in Croazia, guadando i fiumi di frontiera. Da qui venivano trasportati di notte in Slovenia, nelle zone di Maribor e Krsko. Confluivano poi a Lubiana, dove c'era un centro di smistamento. Qui i clandestini venivano tenuti nascosti per alcuni giorni, prima di tentare il grande balzo verso l'Italia. I trasporti, divenuti praticamente quotidiani, avvenivano con automobili, furgoncini e anche altri mezzi pesanti. Se l'espatrio illegale falliva e i clandestini venivano individuati dalle forze di polizia slovene, i criminali non si arrendevano. Rintracciavano i loro «passeggeri» nel centro di raccolta della capitale slovena e ritentavano l'espatrio. Costo del «servizio» dai 1500 ai 1700 marchi a testa. Principali organizzatori di questo traffico, due lubianesi finiti nella mani degli inquirenti già alla metà di gennaio, quando è scattata la fase finale dell'azione di polizia. Potevano contare sulla collaborazione di una quindicina di cittadini croati, bosniaci, iraniani, turchi e italiani. Nel corso dell'operazione di metà gennaio, sono stati fermati 180 immigrati, mentre nei confronti delle loro guide sono state spiccate oltre dieci denunce al competente tribunale.

Nei guai per un'incredibile vicenda burocratica

Porte d'Europa sbarrate a quattro marittimi fiumani per la mancanza di un visto

FIUME Strascichi giudiziari nella vicenda che a inizio dello scorso dicembre ha coinvolto quattro marittimi fiumani, arrestati dalla polizia greca per non avere impresso nei passaporti il visto d'uscita dall'Italia. Il gruppetto si è fatto una settimana di reclusione nelle carceri elleniche venendo quindi espulso dalla Grecia e, quel peggio, condannato a non mettere piede nei Paesi dell'Unione europea per un periodo di cinque anni. Due dei quattro marittimi, Mario Baraba e Boris Ivic, hanno deciso di rivolgersi a un team di avvocati per denunciare l'agenzia croata Alpex, che aveva trovato loro lavoro all'estero. Per Baraba e Ivic, avrebbe dovuto essere la Alpex a provvedere a visti e timbri.

Baraba e colleghi erano infatti partiti da Fiume, raggiungendo l'aeroporto di Ronchi da dove avevano fatto tappa a Roma, per dirigersi sempre in aereo in Grecia, dov'è accaduto il fattaccio. A fine dicembre Baraba e Ivic hanno cercato di entrare in Italia per potersi imbarcare su una nave, ma i doganieri hanno annullato i visti sui passaporti, decretando di fatto il divieto di ingresso dei due fiumani nei Paesi dell'Europa comunitaria. A farsi vivo è stato il direttore dell'Alpex, Zdravko Iljadica, il quale ha tenuto a precisare che la sua agenzia non ha alcuna responsabilità e che si è in attesa del documento ufficiale della polizia ellenica sul bando dei marittimi. Ma, affermano gli avvocati dei marittimi le responsabilità dell'agenzia sono evidente: «Se qualcuno organizza il viaggio di un lavoratore oltreconfine, deve sapere le disposizioni in materia».

I marittimi si sono rivolti anche al ministro degli Esteri, Tonino Picula, affinché tramite i canali diplomatici si faccia consegnare il testo della polizia greca e le ragioni per cui sono stati arrestati. Intanto Baraba e colleghi si ritrovano praticamente in strada perché, non potendo entrare nei Paesi dell'Ue, possono navigare unicamente lungo la costa croata dove la domanda di lavoro è ridotta all'osso e i salari sono bassi.

IN BREVE

Ritocco in media di venti lire al litro

Da ieri costano di più tutti e quattro i tipi di benzina in Slovenia

LUBIANA Nuovo rincaro dei carburanti in Slovenia. Da ieri costano di più tutti e quattro i tipi di benzine. Il ritocco è in media di poco superiore ai due talleri al litro (20 lire). La più venduta, la senza piombo a 95 ottani passa a 159,60 talleri, la 91 ottani a 159,00 talleri e la super 98/ottani costa invece 173,00 talleri al litro, tutti e tre i prezzi sono saliti di 2,20 talleri al litro mentre la verde super andando a 167,70 talleri/litro ha subito un rincaro di 2,30 talleri. Rincarato pure il gasolio da riscaldamento di quasi il 3%. Ai distributori di benzina viene venduto a 84,30 talleri/litro, ossia il prezzo è stato maggiorato di 4,20 talleri.

L'unico a calare è il prezzo del diesel, il classico D2, che dalla mezzanotte è sceso a 145,40 talleri, ossia 1,90 talleri in meno rispetto al prezzo precedente.

Il Comune di Trieste finanzia con 60 milioni il Centro di ricerche storiche di Rovigno

TRIESTE Per la prima volta il Comune del capoluogo giuliano ha deciso di finanziare l'attività del Centro di ricerche storiche di Rovigno, una delle più prestigiose istituzioni culturali della comunità nazionale italiana d'oltre confine. L'iniziativa è dei consiglieri Alberto Russignan (Verdi dell'Ulivo) e Roberto Decarli (Lista Illy), i quali avevano presentato un emendamento nel bilancio di previsione di quest'anno. Emendamento che è stato fatto proprio dalla giunta municipale ed è stato accolto nel documento contabile. Il Centro di Rovigno, che, oltre a svolgere un'ampia attività appunto di ricerca della storia di questo territorio, è dotato di una biblioteca di 90mila volumi, potrà contare su uno stanziamento di sessanta milioni per acquisti di attrezzature e il potenziamento delle collezioni.

Nel ricordare il ruolo del Comune di Trieste, Russignan esprime soddisfazione per il rifinanziamento da parte del governo Amato della legge sulle Aree di confine che stanzia 9 miliardi per quest'anno e 10 rispettivamente per il 2002 e il 2003 a favore dei connazionali in Croazia e Slovenia.

Entro l'estate 2002 ondata di privatizzazioni per le aziende di Quarnero e Gorski kotar

FIUME Delle 1404 aziende di cui lo Stato è l'azionista di maggioranza, 67 si trovano nella regione del Quarnero e Gorski kotar. Tutte verranno privatizzate entro la fine dell'estate del 2002. Tra le aziende della contea fiumana, che andranno incontro alla riconversione della proprietà, da citare i cantieri navali 3 Maggio e Kraljevica, l'Ente porto di Fiume, l'Aci di Abbazia, la fiumana Istravinoexport, come pure le catene alberghiere, Liburnia Riviera Hotels di Abbazia e Imperial di Arbe.

Fatta eccezione per i due cantieri navali, i titoli delle altre aziende verranno venduti all'asta, oppure assegnati (senza indennizzo) agli attuali ed ex dipendenti di queste imprese.

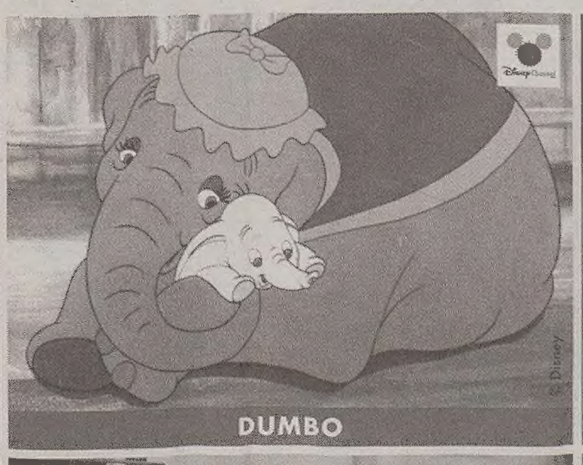
Pola, procede a cinque chilometri al giorno il monitoraggio delle condutture del gas

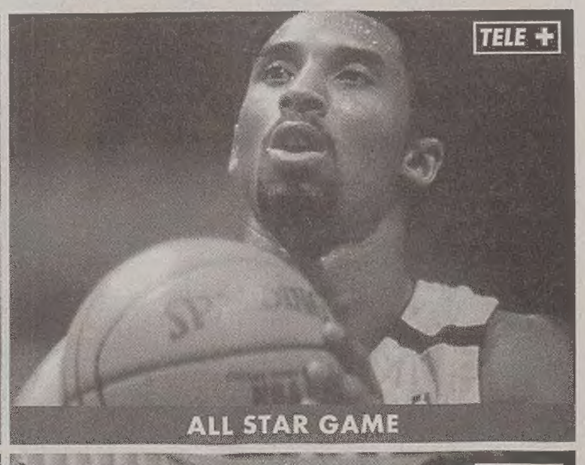
POLA A una ventina di giorni dall'espolosione del gas, a Pola si sta procedendo al risanamento della rete cittadina. Di giorno in giorno gli addetti alla manutenzione dell'azienda municipalizzata polese, coadiuvati dagli esperti giunti da Zagabria, scoprono nuovi guasti alle condutture. In questi giorni registrate altre fughe di gas, precisamente in via Rizzi e nella zona industriale di Siana. Quotidianamente vengono monitorati 5 km di tubature, parallelamente a un centinaio di allacciamenti alla rete.

L'OFFERTA PIU' RICCA COSTA MENO.

JUVENTUS - NAPOLI
INTER - REGGINA

"UN MARITO IDEALE"


DUMBO



ALL STAR GAME

YAHOO! FERRARA - EUROPEAN PADOVA

MUSICA NERA E APARTHEID

ANTINORI

CHARLTON - NEWCASTLE
WEST HAM - COVENTRY

PER SAN VALENTINO, VI FAREMO INNAMORARE:
SUPERPREMIUM - IL PACCHETTO PIU' COMPLETO - A SOLE L. 59.000 AL MESE (ANZICHE' L. 75.000) sino a luglio 2001*

ABBONATI NEI CENTRI AUTORIZZATI TELE+/D+ O CHIAMA 02701370 • WWW.TELEPIU.IT

PROMOZIONE CONFORME ALL'ACCORDO APPROVATO DALL'AGCOM IN MATERIA DI DECODER UNICO *Offerta valida dall'1/2 al 31/3/2001 per abbonamenti annuali al pacchetto Superpremium e consistente nella riduzione del canone mensile da L. 75.000 a L. 59.000 fino al 31/7/2001. Il digitale di TELE+ è in costante aggiornamento, pertanto canali, servizi e/o programmi potranno essere sostituiti, modificati o cancellati.

MIBTEL

-0,063%
30335

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,028	9,191	Marengo Svizzero	52,160	56,810
Argento (per Kg.)	156,126	165,876	Marengo Italiano	55,260	59,910
Sterlina (v.C.)	65,590	71,270	Marengo Belga	51,650	55,260
Sterlina (n.C.)	67,140	74,370	Marengo Francese	51,650	56,590
Sterlina (post.74)	66,620	73,650	Marengo Austriaco	51,650	55,260
Krugerrand	284,050	315,040	20 Marchi	65,070	72,300

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3154,35	1,817	Londra Eurotop 100	3498,72	0,673	Singapore Straits T.	N.R.	0
Dj Euro Stoxx	390,36	0,759	Madrid Ibex 35	9934,8	0,895	Stoccolma (aff.Gen.)	285,09	0,788
Dj Euro Stoxx 50	4703,55	0,749	Mosca	350,642	2,665	Tokio	N.R.	0
Dublino	5841,55	0,417	Nasdaq Comp (prov.)	2673,05	1,129	Toronto Tse300 (prov)	9343,78	0,405
Francoforte Dax Xetra	6673,5	0,665	Neuer Markt Xetra	2656,26	1,278	Vienna Atx	1136,96	-0,076
Lisbona	5006,59	1,025	New York (prov.)	10986,7	0,191	Zurigo Smi	8062	0,169
Londra	6293,4	0,386	Seul Kospi	N.R.	0			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9322	2077,097	Corona Norvegese	8,1750	236,853
Yen Giapponese	107,0500	18,088	Corona Danese	7,4637	259,425
Sterlina Inglese	0,6366	3041,58	Dollaro Canadese	1,4084	1374,801
Franco Svizzero	1,5385	1258,544	Dollaro Australiano	1,7005	1138,647
Corona Svedese	8,9165	217,156	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-1,092%	-1,590%	-0,006%	-0,08%
0,9322	**107,0500**	**215,5621**	**7,6993**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	12516	6,464	6,400	1,00	5,900	6,500
A.De Ferrari Rnc	6680	3,450	3,450	0,00	3,390	3,650
A.S. Roma	11507	5,943	6,065	-2,01	5,800	6,300
Acea	22594	11,669	11,676	-0,06	10,300	12,760
Acq.Pia Ant.Mar.	485	0,2503	0,2546	-1,69	0,2330	0,2700
Acquedotto Nicolay	4744	2,450	2,420	1,24	2,275	2,650
Acsm	7133	3,684	3,648	0,99	3,450	4,080
Aedes	7412	3,828	3,853	-0,65	3,680	4,470
Aedes Rnc	7397	3,820	3,835	-0,39	3,600	4,500
Aem	5329	2,752	2,730	0,81	2,275	3,210
Aem Torino	5935	3,065	3,022	1,42	2,650	3,250
Aeroporti Roma	18278	9,440	9,608	-1,75	9,030	9,800
Aeroporto Firenze	30880	15,948	15,879	0,43	15,650	16,960
Alitalia	3960	2,045	2,038	0,34	1,805	2,100
Alleanza	32214	16,637	16,483	0,93	14,800	17,140
Alleanza Rnc	19632	10,139	10,039	1,00	9,030	10,300
Allianz Subal.	27373	14,137	13,885	1,81	13,000	14,000
Amga	3185	1,645	1,610	2,17	1,520	1,850
Ansaldo Trasp.	1654	0,8544	0,8654	-1,27	0,8200	0,9290
Arquati	1685	0,8703	0,8717	-0,16	0,8400	0,9390
Autogrill	26244	13,554	13,308	1,85	11,850	13,800
Autostrada To-mi	30086	15,538	15,490	0,31	14,900	16,070
Autostrade	13641	7,045	7,023	0,31	6,620	7,420
B Pop Novara 2001 W	2151	1,111	1,082	2,68	0,8000	1,130
B.Agr.Mantovana	20497	10,586	10,530	0,53	8,750	11,200
B.Bilbao Viz Arg	31368	16,200	16,200	0,00	15,700	17,000
B.P.Berg. Cv	42327	21,86	21,79	0,32	20,18	22,00
B.P.Berg. Cv 1.01	39965	20,64	20,64	0,00	18,870	20,98
B.P.Berg. Cv W 04	1282	0,6619	0,6576	0,65	0,6150	0,6970
B.P.C Industria E0	34464	17,799	17,799	0,00	15,150	19,070
B.P.C.Ind.99/04 W	524	0,2708	0,2700	0,30	0,2510	0,3090
B.P.C.Industria	35713	18,444	18,332	0,61	15,990	19,520
B.P.C.Industria 10/00	34485	17,810	17,830	-0,11	15,550	19,450
B.P.Cremona	23789	12,286	12,259	0,22	12,010	12,800
B.P.Intra	27698	14,305	14,292	0,09	14,020	15,400
B.P.Lodi	25357	13,096	13,149	-0,40	12,630	14,450
B.P.Novara	16054	8,291	8,220	0,86	7,450	8,420
B.P.Verona E S.Gemi	23107	11,934	11,903	0,26	11,480	12,700
B.Santander C.H.	22461	11,600	11,600	0,00	10,620	12,150
Banca Di Legnano	29937	15,461	15,438	0,15	15,260	15,480
Banca Di Roma	2416	1,248	1,247	0,08	1,156	1,325
Banca Lombarda	20894	10,791	10,986	-1,78	10,650	11,680
Banca Profilo	10229	5,283	5,318	-0,66	5,100	6,100
Banca Toscana	8159	4,214	4,219	-0,12	3,780	4,630
Banco Chiavari	12543	6,478	6,664	-2,79	5,330	7,090
Basicnet	3518	1,817	1,820	-0,16	1,700	2,040
Bassetti	10649	5,500	5,590	-1,61	5,250	5,820
Bastogi	464	0,2398	0,2409	-0,46	0,2190	0,2770
Bayer Ag	102932	53,16	53,18	-0,04	49,30	57,95
Bayerische Vita	25536	13,188	12,930	2,00	12,050	13,500
Bca Carige	17858	9,223	9,248	-0,27	9,060	9,330
Bca Fideuram	29646	15,311	14,995	2,11	12,610	15,980
Bca Intesa	9732	5,026	5,017	0,18	4,940	5,520
Bca Intesa Bci W	1822	0,9412	0,9492	-0,84	0,6600	1,0000
Bca Intesa Rnc	5908	3,051	3,010	1,36	2,950	3,470
Bca Intesa W 02	2109	1,089	1,090	-0,09	1,053	1,240
Bca Intesa W Rnc 02	1200	0,6195	0,6117	1,28	0,5950	0,7350
Bca P.Milano	11544	5,962	5,899	1,07	5,360	6,350
Bca Pop Etruria	24883	12,851	12,839	0,09	12,720	13,800
Bca Pop Spoleto	15877	8,200	8,580	-4,43	8,000	8,600
Bco Desio Br Rnc99	5027	2,596	2,646	-1,89	1,920	2,920

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Bco Desio E Brianza	8589	4,436	4,517	-1,79	3,660	4,680
Bco Napoli	2953	1,525	1,526	-0,07	1,510	1,550
Bco Napoli Rnc	2426	1,253	1,247	0,48	1,184	1,250
Bco Sardegna R	29273	15,118	15,225	-0,70	14,520	16,500
Beghelli	3416	1,764	1,768	-0,23	1,755	1,900
Benetton Group	4080	2,107	2,113	-0,28	2,030	2,270
Beni Stabili	1104	0,5701	0,5714	-0,23	0,5020	0,5920
Bim	18584	9,598	9,706	-1,11	9,130	10,290
Bim W 00/04	3514	1,815	1,849	-1,84	1,800	2,100
Bipop Carire	12958	6,692	6,674	0,27	6,060	7,860
Bnl	7352	3,797	3,758	1,04	3,160	3,980
Bnl Rnc	6260	3,233	3,241	-0,25	2,720	3,380
Boero Bartolomeo	17639	9,110	9,253	-1,55	8,600	9,650
Bon.Ferraresi	22697	11,722	11,344	3,33	9,850	11,500
Bonaparte	690	0,3563	0,3577	-0,39	0,3220	0,3670
Bonaparte Rnc	619	0,3199	0,3160	1,23	0,3000	0,3340
Brembo	19372	10,005	9,942	0,63	8,700	10,200
Brioschi	649	0,3353	0,3346	0,21	0,3010	0,3500
Brioschi Fin. 2006	134	0,0690	0,0682	1,17	0,0645	0,0750
Bulgari	24426	12,615	12,604	0,09	10,560	13,550
Buzzi Unicem	20375	10,523	10,593	-0,66	9,010	10,950
Buzzi Unicem Rnc	12867	6,645	6,675	-0,45	5,540	6,860
C.M.I.	3931	2,030	2,053	-1,12	1,360	2,120
Calp	5571	2,877	2,836	1,45	2,680	2,945
Caltagirone	5216	2,694	2,625	2,63	2,320	2,750
Caltagirone Editore	25468	13,153	12,976	1,36	10,750	13,950
Caltagirone Rnc	5228	2,700	2,663	1,39	2,460	2,700
Camfin	10667	5,509	5,395	2,11	4,580	5,480
Carraro	5793	2,992	3,000	-0,27	2,910	3,190
Cassa Risp Firenze	2331	1,204	1,202	0,17	1,190	1,249
Cattolica Ass	67130	34,67	34,90	-0,66	32,00	35,25
Cembre	4601	2,376	2,400	-1,00	2,280	2,460
Cementir	3154	1,629	1,628	0,06	1,515	1,680
Centenari & Zinelli	3621	1,870	1,870	0,00	1,770	1,920
Centrale Latte To	9505	4,909	4,903	0,12	4,800	5,550
Cir	4806	2,482	2,466	0,65	2,320	2,930
Cirio	387	0,1998	0,1990	0,40	0,1875	0,2140
Class Editori	21351	11,027	10,926	0,92	9,020	12,640
Coats Cucirini	2742	1,416	1,410	0,43	1,380	1,530
Cofide	2415	1,247	1,227	1,63	1,200	1,580
Cofide Rnc	2207	1,140	1,123	1,51	1,055	1,230
Comit	14026	7,244	7,234	0,14	7,160	7,900
Comit Rnc	13912	7,185	7,170	0,21	7,060	7,750
Con.Acque Torino	12102	6,250	6,250	0,00	5,640	6,490
Cr. Bergamasco	36911	19,063	19,049	0,07	17,880	19,450
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	N.R.	N.R.
Cr.Valtellinese	17515	9,046	9,030	0,18	8,800	9,110
Cred. Valt. 2001 W	5956	3,076	3,064	0,39	2,850	3,140
Credem	9205	4,754	4,800	-0,96	4,250	5,030
Credito Artigia 01	5704	2,946	2,881	2,26	2,860	2,930
Credito Artigiano	5913	3,054	3,052	0,07	2,980	3,160
Cremonini	3363	1,737	1,757	-1,14	1,690	2,220
Crespi	2542	1,313	1,321	-0,61	1,233	1,351
Csp International	8115	4,191	4,187	0,10	3,990	4,430
Dalmine	677	0,3498	0,3477	0,60	0,3100	0,3770
Danieli	8837	4,564	4,579	-0,33	4,400	4,690
Danieli 98/03 W	684	0,3530	0,3587	-1,59	0,3300	0,4090
Danieli Rnc	4779	2,468	2,482	-0,56	2,380	2,650
Ducati Motor Hold	4293	2,217	2,184	1,51	1,630	2,250
Edison	20811	10,748	10,603	1,37	10,140	11,740
Emak	4188	2,163	2,129	1,60	1,970	2,145

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Enel	7677	3,965	3,956	0,23	3,820	4,180
Eni	13775	7,114	7,037	1,09	6,570	7,160
Erg	7302	3,771	3,755	0,43	3,450	3,790
Ericsson	89030	45,98	46,68	-1,50	45,30	52,15
Esaote	6926	3,577	3,641	-1,76	3,200	3,900
Falck	25551	13,196	13,032	1,26	10,850	14,000
Falck Rcv	20786	10,735	10,735	0,00	N.R.	N.R.
Ferretti	8310	4,292	4,298	-0,14	3,820	4,430
Fiat	52899	27,32	26,73	2,21	25,45	27,71
Fiat Priv.	35143	18,150	17,718	2,44	16,900	18,150
Fiat Rnc	29973	15,480	15,331	0,97	14,750	15,720
Filatura Di Pollone	3495	1,805	1,799	0,33	1,700	1,860
Fin. Part W	659	0,3401	0,3527	-3,57	0,3120	0,4140
Fin.Part.	3344	1,727	1,755	-1,60	1,675	1,890
Finarte C.Aste	5693	2,940	2,975	-1,18	2,500	3,130
Fincasa 44	896	0,4629	0,4799	-3,54	0,4200	0,5700
Finmeccanica	2353	1,215	1,208	0,58	1,104	1,313
Fondiaria Ass	11196	5,782	5,697	1,49	5,520	6,000
Fondiaria Ass Rnc	9418	4,864	4,783	1,69	4,590	4,870
Gabetti Holding	7261	3,750	3,774	-0,64	3,050	4,030
Garboli-conicos	2014	1,040	1,040	0,00	1,0000	1,100
Gefran	9674	4,996	4,808	3,91	4,380	5,740
Gemina	2608	1,347	1,326	1,58	1,250	1,396
Gemina Rnc	3890	2,009	2,023	-0,69	1,675	2,150
Generali 01 W	89688	46,32	45,99	0,72	43,20	49,95
Generali Ass	76308	39,41	39,18	0,59	37,55	42,65
Gewiss	11645	6,014	6,031	-0,28	5,870	6,800
Gildemeister	7935	4,098	4,098	0,00	3,950	4,280
Gim	2378	1,228	1,219	0,74	1,161	1,248
Gim Rnc	2860	1,477	1,481	-0,27	1,351	1,510
Gr.L'espresso	16902	8,729	8,672	0,66	7,500	10,340
Grandi Navi Veloci	5094	2,631	2,639	-0,30	2,580	2,800
Grandi Viaggi	1877	0,9696	0,9695	0,01	0,8500	1,092
Gruppo Buffetti	24564	12,686	12,802	-0,91	10,420	13,650
Gruppo C Ricchetti	2227	1,150	1,146	0,35	1,130	1,215
Gruppo Coin	29462	15,216	15,268	-0,34	12,800	15,950
Hdp	8837	4,564	4,529	0,77	4,150	5,140
Hdp Rnc	6047	3,123	3,166	-1,36	3,140	4,150
Idra Presse	3948	2,039	2,094	-2,63	1,950	2,130
Ifi Priv	74914	38,69	37,89	2,11	36,20	39,50
Ifil	15875	8,199	8,307	-1,30	8,100	8,980
Ifil Rnc	10094	5,213	5,197	0,31	4,960	5,350
Ima	16342	8,440	8,409	0,37	7,620	8,520
Imm Metanopoli	3631	1,875	1,872	0,16	1,845	1,970
Imm. Lombarda 99/03 W	96	0,0498	0,0496	0,40	0,0485	0,0560
Immobiliare Lombard	447	0,2311	0,2337	-1,11	0,2270	0,2630
Immsi	1784	0,9215	0,9177	0,41	0,8630	1,029
Impregilo	1163	0,6005	0,5988	0,28	0,0680	0,6830
Impregilo 2001 W	198	0,1023	0,1025	-0,20	0,1010	0,1290
Impregilo Rnc	1325	0,6845	0,6917	-1,04	0,6250	0,7120
Ina	6260	3,233	3,220	0,40	2,950	3,500
Interbanca	27935	14,427	14,403	0,17	13,700	14,500
Interpump Group	7817	4,037	4,020	0,42	3,800	4,480
Inv Immobil Lomb	11188	5,778	5,860	-1,40	5,580	6,970
Ipi	8731	4,509	4,489	0,45	4,310	4,630
Irce	7292	3,766	3,770	-0,11	3,420	3,920
It Holding	7701	3,977	3,934	1,09	3,660	4,090
Italcementi	19183	9,907	10,140	-2,30	8,850	10,350
Italcementi Rnc	9052	4,675	4,719	-0,93	4,080	4,870
Italdesign Giugiaro	13664	7,057	7,159	-1,42	6,500	7,740
Italfondiario	10572	5,460	5,460	0,00	5,320	5,740

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Italgas	22238	11,485	11,184	2,69	9,720	11,650
Italmobiliare	66550	34,37	34,36	0,03	29,50	35,30
Italmobiliare Rnc	35219	18,189	18,151	0,21	16,300	18,500
Jolly Hotel	12979	6,703	6,709	-0,09	6,520	6,850
Jolly Hotel Rnc	12702	6,560	6,423	2,13	5,750	6,950
La Doria	4473	2,310	2,299	0,48	2,180	2,330
La Galana	6945	3,587	3,587	0,00	3,150	3,730
Lavorwash	8738	4,513	4,520	-0,15	4,220	4,800
Linificio	3311	1,710	1,758	-2,73	1,685	1,890
Linificio Rnc	2962	1,530	1,515	0,99	1,400	1,530
Locat	1580	0,8162	0,8200	-0,46	0,7900	0,8410
Luxottica Group	28918	14,935	14,894	0,28	13,800	15,640
Maffei	2573	1,329	1,304	1,92	1,250	1,350
Manuli Rubber	3232	1,669	1,676	-0,42	1,670	1,800
Marangoni	6874	3,550	3,564	-0,39	3,370	3,740
Marcolin	3230	1,668	1,651	1,03	1,560	1,690
Mariella Burani Fg	13147	6,790	6,787	0,04	6,000	6,970
Marzotto	25644	13,244	13,306	-0,47	11,310	14,150
Marzotto Risp	25268	13,050	13,050	0,00	11,730	13,850
Marzotto Rnc	16257	8,396	8,217	2,18	7,850	8,690
Mediaset	25787	13,318	13,043	2,11	11,310	14,200
Mediobanca	23561	12,168	12,052	0,96	11,240	12,260
Mediolanum	27706	14,309	13,942	2,63	11,300	15,680
Meliorbanca	12456	6,433	6,413	0,31	5,680	6,720
Merloni	9734	5,027	4,930	1,97	4,660	5,270
Merloni Rnc	4947	2,555	2,510	1,79	2,255	2,720
Milano Ass	7772	4,014	3,895	3,06	3,510	4,000
Milano Ass Rnc	7195	3,716	3,660	1,53	3,400	3,770
Milano Ass W 2002	558	0,2881	0,2726	5,69	0,2500	0,3200
Mirato	11246	5,808	5,868	-1,02	5,580	6,050
Mittel	7569	3,909	3,937	-0,71	3,700	4,100
Mondadori	19781	10,216	10,029	1,86	8,700	11,060
Mondadori Rnc	27108	14,000	14,450	-3,11	13,880	15,790
Monrif	3081	1,591	1,579	0,76	1,480	1,760
Monte Paschi Siena	9381	4,845	4,806	0,81	4,470	5,190
Montedison	4221	2,180	2,156	1,11	2,080	2,315
Montedison Rnc	2866	1,480	1,476	0,27	1,371	1,590
Montefibre	1192	0,6157	0,6173	-0,26	0,5710	0,6390
Montefibre Rnc	1079	0,5570	0,5570	0,00	0,5240	0,5700
Nav.Montanari	3069	1,585	1,603	-1,12	1,370	1,625
Necchi	956	0,4939	0,4970	-0,62	0,4800	0,5500
Necchi 00-05	573	0,2961	0,2920	1,40	0,2830	0,3570
Necchi Rnc	2304	1,190	1,190	0,00	1,200	1,300
Olcese	1424	0,7352	0,7378	-0,35	0,5700	0,8960
Olidata	9736	5,028	4,962	1,33	4,110	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	1254	0,6478	0,6332	2,31	0,5000	0,7090
Olivetti	5567	2,875	2,826	1,73	2,285	2,960
Olivetti 02 W	4614	2,383	2,343	1,71	1,880	2,440
Pagnossin	5780	2,985	2,926	2,02	2,725	3,040
Parmalat	3224	1,665	1,700	-2,06	1,525	1,800
Parmalat W 2003	1807	0,9331	0,9558	-2,38	0,8110	1,065
Perlier	536	0,2770	0,2770	0,00	0,2700	0,2940
Permasteelisa	30740	15,876	15,860	0,10	13,800	16,800
Pininfarina	66240	34,21	34,62	-1,18	30,25	35,50
Pininfarina Rcv	79387	41,00	41,00	0,00	40,85	47,25
Pirelli & C.	7439	3,842	3,817	0,66	3,550	3,900
Pirelli & C. Rnc	7197	3,717	3,694	0,62	3,360	3,750
Pirelli Spa	7751	4,003	3,999	0,10	3,630	4,080
Pirelli Spa Rnc	7122	3,678	3,656	0,60	3,300	3,690
Poligrafici	4819	2,489	2,472	0,69	2,300	2,695
Premafin	2846	1,470	1,466	0,27	1,430	1,580

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Premuda	2426	1,253	1,248	0,40	1,065	1,345
Premuda Rnc	3543	1,830	1,830	0,00	1,690	1,925
Ras	30179	15,586	15,636	-0,32	14,120	16,850
Ras Rnc	23493	12,133	12,036	0,81	11,500	12,780
Ratti	2982	1,540	1,559	-1,22	1,470	1,640
Recordati	46180	23,85	23,97	-0,50	18,900	25,39
Reno De Medici	3710	1,916	1,844	3,90	1,660	1,960
Reno De Medici Rcv	3843	1,985	1,910	3,93	1,760	2,120
Ricchetti W 98/01	157	0,0810	0,0815	-0,61	0,0740	0,0950
Richard Ginori 1735	2167	1,119	1,115	0,36	1,021	1,125
Rinascente	11906	6,149	6,118	0,51	5,840	6,270
Rinascente Priv	9494	4,903	5,018	-2,29	4,720	5,090
Rinascente Rnc	7668	3,960	3,979	-0,48	3,840	4,140
Risanam Napoli Rnc	3505	1,810	1,816	-0,33	1,590	1,955
Risanamento Napoli	3679	1,900	1,914	-0,73	1,615	2,070
Roland Europe	3323	1,716	1,716	0,00	1,700	1,820
Rolo Banca 1473	40758	21,05	20,93	0,57	19,500	21,78
Roncadin	4277	2,209	2,222	-0,59	2,100	2,820
Rotondi Evolution	4008	2,070	2,090	-0,96	2,000	2,170
S.S.Lazio	6758	3,490	3,586	-2,68	3,090	3,720
Sabaf	26711	13,795	13,810	-0,11	13,300	14,250
Sadi	4967	2,565	2,550	0,59	2,380	2,645
Saeco Group	9339	4,823	4,784	0,82	3,850	5,500
Saes Getters	40100	20,71	20,97	-1,24	17,000	22,80
Saes Getters R	19835	10,244	9,979	2,66	8,360	10,750
Safilo	20486	10,580	10,531	0,47	9,210	10,680
Sai	39907	20,61	20,41	0,98	18,900	21,55
Sai Rnc	17423	8,998	9,006	-0,09	8,630	9,500
Saiag	9786	5,054	4,992	1,24	4,420	5,080
Saiag Rnc	5809	3,000	3,010	-0,33	2,980	3,080
Saipem	12938	6,682	6,491	2,94	5,700	6,940
Saipem Rcv	12700	6,559	6,350	3,29	5,700	6,900
San Paolo Imi	33958	17,538	17,456	0,47	15,800	18,990
Savino D. Bene	5807	2,999	2,996	0,10	2,950	3,200
Schiapparelli 1824	357	0,1842	0,1845	-0,16	0,1800	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	2653	1,370	1,369	0,07	1,100	1,495
Seat Pagine Gialle	3979	2,055	2,045	0,49	1,795	2,415
Simint	10264	5,301	5,387	-1,60	4,500	5,760
Sirti	3840	1,983	2,018	-1,73	1,730	2,060
Smi	1334	0,6887	0,6734	2,27	0,6140	0,6780
Smi Metalli Rnc	1290	0,6663	0,6530	2,04	0,6210	0,6650
Smurfit Sisa	1436	0,7417	0,7417	0,00	0,6410	0,7590
Snai	25625	13,234	13,088	1,12	10,380	14,590
Snia	4351	2,247	2,240	0,31	2,110	2,330
Snia Rcv	4300	2,221	2,208	0,59	2,045	2,400
Snia Rnc	3735	1,929	1,922	0,36	1,845	1,970
Sogefi	4874	2,517	2,517	0,00	2,440	2,615
Sol	3876	2,002	1,964	1,93	1,855	2,040
Sondel	7724	3,989	3,960	0,73	3,710	4,000
Sopaf	1376	0,7109	0,7210	-1,40	0,6200	0,7850
Sopaf Rnc	1011	0,5219	0,5260	-0,78	0,4710	0,5610
Stayer	1302	0,6725	0,7040	-4,47	0,6610	0,7420
Stefanel	2773	1,432	1,430	0,14	1,400	1,480
Stefanel Rcv	3210	1,658	1,658	0,00	1,440	1,700
Stmicroelectronics	90540	46,76	47,40	-1,35	38,15	52,35
T.I.M.	16027	8,277	8,292	-0,18	7,960	9,230
T.I.M. Rnc	9213	4,758	4,746	0,25	4,330	5,040
Targetti Sankey	10739	5,546	5,537	0,16	5,200	5,770
Teknecomp	1384	0,7146	0,7250	-1,43	0,7200	0,7950
Teknecomp Rnc	1082	0,5588	0,5588	0,00	0,5350	0,6000
Telecom Italia	25348	13,091	13,110	-0,14	11,430	13,900
Telecom Italia Rn	12737	6,578	6,389	2,96	5,970	7,140

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Terme Acqui	2835	1,464	1,429	2,45	1,420	1,650
Terme Acqui Rn	2126	1,098	1,098	0,00	1,0000	1,182
Tod's Group	83279	43,01	42,88	0,30	41,65	47,85
Trevi Finanz Indust	4444	2,295	2,344	-2,09	1,920	2,500
Unicredito	10646	5,498	5,530	-0,58	5,410	5,940
Unicredito Rnc	8736	4,512	4,525	-0,29	4,350	4,800
Unimed	3108	1,605	1,594	0,69	1,520	1,690
Unipol	6740	3,481	3,479	0,06	3,350	3,530
Unipol 2005	354	0,1829	0,1818	0,61	0,1660	0,1870
Unipol Priv	3722	1,922	1,932	-0,52	1,745	1,970
Unipol Priv 2005	350	0,1809	0,1803	0,33	0,1640	0,1900
Vemer Siber Gr	7579	3,914	3,960	-1,16	3,800	4,570
Vianini Industria	2691	1,390	1,390	0,00	1,355	1,470
Vianini Lavori	4724	2,440	2,478	-1,53	2,240	2,600
Vittoria Ass.	9379	4,844	4,896	-1,06	4,750	5,190
Volkswagen	107386	55,46	54,27	2,19	51,75	59,50
Zignago	23621	12,199	12,130	0,57	11,500	12,900
Zucchi	10495	5,420	5,365	1,03	5,160	5,600
Zucchi Rnc	8636	4,460	4,460	0,00	4,340	4,460
DIRITTI						
Necaa Dir 26.2.01	23	0,0117	0,0121	-3,31	0,0100	0,0135

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	203250	104,97	105,38	-0,39	95,00	114,35
Aisoftware	43043	22,23	20,29	9,56	10,110	29,00
Art'e'	77761	40,16	39,85	0,78	36,05	44,90
Bb Biotech	1840250	950,41	936,99	1,43	873,00	1150,00
Biosearch Italia	91682	47,35	47,00	0,74	38,05	56,15
Cad It	69299	35,79	33,93	5,48	19,750	35,05
Cairo Communication	93057	48,06	46,82	2,65	27,15	54,15
Cdb Web Tech Invest	18294	9,448	9,295	1,65	7,810	10,890
Cdc	62038	32,04	31,15	2,86	26,10	38,00
Chl	59792	30,88	28,91	6,81	22,26	34,95
Cto	56520	29,19	28,87	1,11	28,50	36,00
Dada	60663	31,33	30,48	2,79	25,21	34,40
Data Service	88914	45,92	45,79	0,28	34,00	49,70
Datamat	30142	15,567	15,216	2,31	12,030	17,450
Digital Bros	34198	17,662	17,319	1,98	11,800	20,15
Dmail.It	33860	17,487	17,233	1,47	14,650	18,000
E.Biscom	225808	116,62	115,06	1,36	89,40	131,75
El.En.	48291	24,94	23,73	5,10	19,800	25,00
Engineering	92457	47,75	46,95	1,70	37,05	50,20
Eplanet	68815	35,54	35,01	1,51	23,54	42,80
Euphon	97743	50,48	50,11	0,74	48,00	60,00
Fidia	26653	13,765	13,654	0,81	11,400	14,250
Finmatica	75127	38,80	38,33	1,23	30,10	45,75
Freedomland Itn	85757	44,29	40,38	9,68	18,650	55,00
Gandalf	166132	85,80	87,06	-1,45	60,00	89,00
I.Net	467783	241,59	240,22	0,57	205,50	275,00
Inferentia	107676	55,61	53,22	4,49	35,20	64,00
Mondo Tv	176123	90,96	93,08	-2,28	83,05	98,00
Novuspharma	96852	50,02	49,07	1,94	42,30	62,35
On Banca	169017	87,29	86,70	0,68	75,10	92,80
Opengate	72087	37,23	36,69	1,47	24,60	44,30
Pol San Faustino	156160	80,65	78,82	2,32	61,25	92,00
Prima Industrie	191245	98,77	96,49	2,36	90,00	106,25
Reply	39403	20,35	20,02	1,65	11,400	21,38
Tas	141812	73,24	71,75	2,08	64,15	84,95
Tc Sistema	83511	43,13	42,37	1,79	36,10	49,45
Tecnodiffusione 00-04	5726	2,957	2,810	5,23	1,700	3,510
Tecnodiffusione Ita	75185	38,83	37,67	3,08	25,68	48,00
Tiscali	38447	19,856	19,470	1,98	12,380	23,10
Txt E-solutions	200307	103,45	100,82	2,61	72,25	113,00
Vitaminic	65039	33,59	30,20	11,23	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	10,333	20007	-1,12
Alboino Re	10,774	20861	-1,65
Apulia Az.	14,116	27332	-0,53
Arca Azioni It.	25,090	48581	-0,92
Artigianc Az It.	5,231	10129	-0,57
Aureo Previdenza	24,447	47336	-0,93
Azimut Crescita It	28,886	55931	-1,33
Bim Az. It	8,583	16619	-1,23
Bipielle It.	10,895	21096	-1,09
Bipiemme It.	17,819	34502	-0,95
Blue Cis	11,853	22951	-1,24
Bn Azioni It.	15,160	29354	-0,62
Bpb Tiziano	19,759	38259	-0,91
Bpvi Az. It.	5,091	9858	-0,86
Capitalgest It.	22,512	43589	-0,85
Carif Az It	11,848	22941	-0,99
Centrale It.	17,884	34628	-1,26
Cisalpino Indice	18,618	36049	-0,57
Comit Az.	21,199	41047	-0,69
Comit Azioni It.	15,182	29396	-0,74
Credit Suisse Az It.	15,425	29867	-0,61
Ducato Az. It	17,020	32955	-1,31
Effe Az It.	8,070	15626	-0,74
Epta Azioni It.	16,092	31158	-0,85
Epta Mid Cap It.	4,861	9412	-0,51
Euroconsult Zecchino	14,613	28295	-0,77
Eurom Azioni It	28,448	55083	-0,42
F&f Gestione It.	25,906	50161	-0,88
F&f Lagest It.	5,059	9796	-1,42
F&f Select It.	15,489	29991	-0,88
Fondersel It.	22,692	43938	-0,57
Fondersel P.M.I.	14,992	29029	-0,48
Fondicri Selez. It.	28,640	55455	-0,91
Fondinvest Piazza Affari	23,888	46254	-0,9
Fonditalia Eq It.	14,065	27234	-1,27
Gepocapital	20,437	39572	-0,68
Gesticredit Borsitalia	20,295	39297	-0,91
Gesticredit Crescita	16,549	32043	-0,88
Gestielle It.	19,332	37432	-1,42
Gestifondi Az It	17,634	34144	-1,08
Gestnord Piazza Affari	13,396	25938	-0,58
Grifoglobal	14,009	27125	-1,
Imi It.	25,616	49599	-0,74
Ing Az.	27,287	52835	-0,63
Interf Eq It.	10,899	21103	-1,25
Investire Az.	24,112	46687	-0,97
Italfortune Cat A	119,040	230494	-
Italy Stock Manag	16,083	31141	-1,
Leonardo Az. It.	10,167	19686	-1,16
Leonardo Small Caps	10,197	19744	-1,27
Mida Az.	25,474	49325	-0,83
Oasi Az It.	14,542	28157	-0,92
Oasi Crescita Az	18,780	36363	-1,7
Oasi It.N Eq Risk	21,560	41746	-1,68
Oltremare Az.	16,604	32150	-0,85
Optima Az.	7,109	13765	-0,85
Padano Indice It	14,425	27931	-1,16
Prime Capital	63,327	122618	-1,17
Prime It.	23,438	45382	-1,15
Primeclub Az It	22,716	43984	-1,17
Quadrifoglio Az It.	7,435	14396	-1,16
Ras Capital	27,437	53125	-1,49
Ras Piazza Affari	11,325	21928	-1,43
Risparmio It Crescita	19,003	36795	-0,88
Roloitaly	14,479	28035	-0,92
Romagest Az It.	37,115	71865	-1,07
Romagest Sel Az Ita	4,930	9546	-0,94
Romagest Sm Cap Ita	4,687	9075	-0,61
Rominvest It Eq Index	16,532	32010	-0,59
Royal & Sunall Sm Cap	16,742	32417	-1,41
Sai It.	22,686	43926	-0,58
Sanpaolo Az It.	37,114	71863	-1,42
Symphonia C Az It.	14,023	27152	-1,09
Venetoblue	20,951	40567	-0,85
Venetoventure	15,132	29300	-0,88
Zenit Az.	14,577	28225	-1,28
Zeta Az.	23,581	45659	-0,96
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,486	22240	-0,43
Alto Az.	17,953	34762	-0,03
Aureo E.M.U.	14,689	28442	-0,15
Bipielle Medit.	16,641	32221	-0,1
Cisalpino Az.	20,541	39773	-0,69
Comit Capital	16,784	32498	-0,69
Comit Plus	14,558	28188	-0,22
Eurom Euro Eq Fund	4,717	9133	-0,19
Fonditalia Eq Europe	13,110	25384	-0,31
Geode Euro Equity	5,822	11273	-0,24
Gesticredit Priv	11,230	21744	-0,43
Grifoeurope Stock	5,279	10222	-0,26
Interf Eq Europe	8,817	17072	-0,29
Leonardo Eurostoxx	6,051	11716	-0,36
Mida Az. Euro	6,849	13262	-0,2
Oasi Az Euro	5,563	10771	-0,59
Prime Euro Innovation	4,112	7962	-1,18
Prime Lipper Europe	313,780	607563	0,13
Rominvest French Index	832,054	1611081	-0,13
Rominvest German Index	661,493	1280829	0,03
Royal & Sunall Az	13,960	27030	-0,73
Sanpaolo Euro	22,144	42877	-0,57
AZ. EUROPA			
Anima Europa	5,658	10955	-0,32
Arca Azioni Europa	12,870	24920	-0,3
Artigianc Euroazioni	4,757	9211	-0,42
Astese Euroazioni	6,855	13273	-0,01
Azimut Europa	16,559	32063	-0,31
Bipielle Europa	8,694	16834	-0,09
Bipiemme Europa	15,926	30837	-0,57
Bn Azioni Europa	10,253	19853	-0,34
Bpvi Az. Europa	5,184	10038	-0,12
Capitalgest Europa	9,340	18085	-0,19
Carif Az Europa	8,080	15645	-0,35
Centrale Em Europa	7,314	14162	-2,43
Centrale Europa	25,729	49818	-0,5
Centrale Pmi Eur	9,857	19086	-0,95
Comit Euro Top	5,187	10043	-0,06
Comit Europa	23,937	46348	-0,09
Consultinvest Az.	13,489	26118	-1,02
Ducato Az Europa	11,031	21359	-0,4
Ducato Nuovi Mercati	3,142	6084	-1,23
Effe Az Europa	4,100	7939	-0,15
Epta Selez Europa	6,622	12822	-0,39
Euroconsult Corona	7,527	14574	-0,4
Eurom Europe Eq	20,200	39113	-0,3
Europa 2000	20,782	40240	-0,32
F&f Lagest Az Europa	28,415	55019	-0,32
F&f Potenziale Europa	8,897	17227	-0,6
F&f Select Europa	23,376	45262	-0,31
F&f Top 50 Europa	4,810	9313	-0,17
Fondersel Europa	16,997	32911	-0,28
Fondicri Conv Europa	4,135	8006	-3,
Fondicri Selez Europa	8,344	16156	-0,08

Fondi	€uro	Lire	v.%
Fondinvest Europa	19,207	37190	-0,32
Fondinvest Sviluppo Eu	7,315	14164	-2,57
Fonditalia Eq Britain	10,680	20679	-0,05
Geo Eur An Equity	4,848	9387	-1,6
Gesticredit Euroaz	20,146	39008	-0,34
Gestielle Europa	15,917	30820	-0,57
Gestnord Europa	11,934	23107	-0,28
Imi Europe	22,778	44104	-0,17
Ing Europa	22,805	44157	-0,16
Ing Sel Europa	15,849	30688	-0,21
Interf Eq Britain	6,464	12516	-0,08
Investire Europa	15,608	30221	-0,47
Laurin Eurostock	4,605	8917	-0,09
Mc Eu-az Europa	5,197	10063	-0,46
Open Fund Az Europa	4,715	9130	-0,38
Optima Europa	4,469	8653	-0,07
Prime Europa	5,165	10001	-
Prime Funds Europa	26,498	51307	-0,12
Putnam Europe Equity	10,778	20869	-0,02
Qgrowtheuro	4,833	9358	0,06
Quadrifoglio Az Europa	17,027	32969	-0,12
Ras Europe Fund	20,058	38838	-0,42
Ras Lux Eq Europe	52,700	102041	-0,49
Roloeuropa	11,878	22999	-0,31
Romages Az Europa	15,989	30959	-0,31
Rominvest Brit Ind Gbp	8,006	-	0,4
Rominvest Swiss Ind Chf	24,035	-	0,37
Sai Europa	14,789	28635	-0,39
Sanpaolo Europe	11,193	21673	-0,58
Zeta Eurostock	6,307	12212	-0,41
Zetaswiss	26,672	51644	0,46
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	7,244	14026	-0,28
America 2000	15,860	30709	0,31
Anima Amer.	5,221	10109	-0,32
Arca Azioni Amer.	26,402	51121	-0,51
Artigianc Az Amer.	4,943	9571	0,32
Aureo Americhe	4,826	9348	0,19
Azimut Amer.	15,388	29795	-0,55
Bipielle Amer.	11,375	22025	0,18
Bipiemme Americhe	13,566	26267	-0,24
Bn Azioni Amer.	9,646	18677	0,37
Capitalgest Amer.	12,478	24161	0,14
Carif Az Amer.	9,411	18222	0,01
Centrale Amer.	21,458	41548	-0,01
Centrale Amer. $	20,224	-	0,18
Centrale Em Amer.	9,076	17574	-0,74
Comit Nordamerica	27,456	53162	0,27
Ducato Az Amer.	8,070	15626	0,21
Effe Az Amer.	4,144	8024	0,1
Epta Selez Amer.	7,040	13631	-0,44
Eurom Amer. Eq	23,845	46170	0,05
F&f Select Amer.	16,292	31546	-0,53
Fondersel Amer.	16,764	32460	0,14
Fondicri Selez Amer.	8,480	16420	0,18
Fondinvest Wall Street	7,708	14925	-
Fonditalia Eq Blue Chips	14,867	28787	-0,17
Fonditalia Usa Small Cap	10,441	20217	-0,51
Geo Us Equity.	4,216	8163	-3,13
Geode North Am Eq	5,841	11310	-0,05
Gesticredit Amer.	12,215	23652	-0,01
Gestielle Amer.	18,292	35418	-0,51
Gestnord Amer.	21,315	41272	-0,24
Gestnord Amer. $	20,089	-	-0,05
Imi West	26,096	50529	0,34
Ing Amer.	22,836	44217	0,08
Interf Blue Chips	8,665	16778	-0,17
Interf Small Cap	9,833	19039	-0,46
Investire Amer.	25,357	49098	0,05
Open Fund Az Am	4,518	8748	-0,86
Optima Americhe	6,286	12171	0,11
Prime Funds Amer.	26,336	50994	0,03
Prime Usa	4,166	8067	-0,07
Putnam Usa Equity	9,290	17988	0,5
Putnam Usa Equity $	8,756	-	0,69
Putnam Usa Opport	9,532	18457	-0,08
Putnam Usa Opport $	8,984	-	0,11
Ras Amer. Fund	22,830	44205	-0,3
Roloamerica	14,968	28982	-0,03
Romagest Az Nord Am	16,721	32376	0,04
Rominvest North Am Ind $	24,331	-	0,43
Sai Amer.	16,579	32101	0,21
Sanpaolo Amer.	13,536	26209	-0,43
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,654	10948	-1,41
Anima Asia	4,602	8911	-1,52
Arca Az.Far East	6,932	13422	-1,81
Artigianc Az Oriente	4,006	7757	-1,62
Aureo Pacif.	4,152	8039	-1,68
Azimut Pacif.	7,073	13695	-1,42
Bipielle Asia	3,850	7455	-1,69
Bipielle Giap.	5,770	11172	-1,87
Bipiemme Pacif.	5,153	9978	-1,74
Bn Azioni Asia	9,270	17949	-1,95
Capitalgest Pacif.	4,670	9042	-1,97
Carif Az Asia	4,518	8748	-1,72
Centrale Em Asia	6,731	13033	-2,11
Centrale Em Asia $	6,344	-	-1,92
Centrale Giap.	4,893	9474	-1,51
Centrale Giap. Jpy	532,261	-	-1,19
Comit Pacif.	6,395	12382	-1,57
Ducato Az Asia	4,711	9122	-1,61
Ducato Az Giap.	4,435	8587	-2,01
Effe Az Pacif.	3,578	6928	-2,19
Epta Selez Pacif.	8,048	15583	-2,25
Eurom Jap Eq Fund	4,168	8070	-1,61
Eurom Tiger Far East	10,893	21092	-1,3
F&f Select Pacif.	8,234	15943	-1,99
F&f Top 50 Oriente	3,752	7265	-1,81
Fondersel Oriente	5,539	10725	-1,44
Fondicri Selez Oriente	5,050	9778	-1,98
Fondinvest Pacif.	5,737	11108	-1,76
Fondinvest Sol Levante	6,707	12987	-1,94
Fonditalia Eq Jap.	4,061	7863	-1,69
Geo Jap Ese Equity	3,914	7579	-1,36
Geode Pacific Equity	5,868	11362	-1,92
Gepopacifico	4,468	8651	-2,15
Gesticredit Far East	5,258	10181	-1,9
Gestielle Giap.	6,493	12572	-1,78
Gestielle Pacif.	9,384	18170	-1,88
Gestnord Far East	7,985	15461	-1,59
Gestnord Far East Jpy	868,608	-	-1,27
Imi East	7,437	14400	-1,83
Ing Asia	5,391	10438	-1,8
Interf Eq Jap.	4,641	8986	-1,67
Investire Pacif.	7,693	14896	-1,84
Open Fund Az Pacif.	3,950	7648	-1,45
Optima Far East	3,917	7584	-2,03
Oriente 2000	9,003	17432	-1,67
Prime Funds Pacif.	17,544	33970	-1,49
Prime Jap.	3,830	7416	-1,69
Putnam Pacific Equity	5,503	10655	-1,56
Putnam Pacific Equity $	5,187	-	-1,37
Ras Far East Fund	6,681	12936	-1,97

Fondi	€uro	Lire	v.%
Rolooriente	6,257	12115	-2,
Romagest Az Pacif.	5,783	11197	-2,05
Rominvest Jap. Ind $	77,002	-	-1,5
Sai Pacif.	3,671	7108	-1,87
Sanpaolo Pacific	6,319	12235	-2,11
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,773	9242	-1,99
Arca Az.Paesi Emerg	5,178	10026	-1,73
Aureo Mercati Em	4,165	8065	-1,61
Azimut Emerging	4,813	9319	-2,
Bipielle Amer. Latina	6,456	12501	-0,59
Capitalgest Eq Em Mkt	12,692	24575	-1,83
Carif Paesi Emerg	5,031	9741	-1,97
Ducato Az Paesi Em	3,794	7346	-1,22
Epta Mercati Em	7,506	14534	-1,65
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,315	10291	-0,88
F&f Select Nuovi Mkt	5,822	11273	-2,07
Fondicri Alto Pot	10,567	20461	-1,53
Fondinvest Am Latina	7,542	14603	-0,57
Fondinvest Paesi Em	7,627	14768	-1,89
Fonditalia Em Am Lat	9,839	19051	-1,37
Fonditalia Em Mkt Asia	3,159	6117	-2,68
Fonditalia Em Mkt Eu	6,675	12925	-2,7
Geode Paesi Em	6,097	11805	-1,22
Gesticredit Merc Em	5,180	10030	-1,61
Gestielle Em Mkt	7,899	15295	-2,07
Gestnord Paesi Em	5,925	11472	-1,56
Ing Emerg Mkt Equity	5,325	10311	-2,49
Interf Em Mkt Asia	4,375	8471	-2,63
Interf Em Mkt Europe	6,684	12942	-2,66
Interf Em Mkt Lat Am	9,550	18491	-1,37
Investire P Emerg.	5,205	10078	-1,72
Leonardo Em Mkt	4,930	9546	-1,3
Oasi Az Em	4,234	8198	-1,9
Prime Em Mkt	6,881	13323	-2,02
Putnam Em Mkt	4,636	8977	-1,78
Putnam Em Mkt $	4,369	-	-1,6
Ras Emerging Mkt Eq	5,481	10613	-2,14
Roloemergenti	6,672	12919	-1,61
Royal & Sunall Em Mkt	6,131	11871	-1,95
Sai Paesi Emerg.	3,889	7530	-1,44
Sanpaolo Economie Em	6,016	11649	-2,13
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	6,292	12183	-0,44
Anima Fondo Trading	13,242	25640	-0,81
Apulia Int.	9,555	18501	-0,46
Arca 27 Az Estere	16,994	32905	-0,66
Aureo Global	12,937	25050	-0,48
Azimut Borse Int	15,486	29985	-0,46
Bim Az. Glob	5,684	11006	-0,92
Bipiemme Glob.	27,413	53079	-0,31
Bipiemme Trend	4,296	8318	-0,05
Bn Azioni Int	13,838	26794	0,13
Bpb Rubens	10,773	20859	-0,65
Bpvi Az. Int.	4,970	9623	-0,52
Bussola Gl Growth	4,415	8549	-2,06
Bussola Gl Value	4,763	9222	-0,58
Carif Ariete	15,414	29846	-0,3
Carif Carige Az	8,647	16743	-0,33
Carif Delta	28,501	55186	-0,33
Carif M Graecia Az	7,804	15111	-0,31
Centrale G8 Blue Ch	13,344	25838	-0,3
Centrale Global	19,268	37308	-0,33
Comit Int.	21,318	41277	-0,2
Credit Suisse Az Int	10,605	20534	-0,2
Ducato Az Int	31,158	60330	-0,27
Ducato Imm Attivo	7,099	13746	-0,35
Ducato Trend	4,232	8194	-0,19
Effe Az Glob.	4,491	8696	-0,24
Effe Top 100	4,411	8541	-0,36
Epta Carige Equity	4,249	8227	-0,42
Eptainternational	16,329	31617	-0,45
Euroconsult Tallero	9,292	17992	-0,51
Eurom Blue Chips	17,153	33213	-0,23
Eurom Growth Eq Fund	10,058	19475	-0,23
F&f Gestione Int	18,018	34888	-0,44
F&f Lagest Az Int	15,517	30045	-0,43
F&f Top 50	7,469	14462	-0,07
Fideuram Az.	17,212	33327	-0,15
Fondicri Int	23,338	45189	-0,31
Fondinvest World	16,474	31898	-0,24
Fonditalia Global	126,140	244241	-0,37
Geode	15,809	30610	-0,22
Gepobluechips	7,666	14843	-0,34
Gesticredit Az.	18,755	36315	-0,29
Gestielle Int.	15,438	29892	-0,5
Gestifondi Az Int	14,633	28333	-0,2
Gestnord Int Equity	3,979	7704	-0,82
Grifoglobal Int	8,200	15877	-0,94
Ing Indice Glob.	17,397	33685	-0,27
Intern. Stock Manag	17,258	33416	-0,39
International Sec Fund	73,417	142155	-1,08
Investire Int.	13,218	25594	-0,18
Italfortune Cat B	34,260	66337	-
Italfortune Cat B $	31,900	-	-
Leonardo Equity	4,521	8754	-0,09
Mc Kw-az Sett Finanza	5,096	9867	-0,06
Mida Az. Int	4,625	8955	-0,54
Oasi Paniere Borse	7,749	15004	-0,41
Oltremare Stock	11,417	22106	-0,47
Open Fund Az Glob.	4,432	8582	-0,78
Optima Int	7,420	14367	-0,34
Padano Equity Int	5,661	10961	-0,25
Prime Global	18,953	36698	-0,49
Primeclub Az Int	9,580	18549	-0,49
Putnam Global Equity	10,369	20077	-0,04
Putnam Global Equity $	9,773	-	0,15
Ras Blue Chips	5,179	10028	-0,61
Ras Global Fund	17,427	33743	-0,7
Risparmio Az Top 100	17,529	33941	-0,07
Risparmio Borse Int	21,452	41537	-0,17
Rolotrend	13,259	25673	-0,22
Romages Az Int	11,887	23016	-0,28
Romages Sel Az Int	4,558	8826	0,18
Rominvest Universal Ind	50,762	98289	-0,17
Royal & Sunall Equity	6,241	12084	-0,92
Sai Glob.	14,675	28415	-0,37
Sanpaolo Int.	17,444	33776	-0,46
Sofid Sim Blue Chips	7,712	14933	-0,3
Spazio Az. Glob.	5,039	9757	-0,28
Symphonia C Az Int	10,806	20923	-0,17
Zeta Growth	4,334	8392	-0,12
Zetastock	18,708	36224	-0,22
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	3,271	6334	-1,
Bipiemme Innovazione	13,177	25514	-1,16
Capitalgest High Tech	3,670	7106	-0,54
Comit High Tech	3,605	6980	-0,61
Comit Web	3,658	7083	-0,68
Ducato Web	3,623	7015	-0,08
Effe Best Sector	4,400	8520	-0,45
Epta Technology Fund	3,616	7002	-1,28
Eurom H Tech Eq Fund	21,386	41409	-1,31

Fondi	€uro	Lire	v.%
F&f Select H T Europa	3,145	6090	-1,26
Gepohightech	3,586	6943	-1,05
Gestielle High Tech	3,848	7451	-1,64
Gestielle Pharmatec	4,358	8438	-0,09
Gestielle World Comm	10,763	20840	-0,18
Gestielle World Net	3,309	6407	-0,69
Gestnord Tecnologia	2,655	5141	-1,26
Ing Comm Technology	3,413	6608	-0,5
Ing I.T. Fund	11,874	22991	0,13
Ing Internet	5,114	9902	0,35
Kairos Part Hi Tech Fund	4,050	7842	-0,61
Mc Hw-az Sett Beni Inv	5,177	10024	-1,35
Mc Sw-az Sett Servizi	3,760	7280	-1,39
Ras Advanced Service	4,060	7861	-0,27
Ras High Tech	4,316	8357	-1,53
Ras Multimedia	9,217	17847	-1,17
Sanpaolo High Tech	8,977	17382	-1,77
Spazio Euro New Mkt	4,175	8084	-1,21
Zenit Internet Fund	3,615	7000	-1,36
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	7,679	14869	-0,63
Arca Az Alta Crescita	5,459	10570	-0,22
Arcacinquestelle A	5,025	9730	-0,18
Arcacinquestelle B	4,919	9525	-0,38
Arcacinquestelle C	4,820	9333	-0,54
Arcacinquestelle D	4,695	9091	-0,49
Arcacinquestelle E	4,564	8837	-0,65
Aureo Beni Consumo	4,973	9629	0,1
Aureo Ff Aggressivo	4,491	8696	-0,73
Aureo Finanza	5,395	10446	-
Aureo Materie Prime	5,000	9681	1,3
Aureo Multiazioni	10,629	20581	-0,58
Aureo Pharma	5,223	10113	0,21
Aureo Tecnologia	3,599	6969	-0,96
Azimut Consumers	5,626	10893	-0,42
Azimut Energy	5,484	10619	1,26
Azimut Generation	6,823	13211	-0,04
Azimut Multi Media	5,980	11579	-1,56
Azimut Real Estate	5,375	10407	-0,28
Bipiemme Benessere	5,178	10026	0,04
Bipiemme Finanza	5,227	10121	0,33
Bipiemme Ris Base	5,203	10074	0,95
Bn Commodities	9,635	18656	-0,83
Bn Energy & Util	11,154	21597	0,91
Bn Fashion	11,290	21860	-0,36
Bn Food	11,314	21907	0,19
Bn New Listing	8,804	17047	-1,1
Bn Property Stocks	10,352	20044	-0,59
Bussola Eur N Front	4,520	8752	-1,07
Capital It.	89,440	173180	-0,48
Capitalgest Cons Goods	16,000	30980	0,01
Capitalgest Small Cap	6,965	13486	-0,71
Carif Atlante	16,243	31451	-0,85
Carif Benessere	8,366	16199	-0,13
Carif Beni Di Cons	8,431	16325	0,02
Carif En Mat Prime	8,072	15630	1,01
Carif Finanza	8,097	15678	-0,21
Carif Tecn Avanzate	7,846	15192	-0,87
Centrale Az Imm Int	6,020	11656	-
Centrale Capital	29,820	57740	-1,06
Comit Crescita	4,203	8138	-0,66
Comit Small Cap	4,997	9676	-0,46
Comit Valore	4,886	9461	0,35
Cristoforo Colombo	18,645	36102	-0,13
Ducato Finanza	4,839	9370	0,29
Ducato Industria	4,403	8525	-
Ducato P. M. Imprese	3,473	6725	-0,23
Epta Finance Fund	5,137	9947	-0,35
Epta Health Care Fund	4,683	9068	0,09
Epta Utilities Fund	5,236	10138	0,34
Eurom Green Eq Fund	12,152	23530	-0,33
Eurom Real Es Eq Fund	5,312	10285	-0,52
Eurom Risk Fund	38,594	74728	-0,38
F&f Select Fashion	5,162	9995	0,19
F&f Select Germ.	13,230	25617	-0,43
F&f Select Nuova Finanza	4,922	9530	0,1
Ferdinando Magellano	6,001	11620	-0,94
Fondinvest Servizi	17,527	33937	0,19
Geo Glo B T R 1	5,155	9981	0,16
Geo Glo B T R 2	5,142	9956	0,16
Geode Risorse Naturali	5,032	9743	0,48
Gepoalimentari Farm	6,170	11947	0,16
Gepobancario Ass	5,467	10586	-0,16
Gepoenergia	6,079	11771	1,08
Gesticredit Pharma	16,121	31215	0,07
Gestnord Ambiente	7,501	14524	0,01
Gestnord Banking	12,034	23301	0,05
Gestnord Tempo Libero	5,613	10868	-0,71
Ing Global Brand Names	5,653	10946	-0,11
Ing Iniziativa	26,094	50525	-1,05
Ing Qualita' Della Vita	6,256	12113	0,08
Ing Real Estate	5,102	9879	-0,68
Italfortune Cat F	9,160	17736	-
Italfortune Cat F $	8,530	-	-
Mida Az Mid Cap It.	4,998	9677	-0,58
Oasi Francoforte	14,573	28217	-0,11
Oasi Londra	6,789	13145	0,19
Oasi New York	10,941	21185	-0,27
Oasi Parigi	17,210	33323	-0,11
Oasi Tokyo	5,977	11573	-1,66
Prime Special	14,478	28033	-1,01
Putnam Int Opport	6,113	11836	-0,29
Putnam Int Opport $	5,762	-	-0,09
Ras Consumer Goods	7,295	14125	-0,22
Ras Energy	7,465	14454	1,07
Ras Financial Services	6,205	12015	-0,37
Ras Individual Care	9,082	17585	-0,3
Ras Luxury	5,481	10613	-0,81
Ras Research	4,748	9193	-0,81
Rominvest Global Cons	5,057	9792	-0,63
Rominvest Global Ener	5,054	9786	1,51
Rominvest Global Finan	5,216	10100	-0,08
Rominvest Global Serv	3,920	7590	0,08
Rominvest Global Tech	3,839	7433	-1,46
Sanpaolo Az Int Etico	9,798	18972	-0,58
Sanpaolo Finance	31,257	60522	-0,35
Sanpaolo Industrial	15,901	30789	-0,57
Sanpaolo Salute E Amb	20,528	39748	-0,24
Zeta Medium Cap	5,998	11614	-1,06
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,515	8742	-0,83
Bn Iniziativa Sud	13,357	25863	-0,52
Bussola Sviluppo	4,528	8767	-1,84
Comit Mul Diamante	4,608	8922	-0,86
Ducato Crescita Glob	5,719	11074	-0,19
F&f Lagest Portfolio 3	6,348	12291	-0,31
Imi Industria	14,561	28194	-0,23
Oasi Fin Per 35	4,794	9282	-0,37
Romagest Prof Dinam	5,745	11124	-0,26
Sanpaolo Sol 6	23,329	45171	-0,25
Sanpaolo Sol 7	9,982	19328	-0,33
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	15,488	29989	-0,06

Fondi	€uro	Lire	v.%
Arca Bb	32,444	62820	-0,36
Armonia	13,233	25623	-0,22
Artigianc Mix	4,852	9395	-0,27
Aureo	26,249	50825	-0,35
Azimut Bil Int	7,008	13569	-0,24
Azimut Bil.	20,595	39877	-0,41
Bim Bil.	22,104	42799	-0,68
Bipiemme Int	13,638	26407	-0,29
Bn Bil. It	8,963	17355	-0,1
Bnl Skipper 3	5,027	9734	0,08
Bussola Crescita	4,772	9240	-1,18
Bussola Dinamica	4,616	8938	-1,7
Capitalcredit	15,795	30583	0,02
Capitalgest Bil	22,583	43727	-0,18
Carif Glob.	10,102	19560	-0,17
Carif Libra	33,771	65390	-0,39
Cisalpino Bil.	21,478	41587	-0,35
Comit Bil.	31,640	61264	-0,32
Comit Espansione	7,481	14485	-0,45
Comit Mul Smeraldo	4,755	9207	-0,56
Ducato Bil Glob.	5,540	10727	-0,13
Eptacapital	15,190	29393	-0,26
Euroconsult Liradoro	6,943	13444	-0,37
Eurom Capitalfit	30,816	59668	-0,06
F&f Eurorisparmio	21,928	42459	-0,22
F&f Lagest Portfolio 2	5,910	11443	-0,24
F&f Prof.	58,739	113735	-0,28
Fideuram Performance	13,410	25965	-0,13
Fondersel	46,814	90645	-0,25
Fondersel Trend	10,203	19756	-0,28
Fondicri Bil.	13,414	25973	-0,38
Fondinvest Futuro	23,721	45930	-0,16
Fondo Centrale	20,235	39180	-0,16
Geo Eur An Ethical	4,961	9606	-0,94
Geporeinvest	17,108	33126	-0,39
Gepoworld	11,721	22695	-0,28
Gesticredit Finanza	16,818	32564	0,15
Grifocapital	17,414	33718	-0,59
Helios Bil. 70	12,519	24240	-0,18
Imi Capital	32,076	62108	-0,2
Ing Portfolio	35,184	68126	-0,4
Interf Global	65,372	126578	-0,37
Investire Bil.	15,241	29511	-0,31
Longrun	4,752	9201	0,13
Nagracapital	20,214	39140	-0,1
Nordcapital	14,933	28914	-0,11
Nordmix	14,001	27110	-0,16
Oasi Fin Pers 25	5,340	10340	-0,24
Open Fund Bil	4,886	9461	-0,47
Open Fund Gnf Multif	4,880	9449	-0,2
Primerend	28,552	55284	-0,73
Putnam Global Balance	5,092	9859	0,02
Putnam Global Balance $	4,799	-	0,21
Quadrifoglio Bil Inter	10,585	20496	-0,22
Ras Bil.	27,534	53313	-0,39
Ras Multi Fund	13,062	25292	-0,39
Rolointernational	14,079	27261	-0,03
Rolomix	13,505	26149	-0,1
Romagest Prof Attivo	5,800	11230	-0,07
Sai Bil.	4,552	8814	-0,42
Sanpaolo Sol 4	5,973	11565	-0,1
Sanpaolo Sol 5	26,202	50734	-0,14
Spazio Bil It	6,225	12053	-0,32
Symphonia C Pat Glob	5,594	10831	-0,36
Venetocapital	14,861	28775	-0,46
Zeta Bil.	20,332	39368	-0,19
Zeta Growth Income	4,772	9240	-0,25
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,533	30076	-0,19
Aureo Ff Ponderato	4,916	9519	-0,28
Azimut Protezione	6,495	12576	-0,03
Bipiemme Mix	4,992	9666	0,02
Bipiemme Visconteo	28,858	55877	-0,25
Bnl Skipper 1	5,089	9854	0,1
Bnl Skipper 2	5,044	9767	0,08
Bpc Stradivari	5,114	9902	-0,04
Bussola Evoluzione	4,851	9393	-0,66
Ducato Redd. Glob.	5,575	10795	-0,09
Epta Multif 2 Cap	5,033	9745	-0,06
Epta Multif 3 Cap	4,883	9455	-0,22
F&f Lagest Portfolio 1	6,074	11761	-0,13
Helios Bil. 40	12,088	23406	-0,16
Oasi Fin Pers 15	5,457	10566	-
Romagest Prof Moder	10,813	20937	-0,01
Sanpaolo Sol 2	5,967	11554	-
Sanpaolo Sol 3	6,379	12351	-0,03
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,643	12863	0,03
Anima Fondimpiego	16,041	31060	-0,29
Arca Obbl Europa	6,602	12783	0,02
Artigianc Obbl	5,429	10512	-0,04
Azimut Solidity	6,597	12774	0,05
Bipielle Redd.	7,744	14994	-0,14
Bipiemme Plus	5,063	9803	0,02
Bipiemme Sforzesco	7,778	15060	-0,1
Bn Obbl Dinamico	12,378	23967	-0,07
Bnl Per Telethon	5,057	9792	0,09
Bpb Tiepolo	6,954	13465	0,03
Bps Monteverdi	5,156	9983	0,18
Carif Equilibrio	7,581	14679	-0,08
Cisalpino Impiego	5,438	10529	-
Comit Rend.	6,474	12535	-0,09
Comit Risparmio	5,102	9879	-
Cooperroma Obbl	5,542	10731	-0,11
Cr Trieste Obbl	6,248	12098	-0,08
Ducato Europlus	18,207	35254	-
Epta Multif 1 Cap	5,063	9803	-0,02
Euroconsult Fiorino	6,303	12204	-0,17
Fondicri Eurobond	7,815	15132	0,03
Fondo Mond. Roma C M	9,246	17903	-0,03
Geode Global Bond	5,386	10429	-0,13
Gepobond Euro	5,310	10282	-0,02
Gepocorporate Bond	5,146	9964	-0,12
Gestielle Obbl Misto	9,052	17527	-0,01
Grifobond	6,566	12714	-0,24
Griforend	7,713	14934	-0,22
Helios Obbl Misto	7,418	14363	-0,05
Iam Convertible Bd	4,882	9453	-0,71
Investire Obbl	19,267	37306	-0,07
Leonardo 80/20	5,244	10154	-0,13
Limited Risk	5,098	9871	0,04
Nagrarend	8,342	16152	0,05
Nordfondo Etico	5,412	10479	-0,02
Oasi Rendimento	5,028	9736	0,06
Padano Equilibrio	5,549	10744	-0,07
Portfolio Insurance	5,082	9840	0,02
Primecash	5,716	11068	-0,1
Quadrifoglio Obbl Misto	8,156	15792	-0,15
Ras Long Term Bond	5,493	10636	-0,07
Rendicredit	7,395	14319	0,28
Rologest	15,397	29813	0,18
Romagest Prof Prude	5,319	10299	0,06
Royal & Sunall 80/20	8,885	17204	-0,47
Spazio Obbl	5,499	10648	-0,05

Fondi	€uro	Lire	v.%
Symphonia C Pat G Redd	5,841	11310	-0,1
Teodorico Misto Int	5,123	9920	0,02
Venetorend	13,425	25994	-0,1
Zenit Obbl	6,673	12921	-0,12
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,842	11312	-
Arca B.T.Breve Term	7,246	14030	0,03
Arca Mm	11,446	22163	0,03
Artigianc B T	5,077	9830	0,06
Astese Mon.	5,436	10526	0,06
Aureo Mon.	5,639	10919	0,07
Bim Obbl Br Term	5,224	10115	0,02
Bipielle Mon.	7,087	13722	0,04
Bipiemme Mon.	9,750	18879	0,02
Bipiemme Tesoreria	5,477	10605	0,02
Bn Euromon	10,072	19502	0,03
Bn Redd.	6,076	11765	0,02
Bpvi Breve Term.	4,998	9677	0,02
Capitalgest B Eu Bt	8,468	16396	0,05
Carif Carige Mon	9,335	18075	0,04
Carif Euro Piu'	12,522	24246	0,04
Carif M Graecia Mo	7,849	15198	0,04
Centrale Cash Euro	7,257	14052	0,04
Centrale Tasso Var	5,807	11244	0,03
Cisalpino Cash	7,380	14290	0,04
Comit Breve Termine	6,237	12077	0,03
Comit Mon.	10,954	21210	0,04
Comit Redd.	6,430	12450	0,03
Cr Cento Valore	5,570	10785	0,04
Credit Suisse Mon It	6,486	12559	0,02
Ducato Obbl Euro Bt	5,138	9949	0,08
Ducato Obbl Tv	5,059	9796	-
Effe Obbl Area Euro	5,134	9941	0,04
Epta Carige Cash	5,144	9960	0,04
Epta Tv	5,798	11226	0,03
Euroconsult Marengo	7,113	13773	0,04
Eurom Contovivo	10,089	19535	0,04
Eurom Liquidita'	5,957	11534	0,05
Eurom Rendifit	6,806	13178	0,06
F&f Lagest Mon Euro	6,820	13205	0,03
F&f Moneta	5,856	11339	0,02
F&f Riserva Euro	6,882	13325	-
Fideuram Security	8,157	15794	0,01
Fondersel Redd.	11,353	21982	0,04
Fondicri Indic Plus	8,077	15639	0,02
Fondicri Mon.	11,839	22924	0,04
Fonditalia Euro Curr	6,617	12812	0,03
Fonditalia Free Bond	10,365	20069	0,03
Geo Eur Sh T B 1	5,230	10127	0,23
Geo Eur Sh T B 2	5,234	10134	0,28
Geo Eur Sh T B 3	5,240	10146	0,25
Geo Eur Sh T B 4	5,213	10094	0,27
Geo Eur Sh T B 5	5,231	10129	0,29
Geo Eur Sh T B 6	5,243	10152	0,23
Gepocash	6,002	11621	0,02
Gesticredit Monete	11,448	22166	0,03
Gestielle Bt Euro	6,130	11869	0,07
Gestifondi Moneta	8,278	16028	0,02
Grifocash	5,990	11598	0,02
Imi 2000	14,455	27989	0,02
Ing Eurobond	7,344	14220	0,03
Interf Bd Uk	5,395	10446	-0,24
Interf Euro Currency	5,586	10816	0,04
Interf Free Bond	10,417	20170	0,03
Investire Euro Bt	5,893	11410	0,08
Italfortune Cat E	6,450	12489	-
Laurin Money	5,673	10984	0,04
Lowcostcash	5,071	9819	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,232	10131	0,02
Nordfondo Cash	7,380	14290	0,05
Oasi Famiglia	6,177	11960	0,02
Oasi Mon. Euro	7,913	15322	0,03
Oltremare Mon.	6,649	12874	0,05
Optima Redd.	5,371	10400	0,04
Padano Mon.	5,918	11459	0,03
Passadore Mon.	5,719	11074	0,02
Perseo Rend.	5,694	11025	0,05
Personal Cedola	5,166	10003	0,04
Personalfondo Mon	11,686	22627	0,03
Prime Mon.	13,438	26020	0,04
Quadrifoglio Mon.	5,636	10913	0,02
Ras Cash	5,690	11017	0,02
Ras Lux Sh Europe	56,700	109787	0,02
Ras Mon.	12,902	24982	0,03
Risparmio It Corrente	11,128	21547	0,04
Rolomoney	9,101	17622	0,03
Romagest Mon.	10,908	21121	0,03
Romagest Sel S T	5,148	9968	0,04
Royal & Sunall Mon	6,160	11927	0,03
Sai Euromonetario	13,638	26407	0,03
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,200	12005	0,06
Sanpaolo Sol 1	5,177	10024	0,08
Sanpaolo Sol Cash	7,986	15463	0,09
Sicilfondo Mon.	7,541	14601	0,04
Soleil Cis	5,875	11376	0,03
Spazio Mon.	5,583	10810	0,04
Teodorico Mon.	5,917	11457	0,03
Venetocash	10,607	20538	0,03
Zenit Mon.	6,139	11887	0,03
Zeta Mon.	6,883	13327	0,06
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,342	10344	0,02
Alpi Obbl.	5,904	11432	0,1
Anima Obbl Euro	5,132	9937	0,02
Apulia Obbl.	6,139	11887	0,07
Arca Rr	6,864	13291	0,09
Artigianc Eurobbl	5,244	10154	0,08
Astese Obbl	5,205	10078	0,06
Azimut Fixed Rate	7,689	14888	0,13
Bipielle Obbl. Euro	6,197	11999	0,05
Bipiemme Gov B Eur	5,361	10380	-
Bn Obbl Europa	5,879	11383	0,02
Bpvi Obbl. Euro	5,015	9710	0,04
Brianza Redd.	5,655	10950	0,04
Capitalgest B Euro	8,174	15827	0,02
Carif Ala	8,039	15566	0,07
Carif Carige Obbl	8,352	16172	0,06
Carif Euro Obbl	5,636	10913	0,11
Centrale Bond Euro	6,164	11935	0,11
Centrale Long B Eur	6,837	13238	0,15
Centrale Redd.	16,684	32305	0,07
Centrale Tasso Fisso	6,746	13062	0,01
Cisalpino Cedola	5,526	10700	0,02
Comit Redd. Fisso	5,296	10254	-0,02
Consultinvest Redd.	6,564	12710	-0,08
Credit Suisse Obbl It	6,700	12973	0,03
Ducato Obbl Euro Mt	5,866	11358	0,09
Effe Obbl Eu M/L Term	5,818	11265	-
Epta Carige Bond	5,178	10026	0,08
Epta Lt	6,520	12624	0,09
Epta Mt	6,048	11711	0,08
Eptabond	17,185	33275	0,07
Eurom Euro Long Term	6,180	11966	0,08
Eurom Redd.	11,735	22722	0,04

Fondi	€uro	Lire	v.%
F&f Corp Eurobond	6,157	11922	0,05
F&f Euroreddito	10,544	20416	0,05
F&f Lagest Obbl Euro	14,916	28881	0,04
Fondersel Euro	5,867	11360	0,02
Fondicri Lungo Termine	5,192	10053	0,02
Fonditalia Euro Long	4,928	9542	0,18
Fonditalia Euro Medium	7,837	15175	0,11
Fonditalia Euro Short	6,153	11914	0,07
Garden Cis	5,838	11304	0,05
Geode Euro Bond	5,111	9896	0,02
Geporend	5,684	11006	0,02
Gesticredit Cedole	6,142	11893	0,03
Gestielle Lt Euro	5,776	11184	0,12
Gestielle Mt Euro	11,170	21628	0,09
Imi Rend	8,725	16894	0,03
Ing Redd.	14,567	28206	0,01
Interf Euro Long	5,598	10839	0,16
Interf Euro Medium	5,871	11368	0,1
Interf Euro Short	5,428	10510	0,07
Investire Euro Bond	5,224	10115	0,1
Italfortune Cat D	12,540	24281	-
Italmoney	6,694	12961	-
Italy Bond Manag	6,990	13535	0,03
Leonardo Obbl It.	5,386	10429	0,04
Mc Ol-ob Lungo Term	5,535	10717	-0,02
Mc Om-ob Medio Term	5,348	10355	0,04
Mida Obbl Euro Rating	5,111	9896	0,08
Mida Obbl.Ione	13,947	27005	0,03
Nordfondo	13,308	25768	0,09
Oasi Euro Risk	10,224	19796	0,02
Oasi Obbl Euro	5,547	10740	0,02
Oasi Obbl It.	10,938	21179	0,02
Oltremare Obbl.	6,969	13494	0,06
Optima Obbl	5,293	10249	0,02
Padano Obbl	7,708	14925	0,1
Personal Euro	9,601	18590	0,05
Personal It.	7,349	14230	0,03
Prime Bond Euro	7,411	14350	0,07
Primeclub Obbl Euro	14,428	27937	0,06
Qincomeeuro	5,170	10011	0,08
Quadrifoglio Obbl Inter	5,661	10961	0,18
Ras Obbl.	23,833	46147	0,03
Rolorendita	5,304	10270	0,02
Romagest Euro Bond	7,202	13945	0,07
Rominvest Euro Bonds	11,912	23065	0,06
Royal & Sunall Obbl	12,195	23613	0,01
Sai Eurobbligaziona	9,743	18865	0,01
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,018	19398	0,04
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,811	11252	-
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,081	11774	0,05
Teodorico Obbl Euro	5,155	9981	0,06
Zeta Obbl	13,882	26879	0,03
Zeta Redd.	6,092	11796	-0,05
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,657	30316	0,06
Azimut Redd. Euro	12,109	23446	0,11
Capitalgest B Europa	8,102	15688	-0,04
Cisalpino Redd.	11,790	22829	-0,01
Comit Eurobond	6,489	12564	-0,05
Epta Europa	5,521	10690	0,04
Eurom Euro Bond	5,148	9968	0,02
Euromoney	6,905	13370	-0,03
F&f Bond Europa	7,658	14828	0,03
Fondicri 1	6,592	12764	0,02
Fonditalia Bond Uk	9,814	19003	-0,23
Nordfondo Europa	6,738	13047	0,04
Oasi Obbl Europa	11,421	22114	-
Personal Converg	6,795	13157	0,03
Putnam Eu Short Term	5,514	10677	-
Quadrifoglio Obbl	13,104	25373	0,17
Ras Lux Bond Europe	44,540	86241	0,02
Rominvest Brit S T Gbp	24,590	-	0,01
Rominvest British B Gbp	12,961	-	0,04
Symphonia C.Obbl Glob	6,740	13050	0,09
Venetopay	5,494	10638	0,02
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,377	16220	-0,5
Artigianc Area Doll	5,349	10357	-0,09
Aureo Dollaro	5,815	11259	-0,12
Azimut Redd. Usa	6,017	11651	-0,45
Bipielle Obbl. Amer.	7,565	14648	-0,08
Capitalgest B Doll.	7,133	13811	-0,17
Carif Doll Obbl	8,446	16354	-0,08
Carif Doll Obbl $	7,960	-	0,1
Centrale B Amer. $	13,595	-	0,1
Centrale Cash Dol $	13,006	-	0,05
Columbus Int Bond	8,895	17223	-0,15
Columbus Int Bond $	8,384	-	0,05
Comit Amer.Bond	8,057	15601	-0,2
Comit Amer.Bond $	7,594	-	-
Ducato Mon. $$	4,798	9290	-0,12
Ducato Obbl Dollaro	7,483	14489	-0,08
Effe Obbl Dollaro	5,528	10704	-0,27
Eurom North Am Bond	8,548	16551	-0,38
F&f Riserva Doll.	7,084	13717	-0,23
F&f Riserva Doll. $	6,676	-	-0,03
Fondersel Dollaro	8,659	16766	-0,1
Fonditalia Bond Usa	8,324	16118	-0,59
Geo Usa Sh T B 1	5,290	10243	0,17
Geo Usa Sh T B 2	5,275	10214	0,36
Geode North Am Bond	5,949	11519	-0,13
Gepobond Doll.	7,139	13823	-0,22
Gepobond Doll. $	6,729	-	-0,03
Gestielle Bond Dollar	7,994	15479	-0,94
Gestielle Cash Dollars	6,129	11867	-0,63
Interf Bd Usa	7,161	13866	-0,57
Investire North Am Bd	5,933	11488	-0,12
Nordfondo Area Doll	14,007	27121	-0,15
Nordfondo Area Doll $	13,202	-	0,05
Oasi Doll.	7,342	14216	-0,11
Personal Dollaro $	14,154	-	0,1
Prime Bond Doll.	6,532	12648	-0,27
Putnam Usa Bond	6,245	12092	-0,16
Putnam Usa Bond $	5,886	-	0,03
Ras Us Bond Fund	6,106	11823	-0,57
Rominvest North Am Bd $	24,759	-	0,04
Rominvest North Am S T $	61,026	-	0,
Sanpaolo Bd Doll.	6,980	13515	-0,64
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,034	9747	-0,06
Capitalgest B Yen	5,868	11362	-0,17
Eurom Yen Bond	9,901	19171	-0,25
Fonditalia Bond Jap.	4,794	9282	0,17
Interf Bd Jap.	6,224	12051	0,16
Investire Pacific Bd	5,218	10103	-0,06
Oasi Yen	5,057	9792	-0,18
Personal Yen Jpy	1001,973	-	0,12
Rominvest Pacific B $	207,244	-	0,21
Sanpaolo Bd Yen	6,645	12867	-0,14
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em	7,423	14373	-0,64
Aureo Alto Rend	5,772	11176	-0,24
Capitalgest B Em Mkt	6,398	12388	-0,45
Carif High Yield	7,878	15254	-0,34

Fondi	€uro	Lire	v.%
Centrale Emerg Bond	6,372	12338	-0,13
Ducato Obbl Paesi Em	8,016	15521	-0,5
Effe Obbl Paesi Em	5,167	10005	-0,04
Epta High Yield	6,018	11652	-0,27
F&f Em Mkt Bond	6,824	13213	-0,26
Fondicri Bond Plus	5,878	11381	-0,24
Geode Bond Em Mkt	6,460	12508	-0,15
Gepobond Paesi Em	6,256	12113	-0,29
Gestielle Em Mkt Bond	6,797	13161	-0,8
Ing Emerg Mkt	13,096	25357	-0,33
Investire Emerging Bd	13,803	26726	-0,53
Nordfondo Em Bond	6,059	11732	-0,12
Oasi Obbl Emerg.	4,682	9066	-0,3
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,566	10777	-0,07
Arca Bond	10,824	20958	-0,11
Artigianc Obbl Int	5,304	10270	-0,13
Aureo Bond	7,351	14234	0,01
Aureo Ff Prudente	5,056	9790	-0,06
Azimut Rend. Int	7,853	15206	-0,14
Bim Obbl Glob	5,390	10436	-0,06
Bipiemme Pianeta	7,386	14301	-0,08
Bn Obbl Int	8,328	16125	0,06
Bpb Rembrandt	7,361	14253	-0,11
Bpvi Obbl. Intern.	5,045	9768	-0,1
Capitalgest Global Bond	8,357	16181	-0,1
Carif Bond	7,806	15115	-0,01
Carif M Graecia Ob	6,094	11800	0,02
Carif Obbl Imprese	7,479	14481	-0,03
Centrale Money	12,883	24945	-0,03
Comit Obbl Estero	6,591	12762	-0,11
Comit Obbl Intern	6,680	12934	-0,1
Credit Suisse Obbl Int	7,208	13957	-0,15
Ducato Obbl Int	7,925	15345	-0,08
Effe Obbl Glob.	5,189	10047	-0,15
Epta 92	10,925	21154	-0,06
Euroconsult Scudo	6,610	12799	-0,05
Eurom Int Bond	8,325	16119	-0,06
F&f Lagest Obbl Int	10,671	20662	-0,08
F&f Redd. Int	7,096	13740	-0,08
Fondersel Int	12,174	23572	-0,11
Fondicri Primary Bond	9,919	19206	-0,05
Gepobond	7,500	14522	-0,11
Gesticredit Globalrend	10,693	20705	-0,11
Gestielle Bond	9,523	18439	-0,23
Gestielle Bt Occe	6,358	12311	-0,19
Gestifondi Obbl Int	7,785	15074	-0,18
Helios Obbl Int	5,543	10733	-0,25
Imi Bond	13,609	26351	-0,06
Ing Bond	13,985	27079	-0,12
Intermoney	7,600	14716	-0,13
Intern. Bond Manag	6,829	13223	-0,04
Investire Global Bond	8,409	16282	-0,06
Italfortune Cat C	13,210	25578	-
Italfortune Cat C $	12,300	-	-
Laurin Bond	5,237	10140	-0,06
Leonardo Bond	5,020	9720	0,06
Mida Obbl Int	10,892	21090	-0,08
Nordfondo Global	11,670	22596	-0,01
Oasi Bond Risk	9,302	18011	-0,01
Oasi Obbl Int	10,778	20869	-0,06
Oltremare Bond	7,138	13821	-0,03
Optima Obbl High Yield	5,415	10485	0,13
Padano Bond	8,265	16003	-0,01
Personal Bond	7,197	13935	-0,06
Prime Bond Int	12,939	25053	-0,13
Primeclub Obbl Int	7,041	13633	-0,14
Putnam Global Bond	7,487	14497	-0,03
Putnam Global Bond $	7,056	-	0,16
Ras Bond Fund	14,275	27640	-0,18
Rolobonds	8,508	16474	-0,12
Romagest Obbl Int	12,809	24802	-0,02
Romagest Sel Bond	5,054	9786	-0,08
Royal & Sunall Bond	7,488	14499	-0,08
Sai Obbl Int	7,595	14706	-0,07
Sanpaolo Bonds	6,816	13198	-0,19
Sofid Sim Bond	6,432	12454	-0,03
Spazio Obbl Glob.	5,417	10489	-0,06
Zenit Bond	6,407	12406	-0,06
Zeta Bond	13,448	26039	-0,07
Zeta Income	5,188	10045	-0,12
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,858	26833	0,04
Anima Convertibile	4,996	9674	-0,66
Arca Bond Corporate	5,014	9708	0,04
Aureo Gestiob	8,900	17233	0,01

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	34,00	34,35
Bca Pop Siracusa	18,000	18,000
Bca Pop Crema	102,60	101,60
Bca Pop .Emilia	37,20	37,20
Bca Pop Luino-Va	7,450	7,450
Bca Pop Sondrio	19,550	19,900
Bca Pop Adriatico	9,700	9,700
Borgosesia	0,2550	0,2550
Borgosesia Dir 6.3.01	0,2140	0,3024
Borgosesia Rnc	0,1300	0,1350
Elios Holding	8,000	8,650
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,410	2,360
Ifis Priv	5,400	5,550
Ifis Priv Dir 5.3.01	0,6830	0,6810
Ital.Assicurazioni	7,750	7,750
Sicc	0,9800	0,9800

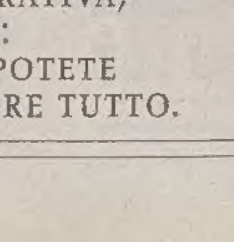
OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
1.5 B.P.C.I. 04 Cv	114,722	0,06
3 B.P.Intra 03 Cv	126,85	-2,27
B.Intesa Cv 03	262,441	-2,21
B.Intesa R Cv03	248,308	-1,49
Bpb-c.V.Tv04	141,784	0,52
4.75 Bca Po Lodi 10	100,129	0,01
4 E.Romagna 05	109,85	0,00
7 Bipop Carir 03 Cv	1337,5	2,73
4.375 Bp Lodi 03 Cv	108,697	0,11
2.5 Bpm 08 Cv	98,0278	0,11
1.5 B P Novar 06 Cv	157,065	1,20
2.125 B.P.Ver 05 Cv	91,2109	-0,13
2 Indx/Creval 99-04	111,788	-0,10
6.5 E.Romagna Cv02	237	0,00
Credito Artig 04 Tv	115	0,59
Olive Tv Cv 02	538,114	-0,24
2.5 Pirelli 03 Cv	163,786	1,86
8 Mb/Sai Rnc02 Cv	110,252	0,04

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01.05.2031 6%	105,100	104,680
BTP 01.07.2005 4,75%	100,250	100,260
BTP 01.11.2010 5,5%	103,140	103,140
BTP 1.1.2002 12%	106,090	106,120
BTP 1.1.2002 6,25%	101,500	101,520
BTP 1.1.2003 12%	113,100	113,160
BTP 1.1.2004 8,5%	110,510	110,540
BTP 1.1.2005 9,5%	116,690	116,670
BTP 1.10.2003 4%	98,660	98,610
BTP 1.10.2003 9%	110,650	110,880
BTP 1.11.2001 3,5%	99,260	99,270
BTP 1.11.2006 7,75%	114,620	114,660
BTP 1.11.2007 6%	106,310	106,340
BTP 1.11.2009 4,25%	94,340	94,340
BTP 1.11.2023 9%	143,110	142,600
BTP 1.11.2026 7,25%	121,500	121,160
BTP 1.11.2027 6,5%	111,580	111,120
BTP 1.11.2029 5,25	94,290	93,900
BTP 1.2.2004 3,25%	96,350	96,310
BTP 1.2.2006 9,5%	120,780	120,800
BTP 1.2.2007 6,75%	109,950	109,950
BTP 1.3.2001 12,5%	99,810	99,840
BTP 1.3.2002 6,25%	101,620	101,810
BTP 1.3.2003 11,5%	113,260	113,270
BTP 1.4.2004 8,5%	111,180	111,160
BTP 1.4.2005 10,5%	121,420	121,420
BTP 1.5.2001 9,5%	101,020	101,050
BTP 1.5.2002 12%	108,500	108,520
BTP 1.5.2003 4,75%	100,500	100,480
BTP 1.5.2008 5%	100,500	100,510
BTP 1.5.2009 4,5%	96,550	96,530
BTP 1.6.2001 12%	101,740	101,760
BTP 1.6.2003 5%	101,030	101,060
BTP 1.6.2003 11%	113,730	113,750
BTP 1.7.2001 4,5%	99,950	99,950
BTP 1.7.2001 8,25%	101,350	101,360
BTP 1.7.2006 8,75%	118,630	118,600
BTP 1.7.2007 6,75%	110,230	110,270
BTP 1.8.2003 10%	112,530	112,560
BTP 1.8.2004 8,5%	111,910	111,920
BTP 1.9.2001 12%	103,560	103,580
BTP 1.9.2001 4%	99,660	99,660
BTP 1.9.2002 12%	110,720	110,770
BTP 1.9.2002 3,75%	98,950	98,910
BTP 1.9.2005 10,5%	123,330	123,340
BTP 15.01.2003 4,5%	100,040	100,050
BTP 15.10.2003 5,25 %	101,730	101,720
BTP 15.12.2005 5,25%	102,350	102,390
BTP 15.2.2002 3%	98,570	98,570
BTP 15.2.2003 5%	100,950	100,950
BTP 15.4.2001 4,5%	99,930	99,930
BTP 15.4.2002 3%	98,330	98,350
BTP 15.4.2004 3,25%	96,050	96,030
BTP 15.5.2002 6,25%	102,180	102,180
BTP 15.6.2002 3%	98,130	98,130
BTP 15.7.2003 4,5%	99,970	99,970
BTP 15.7.2004 4%	98,100	98,060
BTP 15.9.2001 7,75%	101,800	101,810
BTP 15.9.2002 5,75%	101,940	101,980
BTP 2003 4,75%	100,490	100,490
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
CCT 01/08/2007 IND.	100,380	100,350
CCT 1.1.2003 IND	100,880	100,890
CCT 1.1.2004 IND	100,460	100,460
CCT 1.1.2006 IND	101,840	102,480
CCT 1.1.2006 2 IND	101,760	102,130
CCT 1.10.2001 IND	100,290	100,310
CCT 1.10.2002 IND	100,700	100,710
CCT 1.10.2005 IND	100,480	100,480
CCT 1.11.2002 IND	100,790	100,790
CCT 1.11.2003 IND	100,410	100,400
CCT 1.12.2001 IND	100,340	100,340
CCT 1.12.2002 IND	100,860	100,850
CCT 1.12.2006	100,390	100,390
CCT 1.2.2002 IND	100,350	100,350
CCT 1.2.2003 IND	100,860	100,850
CCT 1.2007 CR IMP	101,790	101,800
CCT 1.3.2004 IND	100,380	100,370
CCT 1.3.2006 IND	100,320	100,320
CCT 1.4.2001 IND	100,090	100,090
CCT 1.8.2001 IND	100,360	100,350
CCT 1.9.2001 IND	100,410	99,970
CCT 1.4.2002 IND	100,360	100,370
CCT 1.8.2002 IND	100,640	100,640
CCT 1.4.2003 IND	100,930	100,930
CCT 1.5.2003 IND	101,010	101,010
CCT 1.5.2004 IND	100,430	100,420
CCT 1.5.2005	100,500	100,510
CCT 1.6.2002 IND	100,560	100,560
CCT 1.7.2003 IND	101,030	101,030
CCT 1.9.2003 IND	101,070	101,070
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.9.2004 IND	100,390	100,380
CCT 1.7.2005	100,200	100,650
CCT 1.7.2007	100,480	100,500
CTZ 26.2.2001	99,777	99,750
CTZ 30.3.2001	99,371	99,350
CTZ 15.5.2001	98,817	98,801
CTZ 15.10.2001	97,020	97,020
CTZ 30.11.2001	96,480	96,470
CTZ 31.8.2001	97,525	97,520
CTZ 15.03.2002 24M	95,339	95,320
CTZ 15.07.2002 24M	93,945	93,930
CTZ 31.12.2002	92,002	92,000

CONSULENZA FINANZIARIA, ASSICURATIVA, LEGALE: A NOI POTETE CHIEDERE TUTTO.



FriulAdria Private Banking

GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

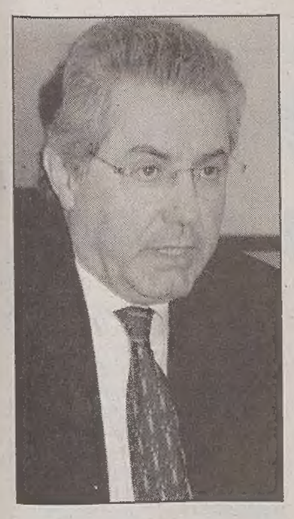
Pagina in collaborazione con: Banca Popolare FriulAdria Gruppo Intesa

Fonte dati Telekus

È ancora bufera su Telecom dopo l'annuncio di una operazione che dovrebbe alleggerire i debiti di poco meno di 10 mila miliardi

Colaninno cerca l'intesa, Fondi all'attacco

Piazza Affari: respirano i titoli della scuderia. Resta aperto il fronte Seat-Tmc



Roberto Colaninno

ROMA Avanti a tutta forza, ma solo con i consensi necessari. Nelle acquisizioni delle Tv, per le quali oltre a Tmc, **Roberto Colaninno** pensa di partecipare ad eventuali privatizzazioni di reti Rai. Nel ripianamento dei debiti Olivetti, per cui è stata lanciata una ingegnosa operazione, alla fine della quale l'impresa dovrebbe alleggerire i propri debiti di poco meno di 10.000 miliardi con la diminuzione della propria quota di controllo dal 54 al 40 per cento in Telecom. Non solo. Oggi l'Authority delle telecomunicazioni dovrà rispondere alle eccezioni e alle richieste di sospensione del Tar del Lazio e, presumibilmente, tutto approderà al Consiglio di Stato. A tutto questo ginepraio di problemi si somma il malcontento di **Vittorio Cecchi Gori** che avrebbe perso circa 200 miliardi nel pacchetto di azioni Seat con il quale dovrebbe essere saldata l'acquisizione finale delle sue reti televisive.

I rappresentanti dei fondi stranieri che detengono la gran parte delle azioni risparmio non sembrano d'accordo con il progetto che Colaninno ha spiegato due giorni fa dai microfoni del convegno di Firenze. E si accodano alle critiche venute dalle quotazioni di Borsa, anche se ieri i titoli Olivetti hanno ripreso più del 2,5 per cento. Ma Colaninno insiste: «Non ci faremo intimidire da speculazioni finanziarie. Ci sono proposte che è possibile ritirare se sono sbagliate, ma se sono buone devono andare avanti». Le proposte cui allude il numero uno di Telecom Italia mirano a sbloccare la casa madre dai debiti Olivetti, consolidando la previsione di aumento del fatturato Telecom del 15 per cento e la redditività superiore al 16 per cento. Il cuore dell'operazione dovrebbe essere la conversione delle azioni risparmio con un premio pari al 48 per cento delle azioni ordinarie. Ma la conversione si potrà fare solo se l'80 per cento di coloro che detengono le azioni risparmio sono d'accordo. E ieri invece il mugugno è diventato ostilità.

Gordon Singer, del Liverpool Limited Partnership, statunitense tuona che 50 fondi, tra italiani e stranieri, si opporranno alla proposta di Colaninno, perchè «il conguaglio in denaro del 48 per cento sottovaluta fortemente le azioni risparmio». Eppoi ancora «dubbi sulla legalità del buy back, perchè l'operazione di riacquisto delle ordinarie aggira i diritti preferenziali degli azionisti di risparmio». In pratica il manager americano, che si è lamentato anche di essere stato escluso dal dibattito della due giorni di Firenze, sostiene che l'operazione proposta è una distribuzione «di un superdividendo straordinario» mentre «tutti sanno che le azioni di risparmio hanno un diritto preferenziale ad un ritorno sul capitale rispetto alle ordinarie».

Intanto il fronte Seat-Tmc resta aperto e sembra complicarsi alla luce delle perdite che le azioni Seat hanno avuto in Borsa da agosto, momento in cui è stata fatta la valutazione per completare le acquisizioni da Cecchi Gori. Allora Piazza Affari indicava 3700 lire ad azione Seat, oggi, poco più di 2000. Eppure l'amministratore delegato Lorenzo Pelliccioli annuncia che non ci sono revisooni di conti da fare con Cecchi Gori e che tutto il programma per Tmc va avanti.

Antonella Fantò

Dopo le dure polemiche dei giorni scorsi fra governo e industriali il candidato premier alle prese con concertazione, Tfr e fisco

Rutelli, faccia a faccia con D'Amato

Un tentativo di mediazione per non compromettere i difficili rapporti fra la Confindustria e la coalizione di governo

ROMA Dopo le dure polemiche dei giorni scorsi tra Governo e industriali ieri è entrato in scena il candidato premier **Francesco Rutelli**.

Prima un'ora di colloquio a Palazzo Chigi, con Giuliano Amato ed Enrico Micheli. Poi a pranzo con Vincenzo Visco. E in serata il faccia a faccia con il presidente di Confindustria Antonio D'Amato.

Ha avuto una coloritura fortemente economica la giornata del candidato premier Rutelli alle prese con le grane legate a concertazione e fisco, crescita economica che rallenta e competività delle imprese che rischia di perdersi per strada.

E in vista dei segnali forti sull'economia che il candidato premier conta di inserire nel programma elettorale, nei piani di Rutelli c'è il tentativo di non compromettere ulteriormente i non idilliaci rapporti degli ultimi tempi tra Confindustria e centro-sinistra.

Del resto già nei giorni scorsi Rutelli aveva cercato di smarcarsi dalla polemica sulla concertazione che sta dividendo il presidente del Consiglio Giuliano Amato da Confindustria.

E aveva scelto di usare toni più morbidi e disponibili su temi scottanti come tfr, pensioni, flessibilità, su cui nella prossima legislatura, ha assicurato, «sarà necessario riprendere il confronto». E a differenza di Massimo D'Alema aveva evitato di lanciare accuse sulle responsabilità del fallimento della concertazione. Più prudentemente si era limitato a indicare nella riforma del tfr «un obiettivo di fondo» del suo Governo, a rassicurare i sindacati che «sulle pensioni non ci saranno cose terribili da fare», e Confindustria che «la flessibilità e la competitività sono prioritarie per lo sviluppo del Paese».

Concetti che ieri sera Rutelli, affiancato dal suo candidato vice Piero Fassino, ha esposto in un incontro durato oltre un'ora ad Antonio D'Amato e Stefano Parisi che le parti hanno cercato di ridimensionare nei significati.

Francesco Rutelli

«È stato un semplice scambio di idee» ha glissato alla fine del colloquio il presidente di Confindustria. Altrettanto laconico Francesco Rutelli.

«Ho incontrato D'Amato come nei giorni scorsi ho visto i leader di Cgil, Cisl e Uil, per trarre indicazioni utili al programma».

Un'ora di colloquio a Palazzo Chigi con Amato e Visco

E Fassino ha ripetuto che con D'Amato «si è convenuto che nei prossimi cinque anni le sfide che ci aspettano riguardano soprattutto la modernizzazione del Paese e il miglioramento della sua competitività».

Indicazioni sul futuro il tandem Rutelli-Fassino ha chiesto ieri mattina anche al presidente di Confagricoltura Augusto Bocchini alle prese con le conseguenze sull'agricoltura italiana dell'epidemia di «mucca pazza».

Paolo Tavella

L'amministratore delegato della Bnl

Fazio e la porta d'Oriente Croff: «Un forte sviluppo per Trieste e il Nordest»

TRIESTE *Il messaggio del Governatore della Banca d'Italia al convegno triestino del Forex (Trieste può avere un ruolo «ponte verso l'Oriente») non è passato inosservato fra i «big» del credito. In sintonia con Fazio, esponenti di primo piano della grande finanza (dal vicepresidente e amministratore delegato delle Generali, Gianfranco Gutty, al numero uno di Unicredito, Alessandro Profumo, fino al numero due della Bundesbank, Jurgen Stark) hanno insistito sull'importanza dell'allargamento di Eurolandia verso i mercati dell'Est.*

I grandi gruppi bancari si stanno peraltro da tempo muovendo in forze, cercando di occupare posizioni strategiche sugli avamposti del Nordest: una tappa obbligata. Per l'amministratore delegato della Bnl, **Davide Croff**, *(che abbiamo interpellato a margine del summit triestino del Forex) il sistema bancario si sta riorganizzando anche per sfruttare una grande chanche di sviluppo sui mercati dell'Europa orientale. «Oggi il Nordest non è più un fenomeno chiuso all'interno di se stesso, ma di sta proiettando internazionalmente e ha bisogno di essere sostenuto finanziariamente da istituti bancari in grado di compiere questa missione in modo efficiente».*

Davide Croff

Entro fine mese peraltro l'istituto di Via Veneto dovrebbe presentare il piano di aggregazione con il gruppo Cardine, che comprende fra l'altro le Casse regionali di Udine e Gorizia, (e dove le Generali controllano una quota dell'1,5 per cento). Il domino bancario è in piena evoluzione: sul dossier Cardine esiste anche l'interesse del gruppo San Paolo-Imi, ma nel comitato esecutivo del gruppo torinese, riunitosi ieri, l'argomento non è stato affrontato.

Croff, commentando la relazione di Fazio al Forex, sottolinea che «il richiamo del Governatore al ruolo di Trieste come ponte verso l'Oriente sia estremamente interessante e riflette un andamento che si manifesta con grande forza. L'apertura a Est —per Croff— è una tendenza verso la quale si sta andando e questo tocca l'area del Nordest e non solo Trieste».

Per Croff il Nordest «è un'area che ha avuto un enorme sviluppo, con capacità imprenditoriali eccezionali e ha dimostrato di sapere trarre beneficio da queste aperture. Credo che questo trend possa continuare. Ma ha bisogno di essere sostenuto da un potenziamento delle infrastrutture, da un rafforzamento del tessuto economico di quest'area e in questo contesto credo che un forte sistema bancario sia importante per assecondare questo processo».

Ma quale deve essere secondo il numero della Bnl la futura configurazione del sistema creditizio a Nordest? «Deve essere un sistema che abbia radici locali, e garantisca il presidio del territorio ma abbia anche una necessaria apertura internazionale».

Piercarlo Fiumanò

Verso il passaggio dalla lira alla moneta unica. Moderato ottimismo sulla crescita economica Ue

Euroday, Prodi e Duisenberg a consulto: «Pubblica amministrazione in ritardo»

Wim Duisenberg

Un'analisi sulla congiuntura economica di Eurolandia: «Non c'è da temere troppo la frenata della locomotiva Usa: ma un atterraggio morbido sarebbe preferibile»

BRUXELLES Un'analisi della congiuntura economica e delle prospettive di Eurolandia ed un lungo giro di orizzonte sullo stato di preparazione in vista del definitivo passaggio alla moneta unica all'inizio del 2002: sono stati i due temi portanti dell'incontro odierno a Francoforte fra il presidente della Commissione Ue **Romano Prodi**, accompagnato dal responsabile per gli affari economico-finanziari **Pedro Solbes**, ed il presidente della Bce **Wim Duisenberg**.

L'esame dello stato di salute dell'economia della zona euro è stato contraddistinto da un «moderato ottimismo»: «Il rallentamento dell'economia americana - ha detto Prodi - inciderà per qualche frazione di punto, lo 0,3-0,4%, sulla crescita europea, che si manterrà comunque nel 2001 intorno al 3%. Le cose vanno bene, sia pure se non in modo ruggente e senza un tasso di crescita elevatissimo: ma il 3% in un'economia matura è da considerare in modo positivo».

Non c'è dunque da temere eccessivamente la frenata della locomotiva Usa, anche se un atterraggio morbido è certamente preferibile ad un brusco stop. Prodi e Duisenberg hanno toccato anche il tema di un maggior coordinamento delle politiche economiche in Eurolandia, «pur nel rispetto dei diversi ruoli istituzionali». Proprio oggi la Commissione Ue lancerà una serie di proposte per favorire un più stretto grado di elaborazione congiunta delle politiche fra i paesi della zona euro: «Ma di questo non si è parlato», ha precisato il presidente della Commissione.

L'altro filone del confronto odierno fra i vertici di Bruxelles e Francoforte è stato l' Euroday del primo gennaio 2002 ed un check-up a vasto raggio dello stato di preparazione delle istituzioni europee e degli stati membri. Prodi ha osservato che si tratta di «un'operazione di una complessità enorme», di qualcosa di «mai tentato prima». E le cose stanno procedendo «come devono», anche se non mancano qua e là ritardi che vanno colmati.

Nei prossimi mesi, i paesi di Eurolandia saranno chiamati ad intensificare il tam-tam informativo per i cittadini (soprattutto le fasce deboli), le categorie sociali ed il mondo delle imprese. Un fattore di preoccupazione - ha rilevato Prodi - è l'adeguamento ancora insufficiente delle Pubbliche Amministrazioni all'euro: «Solo in pochi casi c'è stata una sperimentazione concreta della contabilità in euro, sia a livello macroeconomico che di stipendi dei dipendenti pubblici». Anche su questo fronte, è necessaria una accelerazione significativa nella fase finale del periodo di transizione della moneta unica.

L'organizzazione che comprende gli operatori di settore e gli armatori

Antonini guida Federmare

TRIESTE Corrado Antonini, presidente della Fincantieri, è stato confermato per il prossimo biennio al vertice del consiglio della Federazione del mare (Federmare), organizzazione che raccoglie i rappresentanti di tutti i soggetti che operano in settori che legate alle attività marittime, dagli armatori ai cantieristi e ai broker.

«Il Consiglio della Federmare - si legge in una nota - sottolineando come le attività riferite all'economia marittima presentino caratteristiche peculiari, connesse anche all' ampio livello di internazionalizzazione, auspica che venga posta ogni necessaria attenzione affinchè, nell'ambito della riforma della Pubblica amministrazione, si tenga conto della necessità di mantenere una unitarietà di indirizzo e di gestione amministrativa per quanto attiene le attività e competenze riguardanti il settore marittimo».

Corrado Antonini

Il consiglio, che oltre al presidente di Fincantieri ha anche confermato nell' incarico di segretario generale Giuseppe Perasso, ha poi espresso parere positivo su una proposta del Censis, volta ad una valutazione aggiornata dell' incidenza dell' insieme delle attività legate al mare sull' economia nazionale, come già fatto recentemente da altri Paesi europei.

Sì della Federmare, infine, anche alla decisione del Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) di avviare una ricerca sui principali flussi di traffico marittimo.

Una indagine che interessano l'intero assetto del sistema portuale e logistico italiano.

Oggi la nomina del sostituto di Domenico Cempella. La battuta di Amato: «Sarà Zoff...». Nel valzer di nomi anche l'amministratore delegato di Electrolux-Zanussi

Alitalia: cinque in corsa per il vertice, de Puppi fra i candidati

Luigi de Puppi

ROMA La fumata bianca è attesa per stamattina. Quando si riunirà il consiglio di amministrazione di Alitalia per nominare il successore di Domenico Cempella. E il premier Amato ironizza: «Sarà Dino Zoff...»

Dopo il vertice di lunedì pomeriggio a Palazzo Chigi - durante il quale il presidente del Consiglio Giuliano Amato, i ministri Vincenzo Visco (Tesoro), Pierluigi Bersani (Trasporti), il sottosegretario Enrico Micheli e il direttore generale del Tesoro Mario Draghi hanno definito i criteri della scelta - la vigilia del giorno decisivo è trascorsa all' insegna dell'incertezza. La rosa dei candidati si è sgranata con il passare delle ore. Tramontata la candidatura di Pietro Ciucci (Iri), il nome di **Alberto Lina**, amministratore delegato di Finmeccanica, circola con maggiore insistenza al borsino delle nomine, precedendo di un soffio quelli di **Paolo Scaroni**, ora ai vertici della multinazionale Pinkilton, e di **Maurizio Prato**, ex presidente di Fintecna. Fra i candidati, nelle ultime ore, è entrato anche l'amministratore delegato di Electrolux-Zanussi, **Luigi de Puppi**. Si parla anche del presidente dell' Eti **Maurizio Basile**.

Mentre si rincorrevano le voci sulle candidature, è continuato il fuoco incrociato delle polemiche sul futuro dell'azienda. Per Antonio Attili, responsabile trasporti dei Ds, è necessario un «management forte, rinnovato e di alto profilo» in grado di rilanciare la compagnia di bandiera e stringere un'alleanza credibile. Sulla stessa linea Edoardo Bruno (Pdci). Un secco no ad «operazioni avventuristiche» viene invece da Adolfo Urso e Enzo Savarese di An. Ugo Baghetta (Rifondazione) chiede chiarezza su come affrontare la crisi. Contrario a soluzioni esterne che «non tutelino lo sviluppo e l'identità culturale dell'azienda» è il sindacato dei dirigenti Alitalia. Il totonomine non piace a Filt Cgil e Fit Cisl che esprimono preoccupazione per il futuro della compagnia.

Intanto si registra una timida apertura da parte della Klm. Ieri un portavoce della compagnia olandese ha indicato le condizioni per riprendere il negoziato bruscamente interrotto il 28 aprile scorso. Niente di nuovo rispetto alle posizioni espresse allora e rinnovate nel corso dei contatti informali tenuti in gennaio con esponenti del governo. Per stringere l'alleanza, la Klm chiede che Alitalia venga definitivamente privatizzata e Malpensa sia sviluppata come hub internazionale. Questa presa di posizione segue di 24 ore un'analoga dichiarazione di disponibilità da parte del presidente di Air France Jean Cyril Spinetta. In attesa del nuovo amministratore delegato, giornata fiacca per il titolo Alitalia in Borsa. Quotando a 2,045 euro ha fatto segnare un modesto + 0,3%.

a.p.

Enel Distribuzione

Avviso ai clienti

Siamo lieti di informare che il servizio telefonico per i clienti del Triveneto è ora attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, inclusi i festivi.

Il nuovo numero verde è

800 900 800

Basta una semplice telefonata per ricevere informazioni ed effettuare operazioni contrattuali.

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Concessionaria dell'Autostrada Venezia-Trieste con diramazioni Palmanova-Udine e Portogruaro-Pordenone-Conegliano
Trieste, Via V. Locchi n. 19

Avviso di gara esperita per estratto
(ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della Legge 19.03.1990, n. 55)

Si rende noto che in esito al procedimento di gara tenuto in data 19 dicembre 2000 e 11 gennaio 2001, con il sistema del pubblico incanto (asta), ai lavori di impermeabilizzazione delle solette e rifacimento dei giunti sui manufatti n. 1.027, 2.036, 3.036, 3.111, 3.113, 3.118 dell'autostrada A4 Venezia-Trieste e n. 3.165, 3.169, 3.223 dell'autostrada A23 Palmanova-Udine, per l'importo di lire 987.613.953.- (novecentoottantasettemilioniseicentotredicimilanovecentocinquantatré) euro 510.060,04.-:

a) hanno partecipato le seguenti imprese:
1) ing. Milanese Lucio; 2) geom. Matteo Santalucia; 3) geom. Farina Claudio; 4) T.I.S. Tecniche Idraulico Stradali S.p.A.; 5) geom. Antonio Santalucia; 6) Edil Sama di ing. Santalucia Mario; 7) Tecnoviadotti S.r.l.; 8) Società Cooperativa Braccianti Riminese a r.l.; 9) Fratelli Ghigliazza S.p.A.; 10) Carpanelli S.p.A.; 11) Prismo Universal Italiana S.r.l.; 12) Tesit S.r.l.; 13) Fip Industriale S.p.A.; 14) CLEA S.c.a r.l. in A.T.I. con Metalmeccanica Fracasso S.p.A.; 15) Ferrari ing. Ferruccio S.r.l.; 16) Padana Interventi S.r.l.; 17) COGEIS S.p.A.; 18) C.M.L. Costruzioni S.r.l.; 19) Di Benedetto Domenico; 20) VA.RO. Costruzioni di Vassallo Maria Rosalba in A.T.I. con CO.GE.SA.R. Costruzioni S.a.s. di Salzillo Raffaele & C.; 21) Buccione Michele; 22) Nicro Costruzioni S.r.l.; 23) SA.GIO. EDIL S.r.l.; 24) Rubicondo S.r.l. in A.T.I. con Viscolor S.r.l.; 25) Delta Costruzioni S.r.l.; 26) Società Italiana Produzioni Asfalti S.p.A.; 27) SO.L.E.S. S.p.A.; 28) Freyssinet Italia S.r.l.; 29) Eppierre S.r.l.; 30) E.NA.PRO S.r.l.; 31) Tecnolavori S.r.l.; 32) Tecnogeo S.r.l.; 33) Asfalti Rossi S.r.l.; 34) Zenone Soave & Figli S.p.A.; 35) Edil Spaccaferro di Bruno Spaccaferro; 36) Sabbadin Costruzioni S.r.l.; 37) SMEDA S.r.l.; 38) D'Alessandro geom. Giuseppe;

b) i lavori sono stati aggiudicati in data 11 gennaio 2001 all'Impresa E.NA.PRO S.r.l. di Cancello Arnone (CE) per l'importo di lire 914.629.282.- (novecentoquattordicimilioniseicentoventinovemiladuecentoottantadue) euro 472.366,60.-, quale risultante al netto dell'offerto ribasso 7,39% sul prezzo a base d'asta.

L'avviso di gara esperita sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia n. 6 del 7 febbraio 2001.

IL DIRETTORE GENERALE (ing. Pierantonio Visintin)

Domani e venerdì una delegazione istituzionale del Friuli-Venezia Giulia si incontrerà a Budapest con il governo locale. Sul tavolo lo sviluppo dei trasporti

Corridoio 5, «nodo» magiaro da sciogliere

Ora le infrastrutture viarie si fermano al confine tra Slovenia e Ungheria: trattative per farle avanzare

TRIESTE Per far decollare i traffici lungo il Corridoio 5, su cui si gioca tra l'altro il futuro commerciale di Trieste, c'è bisogno di garantire lo scorrimento di merci e servizi ben oltre il confine sloveno: l'obiettivo è raggiungere i grandi mercati dell'ex Unione sovietica e del cuore dei Balcani. E inevitabilmente uno degli snodi principali è rappresentato dall'attraversamento dell'Ungheria. È questo il contesto in cui si inserisce la missione di domani e venerdì a Budapest, alla quale prenderanno parte i vertici della giunta regionale (il presidente Roberto Antonione, gli assessori ai Trasporti, Valter Santarossa, e al Commercio, Sergio Dressi) e le delegazioni dell'Autorità portuale di Trieste, di Finest e di Autovie venete.

Durante la due giorni nella capitale magiara sono previsti incontri ai massimi livelli con i ministeri dei Trasporti, dell'Economia e degli Esteri, nonché una riunione con gli imprenditori friul-giuliani già attivi in Ungheria. L'Autorità portuale, presente con il suo massimo esponente, Maurizio Maresca, ne approfitterà inoltre per mettere a punto l'apertura di una sede di rappresentanza.

L'appuntamento ha un valore strategico fondamentale soprattutto per Trieste: nel 1988 il governo italiano e l'allora Repubblica popolare ungherese stipularono un accordo bilaterale per l'utilizzo del porto franco. Il protocollo prevedeva che il trasporto di merci da e per l'Ungheria venisse agevolato da tariffe ferroviarie particolarmente appetibili; inoltre le imprese magiare operanti in porto franco avrebbero potuto agire con le stesse prerogative di un'azienda italiana, potendo anche contare su un regime d'affitti di spazi a terra molto favorevole. Da tredici anni, però, sul piano pratico l'intesa è rimasta lettera morta. Ora, con un mutato quadro politico ed economico, si tratta di riprendere in mano i contenuti di quell'accordo e vedere di sfruttarli al meglio.

C'è poi la questione del Corridoio 5, che nelle ultime settimane ha avuto un'accelerazione impetuosa. Ricordato che fra qualche mese verrà inaugurato il collegamento ferroviario diretto sloveno che porta al confine magiaro (un «by-pass» che consentirà di evitare l'attuale attraversamento della Croazia, con conseguenti risparmi anche per chi è attivo sullo scalo portuale di Trieste e ha contatti con gli ungheresi), resta da affrontare il ritardo accumulato in fatto di infrastrutture trasportistiche proprio dall'Ungheria e che rischia di rappresentare un grave intoppo alla crescita dell'intero Corridoio 5.

L'asse di trasporto non riguarda però soltanto le ferrovie: il Corridoio 5, come tutti gli altri Corridoi europei, è un collegamento multimodale, che riguarda quindi anche le strade. E su questo versante c'è da rilevare come chi ha governato a Budapest in questi anni ha privilegiato finora gli investimenti autostradali nella parte più orientale del Paese, su pressione degli austriaci interessati al raccordo con Vienna.

Previsto pure un vertice con gli imprenditori regionali già attivi nell'area danubiana. Finest, ruolo strategico

Uno degli obiettivi che la missione in partenza domani si pone è proprio la sensibilizzazione delle autorità governative magiare verso l'ampliamento della rete viaria verso occidente, tra il confine sloveno e la capitale. In questo caso giocherà un ruolo fondamentale la pressione che sarà in grado di esercitare Autovie venete.

Non trascurabile l'aspetto legato al probabile futuro ingresso di Slovenia e Ungheria nell'Unione europea, che di fatto sposterà di un migliaio di chilometri più a Est la porta d'ingresso della Comunità: ciò che adesso funziona (soprattutto in termini di servizi) a Fernetti, Rabuiese e alla Casa Rossa di Gorizia, fra qualche tempo dovrà essere messo in piedi a Zahony (frontiera magiara con l'Ucraina) e a Szeged (cittadina alla confluenza tra le frontiere con la Romania e la Serbia). A Zahony, tra l'altro, è già approdato da qualche tempo con lungimiranza Roberto Prioglio, spedizioniere triestino. A dare supporto agli altri imprenditori del Friuli-Venezia Giulia che hanno intenzione di impegnarsi in queste aree strategiche c'è anche la Finest, che dal dicembre scorso è entrata con il 40 per cento del capitale nella «Dt Leasing», una finanziaria operativa in due delle dieci contee ungheresi con il compito di seguire e stimolare lo sviluppo del territorio. Il rimanente del capitale della «Dt Leasing» è nelle mani di due finanziarie statali ungheresi che fanno capo al locale ministero dell'Economia.

Da questo intreccio di interessi tra il Friuli-Venezia Giulia e l'Ungheria si può intuire quante aspettative possa generare l'imminente missione istituzionale a Budapest. «È arrivato il momento - afferma Antonione in una nota - di instaurare relazioni stabili anche con l'Ungheria. Il Friuli-Venezia Giulia già collabora con alcune regioni ungheresi nell'ambito della Comunità di lavoro Alpe Adria e ha sottoscritto un protocollo di collaborazione con la contea Sud Transdanubiana, mentre si sta perfezionando un analogo documento con la contea di Szabolcs-Szatmar-Bereg, fortemente interessata alla realizzazione del Corridoio 5 e alle relative infrastrutture. Nel mese di marzo - ha concluso Antonione - prenderà avvio il programma comunitario Twinning Italia-Ungheria, al quale la Regione parteciperà inviando per periodi definiti presso pubbliche amministrazioni ungheresi una trentina di persone, tra dipendenti regionali e di società collegate».

Alberto Bollis

Il tracciato del Corridoio 5 attraversa la Francia, l'Italia settentrionale, la Slovenia, l'Ungheria e raggiunge Kiev, capitale dell'Ucraina.

Rinviata a data da destinarsi la prevista seduta del «cda»

Autovie Venete, slitta ancora l'affido di deleghe e incarichi

TRIESTE Era stato fissato per oggi ma slitterà a data da destinarsi: il consiglio di amministrazione di Autovie Venete avrebbe dovuto riprendere in mano il solito «dossier» su incarichi e eventuali deleghe al suo interno. Il 24 gennaio scorso, stante l'assenza di Giancarlo Elia Valori allora trattenuto a Roma per la vicenda Blu (di cui è presidente), il consiglio aveva ritenuto di aggiornare il confronto sulla delicata questione, relativa alla ripartizione dei poteri in seno al vertice societario, rinviando la discussione, appunto, a oggi. Ma poi è intervenuto un nuovo contrordine e l'argomento «incarichi e deleghe» verrà esaminato in altro momento. Fonti aziendali riferiscono comunque che l'approfondimento giuridico di questo tema, commissionato al docente universitario triestino Giovanni Caselli, dovrebbe essere approntato dopo il 20 febbraio.

Il periodico affacciarsi delle tensioni al vertice di Autovie presuppone un breve riassunto delle puntate precedenti: il consiglio, in data 21 dicembre, aveva deliberato l'attribuzione di tutti i poteri al presidente Valori; i consiglieri Lucio Leonardelli, Giuseppe Esposito, Michele Baldassi erano stati inoltre «incaricati» (attenzione: non «delegati») di seguire specifiche attività (a Leonardelli lo sviluppo delle infrastrutture in Veneto, a Esposito i programmi in Friuli-Venezia Giulia, a Baldassi una «sovraintendenza» sul piano finanziario). Contestualmente, dai partiti della maggioranza era partito un chiaro messaggio a Valori: «congelati» l'ampliamento del cda (dove il presidente intendeva inserire alcune personalità extra-regionali) e il progetto di parziale privatizzazione di Autovie. Questa soluzione non aveva però soddisfatto tutti i soggetti interessati: in particolare, Baldassi insisteva perchè a componenti del consiglio fossero affidate deleghe vere e proprie. Da qui la consulenza chiesta a Caselli.

Giancarlo Elia Valori

Ma secondo il direttore generale Visintin l'azienda non sconta alcun deficit operativo: «Il programma sta venendo rispettato»

Intanto Pierantonio Visintin, direttore generale di Autovie, nega che il prolungato *impasse* al vertice determini un deficit operativo dell'azienda: «Autovie è in salute, in 5-6 mesi abbiamo già provveduto a Telepass, sono partiti gli studi relativi ai progetti in programma, studi che inevitabilmente hanno tempi lunghi». Per quanto riguarda l'andamento gestionale, Visintin ritiene che le previsioni saranno rispettate: ma l'appuntamento con i numeri è nell'agenda di aprile.

Massimo Greco

Grazie a norme inserite nella Finanziaria

Attività turistico-alberghiera e interventi d'edilizia abitativa: aumenta la dotazione del Frie

ROMA Sono diventate operanti, con l'approvazione dell'ultima Finanziaria nazionale, due norme che interessano il Fondo per le iniziative economiche a Trieste e Gorizia. Si tratta della traduzione in legge di altrettanti emendamenti presentati alla Camera, in prima lettura, dal gruppo regionale dell'Ulivo, coordinato da Antonio Di Bisceglie: il primo riguarda gli interventi per l'attività turistico-alberghiera, il secondo quelli per l'edilizia abitativa.

Col primo emendamento, che ora fa parte integrante della Finanziaria, è stata elevata al 70 per cento della spesa, mentre prima era del 50, la possibilità di fruire di un finanziamento agevolato per la realizzazione di progetti nel settore turistico-alberghiero sia per gli adeguamenti alla legge numero 626 (sulla sicurezza degli ambienti) sia per la riqualificazione degli esercizi pubblici (anche, ad esempio, per attrezzare una sala per fumatori). Sottolinea l'onorevole Di Bisceglie: «Vengono messe così a disposizione degli operatori del settore possibilità che attualmente non dà loro la vigente legislazione regionale, che presenta forti limiti nello stanziamento di fondi».

Con l'altro emendamento è stata aumentata fino al 20 per cento la quota, che era del 10 per cento, della consistenza patrimoniale del Frie da utilizzare per il finanziamento della costruzione di alloggi nell'ambito degli interventi nei centro storici, di edilizia popolare, di recupero e di riqualificazione urbana. «Sale così a 270 miliardi – rileva il deputato diessino – la quota a disposizione dei Comuni, delle imprese, delle cooperative e dei privati; senza dimenticare che nelle province di Trieste e Gorizia sono attualmente impegnati fondi statali per circa 77 miliardi».

g.p.

Sportello unico: da Roma arriva il «sì» alla legge

TRIESTE La legge regionale sullo Sportello unico per le imprese, approvata nel dicembre scorso dal Consiglio regionale, ha superato il vaglio del Consiglio del Ministri, ultimo atto prima della definitiva entrata in vigore. La notizia è stata accolta con soddisfazione dall'assessore regionale al Commercio Sergio Dressi, che definisce la scelta del Governo «estremamente positiva, in quanto smentisce le affermazioni, più volte ripetute dalle opposizioni durante l'esame della legge in aula, sulla sua presunta incostituzionalità. Da oggi ci metteremo al lavoro - prosegue Dressi - per realizzare lo Sportello unico, da molto tempo atteso dalle categorie produttive della nostra regione». Dressi ha già presentato alla giunta regionale una comunicazione sulla nomina del responsabile per l'attuazione della legge sullo Sportello unico che sarebbe da individuare «nella figura di un direttore regionale che provveda a instaurare i rapporti con l'amministrazione dello Stato, delle Province, dei Comuni e degli altri soggetti pubblici». Tale figura, inoltre, dovrà avviare la «creazione di una banca dati regionale, oltre che collaborare con le diverse strutture regionali in modo da arrivare in tempi brevi - ha concluso - all'emanazione dei regolamenti di semplificazione delle procedure, in stretto contatto con la giunta regionale».

L'assessore ai Trasporti Valter Santarossa frena le polemiche e ripone molta fiducia nello studio della «Roland Berger»

«Rilanceremo Ronchi, basta non avere fretta»

«Esistono sette progetti e un piano in elaborazione, lasciamo che seguano il loro corso»

TRIESTE Portare pazienza. E confidare nella piena autonomia decisionale dell'aeroporto. Nella trincea di Ronchi, con lo scalo regionale attaccato da tutte le parti e sempre più snobbato, l'assessore Santarossa ribadisce i suoi due criteri fondamentali del momento. In attesa che la londinese Roland Berger, la quotata società alla quale è stato commissionato un piano di rilancio, faccia conoscere le sue proiezioni («Speriamo tra un paio di settimane, non di più») bisogna resistere. Intanto, però, l'amministratore della Minerva Airlines, Mancuso, spara i suoi strali contro l'immobilismo dei politici regionali e l'Air Dolomiti, ne riferiamo a lato, tratta Ronchi sempre più da parcheggio e sempre meno da aeroporto.

La delicata situazione ha sollevato perplessità anche in seno alla maggioranza regionale, se è vero che Adino Cisilino, consigliere di Forza Italia, ha preso carta e penna e chiesto lumi alla giunta. «Corrisponde al vero – ha scritto nella sua interrogazione – che la Minerva Airlines spa sta cedendo parte del pacchetto azionario ad un gruppo di industriali genovesi e tale intervento comporterà il piano di acquisizione totale della società Minerva ed il trasferimento all'aeroporto di Genova, che è in fase di ristrutturazione operativa?».

Valter Santarossa

La voce, parzialmente smentita dallo stesso Mancuso, è stata comunque ripresa da Santarossa. Se non altro per dire che «il ruolo dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari «è troppo strategico per il Friuli-Venezia Giulia per non costringerci a valutare complessivamente le sue proiezioni future e le sue prospettive di sviluppo».

«La nostra posizione – racconta ancora il referente dei Trasporti – è nota: ci muoviamo su due fronti, e cioè sulla possibile creazione o sulla partecipazione azionaria dentro una compagnia aerea che sia veramente regionale, e cioè che concentri le sue attività sul Friuli-Venezia Giulia. Esistono sette progetti, al riguardo, mentre per quanto riguarda le alleanze "strategiche" dello scalo, per le quali ci rimettiamo alla Spa, i rapporti più frequenti tra quelli impostati finora mi sembrano quelli con la Save e con Cimminelli di Azzurra Airlines».

La fretta è cattiva consigliera, allora? Secondo Santarossa, assolutamente sì. «Ho sollecitato l'aeroporto a muoversi per tempo e lo ha fatto. Attendiamo adesso che il piano diventi realtà, e a quel punto la giunta regionale non mancherà, in breve tempo, di formulare con la massima attenzione le proprie indicazioni».

Furio Baldassi

AirDolomiti rinforza i voli ma si «dimentica» Trieste

RONCHI DEI LEGIONARI Non sembra purtroppo esserci spazio per l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari nei piani di sviluppo elaborati a breve termine da AirDolomiti, la compagnia aerea partner di Lufthansa con sede proprio sullo scalo ronchese. Lo si evince dalle anticipazioni fornite dallo stesso vettore in merito all'operativo estivo che sarà reso noto alla prossima edizione della Borsa Internazionale del Turismo. AirDolomiti potenzia ulteriormente l'attività sull'hub di Monaco di Baviera con l'introduzione di un quarto volo da Verona, Venezia e Torino e del terzo da Genova, mentre per lo scalo regionale non è previsto alcun rinforzo, nonostante il quarto volo per Monaco fosse già stato annunciato. Diventa bigiornaliero, poi, il collegamento tra Verona e Bari, mentre s'infittisce la rete dei collegamenti stagionali estivi verso Olbia, Alghero, Arbatax e Cagliari che sembrano non compredere il Friuli-Venezia Giulia. È in corso di definizione, infine, l'attivazione di nuovi collegamenti con alcune delle più importanti capitali europee grazie all'introduzione in flotta, entro l'estate, dei primi tre jet Canadair. Ci sarà posto anche per Ronchi?

Luca Perrino

Antonione scrive ad Amato: «L'election day va concordato»

ROMA «Possibile che a Roma parlino come se le Regioni a statuto speciale non esistano? Siamo forse i figli di un Dio Minore? Stanno vendendo le cose senza conoscere la legge, e lasciatemelo dire, la cosa suona vagamente inquietante...». Roberto Antonione, presidente del Friuli-Venezia Giulia si fa portavoce anche di Sicilia e Sardegna e scrive al premier Amato. «L'election day va concordato con noi», precisa, ed è solo la diretta dipendenza di una legge che attribuisce sulla materia piena potestà alle Regioni «speciali». Vincenzo Leanza della Sicilia e Mario Floris della Sardegna, tutti del centrodestra, gli danno man forte, e nella lettera chiedono al presidente del Consiglio un incontro sull'abbinamento tra elezioni politiche e amministrative.

Nel testo si ricorda infatti che «le Regioni a statuto speciale hanno competenze nel definire la data delle elezioni amministrative, che vengono convocate con specifico decreto del Presidente della Giunta regionale».

«Nella prossima primavera potrebbe verificarsi un'evenienza senza precedenti, con l'accorpamento in una unica giornata delle elezioni amministrative e di quelle politiche. Al fine di evitare differenziazioni nell'ambito del territorio nazionale e tra le diverse Regioni, i sottoscritti Presidenti delle Regioni autonome, rappresentativi di oltre otto milioni di abitanti, chiedono di poterla incontrare - concludono - per un opportuno coordinamento sulle decisioni da adottare».

Vertice di maggioranza oggi a Udine per confrontarsi sulla riforma delle autonomie locali

Comunità montane, un futuro incerto

TRIESTE Polo e Lega animeranno oggi a Udine un vertice che segnerà l'avvio, da parte della maggioranza regionale, dei confronti sulla riforma delle autonomie locali. Per prima cosa – preannuncia il capogruppo forzista **Ferruccio Saro** – si tratterà di mettere a punto un piano di lavoro che cadenzi con date precise, da qui a luglio, l'approvazione dei singoli punti, a cominciare dal riassetto delle comunità montane.

A sua volta il leghista **Beppino Zoppolato** sottolinea come all'elaborazione di un «cappello» politico, in cui siano delineati gli obiettivi generali della riforma, debba immediatamente seguire lo stralcio dei singoli temi da approfondire separatamente: «Per proseguire "a pezzi" dobbiamo avere già chiara la meta finale, ma anche le scadenze – precisa – del nostro piano di lavoro».

La riforma – ricorda l'assessore alle Autonomie locali, **Giorgio Pozzo** – è infatti suddivisa in tre parti: «La prima riguarda la "devolution", cioè i trasferimenti di competenze, di risorse e di personale dalla Regione agli enti locali, e ciò secondo la precisazione di tempi e modi di un decentramento che avviene perciò per legge e non già per delega. La seconda precisa i ruoli, le competenze, le funzioni dei sindaci, dei presidenti provinciali e dei consigli. La terza affronta la cosiddetta architettura istituzionale, stabilendo le norme per le aree metropolitane, per le province (che potrebbero aumentare, così distinguendo per esempio la Carnia, o raggrupparsi), per le unioni comunali e per le comunità montane».

Ma si partirà certamente dalla coda, affrontando – «entro un mese», scalpita la Lega – una soluzione istituzionale per quelle comunità montane di cui il centrodestra ha decretato la soppressione più di due anni fa, perciò lesinando loro anche i contributi annuali, largiti ogni volta in via provvisoria ed eccezionale.

Anche il diessino **Alessandro Tesini**, presidente della competente commissione consiliare, scalpita un po'. La riforma – che consegue alla legge costituzionale n. 2 del 1993, il cui decreto attuativo risale al gennaio '97 – è da tempo immemorabile all'ordine del giorno; ed ecco – la giunta avendo prodotto da mesi una bozza – ha convocato la commissione per martedì, sì da passare senz'altro all'esame dei singoli articoli.

È anche in vista di tale scadenza che Forza Italia, Alleanza nazionale e Lega si sono date appuntamento a Udine per questa mattina. Ma per affrontare la riforma comunque "a pezzi": An ha già presentato una propria proposta di legge, poi sottoscritta anche dagli alleati, limitata allo specifico tema dei comprensori montani.

g.p.

Tragica determinazione di un ragazzo sloveno da qualche tempo residente in una palazzina del centro di Gorizia. A far scattare la molla un insuccesso tra i banchi

Brutto voto a scuola: tredicenne si getta dal tetto

E' morto sul colpo dopo un volo da quindici metri d'altezza. La madre colta da malore al rientro a casa

GORIZIA Un tonfo sordo sui lastroni del cortile. Neanche un gemito, dopo un volo di 15 metri. È morto così un tredicenne sloveno che da alcuni anni abitava con la madre e il convivente di lei in un alloggio di via Roma.

Una morte forse rincorsa da tempo, ma cercata e trovata ieri dopo un brutto voto preso a scuola. È questa l'ipotesi che stanno seguendo gli uomini della Squadra mobile, che indagano su questo suicidio. Oggi gli inquirenti, che hanno chiesto anche la collaborazione dei colleghi sloveni, verificheranno se effettivamente il ragazzo ha preso un brutto voto a scuola. Una verifica indispensabile, perchè di ciò non si trova traccia in una lettera, scritta in sloveno, che il giovane ha lasciato alla madre.

Il ragazzo ha messo in atto il suo gesto dopo aver pranzato. È salito nel sottotetto dello stabile di tre piani, un ampia soffitta che serve anche da stenditoio. Erano circa le 15. Poi, il tragico volo sul cortile interno, da cui si accede da via Morelli, che non ha avuto testimoni.

È stato un inquilino ad accorgersi di quel corpo inanimato in mezzo al cortile. Scattava l'allarme. Veniva allertata la vicina Croce verde - la sede dista poche decine di metri -, ma il personale giunto sul posto si accorgeva subito che per il ragazzo non c'era più nulla da fare. Sul posto arrivavano gli uomini della Squadra mobile e il cortile diventava off limits per tutti fin quando il magistrato, la dottoressa Annunziata Puglia, non dava il nulla osta per la rimozione della salma, che i necrofori del Comune hanno poi traslato all'obitorio di via Tuscolano.

Straziante è stata la scena della madre, che si è buttata sul corpo inanimato del figlio. La donna, che era fuori casa al momento della disgrazia, è rientrata sul posto verso le 15.30. Prima di entrare nel cortile, un poliziotto l'ha informata che un ragazzo si era fatto male. «Mio figlio», è stato l'urlo angosciante quasi presagisse quanto era accaduto. Ed é corsa verso quel lenzuolo bianco steso in mezzo al cortile. Non sono stati sufficienti cinque, sei poliziotti a trattenerla per evitarle l'ultimo strazio. Poi la donna è stata colta da malore. Si è accasciata sconvolta dal lancinante dolore. È stata subito soccorsa e trasportata all'ospedale dove si trovava ancora ieri sera seguita dal personale medico.

Il giovane, che era residente in Slovenia ma da alcuni anni domiciliato a Gorizia, frequentava le scuole primarie ad Aidussina. La madre, che lavora in un negozio di abbigliamento, ogni mattina con l'auto lo portava a scuola e lo andava a riprendere alla fine delle lezioni. Non risulta che in città avesse amici, gli stessi vicini di casa lo conoscevano poco, i più non sapevano neppure come si chiamasse. «Era un bel ragazzo, biondo, cortese», dice una signora che aggiunge: «Che tragedia». Poi rivolto lo sguardo verso il cortile, ormai vuoto, con un sospiro dice: «Perchè non tolgono quella macchia di sangue».

Si fa sera. Si accendono i lampioni, mentre alto volteggia un elicottero. Una mano pietosa comincia a lavare il cortile, a eliminare quel grumo di sangue. In quell'angolo di città, in mezzo al centro, torna il silenzio.

fra. fem.

I poliziotti nel cortile dove si è verificata la tragedia.

Patrik ha lasciato un biglietto di poche righe nel quale chiede scusa. Aveva difficoltà a trovare amici

L'ombra della solitudine dietro il gesto disperato

GORIZIA Scegliere di morire a 13 anni. Una lacerazione nell'animo che lentamente si insinua in un bambino cresciuto che non è ancora un vero adolescente. Fino a spingerlo a rinnegare quella spinta vitale che esso stesso, con quei 13 anni, rappresenta. Un ragazzo ha scelto di andarsene così, con un biglietto scritto in sloveno. Qualche riga, una spiegazione. Le scuse alla mamma che non rappresentano comunque un appiglio al dolore di chi è rimasto. Investigatori e genitori hanno ieri sfogliato quella lettera e quella vita per cogliere l'origine di una tragedia.

Si ricostruiscono fatti ed eventi, con la delicatezza che il suicidio di un ragazzino impone. Ne esce il ritratto di un tredicenne dalle giornate sdoppiate: la mattina alla scuola di Aidussina, il pomeriggio a casa. Spesso solo con se stesso, i compiti, i libri, i pochi amici in attesa del rientro a casa dei genitori dopo il lavoro. Due vite in una, quella slovena e quella italiana, che forse faticavano a raccordarsi. Poi un nulla, in un uggioso pomeriggio goriziano, fa scattare il corto circuito con la vita: un brutto voto del quale comunque il giovane non fa cenno nella sua ultima lettera.

All'improvviso l'affetto e le premure dei genitori, le gite fuoriporta, l'immancabile carezza all'uscita di casa, gli sguardi di orgoglio e tenerezza di chi lo vedeva crescere svaniscono nel nulla. L'unico futuro che la giovane vittima ricerca è su quel maledetto sottotetto. È un attimo. Quindici metri dopo si accavallano le sequenze di una tragedia irrazionale.

«Non osavamo avvicinarci. Abbiamo chiamato la polizia. E poi tutti a chiedersi chi fosse - raccontano Ettorina e Nello Moimas, per 40 anni portinai dello stabile, primi testimoni increduli assieme al generale Aurelio Vesci - Quei capelli biondi, la tuta che indossava questa mattina: era lui!». Le lacrime velano lo sguardo, i ricordi si affollano. «Si rende conto: ha la stessa età di mio nipote! - interroga e si interroga Ettorina - Aveva tutto: affetto, benessere. Perché ci si uccide a 13 anni?». Il ragazzo - con gli amici al di qua e al di là del confine, la pagella in arrivo, il malessere covato nel cuore - ha scelto di andarsene per un brutto voto.

Roberta Missio

Assunzioni rapide dopo la tesi di laurea: all'Università di Udine il primato nazionale

UDINE I laureati all'Università di Udine trovano lavoro più in fretta e più facilmente dei colleghi degli altri atenei, secondo un' indagine svolta nell'ambito del progetto «Almalaurea», la banca dati del sistema universitario nazionale, secondo la quale gli occupati a tre anni dalla laurea sono a Udine il 18,6% in più che nel resto d'Italia. Il 73,7 per cento degli studenti laureati a Udine nel 1999 ha trovato lavoro a un solo anno dalla discussione della tesi, contro una media nazionale ferma al 60 per cento, ed in misura superiore anche alle altre università del Nordest, attestate su una media del 64 per cento. Una maggiore facilità di accesso al mercato del lavoro si conferma, in modo ancora più accentuato, considerando quanti hanno trovato lavoro entro due o tre anni dalla laurea: il 72,1% dei laureati del 1998 si è inserito nel giro di un anno, ma l'anno dopo la percentuale era già salia all'82%, a fronte del 68,1 per cento della media nazionale.

Dei laureati del '97, ben pochi sono ancora in cerca di occasioni, mentre il 91,6 per cento si è già sistemato: il 73,5 per cento dopo un anno dalla fine degli studi e l'85,8% entro due anni. La media nazionale, anche in questo caso, non va oltre il 73 per cento.

Due friulani e un uomo di Villesse denunciati a piede libero per i raggiri messi in atto dalla fantomatica «International CoFid spa»

Truffe miliardarie, banda sgominata a Pordenone

Gli investigatori sono giunti giusto in tempo per sventare un «bidone» da ben 800 milioni di lire ai danni del Consorzio agrario di Udine

PORDENONE Ci sono anche tre corregionali tra i coinvolti nell'inchiesta della polizia di Pordenone che ha portato allo smascheramento di un'organizzazione criminale dedita alle truffe. Con false fidejussioni e presentandosi come «International CoFid spa», l'organizzazione ha compiuto raggiri in tutta Italia per molti miliardi di lire. Nell'ambito dell'inchiesta, partita due anni fa, è stato arrestato Matteo Calderini, di 55 anni, di Roma; nella sua casa sono state trovate anche armi e munizioni. Altre sei persone sono indagate in stato di libertà: tra esse ci sono il cinquantaquattrenne V. A. di Villesse, S. G., 43 anni, di Campolongo al Torre, e F. F., di Castions di Strada.

Nei riguardi di Calderini e degli altri indagati (i rimanenti sono due di Napoli e uno di Roma) sono stati ipotizzati i reati di associazione per delinquere finalizzata alla truffa, falso ed esercizio abusivo di attività finanziaria. Vittime della CoFid, la cui sede romana è stata posta sotto sequestro, sono state soprattutto banche ed esercizi commerciali. La CoFid - hanno spiegato gli investigatori - era in pratica una scatola vuota che per la propria attività utilizzava documentazione (per l'accusa, contraffatta) di enti pubblici. Usando questo materiale, i vari promotori della società sono riusciti a concludere operazioni truffaldine riguardanti sconto di cambiali, fidejussioni senza copertura e fidi bancari.

Alcuni titoli erano stati presentati in sedi giudiziarie a garanzia di concordati fallimentari. Le indagini, avviate sulla base dei sospetti proprio di alcuni operatori economici friulani, hanno consentito, tra l'altro, di sventare una megatruffa da 800 milioni di lire ai danni del Consorzio agrario di Udine.

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara mamma

Lylla Costantini ved. Hausbrandt

Lo annunciano con grande dolore i figli ERIKA con FURIO, ROBERTO con VARSENIA, ELLY con ALBERTO.
Piangono la loro nonna i nipoti MARINA, NICO con SUSAN, GIULIA con CARLO, MARTA con FEDERICO, FABIA con LUCA, RICCARDO, LICIA con STEFANO, GIOVANNA con FABIO e i bisnipoti CAROLINA, CHIARA, MARGHERITA, SARA, MARZIA, TERESA, PIETRO, EUGENIO, ELISA, ELENA, LEA, TOMMASO, BIANCA e CARLA.
La famiglia ringrazia di cuore l'amico dottor GIULIANO CECOVINI, i dottori prof. DARIO MAGRIS e GIULIANO FRANCA e tutto lo staff Salus per l'affettuosa assistenza, insieme all'insostituibile ANITA.
Saluteremo la nostra cara

Lylla

giovedì 8 febbraio alle ore 12.45 nella Chiesa Evangelica di largo Panfili.

Trieste, 7 febbraio 2001

Partecipano commosse MARÌ, FRANCESCA e LUCIA KNEPPERS con le loro famiglie.

Trieste, 7 febbraio 2001

DONATELLA, ANNALISA, GIOVANNA e STEFANO piangono la scomparsa della

zia Lylla

e ricorderanno sempre una grande e vera amicizia.

Trieste, 7 febbraio 2001

Partecipano con affetto LALLI e GIANNI ALESSANDRI.

Trieste, 7 febbraio 2001

ERWIN, IRENE, ERIK ricordano con affetto la cara

zia Lylla

Trieste, 7 febbraio 2001

SILVANA SAIDELLI de MANINCOR con GIGI e FIORELLA si uniscono al dolore di ERIKA, ELLY e BOBBY nel ricordo dell'indimenticabile

Lylla

Genova, 7 febbraio 2001

Partecipano al grande dolore per la perdita dell'indimenticabile

Lylla

- l'amica SARETTA
- ATTILIO, TONI con FRANCESCA, GUIDO e famiglie e SARA

Trieste, 7 febbraio 2001

CLELIA, VITTORIO, PIERO assieme a ELISABETTA e ADRIA, profondamente commossi, prendono viva parte alla perdita dell'amica

Lylla

Trieste, 7 febbraio 2001

GIANNI, CINETTA, ANNA e TERESA ricordano con affetto

Lylla Hausbrandt

Trieste, 7 febbraio 2001

ALFREDO e PUPA ORIANI, unitamente a RAFFAELE, ISABELLA, LEONARDO rimpiangono la cara

Lylla

Trieste, 7 febbraio 2001

La Comunità Evangelica di Confessione Augustana prende parte con commozione al lutto del console ROBERTO HAUSBRANDT per la scomparsa della madre signora

Lylla Costantini Hausbrandt

e serberà sempre grata memoria della generosità della sua famiglia.

Trieste, 7 febbraio 2001

Con rimpianto partecipano ERICA e GIULIANO.

Trieste, 7 febbraio 2001

GINA MOSCONI sconvolta per l'improvvisa scomparsa della sua grande amica

Lylla Hausbrandt

prende parte con figli e nipoti all'immenso dolore dei suoi cari.

Trieste, 7 febbraio 2001.

Partecipano: PAOLO e GIOVANNA; LUCIA e WALDI; ROBY e LOREDANA; MARIO e NICOLETTA GALLETTO; MANUEL GALLETTO; GIANNI VESCOVI.

Trieste, 7 febbraio 2001

GIORGIO e BITTI con MATILDE, BARBARA e CASSIANO partecipano affettuosamente al dolore di ROBERTO, ERIKA ed ELISABETTA e delle loro famiglie.

Trieste, 7 febbraio 2001

FULVIO e LUISA MAGHETTI assieme ai figli partecipano con sentimenti di antica amicizia al dolore di ERIKA, ROBERTO ed ELLY per la perdita della madre signora

Lylla

Trieste, 7 febbraio 2001

Partecipano al lutto: CLAUDIO e LETIZIA BONICIOLLI; ALBERTO e ROSANNA CLAVARINO; FABIO e SIMONETTA DEVESCOVI; GIANNI e LYDIA DICOVI; FRANCO e GIANNA GROPAIZ; CLAUDIO e IMELDA FAIT.

Trieste, 7 febbraio 2001

RINO e GIULI si uniscono al dolore della famiglia nel rimpianto della carissima, indimenticabile zia

Lylla

Ferrara, 7 febbraio 2001

Profondamente addolorate partecipano commosse all'immenso lutto:
- LUCIANA JORY con ROBERTO, ANNA, CARLO
- EDITTA PASCHI
- ALMA DORFLES

Trieste, 7 febbraio 2001

Abbiamo perduto una grande carissima amica.
Uniamo il nostro dolore a quello dei figli e delle loro famiglie:
- FRANZ e LESLIE
- NINA e JIM con NICK, RUSSEL e MICKEY.

New York-Chicago, 7 febbraio 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Vatta

Ne danno l'annuncio la figlia MARINA, il genero, la nipote e la pronipote.
I funerali seguiranno venerdì 9 alle ore 10.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 2001

Presidenza, Consiglio di amministrazione e Direzione generale di Rolo Banca 1473 S.P.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa di

Sergio Ziani
dipendente della società

Bologna, 7 febbraio 2001

Caro

Sergio

il ricordo dei lunghi anni vissuti assieme rimarrà per sempre.
- I colleghi della filiale di Gorizia di Rolo Banca 1473 S.P.A.

Gorizia, 7 febbraio 2001

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Claudio Colino

Lo annunciano con infinito dolore FEDERICO e MIRIAM, la mamma CESI, zia DORA, IRVANA e SERENA.
I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 2001

Ciao

papi

- Il tuo PUFFO

Trieste, 7 febbraio 2001

Partecipano gli amici CLAUDIO, DAIANA, DAVIDE, PAOLO, NEVIA, DIEGO, ANTONELLA, RINO, LOREDANA, LUCA, FRANCO, VITTORIA, MARIO, ENNIO, OTTAVIO, LAURA, CLAUDIO, PAOLO, DONATELLA.

Trieste, 7 febbraio 2001

Ciao

Red

- Zio PINO
- ENZO, ANNA
- LINO, CRISTINA

Trieste, 7 febbraio 2001

Ciao

Rosso!

- MOTU, MEDIO, NIKE, ICIO, MEC, WALTER, PINO, NINO, FABIO, GIORGIO, PAOLIN

Trieste, 7 febbraio 2001

Vicini a MIRIAM e PUFFO: ROBY, ARDEA, ERIK, MIKI.

Trieste, 7 febbraio 2001

Ciao

Claudio (Red)

- Gli amici e i negozianti di piazza Puecher FULVIO, WILLY, MIRO, STEFANIA, MANUELA

Trieste, 7 febbraio 2001

Vicini a FEDERICO: SILVIA e STEFANO.

Trieste, 7 febbraio 2001

Si associano al grave lutto della famiglia per la perdita dell'amico

Claudio

NICOLA CIVIELLO e tutti i collaboratori.

Trieste, 7 febbraio 2001

Ciao

Claudio

- PICCHIO e famiglia

Trieste, 7 febbraio 2001

Ciao

Red

Un bacio.
- ETTA

Trieste, 7 febbraio 2001

Ciao

Red

gli amici:
- DIEGO e MARINA
- FABIO e ANTONELLA
- SABINO, WILMA e BETTA
- CLAUDIO e IDA
- FEDERICO e GRAZIA
- MAURO e CLARA
- ENZO ed EZIA
- DARIO ed ALESSANDRA
- IDA, MARIELLA e GIGI
- SERGIO e MAURIZIA
- LUCIANO e DANIELA
- BEPPE e ANDREINA
- FABIO, FULVIO, ANDREA

Trieste, 7 febbraio 2001

L'Unione Sportiva Triestina Nuoto partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 7 febbraio 2001

I compagni e gli allenatori della I squadra di nuoto sono vicini al caro amico FEDERICO.

Trieste, 7 febbraio 2001

Partecipa commossa al grande lutto tutta la ditta FABRO DARIO.

Trieste, 7 febbraio 2001

Il Presidente, la C.N. e i soci tutti della S.G.T. Nautica partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del proprio socio

Claudio Colino

Trieste, 7 febbraio 2001

---

†

Improvvisamente si è spento il nostro caro

Duilio Battaglia

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA, il figlio MAURO con ROSANNA e FEDERICA, i consuoceri NATALIA e MARCELLO, i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 9 febbraio alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 2001

Profondamente addolorati partecipano:
- LICIA OBLAK
- famiglie PERGOLIS
- famiglia SATTIN

Trieste, 7 febbraio 2001

Sono affettuosamente vicini alla famiglia: IVO, FIORELLA, SABRINA, DARIO, MARINA.

Trieste, 7 febbraio 2001

Partecipano sentitamente al dolore i nipoti STELVIA, FULVIO con rispettive famiglie.

Trieste, 7 febbraio 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Wiedwald ved. Mattioli

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli BENITO e RENATO.

Trieste, 7 febbraio 2001

Renzo Farinon

Ciao

Renzo

I compagni del Circolo Gramsci di Servola ti ricorderanno sempre con tanto affetto.
- Democratici di Sinistra
- Partito dei Comunisti Italiani

Trieste, 7 febbraio 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Aurelia Nardelli ved. Luin

Ne danno il triste annuncio le sorelle TILDE, LAURETTA, il cognato MARIO e nipoti tutti.
Si ringrazia il personale della casa di riposo SAN DOMENICO.
I funerali seguiranno venerdì 9 febbraio alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 2001

Profondamente commossa famiglia LUIN.

Trieste, 7 febbraio 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Ruzzier

Addolorati lo annunciano la moglie ITALIA, la figlia FLAVIA, i nipoti e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 8 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 febbraio 2001

Al caro

Bruno

- L'amica FABIOLA

Trieste, 7 febbraio 2001

Stanislao Kranjec

Resterai sempre nei nostri cuori.
- La mamma CARLA, il fratello TONI e famiglia

Trieste, 7 febbraio 2001

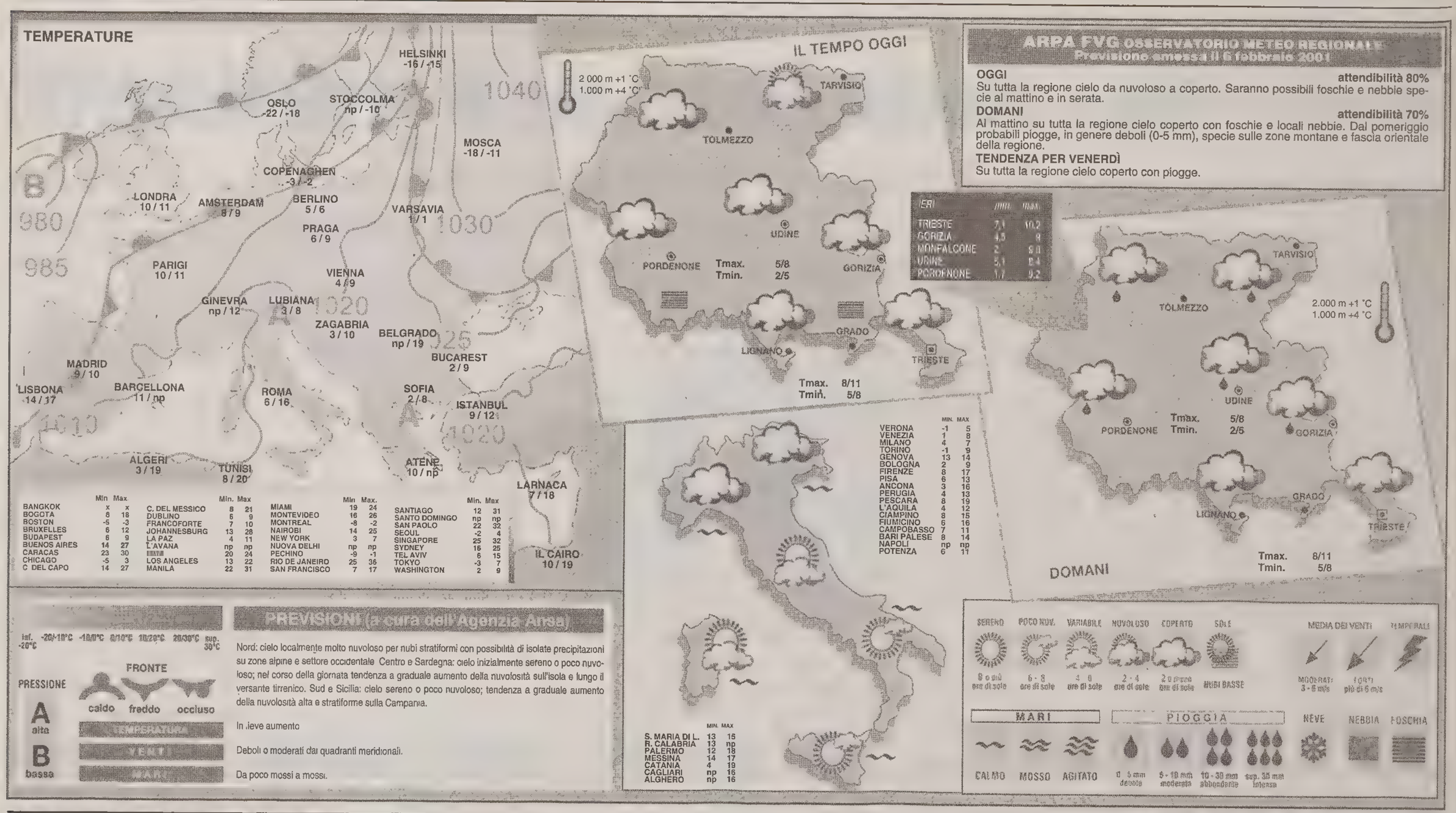
7.2.1992 7.2.2001

Giovanni Liotta (Nino)

Il tuo ricordo mi accompagna sempre.

FIORETTA e familiari

Trieste, 7 febbraio 2001



SPECIALE UOMO
PERDI I CAPELLI?
PHYTOPOLLEINE PLUS:
UNA FIALA LA SETTIMANA PER 4 MESI 83% DI RISULTATI POSITIVI*
*Test clinici in ambiente ospedaliero
PHYTO ANTI-CADUTA ALLA PLACENTA VERDE®
IN FARMACIA
PHYTO
tel. 02.8053178 www.phyto.it

CONSUMATORI

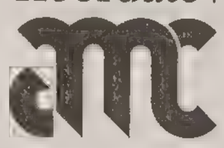
Solo negli anni Cinquanta ha decollato una certa attenzione in Usa e Europa

Cittadini «quasi» tutelati: bisogna diventare «attivi»

Mai come oggi il consumatore è stato tanto al centro dell'attenzione. La sua tutela ha però origini molto antiche. Regole e proibizioni contro il cibo adulterato e i falsi pesi le troviamo già nel Vecchio Testamento, ma anche nel Codice di Hammurabi della I Dinastia babilonese e in antiche leggi indiane. Un segnale più consistente lo si registra nel 1881 negli Stati Uniti, dove però appena nel 1899 viene fondata la National Consumer League. Dobbiamo tuttavia aspettare gli anni Cinquanta perché avvenga il vero decollo del «consumerismo» così negli Stati Uniti, dove però appena nel 1899 viene fondata la National Consumer League. Dobbiamo tuttavia aspettare gli anni Cinquanta perché avvenga il vero decollo del «consumerismo» così negli Stati Uniti come in Europa e anche in Italia. Nel 1973 la Cee istituisce il servizio per la tutela dell'ambiente e dei consumatori. E da allora, passo dopo passo, con una accelerata negli ultimi anni, si è arrivati a oggi dove non passa giorno senza sentire che uno degli obiettivi prioritari è la difesa del consumatore. Direttive, Raccomandazioni, Leggi, Decreti si susseguono. Tonnellate di carta (e speriamo sia carta riciclata altrimenti addio foreste) contengono le istruzioni che a loro volta vengono interpretate, vagliate, adattate, alterate, procrastinate, ma intanto forniscono titoli ai giornali per tranquillizzare il consumatore che non pensi di essere stato dimenticato.

Ma il consumatore è veramente tutelato? O meglio ancora in Italia viene recepito correttamente e prontamente lo spirito degli estensori delle direttive europee a favore dei consumatori? Alla prima domanda possiamo rispondere «sì» con un distinguo: il consumatore è tutelato se da soggetto passivo sa trasformarsi in soggetto pensante, capace cioè di riflettere sulle situazioni contingenti, sulle proprie esperienze, confrontarle con quelle di altri ed evitare quindi subirne le conseguenze negative. Alla seconda rispondiamo «no». Prendiamo a esempio la Risoluzione europea sulla sicurezza stradale dove troviamo che in Italia, ma non solo, la norma per rendere inoffensivi i frontali delle autovetture non riesce a essere applicata per la forte opposizione dell'industria automobilistica. Altro esempio il caro-energia dove il consumatore non ha alcun peso contrattuale dal momento che, essendo l'erogazione in regime di monopolio, non può rivolgersi ad altri gestori e deve quindi piegare la testa anche perché le «authority», create per dare garanzie, si sono rivelate prove di potere. O il controllo sulla messa a punto delle caldaie di riscaldamento dove, malgrado la legge, controllore e fornitore si identificano in uno stesso soggetto. E mal tutelato il consumatore per difetto di leggi oppure sono altre le ragioni che prevalgono sulla logica e sui diritti?

Luisa Nemez
Otc-Adoc

MANZ35
Quest'anno per fare pubblicità
su Il Piccolo ricordatevi di chiamare

A.MANZONI & C. S.p.A.
Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311
Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432
Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Siete ottimismi e ne avete tutte le ragioni: nel vostro lavoro è un momento di svolta. Nulla potrà interferire nei vostri progetti d'amore, tutto filerà liscio se saprete mantenere la calma.

Toro 20/4 20/5
La realtà quanto prima confermerà le vostre intuizioni professionali, siete a un passo dal successo personale. State vivendo momenti appassionanti con una persona conosciuta da poco .

Gemelli 21/5 20/6
In questi giorni si creeranno le condizioni per operare scelte definitive nella vostra attività. La gelosia avvelena un rapporto d'amore. Basta non pensarci troppo e avere più fiducia nel partner.

Cancro 21/6 22/7
Riuscirete a neutralizzare i vostri concorrenti più agguerriti grazie alla vostra proverbiale grinta. In amore avete sempre bisogno di coccole, soprattutto durante questo periodo caotico.

Leone 23/7 22/8
Riuscirete a mettere a punto ottimi progetti di lavoro che potranno essere realizzati abbastanza in fretta. Un amore allegro si affaccerà all'orizzonte, ma cosa dirà il partner di sempre?

Vergine 23/8 22/9
Con la consapevolezza della vostra preparazione e delle vostre intuizioni riuscirete ad andare lontano. Situazione sentimentale un po' discontinua, ultimamente siete troppo confusi e stanchi.

Bilancia 23/9 22/10
Dopo un periodo di alti e bassi snervanti potrete fare scelte di lavoro ben precise e mirate. In amore siete un po' troppo smaniosi di libertà. Probabilmente qualcuno vi ha stressato troppo.

Scorpione 23/10 21/11
Sta per arrivare per voi un periodo molto propizio nel settore del lavoro, muovetevi con cautela. In amore una decisione non può essere rinviata, abbiatene il coraggio!

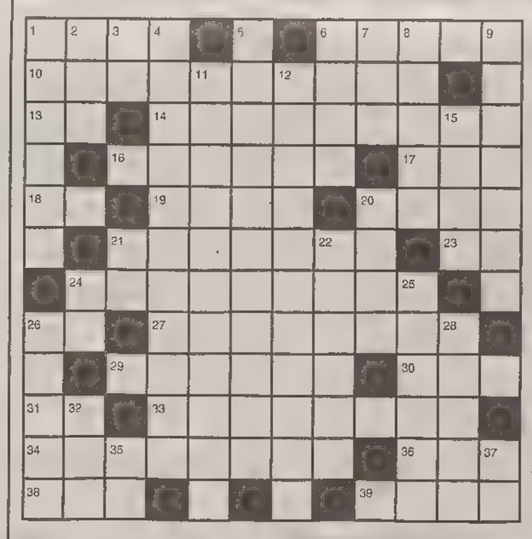
Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro il quadro della situazione vi è abbastanza chiaro, non rimane che buttarsi nella mischia senza abbandonare la vostra solita grinta. Avete bisogno di sentirvi amati.

Capricorno 22/12 19/1
I superiori ammirano il vostro forte senso di responsabilità e vi affideranno un incarico più qualificante, si profileranno dei cambiamenti. Non rifiutate un invito che potrebbe essere una sorpresa.

Aquario 20/1 18/2
Fidatevi del consiglio professionale di un amico molto preparato che vi spianerà la strada nel campo lavorativo. L'amore sta mettendo radici nel vostro cuore, dovete prenderne atto.

Pesci 19/2 20/3
Non è ancora il momento di fare delle scelte di campo precise nella professione, decisamente i tempi non sono maturi. In amore si può avere successo quando si considerano i bisogni del partner.

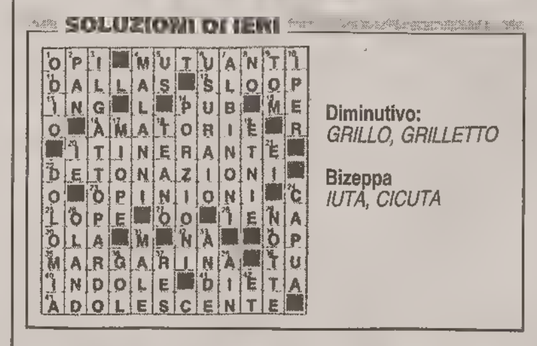
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Si svolge tra i concorrenti - 6 Può essere da «bollo» - 10 Vescovile - 13 Articolo per sarte - 14 Pagato come un operaio - 16 La dea latina delle messi - 17 Uno zio romanzesco - 18 In fondo in fondo - 19 È formato da attori - 20 Maniere. sistemi - 21 Forma di retribuzione legata alla quantità di lavoro eseguita - 23 Pericolo in centro - 24 Braccio di piovra - 26 Introduce un'ipotesi - 27 Scoppiare fragorosamente - 29 Sono incrociate nel cruciverba - 30 Pappagallo dalle piume multicolori - 31 Tra le corsie - 33 Quello «scelto» ha un'ottima mira - 34 Stimare, credere - 36 Profondo in poesia - 38 L'hanno anche alcune bilance - 39 Non disturba il fannullone.

VERTICALI: 1 Molto freddo - 2 Insetto con il pungiglione - 3 In centro di Torino - 4 Non intralciate - 5 Persona che infastidisce - 6 Lo solcano le navi - 7 Arti pennuti - 8 Macchia la fedina penale - 9 La bomba più potente - 11 Temperamento bizzoso - 12 Dettaglio - 15 La città di Iacopone - 20 Si usa per affilare - 21 Mezzo cece - 22 Hanno corso ovunque - 24 Un po' di tenerezza - 25 È affisso in stazione - 26 Consente di coltivare piante anche d'inverno - 28 Le dimore degli anacoreti - 32 Signore in breve - 35 La fine di tutto - 37 Le hanno la rosa e la viola.

SOLUZIONI DI IERI



Diminutivo:
GRILLO, GRILLETTO

Bizeppa
IUTA, CICUTA

CAMBIO DI VOCALE (5)
Il capo del personale multa le commesse

Ne ha date! Ché se s'appica,
franche e spedite lui le fa viaggiare.
«Il tempo incalza!» ed al motivo solito
il personal si muove a tutto andare.

Il Troviero

INDOVINELLO
Quanto fa pena!

Passato è il tempo della verde età
quando col fusto frascheggiava ardita,
ma questa, ormai nervosa ed aggrinzita,
così tremante a terra fin rà!

Fra Bombetta

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

ANES

PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.19**
	tramonta alle	**17.20**
La Luna:	si leva alle	**23.59**
	cala alle	**6.51**

6.a settimana dell'anno, 39 giorni trascorsi, ne rimangono 326.

IL SANTO

San Teodoro

IL PROVERBIO

Nessun uomo muore per il troppo lavoro.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**3,17**
Via Battisti	mg/mc	**8,34**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**5,20**
Piazza Goldoni	mg/mc	**5,36**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**7,1** minima
	10,2 massima
Umidità:	**92** per cento
Pressione:	**1022,7** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**14** km/h N-O (raffiche)
Mare:	calmo **10,1**°C

MAREE

Alta:	ore	8.33	**+50**	cm
	ore	21.53	**+45**	cm
Bassa:	ore	2.48	**-19**	cm
	ore	15.17	**-69**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.11	**+50**	cm
Bassa:	ore	3.28	**-23**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Nel salotto televisivo di «Porta a porta» l'aspirante premier traccia un identikit che sgombra il campo da ogni possibile equivoco

Municipio, Rutelli dà l'investitura a Pacorini

In città, però, il centrosinistra assicura di non aver ancora scelto il nome del candidato sindaco

Rutelli lancia Federico Pacorini candidato sindaco al comune di Trieste. E lo fa dalla tribuna televisiva nazionale di «Porta a porta».

L'investitura da parte del candidato premier dell'Ulivo è avvenuta l'altra sera, durante la trasmissione di Bruno Vespa. Francesco **Rutelli**, dopo aver parlato delle scelte per le amministrative a Roma e Torino, ha detto testualmente: «A Trieste abbiamo il leader degli imprenditori». Un identikit che non lascia dubbi: Pacorini è presidente dell'Associazione degli industriali. Impossibile equivocare.

Un'uscita, quella del candidato premier del centrosinistra, che ieri ha monopolizzato la scena politica a Trieste, dove, tra l'altro, sabato Rutelli inizierà il tour elettorale con l'Ulivo Express. In Trieste la benedizione di Rutelli a Pacorini arriva del tutto inattesa – stando agli interessati – e viene considerata perlomeno prematura. Il primo a farlo capire è proprio Riccardo **Illy**. «E' un'opinione di Rutelli, né più né meno - sottolinea il sindaco - in quanto credo che le candidature verranno prese a livello locale».

Illy considera quindi l'uscita di Rutelli più una sorta di auspicio, affinché la città possa proseguire nel rilancio avviato dall'attuale amministrazione. «Se dovessi dare un'interpretazione - spiega - credo che volesse dire che si punta sulla continuità. Tuttavia, non è detto che debba essere rappresentata da un industriale».

In diretta su Raiuno, ospite di Vespa, Rutelli annuncia testualmente: «A Trieste presenteremo il leader degli imprenditori»

Illy: «Può anche darsi che decidano senza di me ma credo intendesse solo dire che si punta sulla continuità»

Il prescelto in pectore: «Non ho assistito al programma, non so a chi si riferisse. Vivo da spettatore»

Per Illy inoltre il candidato sindaco potrà essere «un imprenditore, un manager o un professionista. E tra i professionisti, includo anche i professori». Un riferimento che tiene aperta la strada all'attuale vicesindaco Roberto Damiani. Oggi come oggi, quindi, non è esclusa alcuna possibilità nel centrosinistra. «Non è deciso nulla, almeno che io sappia. Può anche darsi che decidano senza di me» afferma il sindaco.

In ogni caso, la data delle elezioni resta fondamentale nel determinare quali saranno i cavalli che correranno per le due scuderie, del centrodestra e del centrosinistra. «Ormai è abbastanza chiaro che vi saranno due appuntamenti elettorali distinti: le politiche e le amministrative. Mi pare che sia l'orientamento della Regione».

«Quindi - puntualizza Illy - finché non sappiamo le date, una decisione che spetta al governo centrale e a quello della Regione, non vedo il motivo di agitarsi, di fare nomi. E nemmeno di dare indicazioni di questo tipo».

Le parole di Rutelli pronunciate in tivù non sembrano impressionare Federico **Pacorini**. Il quale viene considerato, insieme a Dipiazza, sindaco di Muggia, tra i personaggi politici più noti di Trieste. Il presidente dell'Associazione industriali nega comunque di essersi (o di essere stato) candidato nella corsa a sindaco. «Non ho visto la trasmissione - premette - ma ho saputo della frase. Non so a chi si riferisse Rutelli. D'altro canto, che io sia visto in città come potenziale candidato è una cosa nota, anche perchè è un' ipotesi alimentata da alcuni». E ripete, a scanso di equivoci: «Non sono stato candidato da nessuno, né mai mi sono candidato a questa posizione. Vivo da spettatore».

Insomma, secondo Pacorini il candidato premier dell'Ulivo si è probabilmente riferito al patrimonio costituito «dall'esperienza che ha dato Illy a questa città».

Che non vi sia ancora un aspirante sindaco del centrosinistra lo afferma con forza anche Stelio **Spadaro**, segretario dei Democratici di sinistra. «In nessuna sede nella coalizione - assicura - è stata presa una decisione del genere. E quando la prenderemo, comunicheremo noi ai giornali gli orientamenti, le decisioni, le nostre proposte».

Nemmeno Spadaro ha visto la trasmissione tv, ma fornisce un'interpretazione simile a quella di Pacorini: «Credo che Rutelli abbia voluto riferirsi a una cosa già nota. Ossia: in questo momento a Trieste serve che continui l'esperienza amministrativa di questi anni, servono candidati che abbiano in testa la cultura dello sviluppo della giunta guidata da Riccardo Illy».

Il toto-candidati ufficialmente è quindi apertissimo, anche perchè molti dei nomi dipenderanno dalla data delle elezioni. E la proposta di candidare come capolista l'attuale sindaco? «Anche questa ipotesi - assicura Spadaro - non è stata mai discussa. Il motivo è semplice: non si sa ancora quando si andrà a votare. Se ci sarà una data unica, oppure due. Tutto questo mi sembra prematuro».

Alessio Radossi

Dipiazza: «Non sarò l'uomo del centrodestra»

Fra tante ipotesi, una certezza: Roberto Dipiazza non sarà il candidato sindaco del centrodestra a Trieste alle prossime elezioni comunali.

Lo ha anticipato lui stesso ieri. «Non sarò io il candidato del centrodestra» ha dichiarato l'attuale primo cittadino di Muggia, spiegando che il Polo ha già deciso il nome anche se, per il momento, non intènde renderlo noto.

«Il Polo - ha precisato successivamente - ha già definito le sue candidature. Naturalmente, chi di dovere, aspetta il momento opportuno per fare uscire la notizia». E ripete: «Sul nome del candidato sindaco il centrodestra a livello locale credo che abbia già deciso. Comunque non sono io. Devo terminare questo lavoro di amministratore a Muggia».

E l'investitura di Pacorini da parte di Rutelli? «Si parla da tanti mesi del presidente degli Industriali come aspirante sindaco dell'Ulivo per Trieste. E credo che alla fine effettivamente sarà lui il candidato della sinistra. Anche perchè è molto vicino a Illy».

Minoranza slovena

Legge di tutela: si è iniziato il voto sui primi articoli Oggi l'approvazione

Si è iniziata ieri al Senato la votazione sugli articoli della legge di tutela per la minoranza slovena. Alleanza nazionale e Forza Italia hanno mantenuto la condotta ostruzionistica preannunciata sin dall'inizio, dovuta alla netta contrarietà al testo di legge. Giulio Camber (Fi) e Giovanni Collino (An) sono intervenuti per contestare il provvedimento. E il centrodestra ha sperato anche nell'assenza di alcuni senatori per fare mancare il numero legale. Oggi dovrebbe concludersi la votazione, e la legge dovrebbe essere approvata definitivamente.

Ieri intanto le Province di Trieste e Udine, nonché i Comuni di Gorizia, Muggia e Cividale hanno chiesto al Consiglio dei ministri e al presidente del Senato di essere riconvocati per un'audizione sui contenuti del disegno di legge, in quanto la scorsa settimana hanno partecipato a dei semplici «incontri informali» con i relatori della normativa.

I tecnici del Comune escludono qualsiasi pericolo e parlano di «situazioni preesistenti». Via Paganini ieri ancora chiusa

Chiesa di Sant'Antonio, guerra di perizie

Nessuno problema, per il Comune la chiesa di sant'Antonio è salda come la roccia. L'allarme di lunedì sera? Eccesso di zelo. Crepe sulle colonne della navata? Ci sono sempre state. Certo l'edificio ha i suoi anni, ma nel complesso la struttura è salda, anche se avrà bisogno di ulteriori interventi di consolidamento, e naturalmente, di un tetto nuovo (sono stati stanziati 200 milioni). Così - assicurano al Comune - la via Paganini sarà parzialmente riaperta ai pedoni, e il parroco potrà riprendere le sacre funzioni.

Ieri mattina c'era un certo via vai, sopra e dentro il labirinto di travature che sovrasta le volte a botte del Taumaturgo. Dopo la chiusura della via Paganini, decisa con provvedimento d'urgenza dai vigili del fuoco lunedì sera in seguito a un sopralluogo su invito dell'architetto Filippo Bruno (responsabile della ditta Isefriuli incaricata dalla Curia di mettere in sicurezza la struttura), ieri una task force del Comune, composta tra gli altri dagli ingegneri Benussi e Pocecco e presieduta dall'assessore Drossi Fortuna, si è soffermata a lungo nella chiesa per indagare le ragioni che hanno convinto i vigili del fuoco a ordinare la chiusura della strada sottostante. Oltre a loro, una squadra di poliziotti era all'opera per portare via il materiale sotto sequestro: dieci scatoloni di «Poenia oro» - uno dei più brillanti fuochi d'artificio - diversi tubi da bengala esplosi, la centralina degli artificieri e un groviglio di cavi elettrici. Quanto rimane della festa pirotecnica di Capodanno dopo la quale è andato in fumo il tetto della chiesa.

Era presente anche Alessandro d'Angiolino, perito di parte incaricato di scoprire le cause del rogo. E se quest'ultimo si è trincerato dietro il «no comment», dicendo solo che «serviranno ulteriori accertamenti», sia l'assessore che i tecnici comunali hanno invece spiegato nei dettagli l'attuale situazione della struttura: «Abbiamo solo visto i segni dei vecchi movimenti della muratura - ha detto Benussi -: c'è un tirante rotto che risale almeno al 1928, mentre gli otto tiranti metallici sistemati nell'intervento di restauro di dieci anni fa sono perfettamente integri; è escluso qualsiasi movimento della muratura verso l'esterno, i vetrini rotti sono vecchi». «Ad ogni modo - ha detto ancora Benussi - continueremo i monitoraggi per almeno dieci giorni». «Mi sento molto rincuorato da questa visita - ha affermato a sua volta Drossi Fortuna -, la situazione è tutt'altro che drammatica; i vigili del fuoco hanno fatto il loro dovere, la prudenza non è mai troppa, ma non c'è alcun pericolo».

Eppure il fonogramma inviato lunedì sera, dopo il sopralluogo, dal Comando dei vigili del fuoco alla Prefettura, al sindaco, all'Area territorio e patrimonio e al parroco Giampaolo Muggia per decretare la chiusura di via Paganini, ha toni poco rassicuranti: «In particolare - si legge nel telex - capriata ceduta causa incendio ha scaricato parte peso su capriate adiacenti. Dato che quest'ultime sono completamente sfaldate sugli appoggi perimetrali causa vetustà, il peso risulta scaricato su puntoni spingenti muro perimetrale, con evidenti lesioni alle volte non più adeguatamente sostenute dal predetto muro (...)». Il telex, compilato dal perito dei vigili del fuoco Alberto Sbisà e firmato dal comandante provinciale Enrico Moscati, dice poi che, secondo quanto evidenziato dall'architetto Bruno, «la situazione è in evoluzione dinamica, con continua comparsa di nuove fessurazioni, rottura di vetrini posti in opera solo due giorni fa, movimento delle strutture (...)». Un abbaglio? Secondo i tecnici del Comune non ci sono dubbi: «E' stata fotografata una situazione preesistente».

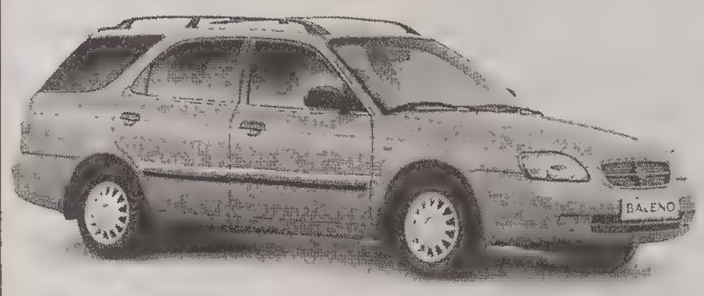
Sulla vicenda è intervenuto anche il consigliere del Polo Maurizio Bucci, che in un lungo comunicato ha criticato l'operato del Comune annunciando l'intervento della Commissione trasparenza.

Pietro Spirito

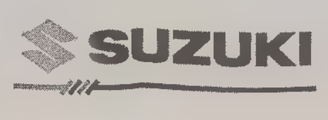
Via Paganini ancora chiusa ieri pomeriggio. (Sterle)

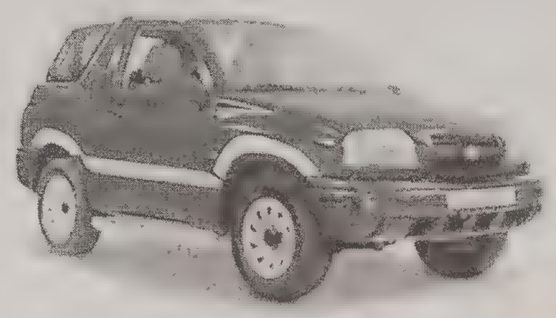
Ma i vigili del fuoco avevano denunciato «gravi carenze strutturali»

CONCESSIONARIA
AUTOLINE
MUGGIA Strada delle Saline 2 (TS)
Tel. 040.232371 - Fax 040.232495
www.contagiri.it/autoline



BALENO 1.6 16V SW INTEGRALE
DOTAZIONE: ABS - climatizzatore - servosterzo - chiusura centralizzata - 2 airbags - vetri elettrici anteriori e posteriori - specchi elettrici - vernice metall. - mancorrenti sul tetto - sedile sdopp.
LISTINO LIRE 30.400.000
NS. PREZZO LIRE 26.500.000 I.P.T. ESCLUSA





G. VITARA CABRIO 4X4 INSERIBILE
DOTAZIONE: servosterzo - 2 airbags - chiusura centralizzata - vetri elettrici - specchi elettrici - vernice metall.
LISTINO LIRE 34.400.000
NS. PREZZO LIRE 29.500.000 I.P.T. ESCLUSA

URBANISTICA Con la bella stagione riprende il piano di riammodernamento del centro cittadino, dalle strade ai marciapiedi. E in via Genova si comincia a giorni

Spunteranno in primavera i nuovi cantieri

Quasi terminati i lavori in corso Cavour. Bisognerà attendere per la riqualificazione di corso Italia

È colpa del maltempo se alcune commesse non sono state ancora portate a termine. Resta il problema dei Tir sulle rive

La chiusura di corso Cavour ha ormai i giorni contati. Si riapre a momenti, tutto dipenderà dalla clemenza del tempo atmosferico e dalla possibilità di ultimare la segnaletica verticale e orizzontale. Non verrà chiusa la bretella del porto vecchio. Ma non è l'ultima novità in fatto di lavori in corso in città. A giorni verrà aggiudicata la gara per la ripavimentazione del centro (via Dante, Santa Caterina, via Genova, piazza della Repubblica) e tra qualche tempo, oltre alle varie opere di ripavimentazione (anche delle zone scivolose) ci sarà un intervento «pesante» in corso Italia. Bisognerà attendere che siano finiti altri interventi per non congestionare il traffico. Poi la via più centrale di Trieste sarà profondamente riqualificata.

«Certo che è incredibile – sbotta in una risata l'assessore Drossi Fortuna – quando facciamo i lavori ci dicono che è tutto dovuto alla campagna elettorale. Quando non li facciamo è perché non vogliamo dare disturbo perché c'è la campagna elettorale. Non se ne può più: che si mettano d'accordo». Ride Drossi mentre tra la seduta di giunta e la riunione tecnica scappa in strada a controllare l'asfalto che scivola o i cantieri in corso. Ora il Comune ha deciso comunque di fare una piccola pausa. «Non potevamo creare troppi disagi – spiega – abbiamo ridotto volontariamente le opere per evitare troppa confusione. Senza contare che anche il tempo è stato inclemente». E'colpa della pioggia infatti se corso Cavour non è stato ancora aperto. La ditta che esegue i lavori, fa sapere l'assessore, ha già sollecitato per la chiusura del cantiere. Ma il Comune, visto che dovevano essere ultimate le segnaletiche (i cartelli verticali non sono ancora pronti e per terra non si può dipingere a causa del maltempo) oltre agli impianti di illuminazione, ha approfittato anche per chiedere il rinnovo e dunque il prolungamento della concessione da parte dell'Autorità portuale (l'ok è giunto la scorsa settimana) per tenere aperta ancora la bretella stradale che attraversa il porto vecchio. «L'ipotesi era un anno più un altro – aggiunge Drossi – la utilizzeremo per tutto il traffico pesante diretto allo scalo mentre le vetture andranno lungo corso Cavour». Ancora da risolvere invece la questione dei Tir sulle rive e quelli parcheggiati in fila e diretti in Porto Nuovo.

Corso Cavour: presto sarà riaperto. Compresa la «bretella».

Tornando invece in città ecco la sfilza di lavori che tra breve animeranno il centro. Per la riqualificazione di corso Italia bisognerà attendere. Si tratta di lavori pesanti e prima di veder rifatti i marciapiedi in una nuova veste bisognerà rifare l'asfalto stradale dopo aver fresato e tolto le vecchie rotaie ora sommerse nel bitume.

Intanto già dal 9 febbraio parte la gara d'appalto per rifare via Dante (la parte restante) tra piazza della Repubblica e via Ponchielli, il tratto di via Genova e di via Santa Caterina. Diventerà bella e prestigiosa come la via San Nicolò ma soprattutto, assicura il Comune, non ci saranno disagi grossi per i commercianti. Sono state concordate apposite riunioni tra questi ultimi e la ditta incaricata che spiegherà come intende portare avanti le opere e si accorderà dopo aver ascoltato raccomandazioni ed esigenze per evitare quanti più disagi possibile.

I lavori dovranno essere ultimati in 180 giorni circa e procederanno per fasi di 60-70 giorni per evitare il maxi-cantiere. Grosse novità per piazza della Repubblica che vedrà rifatti i marciapiedi mentre in via Ponchielli verranno eseguiti soltanto lavori di servizio (sostituzione di tubature di gas e acqua), dato che tipologia della nuova pavimentazione e aspetti architettonici saranno definiti dal concorso-progetto di piazza Sant'Antonio.

Dovrà attendere ancora la riqualificazione di corso Italia.

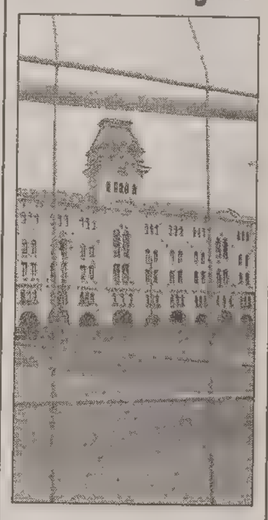
Finita la pausa invernale, quando sarà più caldo, ricominceranno ad aprirsi nuovi cantieri. Innanzitutto bisognerà provvedere all'asfaltatura di corso Cavour (per ora si ripara la strada così com'è). Si passerà poi ad affrontare i punti più critici, cominciare dall'asfalto scivoloso. In quei tratti (via Molino a Vento, Passeggio Sant'Andrea, Roiano-viale Miramare) sarà steso uno speciale strato di asfalto basaltico antigrip, uguale a quello messo in via Commerciale. Nel frattempo le strade saranno tenute sotto osservazione e sarà eseguita una bocciardatura del manto. «Fresare non serve a nulla – spiega ancora Drossi – il manto dura poco, 4-5 mesi, si sbriciola ed è pericoloso per chi va in moto. In Slovenia e in Austria lo facevano un tempo, quando non c'erano i soldi per asfaltare».

E non è finita. Presto (sempre in Primavera) saranno aperti nuovi cantieri per rifare, nuovi di zecca, i marciapiedi in via Raffaello Sanzio e in via Baiamonti, e probabilmente nello stesso periodo si procederà con lo spostamento delle rotaie del tram di Opicina tra piazza Oberdan, piazza Dalmazia e via Martiri della Libertà per rendere più sicuro il traffico e il percorso della trenovia. Si approfitterà poi del cantiere per rendere più solida la volta del torrente Chiave che scorre sotterraneo. Il consolidamento della volta tra via Carducci e i portici di Chiozza invece è in via di conclusione.

Per ultimo le opere a Opicina. Bisogna realizzare tre parcheggi tra il quadrivio e la 203, in via degli Alpini e tra il Cimitero e il centro civico. Ma si dovrà attendere la stagione migliore.

Giulio Garau

Su piazza Unità oggi accordo di programma tra Comune e Regione



Verrà firmato stamani l'accordo di programma tra la giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia e il Comune di Trieste sulla riqualificazione della piazza Unità. Il documento sarà sottoscritto dal presidente della giunta regionale Roberto Antonione e dal sindaco Riccardo Illy.

La Regione ha rinunciato agli spazi che a suo tempo le erano stati riservati per la sosta operativa dei veicoli di rappresentanza. L' accordo - aveva spiegato nei giorni scorsi l' assessore regionale Ettore Romoli - consentirà alla piazza non solo di essere più bella, una volta completata la ripavimentazione, ma anche più fruibile dai cittadini e dai turisti. «Ci è sembrato che utilizzare una parte, seppur limitata, di piazza Unità quale zona cosiddetta a traffico limitato - ha precisato Romoli - fosse tutto sommato inopportuno».

Nell' accordo tra Regione e Comune è previsto anche che l' amministrazione municipale provvederà alla ripavimentazione dell' intero perimetro del Palazzo della Giunta.

URBANISTICA Tra via Dante e via Ponchielli i negozianti temono di essere colti alla sprovvista dalle ruspe

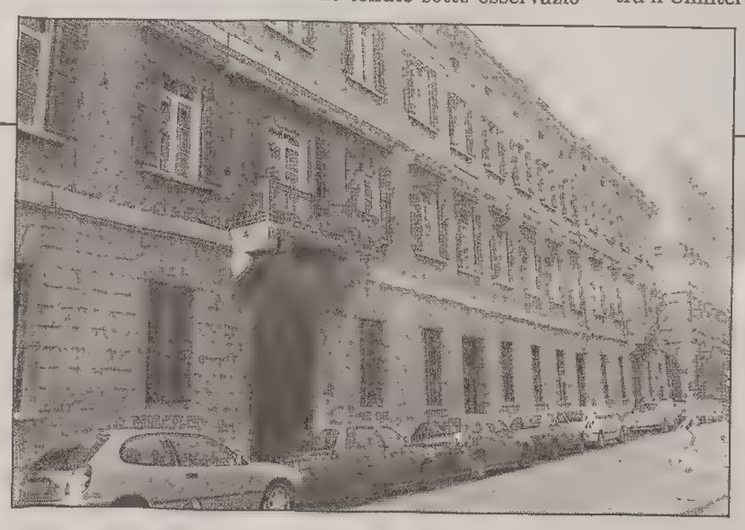
Commercianti in allerta attendono notizie

Sono contenti per la riqualificazione che il Comune intende dar corso a breve in via Genova, via Dante, via Santa Caterina e via Ponchielli. Ma richiedono allo stesso ente tempestività nella comunicazione di inizio lavori, onde provvedere alla programmazione dell'attività lavorativa.

Questa in sintesi la richiesta dei commercianti triestini stando alle dichiarazioni del consigliere provinciale Marina Vlach che, in qualità di responsabile per le politiche commerciali della sezione triestina di Forza Italia, ha convocato ieri una conferenza stampa nella sede di via Carducci palesando tutta la propria preoccupazione per il mancato inizio della riqualificazione dell'area.

«Già lo scorso settembre – ha affermato la Vlach – avevamo chiesto illuminazioni a riguardo all'assessore Uberto Fortuna Drossi che, dimostrandosi consapevole dei problemi che tali lavori avrebbero arrecato ai commercianti, si era impegnato ad adottare tutte le misure possibili per ridurre i disagi». Per tale ragione la riqualificazione era stata ripartita in diverse fasi, la prima – per una settantina di giorni – riservata alla via Genova, la seconda per la stessa durata di tempo riservata alla via Dante e alla via Santa Caterina, la terza infine per la via Ponchielli e i marciapiedi di piazza della Repubblica della durata di circa 43 giorni. «L'assessore – secondo la responsabile – aveva assicurato che i lavori sarebbero iniziati immediatamente dopo le festività natalizie. Purtroppo questo non è avvenuto, e non vorremo apprendere dalle sole fonti di informazione il prossimo auspicabile avvio degli stessi. Pensiamo infatti che il Comune debba avere la ragionevole cura di avvisare i commercianti della zona in tempo, perché noi dobbiamo prenotare a acquistare le merci con buon anticipo».

m.l.



Il cantiere per la ripavimentazione di via Genova, via Santa Caterina, piazza della Repubblica e l'ultimo tratto di via Dante, sarà il primo a iniziare i lavori.

ESULI Il presidente dell'Anvgd Toth interviene in merito alla legge

«Indennizzi, un atto di giustizia che non è esclusiva dei partiti»

Se la legge sugli indennizzi andrà in porto (si tratta di 400 miliardi in tre anni), sarà un merito di tutti e non di un singolo partito o coalizione. E' quanto ribadisce in una nota l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, dopo le polemiche dei giorni scorsi tra una parte degli esuli (le Comunità istriane) e il senatore Giulio Camber, che avrebbe ostacolato l'iter della normativa. «La posizione dell'Anvgd - spiega il presidente Lucio Toth - riguardo alla legge sugli indennizzi agli esuli, del tutto conforme a quella della Federazione e delle altre associazioni che ne fanno parte, è nel senso di una rapida approvazione da parte del Senato del testo di legge così come è stato elaborato dal comitato ristretto della VI commissione». «Compresi - precisa - gli emendamenti suggeriti dalla Federazione in sede di audizione per quanto riguarda l'accenno alla restituzione dei beni da parte dei governi successori dell'ex Jugoslavia, e alcuni chiarimenti di carattere tecnico-giuridico degli aventi diritto all'indennizzo», «Le forze politiche della Casa delle libertà - sottolinea Toth - condividono a livello nazionale questo itinerario, consapevoli che l'approvazione del disegno di legge costituisce comunque un atto di giustizia, di cui nessuna parte politica può attribuirsi un merito esclusivo».

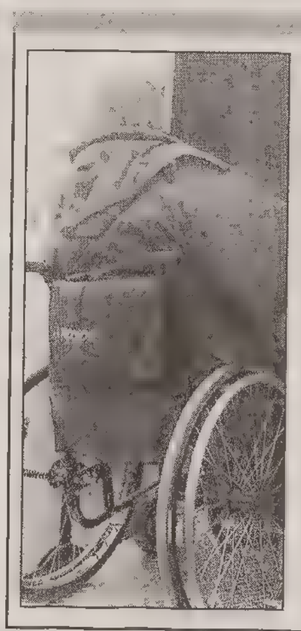
Vertici delle Comunità istriane Pietro Parentin resta alla guida

Si è svolta recentemente l'assemblea generale dell'Associazione delle comunità istriane, che ha eletto presidente dei lavori dell'assise Nerino Zigante.

I delegati delle comunità, eletti nel corso del 2000 dalle assemblee delle comunità e per corrispondenza, erano chiamati a valutare le linee programmatiche dell'associazione e a eleggere i nuovi organi dirigenti. Il presidente uscente ha letto una dettagliata relazione soffermandosi sui principali argomenti di attualità. Nel dibattito sono intervenuti Anita Slatti, che ha incentrato il suo intervento su problemi culturali, Luigi Pitacco per motivare la sua candidatura alla presidenza, Arturo Vigini su diversi aspetti della relazione e Carlo Alberto Pizzi che ha presentato un ampio documento il quale è stato accolto agli atti per essere sottoposto al nuovo Consiglio direttivo. Hanno quindi avuto luogo le elezioni. Alla carica di presidente, con larga maggioranza, è stato riconfermato Pietro Parentin.

Completano l'ufficio di presidenza Alessandra Norbedo e Lorenzo Rovis quali nuovi vicepresidenti, nuovo segretario è stato eletto Bruno Liessi, mentre quale tesoriere è stato riconfermato Giuseppe Clean. Il Consiglio direttivo risulta così composto: Lino Bernobi, Oliviero Chersicla, Anita Slatti, Luciano Fabris, Rita Di Padova Verginella, Livio Ambrosi, Manuela Braico, Corrado Ballarin, Antonio Dussi, Nerino Zigante, Giordano Varin, Liliano Pertor, Stefano Stuparich, Arturo Vigini, Walter Bernes, Nicolò Novacco, Carlo Marin, Valerio Rusconi, Alberto Lenuzzi, Carlo Alberto Pizzi, Giuseppe Favrini, Umberto Parma, Nella Marzari, Luigi Pitacco, Maria Stella Pocecco.

Completano gli organi dirigenti il collegio dei probiviri composto da: Iginio Vascotto, Giulio Benussi, Giuseppe Miani, Arnaldo Scopas, Vinicio Szalay; e il collegio dei revisori composto da: Paolo Bacci, Carla Pocecco, Franco Biloslavo, Aurelio Tessarolo, Bruno Lenuzzi.



Su iniziativa del Partito umanista sono già state raccolte oltre 400 firme

Disabili contro i «recinti» in città

Venerdì mattina blitz di protesta in piazza Unità

Hanno già raccolto 400 firme e intendono proseguire su questa strada, per tutelare i diritti dei disabili «a muoversi ovunque». Sono i rappresentanti del partito Umanista che ieri, in una conferenza stampa, hanno criticato il Comune «che in nome di una politica improntata esclusivamente sull'estetica e sulla visibilità – ha detto Pietro Rosenwirth, segretario regionale del movimento – spende ingentissimi capitali per ripavimentare piazze e vie, delimitando con assurdi paletti in ghisa intere aree pedonali, escludendo di fatto dalla loro fruizione chi vi potrebbe accedere solo con un autoveicolo».

Sono state passate in rassegna gli esempi di barriere architettoniche. Si è fatto riferimento al Dpr n.503 del '96, che prevede l'installazione di semafori con segnalatore acustico per non vedenti, chiedendo anche l'adeguamento di ogni sportello Bancomat, un maggiore controllo dei parcheggi riservati ai disabili, con ritiro immediato dei contrassegni in caso di abuso accertato ma soprattutto l'immediata eliminazione dei limitatori del traffico, che impediscono l'accesso a determinate aree della città, come per esempio la zona pedonale della piazza Sant'Antonio, le vie San Lazzaro e San Nicolò.

Venerdì i disabili muniti di contrassegno d'invalidità animeranno, dalle 10.30 alle 12.30, una manifestazione di protesta che si svolgerà in piazza dell'Unità d'Italia «entrando con le automobili nelle zone pedonali».

u. sa.

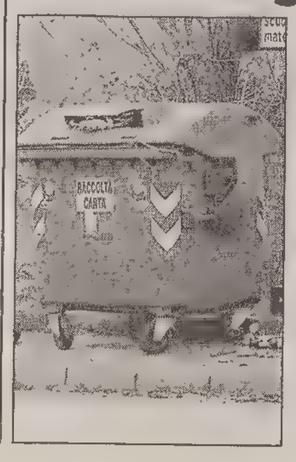
Lavoro protetto: niente multe alle aziende inadempienti

Approderà in Consiglio comunale il problema dell'istituzione di un capitolo nel bilancio regionale per riscuotere le sanzioni relative al mancato rispetto delle norme sul diritto al lavoro dei disabili; le sanzioni comminate alla aziende inadempienti dagli Ispettorati del ministero del Lavoro, infatti, non sono riscuotibili dalla nostra Regione proprio perché non è mai stato istituito il relativo capitolo di bilancio. Il consigliere comunale dell'Ulivo Luciano Kakovic ha presentato un'interrogazione al sindaco su questa «incredibile assenza» peraltro sollevata anche in Consiglio regionale da esponenti di alcune forze politiche.

«È un pessimo esempio di gestione - spiega Kakovic - perché questa mancanza determina l'inefficacia della legislazione tesa a dare lavoro e dignità a tutti i disabili; non solo, ma rende inutile e frustrante l'attività dell'Ispettorato del Lavoro in questo delicato settore e tutto ciò potrebbe determinare anche condizioni di concorrenza sleale tra le aziende». Kakovic auspica infine un intervento del sindaco presso il Presidente della Giunta regionale per risolvere il problema.

Raccolta differenziata per gli scarti alimentari provenienti dalle mense scolastiche

Stoccare gli avanzi degli alunni



La raccolta differenziata fa ancora un passo in avanti. Il Consiglio comunale, infatti, con voto unanime ha approvato una mozione presentata dal capogruppo di Forza Italia Piero Camber, inerente la raccolta differenziata giornaliera dei rifiuti organici delle mense scolastiche. In effetti soltanto dalle scuole gestite dal Comune vengono gettati nei cassonetti enormi quantità di rifiuti alimentari; a fronte di merce acquistata per circa 6 miliardi, infatti, almeno il venti per cento viene scartato dagli alunni.

È stato così impegnato il sindaco a intervenire sull'Acegas spa, affinché installi specifici contenitori per rifiuti umidi, da svuotarsi quotidianamente. L'auspicio, naturalmente, è anche quello di estendere questo servizio a tutte le mense diffuse in città, scolastiche o aziendali che siano. Un ulteriore passo per migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti, per la quale Trieste, con il suo povero 10 per cento della quantità complessiva del gettato, ha ancora sicuramente tanto da migliorare.

La Procura e la polizia stradale stanno esaminando i rinnovi realizzati attraverso la «Daytona» ora sotto inchiesta

Patenti facili: la «caccia» parte dal '95

Escono pulite dall'inchiesta tutte le altre autoscuole. Sentiti 25 testimoni al giorno

Sei anni di patenti. Dal 1995 a pochi giorni fa. La Procura della Repubblica e la polizia stradale stanno esaminando tutti i «rinnovi» passati attraverso l'autoscuola «Daytona» in questo lasso di tempo. Migliaia di pratiche che si accumulano sui tavoli e negli armadi degli investigatori.

Solo ieri sono stati sentiti nella caserma di via Montorsino a Roiano 25 persone. Tutti convocati come testimoni, tutti titolari di patenti A e B, perché l'autoscuola diretta da Dario Bortuzzo, finito agli arresti domiciliari assieme alla sua collaboratrice Annamaria Redolfi e al medico militare Carmelo Carioti, era abilitata solo a questo tipo di rinnovi.

Nell'inchiesta diretta dal pm Raffaele Tito non compaiono infatti i nomi di autisti professionisti: conducenti di taxi, camionisti, dipendenti di aziende private o pubbliche di trasporto. Solo privati: giovani neopatentati, persone di mezza età, ma anche ultraottantenni. Tra essi un «pilota» classe 1914, l'anno dell'assassinio a Sarajevo dell'arciduca d'Austria Francesco Ferdinando e dello scoppio della prima guerra mondiale. Questo attempato «pilota» è stato dichiarato «abile» al volante e al traffico convulso del centrocittà dall'autoscuola «Daytona». Senza visita, o meglio con una visita «virtuale» diretta e organizzata da Dario Bortuzzo.

Il titolare non indossava certamente il camice da medico, ma secondo l'accusa, compilava lui stesso i moduli che poi venivano firmati dal tenente colonnello medico Carmelo Carioti, fino a pochi giorni fa «in carico» all'ospedale militare di Udine.

Nella vicenda hanno un ruolo anche le autocertificazioni. Chi chiede il rinnovo della patente deve affermare per iscritto, sotto la propria responsabilità, di non essere un alcolista, di non assumere abitualmente psicofarmaci e di non essere affetto da importanti patalogie cardio - vascolari. In un'indagine svolta dalla Procura di Trento poco più di un anno fa era emerso che il 60 per cento delle autocertificazioni erano per lo meno «benevole». Tutti sani o quasi.

Invece la fotografia che emerge dall'inchiesta triestina è diversa: all'autoscuola «Daytona» non è stata mistificata la realtà dello stato fisico dei candidati. Si è sorvolato forse su qualche decimo di vista o sull'uso obbligatorio degli occhiali. Non risultano casi simili a quello del patentato napoletano che intascava l'indennità di accompagnamento riservata ai ciechi e guidava una potente vettura munito di regolare patente B.

Nelle prime fasi dell'inchiesta, aperta ormai da alcuni mersi, sono state passate al setaccio anche le pratiche gestite da altre autoscuole cittadine. Sia per quanto riguarda i documenti necessaria ai neopatentati, sia per i rinnovi. Ma nulla di irregolare è emerso. Di fatto l'inchiesta ha dimostrato che erano vere la affermazioni di un automobilista dalla bocca larga: al bar si era vantato ad alta voce di aver rinnovato la patente senza essere visitato dal medico. Aveva citato, sempre ad alta voce, l'autoscuola «Daytona» e aveva fatto il nome del proprietario, Dario Bortuzzo. A due metri di distanza un poliziotto in borghese stava prendendo il caffè e ascoltava...

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

L'autoscuola di Roiano al centro dell'inchiesta.

IN BREVE

Istituzioni slovene in piazza contro le discriminazioni

Manifestazione di protesta questa mattina alle 10 in piazza Oberdan «Per l'uguaglianza contro le discriminazioni degli sloveni in Italia» promossa dalle organizzazioni e istituzioni slovene del Friuli-Venezia Giulia. In una nota viene denunciata la grave crisi finanziaria che in tutte le istituzioni e organizzazioni degli sloveni in regione sta seriamente minacciando la stessa sopravvivenza della vasta rete associativa slovena in Italia. Si fa riferimento alle lungaggini della legge di tutela, peraltro non ancora approvata e i pluriennali ritardi nell'erogazione dei contributi: non ancora erogati quelli del '98, '99 e del 2000. La minoranza slovena teme poi che in sede regionale il costituendo «Istituto degli sloveni» possa essere il pretesto per riorganizzare e quindi condizionare una struttura già molto ben articolata con associazioni che vantano più di cent'anni di attività. Quella di piazza Oberdan è detto ancora nella nota «sarà inoltre una manifestazione per sottolineare le discriminazioni nei confronti della comunità slovena del suo pieno riconoscimento a tutt'oggi negato da numerose amministrazioni (Province di Trieste e Udine; Comuni di Gorizia, Cividale e Resia)».

L'Assocasa Ugl: «È fallito il piano di dismissioni degli immobili di proprietà degli Enti previdenziali»

Il fallimento del piano di dismissioni degli immobili degli enti previdenziali può sorprendere soltanto chi non ha tenuto conto delle reali condizioni economiche della maggior parte degli inquilini; lo sostiene il segretario provinciale dell'Assocasa/Ugl di Trieste Marino Tuzzi. «Non è affatto vero - affrema in una nota - che gli inquilini siano disponibili, nella misura del 90%, all'acquisto, ma in quella misura hanno soltanto chiesto di conoscere le modalità della proposta di vendita. Lo sbandierato sconto del 30% sul valore degli immobili, poi, è inferiore a quelli praticati da qualsiasi agenzia immobiliare per gli appartamenti occupati». Contestata dall'Assocasa/Ugl anche la richiesta anticipazione del 5 per cento a suo dire non alla portata della maggior parte dei possibili acquirenti delle case.

Una mozione di Lobianco impegna il Comune a pubblicizzare il servizio «Progetto Amalia»

Più pubblicità al servizio di assistenza telefonica «Progetto Amalia». La chiede con una mozione il consigliere comunale di Alleanza Nazionale Michele Lobianco. «Il progetto di contatto telefonico 'Progetto Amalia' con le persone sole – spiega Lobianco – ne ha raggiunto 800 su 22mila. Questi contatti possono nascere da segnalazioni dei servizi territoriali dell'Azienda sanitaria delle Associazioni di volontariato, dei medici di base o da autosegnalazioni». La mozione impegna la Giunta a «integrare con nuovi fondi la convenzione con la Società Televita al fine di aumentare il numero degli anziani seguiti dal servizio di assistenza».

Dario Hubner, il calciatore del Brescia figlio della coppia.

La casa degli Hubner a Muggia.

Chiuso il caso dei coniugi Hubner in un primo tempo rubricato come «tentato omicidio»

«Macché coltellata. Lei è caduta»

Per lesioni semplici è necessaria una querela di parte

E' definitivamente chiuso il caso giudiziario della signora Maria Hubner, 65 anni, finita all'ospedale nell'agosto scorso per una coltellata all'addome. La magistratura non potrà procedere nell'inchiesta anche se il caso in un primo momento era stato rubricato come «tentato omicidio».

Secondo la perizia dei medici non si è trattato di una ferita compatibile con l'accusa di tentato omicidio e nemmeno con quella di lesioni gravissime, entrambi reati procedibili d'ufficio. Per indagare ancora e per portare il fascicolo al vaglio del Gip in caso di lesioni semplici serviva una querela della parte offesa. Ma la signora Hubner non l'ha mai firmata, mettendo fuorigioco magistrati e investigatori. Di fatto ha salvato il marito evitandogli altri guai, come del resto le consentiva il Codice.

Caso chiuso insomma e un gran sospiro di sollievo per Dario Hubner, il «bomber» muggesano del Brescia, figlio della coppia al centro di questo caso.

«Mia moglie era ubriaca, barcollava, è caduta sul coltello col quale avevo appena tagliato un pomodoro» aveva dichiarato Fulvio Hubner, 68 anni, prima ai poliziotti, poi alla pm Maddalena Chergia. Era stato lui stesso nella notte tra il 4 e il 5 agosto scorso a telefonare al 118 dall'abitazione di famiglia di stradello A di borgo Zindis. La signora Maria era stata soccorsa e trasportata all'ospedale di Cattinara. Lì un chirurgo le aveva suturato la ferita all'addome. Un taglio di quattro-cinque centimetri, poco profondo, che non aveva nemmeno sfiorato gli organi vitali. Era stata comunque ricoverata nel reparto di rianimazione, perché aveva subito una forte emorragia. S'era temuto per la sua vita ma presto era emerso che si trattava di le lesioni guaribili in meno di venti giorni.

«Non ricordo nulla, è inutile che mi chiediate cosa mi sono fatta» aveva affermato perfettamente cosciente qualche ora più tardi. I medici si erano insospettiti e avevano avvisato la polizia di quella strana ferita. L'ipotesi di un tentato suicidio era subito caduta. Restava quella della coltellata. Accidentale, frutto di una caduta, come ha sempre detto il marito. O volontaria, inferta nel corso di una lite, come sospettano gli inquirenti.

«Ero uscito di casa alle 7 meno un quarto, perché non mi piaceva il comportamento che stava tenendo mia moglie» aveva affermato Fulvio Hubner davanti al magistrato. Era assistito dall'avvocato Sergio Mameli. «Quando sono rientrato, quattro ore più tardi dopo aver visto in tv la partita Juventus -Bologna, non ho trovato la cena pronta. Ho tagliato così un pomodoro. L'ho cercata. Lei era ubriaca, barcollava, è caduta sul coltello che tenevo ancora in mano. All'inizio non ho dato questa versione, perché non volevo finisse sui giornali rischiando di rovinare la reputazione di mio figlio che è un gran calciatore di serie A».

c.e.

Dopo il fatto denunce sindacali sui «risparmi» operati da istituti di vigilanza

Guardia giurata spedita in banca con mezzo miliardo sotto braccio

È entrato in banca con cinquecento milioni sotto braccio, senza scorta, come un comune cliente. Sul furgone portavalori era solo, faceva da autista e da vigilante allo stesso tempo. Non è una favola metropolitana. È avvenuto a Trieste un paio di giorni fa. Per fortuna la guardia giurata non ha fatto cattivi incontri. Per questa volta gli è andata bene.

Dopo questa notizia, seguita a ruota da quella dell'assalto miliardario in Veneto a un portavalori di un istituto di vigilanza di Udine, non c'è da meravigliarsi se Paolo Persi, segretario provinciale Cisl-Fisascat, spara a zero sugli istituti di vigilanza privata, che in talune circostanze, a Trieste così come nel resto del territorio italiano, cercherebbero «di risparmiare su personale e mezzi». «Basti pensare - dice - che dopo il colpo al portavalori sulla provinciale Veneta, l'istituto di vigilanza di Udine, che all'improvviso si è visto mancare due uomini, sotto choc per la rapina, ha lanciato un Sos alla sua affiliata triestina che ha fatto partire alle 18.30 di sera un mezzo da Trieste con a bordo dei vigilantes, reperiti d'urgenza ma che erano in servizio già dalle 5.30 del mattino».

Secondo lui, inoltre, la notizia che il trasporto miliardario rapinato in Veneto non avesse avuto le previste scorte di polizia, non rappresenta un fatto eccezionale. «Per il trasporto valori dai tre miliardi in su, l'istituto di vigilanza dovrebbe informare sempre la questura. In caso di viaggio attraverso più città o regioni, le diverse questure coinvolte dovrebbero poi coordinarsi fra di loro, predisporre l'itinerario e l'eventuale accompagnamento di macchine della polizia. Io credo che queste norme non vengano sempre osservate perché risultano troppo vincolanti per quanto riguarda la data di trasporto che viene scelta dalle Forze dell'ordine e non dagli istituti, i quali preferiscono non avere una tabella di marcia troppo rigida e imposta».

Chiamate in causa, le compagnie di vigilanza privata si difendono rigettando le accuse sindacali. Dice il titolare di un istituto di vigilanza privata triestino, Antonio Fogazzaro: «Io posso rispondere per quanto riguarda la mia compagnia e non per altri. Al 95% dei casi però noi ci atteniamo rigidamente alle disposizioni ministeriali e a quelle conseguenti della questura. È chiaro però che può capitare un'emergenza, ciò non toglie che non mandiamo mai personale con un portavalori miliardario senza la previa comunicazione alla questura. Inoltre, quasi tutte le questure obbligano il collegamento satellitare sui mezzi di trasporto: in caso di emergenza basta che il vigilante prema un tasto che serve ad allertare la centrale operativa, la quale a sua volta chiama le Forze dell'ordine. Non nego, però, che anche nel nostro settore ci siano aziende serie e quelle che non lo sono. Ma capita in tutti i settori...».

Sono circa trecento i vigilantes triestini, tra questi anche una ventina di donne che operano negli otto istituti di vigilanza della città. Prendono una paga di circa 1.900.000 lire per 173 ore di servizio mensile. Ma talvolta il loro monte ore aumenta di più del doppio in straordinari. Fatto questo che non dispiace ai lavoratori con la pistola, ma che incide negativamente, secondo il sindacato, sul fattore sicurezza e prontezza di riflessi, che in caso di bisogno potrebbe risultare determinante.

Daria Camillucci

La triestina Maria Grazia Tuzzi, 57 anni, a bordo della sua «Peugeot 205» è uscita di strada ed è finita contro un pino

Schianto sulla Grado-Monfalcone, gravissima

Inspiegabile la dinamica dell'incidente: in quel momento c'era poco traffico

Si è schiantata con la sua utilitaria contro uno dei grandi pini situati ai lati dell'ingresso del campeggio di Punta Spin, sulla provinciale che unisce Monfalcone a Grado: ora una donna di Trieste, Maria Grazia Tuzzi, 57 anni, residente in via Svevo 22, lotta contro la morte all'ospedale di Cattinara.

L'incidente è avvenuto alle 18 di ieri. La dinamica è inspiegabile, visto che il traffico a quell'ora sulla provinciale 19 era praticamente nullo. Maria Grazia Tuzzi, alla guida della sua Peugeot 205, stava dirigendosi verso Monfalcone, proveniente dall'isola di Grado, quando all'improvviso ha perso il controllo della vettura che è sbandata sulla destra. Nella sua corsa impazzita, senza alcun controllo, la Peugeot si è schiantata contro l'albero, accartocciandosi.

La donna è rimasta imprigionata all'interno della vettura. Le sue condizioni sono apparse subito estremamente gravi. I sanitari del 118, giunti sul posto con un'ambulanza, le hanno praticato le prime terapie d'emergenza.

Hanno quindi deciso di trasferirla con l'ambulanza direttamente all'ospedale di Cattinara, saltando il passaggio all'astanteria del nosocomio di Monfalcone.

Le condizioni della donna ancora ieri sera venivano definite gravi, la prognosi è riservata.

Sul posto dell'incidente sono intervenute le pattuglie della polizia stradale di Monfalcone e dei vigili urbani di Grado.

La curva all'altezza della quale la donna è uscita di strada è stato teatro già in passato di numerosi incidenti, anche con esito mortale, a causa della presenza dei due alberi d'alto fusto sul ciglio della sede stradale.

La maggior parte di queste disgrazie, tuttavia, si è verificata di notte (la provinciale in quel tratto non è illuminata) oppure in condizioni di traffico intenso. Condizioni che ieri non c'erano.

Bosniaci fermati: confermato un solo arresto

Il presidente aggiunto del Gip, Nunzio Sarpietro, ha convalidato ieri l' arresto, per ricettazione, di Dragan Malic, di 23 anni, uno dei due bosniaci fermati lunedì mentre tentavano di varcare il confine a bordo di una automobile Mercedes C240 con targa svizzera, risultata rubata. L' altra persona arrestata - Slavisa Djokic, 22 anni - è stata invece rimessa in libertà. Comparso davanti al giudice difeso dall' avvocato Paolo Sardos Albertini, Malic ha detto di aver trovato per caso l' automobile incustodita, con le chiavi già inserite, in un parcheggio di Lucerna, in Svizzera.

Mafie nel Nord, la Dia triestina in prima linea

Mafie nel Nord, Trieste è in prima linea. Ieri il direttore della Direzione investigativa antimafia (Dia), Carlo Alfiero, ha compiuto una visita operativa al centro Dia di Padova per mettere a punto nuove strategie investigative per la lotta alla criminalità organizzata nel Triveneto, soffermandosi in particolare sul fenomeno dell'immigrazione clandestina e della criminalità organizzata albanese e cinese. Nel corso della visita l'alto ufficiale si è intrattenuto con il personale in servizio presso la Sezione di Trieste, con cui ha fatto il punto delle attività investigative in corso.

PELLICCERIE
FRANCETICH
Straordinaria Svendita per
CHIUSURA
Liquidiamo tutto a Prezzi Incredibili
Pellicce Visone da 1.990.000 - Volpi 1.000.000
Marmotte 1.400.000 - Rat visonati 990.000
Capi Pelle con Colli pelo da 490.000 - Lapin tinti
Cappotti e Microfibre con Colli pelo da 350.000
Piumoni con bordure da 150.000
Vasto assortimento Colli - Sciarpe - Cappelli
Maglie Cashmere 100% Donna-Uomo da 80.000
TRIESTE
Via MAZZINI 22 - Tel. 040 63 92 59
Tax Free Aut. Com. N. 11-66-54-01

Il ministro Bordon ribadisce l'importanza del vertice internazionale sull'ambiente che si terrà a marzo

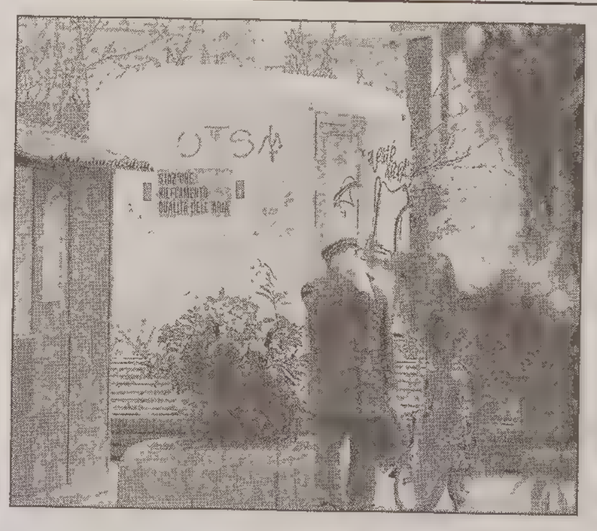
«G8 contro le emissioni selvagge»

Ma intanto si stanno organizzando i contestatori del summit

Si carica di significati e di insidie il summit del G8 Ambiente che si svolgerà a Trieste fra tre settimane, dal 2 al 4 marzo. Parlando ieri ad Ancona, nel corso di una conferenza sulla sicurezza nelle raffinerie, il ministro dell'Ambiente, il triestino Willer Bordon, ha rilevato che «non possiamo più permetterci di non controllare le emissioni nell'atmosfera: su questo - ha continuato - si basa il futuro del nostro pianeta. Quindi dobbiamo entrare nella logica di un diverso modello di sviluppo, ma anche metterci in condizione di investire sia su rendimenti industriali maggiori a parità di emissioni sia sulla radicale diminuzione di queste ultime.» Bordon ha voluto sottolineare come proprio di questi temi si parlerà nel G8 Ambiente di Trieste.

«L'Europa - ha infatti sostenuto il minsitro - deve mettersi al più presto nella direzione della ratifica del protocollo di Kyoto e dell'adozione di quelle prescrizioni». Ha promesso quindi il proprio impegno per la ripresa del dialogo interrotto col fallimento del vertice dell'Aja e ha sostenuto che entro luglio dovrebbe essere convocata una nuova conferenza come quella dell'Aja, proprio al fine di trovare finalmente un accordo.

Ma crescono anche le voci di protesta al summit.



Centralina per rilevare l'inquinamento in piazza Goldoni.

Il ministro Bordon

Un comitato composto da cittadine e cittadini, studenti, associazioni, gruppi, partiti, circoli, centri sociali, artisti, organizzazioni giovanili, consiglieri comunali di Trieste, del Nordest e della Slovenia ha indetto un'assemblea pubblica sul tema per domani alle 17.30 al teatro Miela di piazza duca degli Abruzzi. Saranno discussi le modalità, i contenuti, le forme di una mobilitazione di massa in occasione del summit. L'appello è rivolto alla società civile di Trieste, del Nordest, della Slovenia, della Croazia e dell'Austria.

«Il nostro rifiuto del governo mondiale dei G8 - si legge in una nota - parte dall'analisi dei meccanismi prevalenti tra i paesi più ricchi e potenti che tentano di governare la globalizzazione: un sistema che, seppur a parole sensibile alle istanze dei paesi più poveri (molti vertici dei governi più potenti del mondo si sono conclusi con affermazioni di generica sensibilità a queste istanze), nella realtà dei fatti si è tradotto nel consolidamento e nello sviluppo di un sistema oligarchico, dissipativo, sperequativo e profondamente ingiusto.»

Le bizzarrie dello scorso mese fanno registrare dati quasi da record

Gennaio troppo caldo e piovoso Da trent'anni mai tanta acqua

Il mese di gennaio, appena concluso, è stato caldo e piovoso con alcune stranezze climatiche assolutamente non usuali per la stagione invernale. La temperatura media è risultata infatti di 7,6 gradi, mentre il valore normale risulta di 4,8 gradi. Va però evidenziato che in tutti gli ultimi anni si sono registrati dei valori superiori a quelli medi. In passato spiccano le temperature medie rilevate nel 1994 e nel 1988, quando sono stati raggiunti rispettivamente i valori di 8,9 e 8,8 gradi, uguagliando il massimo storico di 8,9 gradi che resisteva dal 1936.

Secondo le statistiche elaborate dalla stazione meteorologica dell'Istituto Nautico, la giornata più calda è stata quella del 7 gennaio con una temperatura media di ben 14,6 gradi, grazie a venti caldi e umidi da Scirocco. Nello stesso giorno è stata registrata anche la temperatura più alta in assoluto con un massimo di 15,5 gradi. La temperatura minima del mese, invece, è stata raggiunta nelle prime ore del 15 gennaio, quando la colonnina di mercurio è scesa sino alla soglia del gelo, segnando 0 gradi esatti. Alquanto eccezionale può essere definito il fatto verificatosi quest'anno: nel mese di gennaio il termometro non è mai sceso sotto lo zero. Assente anche la neve, salvo qualche sporadica «spruzzata» sul Carso durata lo spazio di qualche ora.

Gennaio caldo, insomma. La media delle minime del mese è infatti di -2,3 gradi, mentre i valori più bassi in assoluto sono stati raggiunti nel 1907 con -12,4 gradi e nel 1947 con -11,6 gradi. In tempi più recenti un valore molto basso è stato toccato nel 1987 con -5,8 gradi.

Le temperature minime si sono registrate quando è entrata in scena la bora, in fondo la vera protagonista del mese appena trascorso. Le raffiche da Est-Nord-Est hanno raggiunto la massima intensità nella seconda del 13 gennaio, quando è stata registrata una velocità di 158 km/h. Meno violento ma degno di considerazione anche il vento relativo al secondo afflusso di correnti orientali avvenuto il 29 gennaio, quando la bora ha soffiato fino a 137 km/h. Per il resto l'intensità dei venti di bora è stata moderata. In passato raffiche di maggior potenza si erano avute nel 1991 e nel 1993 con 165 km/h.

E nonostante i giorni di bora forte la media complessiva della velocità del vento, pari a 12,4 km/h, è rimasta al di sotto della norma che risulta di 15,5 km/h.

L'umidità atmosferica con il 72% ha superato le medie del mese. Questa situazione è stata favorita dalle molte giornate con cielo coperto (ben 24), mentre ci sono stati solamente cinque giorni con cielo sereno o quasi sereno.

Molto abbondanti sono risultate le precipitazioni. Nel corso delle 16 giornate di pioggia sono caduti complessivamente 142 millimetri d'acqua che rappresentano il valore massimo degli ultimi trent'anni, molto al di sopra del valore medio del mese (60,3 millimetri). Le maggiori precipitazioni si sono verificate il 25 gennaio, quando la pioggia caduta nel corso delle 24 ore ha raggiunto i 38,3 millimetri. Le conseguenze si sono viste, soprattutto per quanto riguarda la viabilità. Le piogge hanno infatti provocato la chiusura temporanea di alcune strade, facendo esplodere il caso di «asfalto pazzo» in viale Miramare.

Un quantitativo di pioggia prossimo a quello attuale era stato registrato solamente nel 1997 con 138 millimetri e bisogna risalire al 1910 per riscontrare ben di 248 millimetri. Come precisano all'Istituto Nautico la quantità delle precipitazioni di gennaio può essere considerata una compensazione dal momento che nello stesso mese dell'anno scorso non era caduto nemmeno un millimetro di pioggia.

Raffiche di bora fino a 158 km/h però la media è nella norma. Solamente cinque giorni con cielo sereno

Verrà presentato venerdì all'Università un piccolo autoveicolo realizzato per effettuare vari tipi di rilievi climatici

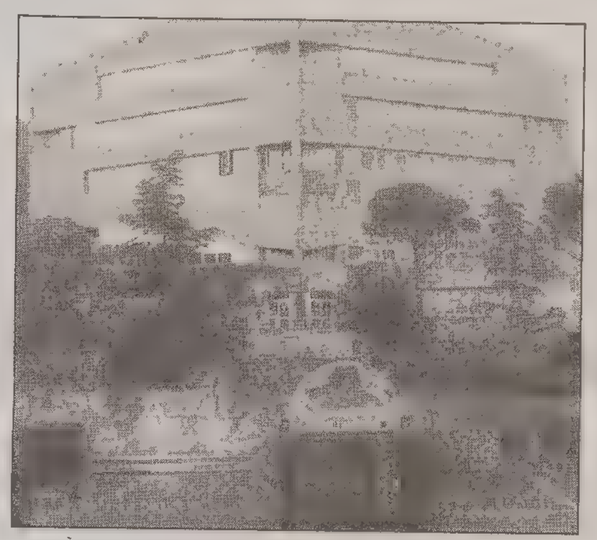
Arriva Gigi, e ti dice tutto su terra e aria

L'occasione è l'inaugurazione di un nuovo corso di dottorato in Geomatica

S'inaugura venerdì, alle 15, nell'aula A di Scienze delle costruzioni del Dipartimento di ingegneria civile in via Valerio, il primo Dottorato di ricerca in geomatica e sistemi informativi territoriali. L'iniziativa, prima in Italia, si deve al Laboratorio Geolab dell'Ateneo triestino che, grazie alla collaborazione e al contributo di enti e di società cittadine e regionali, ha potuto bandire un concorso per sette posti.

Di semplice ha solo il nome: «Gigi». Tutto il resto è il complesso risultato di un trust di cervelli che ha racchiuso in una «scatola» di lamiera con un paio di ruote un marchingegno in grado di misurare con grande precisione indifferentemente le caratteristiche di una strada, oppure l'inquinamento dell'aria o ancora il tasso di elettrosmog presente in una determinata zona. «Gigi» sta per «Gps Integrated with Glonass and Ins» ed è un piccolo autoveicolo geomatico che la cattedra di topografia della Facoltà di ingegneria (che coordina sia Geolab, sia il nuovo Dottorato di ricerca) sta realizzando. Ma che cosa s'intende per geomatico? La geomatica è la scienza che si occupa di tutti gli aspetti informatici delle scienze e ingegnerie relative alla Terra. «Gigi» è il frutto di una collaborazione che fa capo a Trieste, ma che collega tra loro le università di Parma, Bologna, Ancona, Pisa, Cagliari, Roma (La Sapienza), Catania e l'Istituto universitario navale di Napoli.

Il funzionamento di questo robot si basa su un sistema di posizionamento satellitare e inerziale tra i più avanzati e dati ausiliari radiotrasmessi in FM da Radio Punto Zero secondo un metodo già sperimentato in Austria. Nel corso dell'inaugurazione del corso di Dottorato di ricerca verrà effettuata una dimostrazione in loco. Prima dell'insolita esibizione, verrà inaugurata anche l'aula geomatica che il Centro servizi polivalenti e il Centro servizi informatici hanno appena allestito per le attività didattiche in questa disciplina (un'aula simile è stata appena inaugurata a Gorizia). Per quanto riguarda il corso di Dottorato va detto che si tratta del livello formativo più alto nella cartografia di base e informatica che l'Ateneo giuliano propone in vari corsi di laurea, ma anche come formazione post-diploma, in collaborazione, tra gli altri, con l'Istituto per geometri «Max Fabiani».



La geomatica è una parente stretta della geofisica disciplina che aveva già fatto del calcolatore uno dei principali strumenti di studio e ricerca. Il Centro di calcolo dell'ateneo giuliano inizia la propria attività nel 1961 con un IBM 1620 che gli addetti ai lavori definiscono «mitico». Grazie a questa macchina fu possibile, a quel tempo, analizzare per la prima volta le «pulsazioni» della Terra, pulsazioni «extrasistoliche» provocate dal disastroso terremoto del Cile nel 1958 e registrate anche dai pendoli inclinometrici di 100 metri installati dall'Istituto di geodesia e geofisica. nella Grotta Gigante.

Da allora la scienza e la tecnologia hanno fatto passi da gigante tanto che oggi geomatica significa «Sistemi informativi geografici» ed è presente in tutti gli aspetti della rappresentazione geografica del territorio e specialmente quelli che sintetizzano un gran numero di informazioni, da quelle topografiche, a quelle geologiche, biologiche e anagrafiche.

Elena Marco

FACCIAMO ORDINE?

301 idee per sistemare risparmiando.

Offerte valide fino al 25/02/2001.

Novità

135.150

Armadietto con cassetto
2 ante battenti
cm L 65 x p 49 x h 100.
L. 159.000 sc. 15%

Novità

Scarpiera 5 ante 89.250
In melamminico • colore noce
• spessore mm 16
• misure: cm L 72 x p 15 x h 176
L. 105.000 sc. 15%

Libreria componibile
In tamburato ciliegio • 15 vani • montanti spessore mm 50 e ripiani mm 32 regolabili in altezza • cm L 90 x p 36 x h 214
L. 299.000 pari allo sconto 23,41%
229.000
cm L 180 x p 36 x h 214
L. 599.000 pari allo sconto 16,69% L. 499.000

Novità

Scaffale in kit
5 ripiani rinforzati
Color grigio chiaro
cm L 90 x p 30 x h 187.
39.500

Carrello TV/HI-FI 99.000
In acciaio cromato 3 ripiani regolabili in melamminico ciliegio con ruote • cm L 60 x p 46 x h 67.
L. 129.000 sc. 23.52%

LA PIU' GRANDE CATENA DI BRICOLAGE IN ITALIA.
Più di 20.000 articoli, consigli e soluzioni per il bricolage, la decorazione della casa, il giardinaggio e l'idraulica.

Affiliato BRICO CENTER

BOSCO
Trieste - Via Giulia, 88 - Tel. 040/566236

www.buy@alfaromeo.com

Sport. Wagon.

Moving.

Alfa
in prima visione dai Concessionari Alfa Romeo
sabato 10 e domenica 11.

A fianco di chi guida Alfa Romeo con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza.

Da oggi Alfa Sportwagon è anche Moving. Due propulsori: benzina 1.8 Twin Spark 140 CV, turbodiesel 1.9 JTD a iniezione diretta. Di serie, sospensioni posteriori attive autolivellanti Nivomat, barre portatutto, rete verticale da schienale a piano di carico e rete orizzontale, per distribuire e bloccare gli oggetti ottimizzando lo spazio. Nuova Alfa Sportwagon Moving: più wagon che mai.

CERTE COSE CAPITANO SOLO D'INVERNO.

Fiat Winter

FIAT BRAVO
E BRAVA
DA L. 22.100.000*

FIAT SEICENTO
ANTICIPO ZERO
TASSO ZERO**

PREZZI BLOCCATI SU TUTTA LA GAMMA FINO AL 14 FEBBRAIO

*Se hai un usato che vale zero. **Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 13.950.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 387.500. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 1,18%. Salvo approvazione SAVA. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

MUGGIA Approda in aula il progetto di costruzione di un megacentro commerciale a Monte d'Oro

La Coopsette riscalda il consiglio

Negozi, supermercati, zona fitness, piscina termale e pure un cinema

Approda al consiglio comunale di Muggia la nuova proposta di Coopsette per un megacentro commerciale a Monte d'Oro. Statuto comunale, adeguamenti a norme regionali per i locali pubblici sono alcuni degli altri argomenti all'ordine del giorno, per una seduta che si preannuncia movimentata anche per alcune risposte alle interrogazioni dei consiglieri.

Un centro commerciale, con annessa una zona fitness, una piscina termale, un cinema ed altri servizi. Questo il progetto - non ancora definitivo e appena esaminato dalla commissione consiliare competente - che le Coopsette intenderebbero realizzare sul Monte d'Oro nell'area che da anni si cerca di utilizzare per la costruzione di un punto vendita che sfrutti i milioni di passaggi del traffico transfrontaliero attraverso il valico di Rabuiese. Un centro completo in tutti i rami dell'offerta commerciale per fermare l'emorragia di risorse provenienti da Slovenia e Croazia verso il Friuli e, negli ultimi anni, anche verso il Veneto. Per erigere una struttura di questa portata però, il Comune di Muggia necessita di una variante al piano regolatore e della relativa concessione, da parte della Regione, della zona «Hc», sulla quale è possibile realizzare questo tipo di centri commerciali. E proprio la richiesta all'ente regionale dovrà essere votata nella seduta del consiglio comunale in programma venerdì a partire dalle 20. Se l'ente regionale dovesse dare l'ok si passerà alla definizione del progetto e alla sua approvazione. Tempi previsti almeno tre o quattro anni, per completare in tutte le sue parti l'iter burocratico che consentirebbe di partire con i lavori.

L'assemblea di venerdì dovrà poi prendere in considerazione la nuova proposta di statuto comunale, che l'apposita commissione si è già incaricata di revisionare dopo lunghi anni di attesa. Nelle scorse settimane si sono già accese una serie di polemiche per quanto riguarda alcune «dimenticanze» storiche che la maggioranza intenderebbe far passare nel nuovo documento. Vedremo venerdì quali saranno le critiche dell'opposizione. Un'altra novità riguarda invece la possibilità, con un adeguamento alla normativa regionale, di avere un maggior numero di bar e ristoranti sul territorio comunale. L'amministrazione infatti, se le richieste dovessero aumentare, potrebbe rilasciare un numero superiore di licenze per i cosiddetti «esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande», un genere sempre molto in voga nella cittadina, ed evidentemente destinato a rifiorire con l'atteso sviluppo turistico.

Riccardo Coretti

Venerdì incontro promosso dal Comune

Bimbi affidati alle famiglie e i modi per aiutarli: una riflessione al Millo

Un dibattito sul problema dell'affido familiare si svolgerà venerdì al Centro culturale «Millo» di Muggia, in piazza della Repubblica, alle 17.30, organizzato dall'amministrazione comunale.

«L'affido familiare, un aiuto per crescere» è questo il titolo della manifestazione alla quale prenderanno parte l'assessore alla Sanità, Ferdinando Parlato, la presidente del Tribunale per i minorenni di Trieste, Alessandra Bottan, il presidente triestino dell'Anfaa (Associazione nazionale famiglie affidatarie), Giuliano Musizza, la responsabile comunale dell'ambito socio-assistenziale, Silvana Rizza Norcio, uno psuicologo del servizio sociale del Comune di Muggia, Aldo Bocco. Saranno inoltre presenti due famiglie affidatarie.

Il dibattito di svilupperà su tre temi principale: che cosìè l'affido familiare, chi può accogliere i bambini, come accoglierli. Sono possibili infatti diverse forme di aiuto temporaneo: a tempo pieno (quando il bambino vive per un periodo in'altra famiglia), a tempo parziale (il bimbo trascorre parte della giornata oppure la notte con la famiglia affidataria), oppure per singoli momenti: l'estate, o le vacanze invernali.

Nel corso della serata verrà anche proiettato un video dal titolo «Regalaci un sorriso».

PROGETTO

Tram di Opicina: a Sesana e oltre

Piace l'ipotesi di prolungare la trenovia di Opicina fino a Fernetti e Sesana. Tanto che l'ex Verde, ora Ulivo, Alberto Russignan rilancia. «Qualsiasi ipotesi di prolungamento della linea 2 non può che essere accolta favorevolmente, anche se fino a Sesana esistono alcuni problemi di natura tecnica di non poco conto» spiega in una nota. E ricorda che anni or sono i Verdi avevano avanzato l'ipotesi del prolungamento «utilizzando il sedime dell'ex camionale, che risulterebbe utile sia a quanti abitano a Campo Romano e Villa Carsia, agli sportivi del baseball, del maneggio, al camping Pian del Grisa e a quanti si servono dei negozi del Centro Lanza e della futura zona artigianale, oltre a collegare ottimamente l'abitato di Prosecco e di Borgo San Nazario. Un'ipotesi questa da non sottovalutare.

DUINO AURISINA Il sindaco Marino Vocci si è incontrato con Antonione e Romoli (presente pure la Capitaneria) per risolvere alcuni punti caldi. Chiesto un accordo di programma

Baia, vertice in Regione: ora tocca al piano del porto

Un incontro per fare il punto sulla Baia di Sistiana, e su tutte le questioni «pendenti» tra il Comune di Duino Aurisina e la Regione. Un comune messo sotto i riflettori in maniera straordinaria: Baia di Sistiana, Hotel Europa, Castello di Duino, Villaggio del Pescatore sono infatti progetti di valenza economico turisica che per diventare realtà hanno bisogno del concreto sostegno dell'amministrazione regionale.

Così, ieri, in Regione, il sindaco di Duino Aurisina Marino Vocci ha incontrato il presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, e l'assessore alle finanze Ettore Romoli, per fare il punto ora che la conferenza dei servizi sulla Baia ha quasi concluso i suoi compiti, e il Comune si trova con una serie di «patate bollenti», come gli indirizzi del piano del porto (e in merito all'incontro ha partecipato anche la Capitaneria di Porto), il piano particolareggiato, una nuova variante al piano regolatore, oltre alla valutazione di impatto ambientale e gli altri documenti di carattere ambientale connessi, ormai «maturi» per essere presentati, discussi e a seguire approvati.

«Sono soddisfatto dell'incontro - ha detto il sindaco Vocci - perché si tratta di un segnale positivo. La Regione ha a cuore la situazione nel nostro comune, e i politici hanno capito che si tratta di argomenti e questioni strategiche per il futuro dell'intera provincia, se non della regione stessa».

Vocci non ha perso l'occasione per ricordare all'assessore Romoli che le casse del comune languono, a causa delle minori entrate Ici, e un intervento straordinario da parte della Regione stessa sarebbe quanto mai gradito. Sarebbe gradito anche un accordo di programma - già richiesto dal Comune qualche mese fa - per mettere nero su bianco un piano di interventi volti a favorire lo sviluppo armonico dell'intero comune, tenendo conto della necessità della parte «carsica» di crescere assieme a quella costiera, al fine di non creare un dislivello tra le due zone. Fin qui le richieste di Vocci, che si integrano ancora di questioni internazionali, con il Parco del Carso, la collaborazione transfrontaliera (particolarmente cara al sindaco di Duino Aurisina) e la richiesta di far entrare - una volta attivato il parco stesso - la zona delle Falesie e della Costa dei barbari in un più ampio programma di protezione, sancito attraverso lo status di riserva naturale e zona protetta.

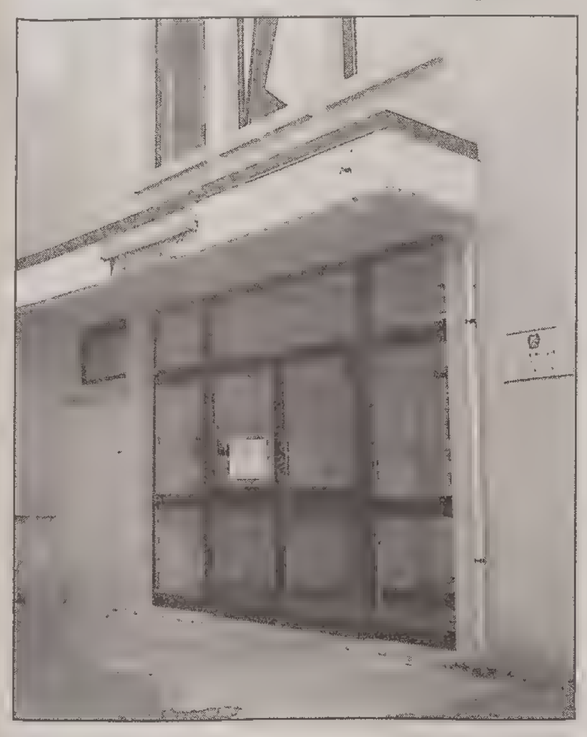
«Mi è sembrato che le argomentazioni sono state condivise - ha detto ancora Vocci - per cui noi, a Duino Aurisina, continuamo a lavorare». Proprio giovedì, in una riunione dei capigruppo, verrà fissata la data del prossimo consiglio comunale, che si svolgerà entro il mese di febbraio. Potrebbe essere proprio l'incontro in cui si andranno a votare gli indirizzi per il piano del porto.

fr.c.

Questa sera alle 18.30 nella sala della Circoscrizione di Opicina si deciderà il prossimo futuro degli edifici impregnati di gas radioattivo

Scuole infestate dal radon, rivoluzione in vista

Stanziati 170 milioni per la bonifica, ma nel frattempo gli alunni saranno trasferiti

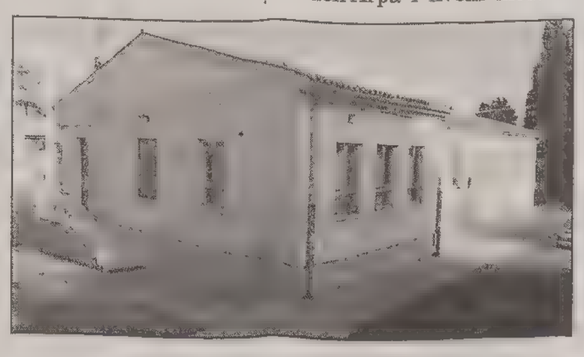


La scuola materna Rutteri a Banne chiusa per radioattività.

Oggi, alle 18.30, nella sala del consiglio circoscrizionale di Opicina si deciderà il futuro prossimo delle scuole dell'altopiano, infestate dal gas radon. Gli assessori Drossi Fortuna e Bassa Poropat illustreranno ai genitori degli alunni le decisioni prese dal Comune per far fronte al problema del gas invisibile.

Due gli aspetti da affrontare: la situazione degli edifici e gli accorgimenti tecnici da mettere in atto per rendere più pulita l'aria che si respira in quelle scuole, e la destinazione provvisoria degli alunni nel tempo necessario agli interventi edilizi. E la maggiore attenzione è concentrata su questo secondo aspetto: come saranno ridistribuite le classi? Dove andranno i ragazzi finché sono in atto i lavori?

Intanto, come ha anticipato Fortuna Drossi, i lavori alla scuola di Villa Carsia sono praticamente conclusi. Sono bastati 70 milioni per aprire una serie di finestrelle in grado di disperdere il radon a riportarne la concentrazione sotto limiti accettabili. Più complesso sarà l'intervento nella scuola di Banne. Là sarà necessario realizzare appositi camini per un sistema di areazione forzata.



A Villa Carsia i problemi del radon sono stati eliminati.

La Giunta ha stanziato nel complesso 170 milioni di lire per i vari interventi, e Fortuna Drossi promette che «non ci limiteremo a intervenire nelle scuole dove il radon sfora il tetto dei 500 becquerel, ma avvieremo interventi di risanamento anche là dove il livello di radon si aggira intorno ai 400 becquerel».

Nelle scuole dell'altopiano monitorate dai tecnici dell'Arpa i livelli medi di radon sono risultati di molto superiori ai limiti consentiti dalla legge. A Banne il livello medio è addirittura risultato di 2100 becquerel per metro cubo rispetto al tetto di 500. La media è di 791 alla scuola materna di Villa Carsia. Le rilevazioni sono state effettuate tra la fine di ottobre e la metà di novembre, in momenti successivi, portando i tecnici alla conclusione che quegli edifici erano inagibili. Il radon, infatti, è un elemento inerte ed elettricamete neutro, che non reagisce con altre sostanze, ma è radioattivo, cioè si trasforma in altri elementi. Questi, denominati «figli», sono elettricamente carichi e si attaccano sul particolato - il pulviscolo - sempre presente nell'aria. Il particolato può essere inalato e fissarsi sulle superfici dei tessuti polmonari, e siccome gli atomi sono ancora radioattivi le radiazioni alfa emesse possono danneggiare il Dna delle cellule e provocare il cancro ai polmoni. Secondo il National Academy of Science degli Stati Uniti il radon rappresenta, dopo il fumo, la seconda causa di morte per tumore polmonare, con un'incidenza di circa il 10 per cento.

DUINO AURISINA Grido d'allarme dei genitori

«Materna di Sistiana in crisi, senza mezzi mentre aumentano le rette mensa e lo scuolabus»

Maggiore attenzione per la scuola materna di Sistiana. A chiederla sono alcuni genitori, che con una lettera (o meglio, una e-mail via Internet) hanno voluto pubblicamente attirare l'attenzione sui problemi del piccolo asilo.

«Nessuno degli interventi, anche piccoli, richiesti per la struttura viene effettuato – si legge nella missiva scritta da una mamma – non parliamo poi dell'acquisto di materiale: è un anno e mezzo che tentiamo invano di ottenere una decina di nuove seggioline per i bambini».

Ma, si sa, il bilancio del Comune è in rosso, e proprio questa congiuntura negativa ha portato ad aumentare le rette della mensa e dello scuolabus. Anche questi argomenti sono stati trattati, tanto che i genitori chiedono che l'aumento venga ridiscusso in giunta comunale.

«I genitori dei bambini che usufruiscono della mensa scolastica si sono visti recapitare in gennaio una circolare in cui si rende noto l'aumento deliberato dalla giunta comunale, in una misura superiore al 20 per cento rispetto a quanto finora pagato. A tacere del fatto che già in partenza il contributo pagato era ben superiore a quello che viene versato in altri Comuni, mi sembra penoso che il Comune pensi di risanare i propri buchi di bilancio gravando le spalle di noi genitori».

In merito è stata anche annunciata una raccolta di firme, proprio per chiedere alla giunta comunale di annullare l'aumento in questione.

Sempre al sito Internet inaugurato alcune settimane fa (e i contatti sono notevoli, già superiori a 3000) sono state recapitate altre lettere di protesta relative alla vivibilità del comune: «Siamo in un comune turistico – scrive un'altra cittadina – e non c'è nemmeno un parco giochi pubblico e sicuro per i bambini».

f. c.

Domani 8 febbraio è l'anniversario della morte del sommo poeta sloveno e oltreconfine è una ricorrenza nazionale

San Dorligo in festa per celebrare Preseren

Il poeta sloveno Preseren

Domani, 8 febbraio ricorre l'anniversario della morte del sommo poeta sloveno France Preseren, e non mancano a San Dorligo della Valle le manifestazioni legate a questa ricorrenza, celebrata come la "giornata della cultura slovena" (nel vicino paese l'8 febbraio è festa nazionale).

La manifestazione centrale quest'anno si terrà sabato 10 febbraio con inizio alle 20 e 30, al teatro Preseren di Bagnoli, organizzata dal Comune assieme al Circolo culturale di Sant'Antonio-Moccò. Si esibiranno diversi gruppi, tra cui il coro del Circolo culturale Mackolje di Caresana e il gruppo mandolinistico di Bagnoli. «Largo spazio sarà dato anche ai giovani, che cerchiamo di coinvolgere il più possibile, in modo da tramandare la tradizione della festa della cultura slovena», così la vicesindaco Fulvia Premolin. «Quest'anno, inoltre, renderemo omaggio anche alla potessa Irena Zerial, che ha appena compiuto 60 anni - aggiunge -. Durante la serata verranno lette alcune delle sue poesie e le verrà consegnata una targa ricordo».

Clou degli appuntamenti sabato 10 febbraio all'omonimo teatro: cultura e musica Omaggio a Irene Zerial

Tra le altre manifestazioni, l'8 febbraio alle 10, i bambini delle elementari slovene del circolo didattico di San Dorligo festeggeranno la giornata della cultura al teatro Preseren di Bagnoli, con, fra gli ospiti, Miroslav Kosuta, e il gruppo folcloristico triestino «Stu ledi» con il fisarmonicista Igor Spetic.

Venerdì 9, invece, alle 20 e 30 al Circolo culturale Venturini di Domio ci sarà una serata con i bambini della scuola elementare slovena di Domio, con ospite il coro di Capodistria.

s.re.

Grandi manifestazioni a San Dorligo il prossimo weekend.

Al Tabor di Opicina

Stasera la vernice di Silvio Pecaric

Vernice di Silvio Pecaric Pecchiari questa sera alle 20 all'Associazione Tabor in via del Ricreatorio 1 a Opicina.

Saranno esposte opere recenti che verranno presentate da Deziderij Svara. In programma pure un intervento musicale di Martina Feri e Andrejka Mozina (voce) e alla chitarra Aljosa Saksida.

E' un nuovo appuntamento con il pittore muggesano che da alcuni decenni approfondisce l'intima problematica esistenziale esprimendola poi nelle sue opere.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

centro servizi Tel.040.382191 — CIVICA & Partners Tel.040.660890 — GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO — PIZZARELLO Tel.040.766676 — geom. gerzel Tel.040.310990 — GREBLO Tel.040.362486 — il Quadrifoglio Tel.040.630174 — PROGRESSO IMMOBILIARE Tel.040.630728 — GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel.040.635583 — Geometra Marcolin Tel.040.366901

La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

ADIACENZE PAM tranquillo nel verde, ultimo piano: soggiorno con poggiolo, matrimoniale, cucina, bagno, serramenti nuovi, **115.000.000.** PIZZARELLO 040/766676

SANSOVINO adiacenze particolare appartamento, silenzioso, su 2 livelli, ristrutturato stile rustico: cottura, soggiorno, matrimoniale, 2 bagni, taverretta, ripostiglio, cortiletto 15 mq, autometano **160.000.000.** PIZZARELLO 040/766676

ROIANO luminosissimo secondo piano in buonissime condizioni ampia cucina, soggiorno, una stanza, bagno rifatto, serramenti nuovi, **130.000.000.** Quadrifoglio 040/630174

INIZIO SETTEFONTANE monolocale spazioso con zona cucina, bagno, riscaldamento autonomo compreso arredamento moderno, il tutto in ottime condizioni. Quadrifoglio 040/630174

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Ottime condizioni. **180.000.000.** Geom.MARCOLIN 040-366901

APPARTAMENTINO Sangiacomino, cucinona e camerona con wc e verandina. Riscaldamento autonomo nuovo e serramenti nuovi. Parzialmente arredato. 40mq luminosissimi adattissimi giovani arrampicatori **59.000.000.** Geom. MARCOLIN 040/366901

PISIELLO/POGGI godibilissimo piano alto, angolo cottura con soggiorno e terrazzino, matrimoniale, bagno, totali 45 mq + posto macchina in garage. Occasionissima **135.000.000.** Geom. MARCOLIN 040-366901

A PARTIRE DA 145.000.000. I° INGRESSO, vari piani, soggiorno e angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, termoautonomo, Via Caprin, più box o p. auto. CENTROSERVIZI 040/382191

BAIAMONTI atrio, soggiorno cucinino, stanza, ripostiglio, servizio, terrazzino, buone condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990

SETTEFONTANE atrio, soggiorno, cucina, stanza, ripostiglio, terrazzi, nuda proprietà. GEOM. GERZEL 040/310990

ROIANO casa d'epoca appartamento stanza, soggiornetto con lato cottura, bagno GREBLO 040/362486

NAVALI appartamento in casa d'epoca terzo piano ingresso cucinino tinello soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

REVOLTELLA ADIACENZE ottimo appartamento ultimo piano con ascensore ingresso cucinotto soggiorno camera bagno balcone cantina posto auto condominiale. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

SAN GIACOMO in stabile recente ottimo appartamentino arredato ingresso cucinino soggiorno camera bagno due poggioli PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

RAFFAELLO SANZIO adiacenze recente, luminoso, tranquillo: salone, 2 stanze, 2 bagni, cucina abitabile, poggiolo, ripostiglio, grande posto auto chiuso **265.000.000.** consegna maggio. PIZZARELLO 040/766676

TEATRO ROMANO PRIMINGRESSO: cucina, tinello, soggiorno, bagno, + mansarda finestrata collegata da scala interna e composta da: ampio disimpegno, 2 stanze e bagno, autometano. PIZZARELLO 040/766676

ADIACENZE TRIBUBALE tranquillo recente, 5° piano ascensore, luminoso, perfetto, elegantemente ristrutturato: cucina, sala, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, aria condizionata **250.000.000.** PIZZARELLO 040/766676

CORONEO – TRIBUNALE ufficio 100 mq, recente, I° piano ascensore, molto luminoso **170.000.000.** PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO VIA FLAVIA Z. INDUSTRIALE 95 mq in bella palazzina, recente con 2 posti auto **180.000.000.** PIZZARELLO 040/766676

GARIBALDI ottimo palazzo d'epoca con facciate rifatte, luminoso quarto piano, ingresso cucina soggiorno 2 stanze stanzino bagno. **130.000.000.** Quadrifoglio 040/630174

CENTRO STORICO palazzo d'epoca signorilmente ristrutturato a nuovo, bellissimo primingresso con finiture di alto livello, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno termoautonomo. Quadrifoglio 040/630174

CENTRALISSIMI tranquillissimi e prestigiosi alloggi in ristrutturazione totale. 90 mq signorili + box. GEOM. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMI CON GIARDINO. Rarissimi alloggi!! Cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni + 90 mq giardino + 45 mq dependance + box!! Ricostruzione totale. "Primi ingressi". Esclusività e comodità!! Geom.MARCOLIN 040-366901

SEMICENTRALE veramente ben organizzato alloggio cucinino, tinello, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolone, ripostiglio. 55 mq ottime condizioni in ottimo condominio **solo 128.000.000** Geom.MARCOLIN 040-366901

MANSARDA- centrale: cucinona, 3 camere, bagno 80 mq con lucernai e finestre in buonissime condizioni. Movimentata e molto accattivante. Condominio d'epoca.. così così. **125.000.000.** Geom. MARCOLIN 040-366901

A PARTIRE DA 242.000.000. vari piani, in costruzione, Via Caprin, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, termoautonomo, ascensore, più box o posto auto. CENTROSERVIZI 040/382191

SEMICENTRALE NEL VERDE, soggiorno con cucinetta e terrazzo abitabile, due stanze, ripostiglio, bagno, ascensore, soffitta, box, posto auto, in ottime condizioni, **230.000.000.** – trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191

BAIAMONTI BASSA nel verde, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, terrazzo abitabile, ripostigli, ascensore, box doppio, posto auto scoperto, perfetto, recente, **320.000.000.**- CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALISSIMO ma nel verde e con box, appartamento recente, atrio, salone, due matrimoniali, cucinona, doppi servizi, stireria-guardaroba, terrazzo, ascensore, cantinona, **470.000.000.**- CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALISSIMI PRESTIGIOSI corso costruzione: salone, 1-2-3 stanze, cucina, doppi servizi, giardino proprio, balconi, mansarde, box auto. Termoautonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

TIGOR ADIACENZE prossima consegna, zona giorno, cucina o angolo cottura due stanze, bagno, cantina, mansarda. Eventuali posti auto. **Da Lire 185.000.000. in poi.** CIVICA & PARTNERS 040/660890

GHIRLANDAIO luminoso: due stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, cantina. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890

PANORAMICO piano alto: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. CIVICA & PARTNERS 040/660890

MIRAMARE INIZIO soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi,. Perfetto. Ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

TRIBUNALE piano alto: salone, cucina, due stanze, doppi servizi, balcone. CIVICA & PARTNERS 040/660890

LOCCHI, panoramico, atrio soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzetta, servizio, terrazzino, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990

ROIANO ottimo appartamento in stabile recente sesto piano con ascensore cucinino soggiorno camera cameretta bagno poggiolo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

FARO splendida vista golfo perfetto quarto ultimo piano di circa 150 mq, salone, cucina, 4 stanze, pluriservizi, terrazze, con 2 soffitte di circa 80 mq,ampio box. Quadrifoglio 040/630174

KANDLER piano alto panoramico con ascensore, salone doppio, due matrimoniali, con possibilità terza stanza, stanzino, cucina abitabile, servizi, due poggioli, soffitta. Quadrifoglio 040/630174

CENTRALISSIMO, splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 125 mq belli e particolari. Rifiniture pietra a vista! Accuratissimo 1° ingresso. Ascensore. **Prezzo favorevolissimo** Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi!! Adattissimo abitazione/studio, possibilità GIARDINETTO interno esclusivo. Geom.MARCOLIN 040/366901

PARTICOLARISSIMA e nuovissima abitazione su 2 livelli!! Salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzino sul tetto. Box e cantinona!! Minicondominio centrale recentemente ristrutturato. Geom.MARCOLIN 040-366901

POLITEAMA ROSSETTI ADIACENZE lussuoso ristrutturato in stabile d'epoca: soggiorno, sala pranzo, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, caminetto. CIVICA & PARTNERS 040/660890

GIARDINO PUBBLICO stabile d'epoca ascensore: sette stanze, cucina, servizi, soffitta. CIVICA & PARTNERS 040/660890

COSTALUNGA INIZIO recente con giardino, soggiorno d'angolo, cucina, tre stanze, bagno, balconi, cantina, box auto. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890

CENTRALISSIMO appartamento mansardato, mq 150, ascensore, primoingresso, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

GIARDINO PUBBLICO adiacenze in ottimo stabile epoca tranquillo soleggiato appartamento tre stanze letto soggiorno cucina abitabile servizi separati cantina. GRATTACIELO 040/635583

CORONEO alta: appartamento quarto piano 116 mq locato sino al 2003 soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, cantina, soffitta, termoautonomo. GREBLO 040/362486

PIAZZA GARIBALDI adiacenze grande appartamento in ottime condizioni composto da 4 stanze, stanzino, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio poggiolo e termoautonomo. GREBLO 040/362486

GIULIA casa d'epoca appartamento al piano rialzato da ristrutturare tre stanze, cucina, servizi separati, adatto ad ufficio/ambulatorio, possibilità acquisto posti auto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ZONA GIULIA primoingresso in casa signorile piano alto termoautonomo soggiorno tre stanze cucina doppi servizi cantina box. Quadrifoglio 040/630174

VILLE E CASETTE

ZONA ROSSETTI signorile ottima villa d'epoca d'ampia superficie su tre livelli con giardino e garage vendesi nuda proprietà. Informazioni riservate. Quadrifoglio 040/630174

ADIACENZE VIA REVOLTELLA per investimento nuda proprietà di casetta con giardino composta da cucina soggiorno, stanza, due stanzette, servizi, ampia cantina e soffitta. Quadrifoglio 040/630174

VILLA CARSICA unifamiliare in costruzione bifamiliare. Assolutamente indipendenti l'una dall'altra. 250 mq coperti + 500 mq giardino. Splendide strutture in legno. Consegna 2001. Geom.MARCOLIN 040-366901

CASETTA, via Rossi, 220 mq su 2 piani + 500 mq giardino con accesso carraio. Assolutamente indipendente. Nel verde, panoramica, rarissima! POSSIBILITA' BIFAMILIARE! 490.000.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

AQUILINIA villa nuovissima, 200 mq rifinitissimi + più garage, porticati, terrazzi e giardino. Indipendente!! Geom.MARCOLIN 040-366901

S. BARBARA VILLA al grezzo. 250 mq particolarmente movimentati+terrazzi e giardino. Vista! Geom.MARCOLIN 040-366901

CASETTA / TORRETTA arco di Riccordo, pieno centro storico!! Eccentrica abitazione su 4 livelli, 100 mq veramente unici. Tavernetta, cucina, matrimoniale, bagno e mansarda. Estimatori! GEOM. MARCOLIN 040-366901

OPICINA villa recente ottime rifiniture, giardino di 500 mq con accesso auto: zona giorno, tre stanze, servizi, terrazze, taverna, cantina CIVICA & PARTNERS 040/660890

MONTEDORO in villa bifamigliare al grezzo si vendono due appartamenti da mq 130 e mq 160 con ingressi indipendenti zona tranquilla nel verde. GEOM. GERZEL 040/310990

ROIANO casetta, due livelli, con cortile e grande poggiolo; panoramica, vista mare. **120.000.000.** GEOM. GERZEL 040/310990

VIA DELL'INDUSTRIA casetta su due piani accostata ristrutturata soleggiata composta da soggiorno con angolo cottura due matrimoniali doppi servizi ripostiglio lavanderia piccolo poggiolo autometano. GRATTACIELO 040/635583

AURISINA casa su 3 livelli per complessivi 320 mq attualmente divisa in 2 abitazioni. Possibilità di ulteriore divisione, **prezzo ragionevole.** GREBLO 040/362486

STRADA DEL FRIULI grande villa su 3 livelli per complessivi 350 mq e giardino, vista panoramica e possibile divisione in bifamiliare. **Prezzo impegnativo** GREBLO 040/362486

MAGAZZINI E BOX

ZONA VIA DELL'ISTRIA magazzino 677 mq circa, in ottime condizioni con uffici e servizi, accesso furgoni: Quadrifoglio 040/630174

ZONA VIALE E PIAZZA VITTORIO VENETO si prenotano box e posti macchina .Quadrifoglio 040/630174

MINICAPANNONE centrale, vendesi. Su corte interna con accesso diretto strada Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO magazzino in corte interna con 2 vani. **25.000.000.** GREBLO 040/362486

SAN GIOVANNI BOX AUTO E POSTI MACCHINA SCOPERTI ultime disponibilità GREBLO 040/362486

AZIENDE

RISTORANTINO PUB tutto recentissimo ottime attrezzature affittasi azienda. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMA casa di riposo in condizioni perfette con 16 posti letto, riscaldamento autonomo. Informazioni riservate unicamente presso i nostri uffici. Quadrifoglio 040/630174

Cedesi TABACCHI GIORNALI posizione centrale avviatissimo. Quadrifoglio 040/630174

Posizioni CENTRALI di ottimo passaggio, cedesi locali d'affari. Quadrifoglio 040/630174

PUB/TRATTORIA CENTRALE 100 mq affitto nuovo. Ben avviato solamente **110.000.000.** Geom. MARCOLIN 040-366901

TABACCHINO/LOTTO rione popoloso, conosciutissimo. Ottimo giro d'affari. Adattissimo famiglia. Geom. MARCOLIN 040/366901

PIZZERIA/TRATTORIA CENTRALE. Posizione interessantissima. Ottimo avviamento. **Facilitazioni pagamento.** Occasione. Geom. MARCOLIN 040/366901

GESTIONE/VENDITA RISTORANTINO molto carino e molto bene avviato. Adattissimo famiglia. Geom. MARCOLIN 040/366901

CASA DI RIPOSO con 12 posti letto a norma con autorizzazione definitiva adatta gestione famigliare GREBLO 040/362486

EDICOLA IN ZONA DI PASSAGGIO buonissimo volume d'affari cedesi. Informazioni presso i nostri uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

LOCALI

INTERESSANTE LOCALE D'AFFARI 142 MQ prossimità Centro Commerciale "Il Giulia" prontoingresso ben rifinito impiantistica completa **380.000.000** PIZZARELLO 040/766676

TORREBIANCA AFFITTASI LOCALE ristrutturato con soppalco e servizi 140 mq autometano. PIZZARELLO 040/766676

Locale affittasi Settefontane – Vergerio 155 mq, recente, 3 vetrine, servizi, possibilità parcheggi. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMI 100 + 100 MQ in splendida via commercialmente interessantissima. Vendesi/affittasi. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA adattissimo Istituti Finanziari, Assicurativi ecc. bellissimi 90 mq piazza Duomo! Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALE centrale 300 mq soppalcabile zona grande passaggio, canone impegnativo, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALISSIMO locale d'affari con ufficio/magazzino, zona pedonale, ampie vetrine. Vendiamo. CIVICA & PARTNERS 040/660890

FOSCOLO locale d'angolo 100 mq su tre livelli. Affittiamo o vendiamo: CIVICA & PARTNERS 040/660890

AFFITTI

UFFICIO CENTRALISSIMO (Via Milano) ottime condizioni, elegante casa recente, I piano con ascensore: ingresso, 4 vani, bagno **1.100.000. mensili.** PIZZARELLO 040/766676

PIAZZA BORSA, Via Cassa di Risparmio: tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, 95 mq, riscaldamento autonomo, in ottime condizioni, Il piano senza ascensore, affittasi **1.200.000.** PIZZARELLO 040/766676

VIA SANTA CATERINA disponibilità di due uffici di 150 e 200 mq in buone condizioni con riscaldamento ascensore. Quadrifoglio 040/630174

ZONA RIVE si affittano appartamenti locali d'affari e posti macchina in palazzo primingresso. Quadrifoglio 040/630174

BORGO TERESIANO spazioso appartamento ristrutturato a primingresso, ingresso salone con cucinino, 3 stanze doppi servizi ripostiglio terrazzini. Quadrifoglio 040/630174

UFFICIO/AMBULATORIO MEDICO centralissimo in splendido palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. 100 mq circa, 4 stanze, servizio. Riscaldamento e condizionamento autonomi. Consegna a breve. Geom. MARCOLIN 040/366901

VUOTI CENTRALI tranquilli 3 stanze, cucina, bagno, 65 mq, termoautonomi, perfetti **750.000.**- CENTROSERVIZI 040/382191

ARREDATO PIAZZA FORAGGI soggiorno, e cucinetta, 2 stanze, bagno, poggiolo, 3 – 4 p. letto, ascensore, **1.100.000.**- CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICI recenti, ascensore, perfetti: **Tribunale** 130 mq, **1.800.000.**- **Via Conti** 60 mq **950.000.** CENTROSERVIZI 040/382191

MAGAZZINI, UFFICI periferici con parcheggio, da 25 a 40 mq, **da 500.000.**- CENTROSERVIZI 040/382191

PONTEROSSO appartamenti primoingresso, diverse metrature anche con terrazze a vasca e/o mansarde, stabile prestigioso. Termoautonomo, ascensore, porta blindata. Prossima consegna. CIVICA & PARTNERS 040/660890

CENTRALISSIMI PRIMOINGRESSO; soggiorno, cucina, 1/2 stanze, bagno. Termoautonomo, aria condizionata, porta blindata. Possibilità posto auto in garage. CIVICA & PARTNERS 040/660890

VIA DEI VIGNETI in recente palazzina affittasi appartamento soleggiatissimo, tranquillo, soggiorno, cucina abitabile matrimoniale stanza singola bagno ripostiglio grande poggiolo. GRATTACIELO 040/635583

UNIVERSITA' nuova bell'appartamento arredato per 4 studenti composto da 2 stanze doppie, bagno, grande cucina e poggiolo, disponibile da metà aprile. GREBLO 040/362486

TURISTICI

GRADO recentissimo e comodo monovano ammobiliato con terrazza, termoautonomo e 4 posti letto GREBLO 040/362486

STIAMO CERCANDO...

Ricerchiamo per nostra referenziata clientela, casette, ville anche con valori importanti. Province Trieste e Gorizia. Viene garantita la massima riservatezza. Geom. GERZEL 040/310990

FILO DIRETTO

L'assessore Uberto Fortuna Drossi chiarisce gli interventi dell'amministrazione contro l'«asfalto pazzo»

«Strade, la fresatura non è un rimedio»

Desidererei proporre alcuni suggerimenti all'assessore Drossi-Fortuna del nostro Comune: visti i problemi causati dalla nuova asfaltatura delle strade (a questo proposito viene da chiedersi perché tali problemi non insorgano mai nel vicino Friuli, oppure in Austria, in Slovenia, in Croazia e così via) perché non si opta per un sistema molto più semplice ed economico, «copiando» dai nostri vicini, procedendo a una fresatura dell'asfalto viscido?

In questo modo si risparmierebbe il lavaggio che, peraltro, esaurisce il suo effetto in un periodo di tempo relativamente breve, e si eviterebbe inoltre una nuova asfaltatura che, oltre ai costi elevati, porta a un ulteriore aumento del manto stradale, provocando conseguentemente notevoli danni alle caditoie, che vengono otturate.

Con questo sistema si eviterebbe anche che i veicoli, inevitabilmente, «saltino» quando si trovano a dover transitare sopra i tombini, a causa del notevole dislivello venutosi a creare in rapporto alla sede originaria (peculiare caratteristica, quest'ultima, propria della nostra città).

Questo tipo di lavoro non comporta spese elevate e dura nel tempo. È forsé per questi motivi che non si adotta questo sistema?

Livio Zorzin
perito edile

Con molto piacere rispondo alla lettera del perito edile Livio Zorzin.

Non pensi che solo a Trieste ci sia questo problema. Non per giustificare l'inconveniente ma per replicare alla sua affermazione, potrei elencarle una serie di tratti stradali nel Friuli e in altre regioni dove ci sono gli stessi inconvenienti e mostrarle fotografie di zone centrali di città e di Stati confinanti a noi, che vengono citate come esempio di efficienza. Sul fatto che lei si domandi perché mai in Friuli non ci siano questi casi, le rispondo che noi a Trieste abbiamo il pregio di lavare i panni in piazza.

Signor Zorzin, lei ci consiglia di copiare gli altri: mi dispiace ma la devo contraddire, l'Italia non ha bisogno di copiare nessuno perché, fino a prova contraria, è risaputo nel mondo che i migliori costruttori e tecnici stradali sono proprio gli italiani. Certo l'erba del vicino è sempre la migliore ma anche questa autodenigrazione rientra nella nostra indole.

Se rispondo a queste lettere è perché ho fiducia nelle cose e nel prossimo e non mi rassegno al pregiudizio dello stereotipo negativo dell'amministratore pubblico scelto in qualità di competente degli incompetenti. Purtroppo ognuno spesso cade nella convinzione che esiste un'unica visione corretta della realtà, cioè la propria.

Bando agli sfoghi. Per risolvere la questione e apportare una maggiore conoscenza tecnica del problema relativo all'asfalto scivoloso, il Comune ha stipulato un contratto con l'Istituto di strade e trasporti del Dipartimento di ingegneria civile dell'Università di Trieste. Di ipotesi ce ne sono molte, con certezza non si può imputare a una componente ma a una serie di fattori più volte dichiarati anche dal sottoscritto, non ultimo l'eccesso di velocità, e ve lo dice uno che fa fatica a rispettare i limiti di velocità. Obiettivamente dobbiamo ammettere che, partendo dall'incrocio semaforico di largo Roiano in direzione stazione ferroviaria, l'accelerazione maggiore è proprio nel tratto di maggiore curvatura e così vale per Passeggio Sant'Andrea in termini di rispetto della velocità.

In questi anni abbiamo asfaltato decine di chilometri, e i problemi si sono riscontrati sempre negli stessi tratti; sta di fatto che nelle zone più critiche si è deciso l'utilizzo di asfalto con una buona percentuale di pietrisco basaltico che garantisce una maggiore aderenza, però purtroppo, con un maggior costo.

Il signor Zorzin consiglia la fresatura dell'asfalto come nei Paesi vicini a noi, sicuramente non si ricorda che la fresatura nei Paesi dell'Est veniva eseguita come rimedio alla mancanza di soldi, con effetti disastrosi dopo qualche mese, mentre oggi tutti gli Stati la eseguono nel periodo invernale, come provvedimento urgente, in attesa della stagione e temperatura più idonea per la riasfaltatura. È evidente che nonostante la fresatura il materiale rimane lo stesso e pertanto, dopo un breve periodo, l'effetto corrugato sparisce; si ripresenta lo stesso problema di scivolosità di prima; la conferma la può avere da chi è responsabile della sicurezza. Inoltre la fresatura comporta una maggiore rumorosità del rotolamento del pneumatico sull'asfalto e, per di più, sulla superficie rimane sempre una quantità di ghiaino non sicuro per i motocicli. Oggi, la regola è che l'asfaltatura dovrebbe essere preceduta da una fresatura al fine di abbassare i livello della strada affinché i marciapiedi non scompaiano.

Per quanto riguarda il dislivello dei tombini con l'asfalto, ritengo che attraversarli non sia meno fastidioso di un asfalto fresato, però signor Zorzin, la sfido a indicarmi in regione un metodo di asfaltatura, in strade esistenti, diverso da quello usato anche a Trieste. Però sotto un certo aspetto lei ha ragione: infatti la sua osservazione nasce da un bisogno di maggior finitura delle asfaltature eliminando il più possibile i dislivelli.

Le confermo che una soluzione simile alla fresatura e meno invasiva è la bocciardatura, ultimamente fatta in un tratto della Costiera, cosa che faremo in attesa della prossima asfaltatura proprio in Passeggio Sant'Andrea e nell'incrocio di largo Roiano-viale Miramare.

Uberto Fortuna Drossi
assessore al Territorio
e Patrimonio

Cassonetti da spostare

Sono perfettamente d'accordo con il signor Rosario De Maggio in merito ai tre grandi cassonetti per le immondizie posti proprio dinanzi al monumento di Giuseppe Verdi in piazza S. Giovanni. Anzi, dirò qualche cosa di più. Io, ancora lunedì 22 scorso, in previsione delle manifestazioni organizzate, ho telefonato personalmente all'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune e la signorina, presi tutti i miei dati personali, mi ha assicurato che avrebbe segnalato la cosa, e che io fra una decina di giorni avrei ricevuto una risposta. Ho fatto presente che non mi interessava la risposta, l'importante era lo spostamento dei cassonetti.

Venerdì mattina, 26 scorso, sono passato a vedere se si era provveduto allo spostamento. Tutto come prima.

Ho telefonato alle 11 alla segretaria dell'assessore alla cultura, professor Roberto Damiani, e ho esternato tutta la mia rabbia per tanta indolenza da parte di chi dirige il reparto cultura di Trieste.

Miracolosamente, nella notte fra venerdì e sabato, i cassonetti sono spariti. Perché i cittadini devono segnalare le manchevolezze di questa città e solo allora interviene chi di competenza?

Povera Trieste, come sei male governata.

Raffaello Camerini

Pista di pattinaggio

Molte cose vengono scritte sui giornali. Di esse, alcune sono vere, altre verosimili, altre ancora... beh, lasciamo perdere. Anzi, no! Forse non è proprio il caso di lasciar perdere e di far la figura di quelli che, come lavandini, bevono tutto.

Di che parlo, tanto per fare un esempio concreto? Ma della tanto decantata pista sul ghiaccio di piazza S. Antonio. Come prolegomeno, dirò che la pista in sé mi lascia assolutamente indifferente. Qualche giorno fa il giornale scriveva che «si faceva la fila» per poter provare l'ebbrezza di «sbrissar sul iazo»... una lettera poi ribadiva il concetto... nei giorni scorsi ancora... (Non ci sono argomenti più interessanti e, soprattutto, utili?)...

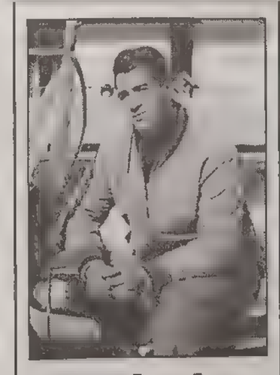
In realtà, chi abbia avuto occasione di passare di là (e non una volta sola) avrà potuto notare che, dopo un primo interesse, i cittadini non si sono poi davvero accalcati per praticare lo skating, è successo molto spesso di vedere la pista vuota o, tutt'al più, tre o quattro persone (per la verità, una volta ne ho contate dieci!) che volteggiavano.

Ancor peggio è ciò che aggiunge l'estensore della lettera pubblicata nei giorni scorsi: secondo lui, il piacere delle migliaia (!) di persone cancella (anzi, burocraticamente, «oblitera», «cassa»...) il disagio delle poche decine (!) di malcontenti...

Evidentemente, il signore in questione non ha mai sentito parlare di quel saggio principio etico-legale del buon tempo antico riassumibile in due parole: «neminem laedere» (non danneggiare nessuno... o, per danneggiare, vogliamo intendere soltanto percuotere, rapinare, uccidere?), che è considerato il limite invalicabile del diritto di ognuno; la giurisprudenza romana (e i Romani sono i padri del diritto) affermava: «Qui iure suo utitur neminem laedit» e questa frase, come i teoremi di geometria, può essere letta anche all'inverso, cioè «usare il proprio diritto vuol dire non danneggiare nessuno».

O no?!

Mario Manfio



Per Giordano

Il bel giovanotto in moto è Giordano che ha appena festeggiato 60 anni. Tanti auguri dalla moglie Giuliana, dai figli Alessandra e Paolo e da tutti quelli che lo conoscono.

Il rispetto delle regole

Attraverso le segnalazioni vorrei chiedere al comandante dei vigili urbani se posso posteggiare anch'io nella zona pedonale di viale XX Settembre, senza essere multato. Se, come prevedo, la risposta sarà negativa, chiedo allora cosa debbo fare o dove debbo rivolgermi per ottenere il permesso di posteggiare. Se questa mia richiesta non sarà soddisfatta chiedo allora perché codesta zona pedonale, interdetta alle automobili da appositi segnali stradali, viene utilizzata come posteggio da decine di automobilisti, che evidentemente approfittano del fatto che in zona vigili non se ne vedono e multe non se ne danno.

La mia non vuole essere la solita critica all'operato dei nostri vigili, che già di per sé hanno vita dura, ma è un incoraggiamento a essere più severi con quei miei concittadini che si ritengono furbi quando non rispettano le regole, mentre sono solo dei maleducati, per non dir di peggio. È bene non dimenticare che, in questa città, esiste ancora una maggioranza di cittadini che, se anche non si fa sentire, considera il rispetto delle regole un bene prezioso da salvaguardare con il massimo impegno.

Silvano Baldassi

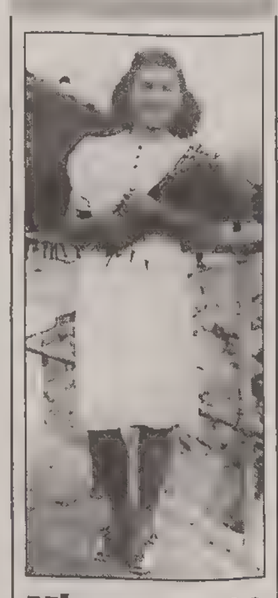
I destini degli esuli

Prima di divenire tali, noi esuli siamo stati costretti in sentieri diversi, impervi, che alla fine però si sono ricongiunti in un'unica grande arteria. Il nostro – è bene ricordarlo sempre – è stato, anche, un atto d'amore alla Patria. Tutti ugualmente esuli, anche secondo esperienze personali diverse, tutte dolorosissime. Che qualcuno dall'altra sponda affermi che non hanno scacciato nessuno conferma che sono ancora in malafede. Certo è che noi eravamo a casa nostra: quella terra, quelle case erano nostre da sempre, non perché conquistate con una guerra o peggio con persecuzioni verso altri esseri umani, non le abbiamo create noi, erano nostre e basta. Basta consultare gli archivi, gli uffici parrocchiali oppure i cimiteri prima che li distruggano.

Con la fine della guerra in Istria si verificò una situazione preoccupante; all'euforia iniziale, che coinvolse tutti, in pochi giorni subentrò diffidenza e poi paura verso quella gente venuta da lontano, ed ebbe inizio una serie di soprusi, atti anche tragici nei nostri confronti che cessarono solamente con la fine dell'esodo, cioè dieci anni dalla fine della guerra, che per noi ebbe termine solo allora. Come in patria anche in Istria si formarono alcuni partiti, quasi tutti fatti sparire in breve. Rimasero in vita solo quelli della sinistra, che per l'ideologia che professavano, si unirono in maniera più o meno vistosa al potere, chiamato popolare. Anche di questi conterranei una buona parte prese le distanze dagli occupatori, ma alcuni – anche persone rispettabili – tennero duro, anche se non erano per niente ben visti dal popolo; alcuni si erano inseriti nella nuova amministrazione, altri divennero poliziotti, il che è tutto dire. Si erano «compromessi» e non sono ancora stati «perdonati». Nella quasi totalità erano degli idealisti di sinistra, cioè degli illusi che per tutta la vita avevano inseguito i loro ideali credendo di averli finalmente raggiunti con la caduta del fascismo.

Anche per costoro alla fine si aprirono le porte dell'esilio, meno che per una piccola minoranza che rimase per i motivi più vari; sono i cosiddetti «rimasti», tra i quali probabilmente anche il padre di Roberto Battelli, dei quali in questi ultimi anni ho avuto modo di conoscere alcuni discendenti. È gente nostra, brava, onesta, che lavora con amore la terra. A distanza di tanti anni le vicende di questa nostra gente andrebbero onestamente revisionate, se non altro per amore della verità.

Marino Trani



Mira, sono 80

Augurissimi alla nostra meravigliosa mamma Mira, che oggi compie 80 anni, dai suoi figli Giuliana, Sergio, Germana, Luciana e Livia.

Il senso del volontariato

Il 2001 è l'anno internazionale del volontariato. Alcune riflessioni. Il volontario senza imposizioni morali ispira la sua vita alla solidarietà con interventi continuativi e creatività verso i bisogni emergenti dei «senza potere». Meglio in gruppo e con la collaborazione d'istituzioni pubbliche, di addetti ai servizi sociali e di esperti. Ogni età con le sue conoscenze è adatta, non è necessaria una professionalità, ma una preparazione di base per un apporto efficiente e verificabile, superando velleitarismo e talora presunzione. In un'ottica di educazione permanente perché la sola disponibilità non basta. Inoltre, non si deve perseguire nessun secondo fine. Non si tratta solo di un atteggiamento caritatevole perché ci si sofferma sulle cause dei fenomeni sociali, sulla prevenzione, sulla promozione delle persone.

In una società produttiva post-industriale il volontariato deve avere una vocazione umanistica volta alle potenzialità delle persone e ai loro bisogni reali. Stimola a socializzazione, educazione e cultura. Nei corsi formativi sui disagi sociali, in uno stile più pedagogico-didattico che conferenziale autorappresentativo, devono aver maggiore spazio argomenti come l'autocoscienza, gli aspetti della comunicazione interpersonale, i disagi mentali, i problemi delle terza età, il suicidio, ecc. Il volontario non è un terapeuta ma in qualche situazione può informalmente atteggiarvisi, da amico comprensivo e sensibile. Come ogni psicoterapia è scambio verbale, così ogni comunicazione riuscita è psicoterapeutica.

In ogni caso è necessario almeno essere autentici e gratificanti, monitorare le nostre emozioni negative in «entrata» e in «uscita»; usare il potere di una «carezza verbale» congruente con il tono di voce che non inganna; riconoscere che anche le noie quotidiane possono angosciare e che ogni età ha i suoi problemi; sapere che l'abilità sociale non è la parola vuota o l'opinione prefabbricata. Non è molto ma potrebbe soddisfare il bisogno dell'utente di estrinsecare catarticamente le sue sensazioni e sofferenze a qualcuno che lo comprenda e aiuti nell'autochiarificazione.

Soprattutto è necessario aver qualcosa di proprio da donare anche in vista di un arricchimento reciproco.

Mario Anthoine

Sanità efficiente

Professionalità, tempestività, umanità ed efficienza sono alcuni degli aggettivi che mi aiutano a definire un intervento di by-pass coronarico attuato in stretta collaborazione tra il Centro cardiovascolare, la divisione di Cardiologia e quella di Cardiochirurgia.

Il mio più grande grazie va al dottor Scardi, al dottor Sinagra, al dottor Zingone, alle loro équipe, al personale infermieristico tutto e in particolare alle caposala signore Benvenuto e Spaggiari e al signor Lorenzo.

Aurelio e Nedda Reglia

Bagnanti preoccupati

Abbiamo appreso dei progetti di «riqualificazione» della baia di Sistiana e del possibile cambio di gestione – e di destinazione – della spiaggia di Castelreggio. Abbiamo anche letto le lettere di preoccupazione da parte delle famiglie con bambini, degli anziani, dei disabili.

Ma non dimentichiamo che Castelreggio è divenuto anche, negli ultimi anni, il più importante punto di aggregazione per i giovani! Barcola, dopo i recenti cambiamenti, risulta meno comoda, meno invitante, meno fruibile ed ora frequentiamo regolarmente la spiaggia libera di Castelreggio: bella, ampia, col mare subito profondo, soleggiata fino a sera: dove, poi, non mancano le occasioni di svago, di incontro, di divertimento, dalla semplice birra al chiosco con gli amici alla discoteca. Ora sembra che si voglia toglierci tutto ciò: perché?

Ci auguriamo che così non avvenga, e non comprendiamo perché si debbano prendere delle decisioni così impopolari e contrarie all'interesse pubblico, con il tanto parlare che si fa dei «giovani» e delle loro esigenze di socializzazione.

Seguono 6 firme

A proposito di panificatori

Riferendoci a quanto pubblicato dalle segnalazioni in data 24 gennaio, come Lega consumatori Acli non intendiamo sicuramente entrare in sterili polemiche sulle risposte date dal presidente dell'Associazione dei panificatori, dott. Edvino Jerian, né su quelle della sig.ra Sabrina Zennaro, ma riferirci a fatti reali e concreti.

Capisco il disagio della sig.ra Zennaro per il marito costretto a lavorare in orario notturno, ma mi permetto di ricordarle che come lui, altri, tanti tantissime persone lavorano la notte, forse in condizioni ed ambienti più stressanti e a rischio.

Per quanto poi riguarda le attrezzature e le macchine usate per la panificazione, anche se dotate di una meccanica «grezza» (non sono sicuramente macchine utensili di precisione) hanno un certo costo, questo non mi è nuovo, in quanto diverse di queste le ho progettate e collaudate, comunque sono e rimangono un patrimonio dell'azienda che assieme ad un'attenta e mirata gestione aziendale si ripagano da sole in pochissimo tempo. Esiste poi il rischio d'impresa che sicuramente non può essere scaricato sul consumatore.

Quanto alle affermazioni del dott. Jerian, lui stesso ci conferma il costo basso della materia prima e degli ingredienti usati nella panificazione, affermando che a incidere sul prezzo finale del prodotto è il costo del lavoro e dell'energia.

Non intendo entrare nei dettagli delle metodologie usate nella panificazione, ma fare solo alcune riflessioni come consumatore finale del prodotto.

Se è vero che gli ingredienti hanno un costo basso ed uguale su tutto il territorio nazionale, lo stesso vale anche per l'energia, così come la stessa categoria ha un costo del lavoro uguale, in quanto regolato da un contratto nazionale. Vorrei allora capire perché il prezzo del pane comune, ad esempio in città come Milano, Genova, Firenze, Roma o Napoli a parità di qualità, (e forse superiore) è inferiore del 20%, e quello lavorato di qualità superiore, del 23-25% rispetto a quello posto in vendita nelle panetterie della nostra città.

Dubito che i panificatori di queste altre città lavorino in perdita, forse loro considerano ancora il pane solo come un bene di prima necessità, e non forse come un prodotto di lusso, o mi sbaglio?

Sergio Ramani
presidente
Lega consumatori Acli

Servizi che funzionano

Non potendo farlo di persona, voglio ringraziare la persona e il personale del 113 e 115 per l'aiuto prestatomi in occasione di un malessere di mio padre.

M. Luisa Bittesnik

Terre di confine

Dopo una lunga attesa ho finalmente visto pubblicata la mia risposta all'accusa di un anonimo lettore «s.c.». Devo però chiedervi di pubblicare un'integrazione: la prima riguarda l'eliminazione del toponimo di S. Pietro al Natisone, che prima del passaggio all'Italia della zona per gli italiani si chiamava S. Pietro degli Slavi, Speter Slovenov in sloveno, Spietar nel locale dialetto sloveno; la seconda è l'elisione totale del finale. Allora ve ne propongo uno meno fantasioso. La logica delle richieste territoriali jugoslave era che le città (etnicamente miste) e soprattutto i porti appartenessero economicamente al loro entroterra (totalmente sloveno).

L'Italia e/o gli alleati (specialmente gli Stati Uniti) però, piuttosto che lasciare il porto di Trieste alla Jugoslavia, hanno preferito tenerselo senza l'entroterra (che mai avrebbero potuto pretendere, essendo totalmente sloveno): i risultati di un porto senza entroterra si vedono oggi con la situazione disastrosa del porto triestino! Confrontatelo con il porto di Koper/Capodistria!

Tutto questo lo scrivo per spiegare che non ho assolutamente nessun livore anti-italiano, ma semplicemente ce l'ho col nazionalismo irredentista e razzista che ha sparso e continua a spargere il veleno del disprezzo etnico, che ha falsificato e continua a falsificare la storia e che ha spacciato e continua a spacciare queste terre per «italianissime» nonostante siano da sempre etnicamente miste! Quando tutte le persone che abitano questi luoghi avranno pari dignità e diritti «il confinante non sarà più il nemico ma il vicino», come recita la poesia del massimo poeta sloveno Preseren «Zdravica», inno nazionale sloveno. Con buona pace di Dante, che è indubbiamente «sommo poeta», ma che di terre di confine non s'intendeva proprio!

Samo Ferluga
Muggia

50 ANNI FA

7 febbraio 1951

● Un gruppo di lavoratori della birreria Dreher tengono a precisare che il desinare servito loro dalla mensa aziendale, per cui pagano 3 lire giornaliere, è più che soddisfacente e vario, comprendendo primo, secondo e contorni, ogni giorno diversi. La paga, del resto, raggiunge le 4.760,50 lire nette settimanali, a cui vanno aggiunte due bottiglie di birra al giorno quale competenza. Le donne ricevono anche, gratuitamente, una vestaglia e un grembiule pesanti all'anno e le calzature da lavoro (zoccoli).

● Domenica scorsa, ha avuto luogo presso il teatro dell'Ospedale psichiatrico la tradizionale festa danzante mascherata, cui hanno partecipato gli ammalati d'ambo i sessi in grado di farlo. La festa è stata allietata dai cantanti di Radio Trieste signora Zennaro e signor Grattagliano, nonchè dal duo Lofano.

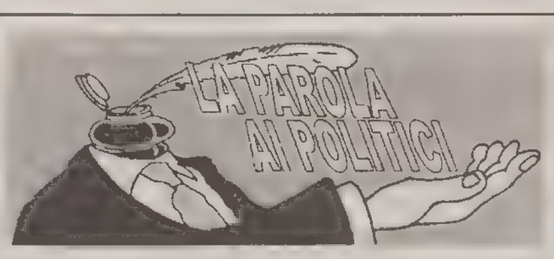
Alla Rsa Mademar

Intendiamo ringraziare la direzione e tutto il personale della Rsa Mademar per il magnifico programma di animazione e di intrattenimento che ha allietato noi e i nostri parenti durante le festività. Cordialità, umanità e competenza professionale rendono ancor più piacevole la nostra degenza all'interno della Rsa Mademar.

Seguono 62 firme

Auguri Luciano

Auguri a Luciano per i suoi sessant'anni dalla moglie Gabriella, dal figlio Davide, dalle sorelle, cognati e parenti.



Chi vota per Berlusconi

Di ritorno da Milano, dove avevo trascorso alcune giornate per motivi di lavoro, riordinavo le idee, come spesso accade nella pigrizia imposta di un treno, in un'atmosfera quasi letargica. Mi chiedevo: ma allora Berlusconi chi lo vota. Tre tassisti su quattro, tante sono state le occasioni di fare un tragitto sufficientemente lungo per instaurare un minimo di dialogo (dialogare con la gente è il modo migliore per condurre sondaggi?) hanno sparato a zero contro quelle gigantesche immagini incombenti ad ogni angolo di strada, di piazza, di giardino, di parco giochi.

In treno cala la sera. Il torpore generale è rotto dai numerosi commenti di un gruppo di signori di difficile collocazione sociale: non operai, non dirigenti, non sindacalisti (esistono ancora?), non politici. Chi fossero non si capiva, ma l'ironia era simile a quella dei tassisti, in particolare di una tassista donna figlia di padre friulano che con piglio «milanees», infastidita da un silenzio troppo pesante, rompe gli indugi e dice: «Ma quello lì, chi lo vota... io porto ogni giorno decine di persone, nessuno dice di volerlo votare... dove stanno quelli che votano per lui... stanno a casa?».

Al mio continuato imbarazzato silenzio, si scusa e subito si rasserena, confortata da un sorriso di complicità. Purtroppo eravamo a destinazione e non c'era tempo per approfondire. Ripenso subito al tassista della sera prima: assomigliava a Zenga, mitico e inquieto ex portiere dell'Inter. Si incomincia con i commenti sulla nevicata che imbianca Milano, poi gli chiedo se nessuno gli avesse mai detto di assomigliare a Zenga. Subito si schermisce rinforzando il concetto, che lui non potrebbe mai: è milanista! Zenga era dell'Inter... e subito aggiunge: «Essere milanisti non vuol dire essere con Berlusconi... la politica anzi, è un'altra cooosa!» (con una o molto lunga in perfetto milanese).

Il terzo tassista, fermo ad un semaforo, sotto la tradizionale gigantografia di Berlusconi, commenta sconsolato, in pessimo italiano e altrettanto pessimo milanese: «Io a quello lì non so cosa ci trovano...» scuote la testa e va, nel traffico dell'ora di punta.

Allora io, adesso che si è fatto buio e siamo quasi a Mestre, mi dico: «Vuoi vedere che è colpa mia, quelli non si sarebbero mai sognati di manifestare il loro punto di vista, la politica poi non è più di moda, finché si parla di calcio va bene, ma la politica...».

Se invece la colpa non è della mia faccia, allora la cosa si fa interessante: o hanno ragione Veltroni, Rutelli, insomma quelli che dicono che c'è recupero in percentuale di preferenze per il centrosinistra e quindi la gente non teme più di schierarsi dalla parte di chi perde, ché è sempre brutto perdere, soprattutto nell'italico costume; oppure quelli di Berlusconi stanno a casa per essere sicuri di poter uscire il giorno fatidico a segnare la loro preferenza nel chiuso dell'urna. Ma la maggioranza silenziosa, spregiativamente chiamata qualunquista, non è morta tanti anni fa? Chi se li ricorda, e poi generazionalmente dovrebbero essere estinti, anche la biologia fa il suo corso e fatti due conti dovrebbero essere rimasti in pochi. Vuoi vedere che i figli dei figli continuano le tradizioni dei padri e che i padri tacevano fuori ma in casa parlavano e parlavano di politica, cioè di pensieri che non vanno esibiti ma tutelati nel segreto della propria coscienza.

E allora i tassisti e quelli del treno, chi sono? Forse sono l'altra faccia della comunicazione sociale che senza il potere forte dei mezzi forti si diverte a dire ciò che pensa, magari guidando il tassì, o cercando di non annoiarsi in treno. Non c'è male! Verrebbe da augurarsi: «Provaci ancora, Sam», non si sa mai, e poi, perché no?

Pier Giorgio Gabassi
Modello Trieste-Lista Illy

ORE DELLA CITTÀ

Concerto al «Tartini»

Oggi alle 20.30, al Conservatorio Tartini, primo concerto dei docenti. Protagonista il pianista Giampaolo Stuani.

Circolo sportivo Ponziana

Oggi, alle 19.30 in prima convocazione e alle 20 in seconda, assemblea dei soci per l'approvazione dei bilanci.

Pro Senectute

Al Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 oggi, alle 16, si riunirà il Gruppo di auto-aiuto per persone vedove. Il Centro rimane aperto dalle 15.30 alle 19. Sono aperte le prenotazioni per la festa di Carnevale che si terrà il 26 febbraio con inizio alle 16.30. Gli uffici di via Valdirivo 11 sono a disposizione dei soci per le iscrizioni: tel. 040-364154/365110. Al Club Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi.

Assemblea del Cca

Giovedì 22 febbraio alle 18 in prima convocazione e alle 18.30 in seconda convocazione, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, avrà luogo l'assemblea ordinaria del Circolo della Cultura e delle Arti. L'ordine del giorno è visibile in segreteria del Cca dalle 15 alle 18 dei giorni feriali.

Circolo italo-austriaco

Il Circolo di cultura italoaustriaco, l'Associazione austriaca e l'Associazione Italia-Austria sez. Friuli-Venezia Giulia promuovono oggi, alle 18, una conferenza tenuta dal prof. Augustinus Semelliker sul tema: «Vienna ora viene demolita a metropoli - Karl Kraus, la "Moderne" e le conseguenze». La conferenza avrà luogo nella sala del consiglio della Ras in piazza della Repubblica 1.

Amici della lirica

Questa sera, nella sede di corso Italia 12, il socio Gaetano Subert parlerà su: «Wagner, il crepuscolo degli Dei (il trionfo della Libertà)». Inizio ore 17.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19, nella sala conferenze della Società alpina delle Giulie in via Donota 2 (IV piano), per la serie «I soci presentano», Paolo Ribolli proporrà una serie di diapositive sul tema: «Natura e storia del Carso percorso in mountain bike». Ingresso libero.

Malati di Alzheimer

Il club «G. Perusini» di auto-aiuto per i familiari dei malati di Alzheimer si riunisce oggi, alle 20, in via S. Francesco 11 con la dottoressa Luis. Possono partecipare pure i non soci interessati al problema. Per informazioni tel. 040-771714.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18, al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, si terrà la conferenza del gen. Luigi Federici dal titolo: «Le minacce alla sicurezza della società alle soglie del 3.o millennio». Obbligo di giacca e cravatta.

Lions San Giusto

Oggi alle 20, al Savoia, si terrà la riunione conviviale del Lions Club Trieste San Giusto. Sarà presente l'architetto Stefano Boeri che parlerà sul tema: «Le prospettive delle città portuali». La riunione è aperta a consorti e ospiti.

Rotary Muggia

«Le prospettive turistiche e commerciali di Muggia e del suo litorale». Con questa conversazione l'assessore Sergio Dressi intratterrà i soci del Rotary Club Muggia oggi, alle 20, al ristorante Al Lido.

Cai XXX Ottobre

Oggi alle 19, nella sede della XXX Ottobre in via Battisti 22, Marisa e Tullio Conti presenteranno una serie di diapositive dal titolo «Creta, un'isola per ogni stagione». La serata è preparatoria all'escursione che la XXX Ottobre sta organizzando dal 9 al 23 settembre prossimo.

Panta Rhei

Oggi, con inizio alle 18, è in programma la proiezione del filmato «Usa: le meraviglie del West». L'incontro avrà luogo nel salone dell'Associazione in via del Monte 2. Per ulteriori informazioni tel. 040-632430 oppure 0339-4167310.

Corso baristi

L'Acepe - Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi, con sede in piazza della Borsa 7 (ammezzato), ricorda, anche a coloro che si sono prenotati, che giovedì scade il termine per iscriversi al corso di aggiornamento per baristi in undici lezioni, che partirà lunedì prossimo 12 febbraio nella stessa sede.

Intitolazione a Dolzani

Oggi, alle 11, nel Civico Museo di Storia e Arte in piazza della Cattedrale 1, avrà luogo la cerimonia di intitolazione della Sala egizia a Claudia Dolzani (1911-1997), insigne egittologa triestina, per ricordarne l'attività scientifica e didattica.

Riflessologia plantare

Il corso teorico-pratico di riflessologia plantare avrà inizio, a numero chiuso, oggi all'Associazione Solyluna in via San Michele 8. Il maestro Rantu Reina Francesco, del centro Rakesh - Osho Meditation Center, rilascerà un attestato a fine corso a tutti i partecipanti. Per ulteriori informazioni telefonare a Rosanna 0328-3927306 o New Age Center 040-3721479.

Associazione Italia-Israele

Oggi alle 17, in via Economo 12/3, nell'aula magna della facoltà di Lettere (terzo piano), la professoressa Paola Erdas parlerà sul tema: «La musica ebraica al tempo della diaspora spagnola». Seguirà un'audizione di musiche sefardite originali.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala Paolo Alessi, primo piano), il regista Ugo Amodeo parlerà su: «Il Carnevale nella Trieste del passato». Letture dell'attore Luciano Volpi.

CamminaTrieste alle Poste

Visita al Palazzo delle Poste e alla mostra «Trieste ai tempi della belle epoque» mercoledì 21 febbraio. Prenotazioni immediate a Cammina Trieste, via Foscolo 7, martedì 10-11.30, giovedì 17-19. Tel. 040-762674.

Centro Studi Calabresi

Il direttivo del Centro Studi Calabresi del Fvg informa soci, amici e simpatizzanti che anche quest'anno organizzerà il tradizionale veglione di Carnevale, sabato 24 febbraio, in un ristorante di Domio in via Morpurgo n. 9. Le prenotazioni si ricevono nella sede del sodalizio, via Pindemonte n. 14, tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19, tel. 040-51216. Negli altri giorni si può telefonare allo 040-941597.

Volontari Linea Azzurra

«Linea Azzurra» ha aperto le iscrizioni al corso per i nuovi volontari che inizierà questo mese. Per informazioni e iscrizioni telefonare dalle 16.30 alle 18.30 al numero 040-306666. Potrai così contribuire, come volontario, al «Telefono Amico Ragazzi».

Circolo Generali

Questa sera alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del pianista Paolo Restani. In programma musiche di Johannes Brahms e Franz Liszt.

Arte Intuitiva

Oggi alle 21, nel salone delle feste al Savoia, il Movimento Arte Intuitiva organizza la serata dedicata all'Arte con spettacolo ed esibizioni. Poesia, musica, ballo, prosa, pittura, scultura, ecc. Ingresso libero.

Gruppo D'Orta

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita nella giornata di domani alla Grotta Gigante. L'escursione sarà guidata da Serravalle e De Meo. Ritrovo alle 9 a Borgo Grotta.

Familiari di tossicodipendenti

Si è iniziata l'attività del Centro di ascolto per genitori e familiari di tossicodipendenti e alcolisti, nato dalla collaborazione tra l'Associazione cittadini e famiglie per la prevenzione e la lotta alle tossicodipendenze, la Comunità di San Martino al Campo, la Lila e i medici di Medicina generale. Il Centro è ospitato nella sede della Comunità di San Martino al Campo in via Gregorutti 2 (tel. 040-774186) e sarà aperto lunedì e mercoledì dalle 10 alle 12 e venerdì dalle 17 alle 19.

PICCOLO ALBO

Smarrita venerdì 2 febbraio fede nuziale, valore affettivo, nel tratto via del Bosco - piazza Garibaldi. Mancia al rinvenitore. Telefono 040-312328.

Avviso ai signori che domenica, vicino al monumento a Rossetti, sono stati urtati da me: possono contattarmi al n. 040-225943.

Successo dell'iniziativa dell'Unicef a favore dei piccoli del Terzo mondo

Dalle «Pigotte» ottanta milioni per la campagna vaccinazioni

Quest'anno l'iniziativa dell'Unicef «Per Natale adotta una Pigotta» ha avuto un grandissimo successo nella nostra regione, raggiungendo quota 85 milioni di fondi raccolti. Le pigotte, in dialetto lombardo, pupe o pipine qui da noi, sono state confezionate da bambini, mamme, nonne e insegnanti che, con abilità ed entusiasmo, con fantasia e amore, hanno creato bambole delizione, belle, talora persino preziose e raffinate. C'è stata la fila per poterle «adottare» e tutte hanno trovato casa in un baleno.

La presidente regionale dell'Unicef, Gigliola Della Marina, ringrazia tutti coloro che si sono impegnati per la riuscita di questo progetto, «il cui significato - dice - va oltre quello di una semplice campagna di raccolta fondi, poichè coinvolge grandi e piccini in un grande cerchio fatto di tradizioni un po' dimenticate, di abilità nascoste, e di un profondo senso di solidarietà. Infatti ogni bambola adottata regala un completo ciclo di vaccinazioni a un bambino dei Paesi poveri».

Un grazie speciale va ai tanti piccoli che si sono impegnati al massimo, pensando agli amici lontani cui la loro bambola avrebbe regalato una speranza di vita al riparo da terribili malattie. E non vanno dimenticati il contributo dato dai ricreatori triestini, da varie associazioni di donne, dalle case di riposo, spesso con il sostegno dei Comuni, come Trieste e Muggia.

Intanto si pensa già alla campagna 2001, a nuovi laboratori, a numerosi nuovi amici che desiderino aiutare l'Unicef offrendo la loro creatività e un po' del loro tempo ai bambini lontani. Il ricavato del progetto «Per Natale adotta una Pigotta», che a livello nazionale è di 2 miliardi 200 milioni, darà un consistente contributo alla campagna istituzionale di vaccinazioni dell'Unicef, fondamentale per consentire a tanti bambini di sopravvivere nei primi anni di vita.

Terremoto in India: mobilitate le organizzazioni umanitarie

Secondo l'Unicef occorrono 12 milioni di dollari per aiutare i bambini nella prima fase dell'emergenza terremoto in India. A Bhuj, forse la città più devastata, l'Unicef ha fatto giungere altre 35 autocisterne per la distribuzione dell'acqua potabile anche nelle zone intorno alla città ed è in corso la distribuzione di altri 12 mila kit di sopravvivenza, ciascuno sufficiente per un'unità familiare di 5-6 persone. Le emergenze immediate continuano a essere potabilizzare l'acqua e garantire assistenza alle famiglie colpite dal sisma e a quelle che hanno accolto i piccoli i cui genitori sono morti o dispersi. Non si hanno ancora cifre precise sul numero degli orfani - riferiscono dal Gujarat gli operatori Unicef - ma il numero di bambini a rischio aumenta di ora in ora.

Chi volesse inviare un contributo all'Unicef, specificando nella causale «Per i bambini dell'India», può utilizzare i conti correnti intestati a Unicef-Italia: c/c postale n. 745000; c/c bancario 894000/01, Comit ag. 11 di Roma, Abi 02002 Cab 03211; con carte di credito telefonando, fino alle 21, al numero verde Unicef 800745000. Il Tg5, in collaborazione con l'Unicef, ha promosso una sottoscrizione per dare un aiuto concreto ai milioni di bambini dell'India, tramite il c/c bancario n. 10.000/92 intestato a Tg5 Unicef presso Banca Intesa-Rete Ambroveneto, filiale n.33, Roma, codice Abi 3001 Cab 3200, causale versamento: «Per i bambini terremotati dell'India», oppure il c/c postale n. 36587020, intestato a Tg5 Unicef.

Anche la Croce Rossa e la Mezzaluna Rossa sono da giorni mobilitate e hanno allestito due ospedali da campo con capacità di 350 posti letto, provvedendo anche all'invio di squadre mediche di sostegno, sacche di sangue per le migliaia di feriti, 15 mila coperte e 150 tende-ricovero già montate. Chi volesse sostenere questi sforzi può inviare il suo contributo sul conto corrente postale n. 300004 intestato a Croce Rossa italiana, via Toscana 12, 00187 Roma; o su conto corrente bancario n. 218020, Croce Rossa italiana, Banca nazionale del Lavoro, Tesoreria Roma Centro. Per ambedue la causale è «Pro India».

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/2	07.00	Ac REGINA EBERHARDT	Koper	VII
7/2	07.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
7/2	08.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31A
7/2	08.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
7/2	08.00	Cy JUNIPER	Koper	22
7/2	08.00	Pa MSC ANASTASIA	Koper	VII
7/2	16.00	It LT EUROPA	Ancona	VII
7/2	20.00	It CAPO NOLI	Ancona	52
7/2	22.00	Li IST	Tartous	Siot 1
		MOVIMENTI		
7/2	08.00	KAZIM DADAYLI	Rada	Orm. 33
7/2	14.00	JENNY	S.L.A.	Orm. 13
		TRIESTE - PARTENZE		
7/2	14.00	Ac REGINA EBERHARDT	Ancona	VII
7/2	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
7/2	16.00	Ho WARDE	Beirut	4
7/2	18.00	Pa MSC ANASTASIA	Ravenna	VII
7/2	20.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31A
7/2	20.00	Tu ULUSOY	Cesme	47
7/2	23.00	It ANADOLU	Tekirdag	39

TRIESTE TRASPORTI S.P.A.

Via dei Lavoratori 2 - 34144 TRIESTE

Numero verde 800-016675

Tel. 040 77951 - Fax 040-7795257

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA dal 2 gennaio 2001

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.55	14.10	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	

IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

FARMACIE

Dal 5 al 10 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti, 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 631661.

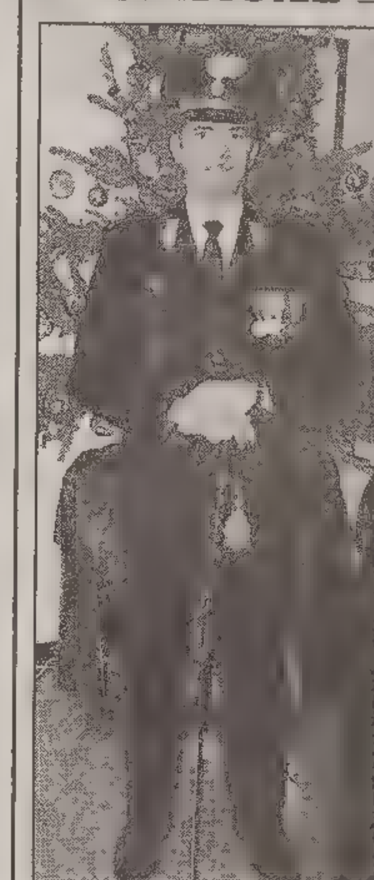
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

RIMPATRIATA

Gruppo di «Mani Tese» anni '70

Rimpatriata di «Mani Tese» anni Settanta. Alla serata conviviale, tra allegria e ricordi, hanno preso parte da sinistra, seduti: Cardi, Janesch, Naglein, Cedolin. In piedi, da sinistra: Calcinari, Ruzzier, Bembich, Lorenzon, Ranni, Zieglier.

PENSIONE



Dopo 35 anni

Dopo 35 anni di carriera militare, di cui 25 in città, va in pensione Carmelo Dimitri, festeggiato da tutta la sua famiglia.

Enpa: il 4 marzo in assemblea per il rinnovo del direttivo

Domenica 4 marzo si terrà l'assemblea generale dei soci della sezione provinciale dell'Enpa (Ente per la protezione animali) di Trieste, nella sede di via Marchesetti 10/4, alle 8.30 in prima convocazione e alle 9 in seconda, per eleggere i membri del consiglio direttivo per il quadriennio 2001-2005.

Non sono ammesse deleghe e avranno diritto al voto esclusivamente i soci maggiorenni in regola con il pagamento del canone sociale per l'anno in corso, versato alla sezione entro le 19.30 del 18 febbraio. Per le complesse operazioni di voto si consiglia ai soci di non affluire prima dell'inizio della seconda convocazione. Il diritto di voto potrà essere esercitato fino alle 13.

Astronomia e astrofisica: studenti di nuovo a lezione

Domani riprenderanno le lezioni del Corso di astronomia e astrofisica pr il credito formativo degli studenti delle ultime tre classi delle scuole superiori della provincia. Il corso è organizzato dall'Osservatorio astronomico di Trieste e dal Dipartimento di astronomia dell'Università. Le lezioni si tengono come di consueto nell'aula magna del liceo Galilei, il giovedì dalle 17 alle 19. Vengono condotte da astronomi dell'Osservatorio e del Dipartimento, tra cui, proprio domani, la professoressa Margherita Hack.

Venerdì inizieranno anche le sessioni pratiche alla specola di Urania Carsica secondo la turnazione già programmata, da confermare o eventualmente modificare. Tutte le informazioni pratiche al riguardo e i materiali didattici verranno dati durante la lezione di domani o telefonicamente al n. 040-226176.

ELARGIZIONI

— In memoria di Fulvio Anzelotti da Branko e Seka 100.000 pro Cri, 100.000 pro Astad.

— In memoria della prof.ssa Maria Giorio Morsani da Elisabetta Giorio 100.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Santo Paties dalla fam. Pavan-Grison 50.000 pro Airc.

— In memoria di Alessandra Caropresi nel III anniv. (7/2) dalla mamma Kitty Ratto 100.000 pro Ams, 100.000 pro Ass. amici del cuore; da Enrica Ratto 300.000 pro Ams Friuli-Venezia Giulia; da Gian Enrico Ratto 300.000 pro Ams, da Eva Ratto Corneli 100.000 pro Comunità israelitica, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria della nostra cara mamma Angela Ban per il compleanno (7/2) dalle figlie Silvia, Lina e nipoti 75.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Rodolfo Filippi nell'VIII anniv. dalla figlia Serena 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Ines Genza Moneta dai figli Gianfranco e Renata 100.000, dai nipoti 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Miro Grebello dalla suocera e dai cognati 60.000 pro Azzurra (Ass. malattie rare).

— In memoria di Bruno Lazzarini nel III anniv. (7/2) dalla moglie Rossana e dalla figlia Loredana 100.000 pro Educandato Gesù Bambino.

— In memoria del prof. Giovanni Moscarda nel V anniv. (7/2) dalla moglie 200.000 pro Ass. G. de Banfield, 100.000 pro Università facoltà di economia (borsa di studio); 100.000 pro Ass. amici del cuore (Lega tumori Manni).

— In memoria dell'avv. Lorenzo Santoro (dalla moglie e figli per il compleanno (7/2) 50.000 pro Airc, 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Ugo Ubaldini nell'anniv. dalla famiglia 200.000 pro frati di Montuzza, 100.000 pro Astad.

— In memoria di Attilio Tirelli dalle fam. Piccinno, Vascotto, Serra 100.000 pro frati di Montuzza.

— In memoria di Bruno Vatta dalla fam. Blasina 100.000, da Giuliano Blasi 30.000 pro Ail.

— In memoria di Luigia Zafred da N.N. 150.000 pro frati di Montuzza (pane peri poveri).

— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Unnione italiana ciechi.

— Da parte di Graziani 500.000 pro Fondazione Lucchetta-Otta-d'Angelo.

— In memoria di Fulvio Anzellotti da Aidda Fvg 500.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Nerina Busdon da R.L. 20.000 pro gattile Cociani.

— In memoria di Filomena Cappelli ved. Roccia da Liliana Furlani 100.000, da Andrea 100.000, dalle famiglie di Aldo, Roberto e Maurizio 200.000 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

— In memoria di Mario Casson dagli amici del tennistavolo 165.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Gina Cataldi da Rossana Bonifacio 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Lucio Cervani dai cugini di Sacile 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Francesco Cetin dagli amici Dandri, Ciriello, Novel e Veronesi 200.000 pro Agmen.

Suggestive immagini della spedizione Trieste-Cina 2000, che ha visto protagonisti cinque alpinisti della XXX Ottobre

Lassù, dove vita e natura vanno d'accordo

Emozioni, fatica e la documentazione di un mondo destinato a scomparire

Sono tornati dalla spedizione in Cina con negli occhi ancora le vette inviolate, i purissimi colori del cielo, la sorpresa della dura mutevolezza della natura. I cinque alpinisti del Cai XXX Ottobre che nello scorso settembre hanno dato vita alla Trieste-Cina Expedition 2000 hanno raccontato la loro esperienza con una ricca raccolta di immagini.

Un album suggestivo di diapositive e un filmato che sono stati proiettati lunedì sera nella sala Baroncini della Assicurazioni Generali (uno degli sponsor dell'iniziativa) e ieri sera al Teatro Miela, per dar modo a tutti gli appassionati della montagna di gustare scatti d'eccezione di un territorio pressochè inesplorato. Infatti per Marco Sterni, Roberto Priolo, Serena Bonin, Nicoletta Kratter, Marco Cernaz e Cristian Furlan il senso sportivo dell'impresa non va disgiunto da quello del reportage.

Se l'alpinismo, come ha detto in apertura Spiro Dalla Porta Xidias, è un mezzo di esplorazione e di conoscenza, anche e soprattutto interiore, il documento di un'esperienza fuori dal comune può contribuire a trasmettere anche a chi è rimasto a casa un pezzetto di quelle emozioni provate dai protagonisti. Emozioni che non sono mancate durante la scalata ai 5 mila metri di granito del No Border Pillar. Dieci gradi sotto zero in parete, il rischio di essere colpiti da blocchi di roccia e ghiaccio, cui va aggiunta la difficoltosa marcia di avvicinamento per il dislivello da superare, la fitta vegetazione e la mancanza di sentieri, hanno costituito un duro banco di prova per l'abilità e le capacità di resistenza dei cinque alpinisti triestini.

Foto della spedizione al campo base. Da sinistra Liu Feng, responsabile Sma, Marco Sterni, Serena Bonin, Marco Cernaz, Qin Chao (interprete), la signora Wohn (cuoca), Roberto Priolo, Nicoletta Kratter e Cristian Furlan.

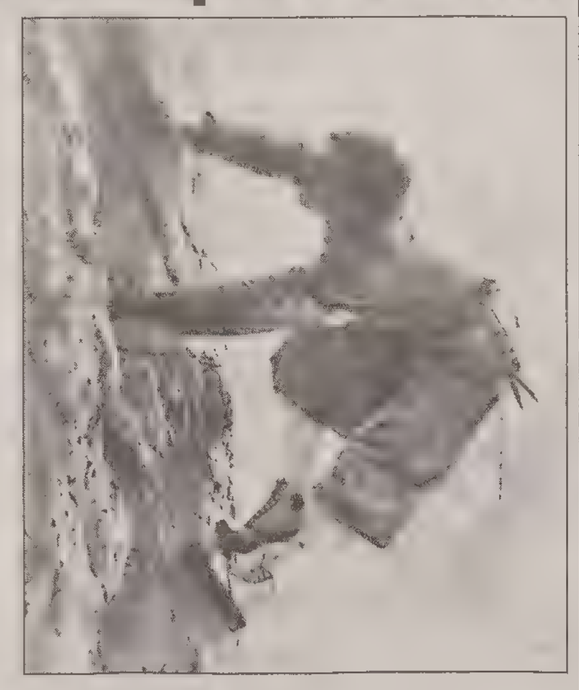
Raggiunto l'obiettivo esplorativo e divulgativo, e complice la conoscenza con Hong Gui Weng, uno dei pochi abitanti che vive in una malga della valle del Shuang Qiao, Marco Cernaz e la videocamera di Cristian Furlan hanno deciso di raccontare la sua storia. I ritmi dell'esistenza accordati con i cicli della natura, Hong si procura da vivere vendendo il burro e la carne che ricava dai suoi yak. Un lavoro duro, nel quale Hong dice di sentirsi sereno, anche se dopo di lui non ci sarà nessuno. Il bel documentario dei due alpinisti della XXX Ottobre diventerà forse l'ultimo testimone di un mondo che è destinato a scomparire.

Paolo Marcolin

Si aprirà domenica prossima la mostra dedicatagli nel centenario della nascita

Emilio Comici, l'alpinismo eroico

Foto inedite, distintivi, il libretto di guida alpina e un raro filmato



Dall'11 febbraio la Società Alpina delle Giulie, grazie al lavoro svolto dal Gars (gruppo alpinisti, rocciatori, sciatori) ricorderà, con una mostra, i cento anni dalla nascita del grande alpinista triestino Emilio Comici, nato il 21 febbraio 1901. L'allestimento, al centro «Il Giulia, potrà essere visitato sino al 24 febbraio. Attraverso le fotografie esposte si ripercorreranno le gesta e le imprese che hanno caratterizzato i momenti alpinistici più importanti della sua carriera. Tra le prime foto, quelle riguardanti le varie attività sportive di Emilio, che sin da giovane dimostrò buone capacità atletiche frequentando dapprima il ricreatorio Pitteri poi la Società Ginnastica Triestina, per iscriversi quindi alla XXX Ottobre, dove iniziò a svolgere attività speleologica.

Nelle foto seguenti, il pubblico potrà ammirare il passaggio dalla passione delle grotte a quella della montagna, che resterà poi per sempre il suo amore principale. Passato quindi alla Società Alpina delle Giulie, insieme agli amici, iniziò a frequentare la Val Rosandra, dimostrando doti naturali nell'arte dell'arrampicamento. Dopo pochi anni, infatti, Comici aprì nuovi itinerari nelle Alpi Giulie, per raggiungere la notorietà con la prima salita della nord-ovest della Cima di mezzo alle Tre Sorelle, dove sembra abbia realizzato il primo itinerario di sesto grado. Attraverso le belle immagini, si ricorderà la fondazione, a Trieste, della prima scuola italiana di roccia, oggi intitolata al suo nome, e del gruppo Gars. Non mancheranno le riproduzioni delle altre imprese che hanno portato l'alpinista triestino a essere definito il più forte dell'epoca, come l'ascensione compiuta sulla parete nord del Civetta o la conquista della parete nord della Lavaredo e ancora lo spigolo Giallo alla piccola di Lavaredo fino a giungere alla sua ultima impresa, prima della morte, la salita alla parete nord del Salame nel gruppo del Sassolungo.

Verranno esposti anche oggetti personali dell'alpinista quali i distintivi, il libretto di guida alpina, materiali alpinistici da lui stesso adoperati e altri cimeli, mai finora presentati al pubblico triestino e sarà proiettato un raro filmato dell'epoca in cui Comici dà dimostrazione delle tecniche di roccia.

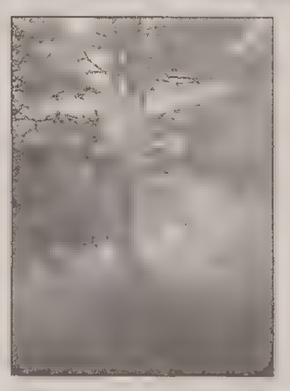
MONTAGNA

In gita con l'Alpina delle Giulie dal Boschetto a Bosco Bazzoni

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, inaugura la stagione escursionistica organizzando per domenica 11 febbraio una gita che dalle porte della città giunge sino al Bosco Bazzoni lungo i sentieri del bosco «Farneto», per il paese di Longera e le sorgenti del Torrente Grande (Kluc). Si visiterà la particella sperimentale botanica, con la Grotta Nera, chiamata anche Grotta dei Lebbrosi (cassetta con i libro dei visitatori). Quindi, per inconsueti sentieri e stradine, si ridiscenderà a San Giovanni, dove si concluderà l'escursione.

Il bosco Farneto era un vasto bosco di famie che lambiva la città e fu donato ai triestini nel 1844, dall'Imperatore Ferdinando I. Nel corso del tempo, il bosco subì gravi danni, soprattutto durante la Seconda Guerra Mondiale, quando la carenza di combustibili costrinse la popolazione ad approvvigionarsi di legna ovunque fosse possibile. Dopo lunghi anni di degrado il bosco Farneto è recentemente tornato a nuova vita, con una vasta opera di bonifica e ristrutturazione ancora in corso, che resituirà questo gioiello alla città. Il percorso inizia alla Rotonda del Boschetto (raggiungibile dal centro con i bus 6 e 9) e risale il bosco Farneto lungo i rinnovati sentieri che portano sino al Cacciatore. Dopo essere saliti ai resti di quella che fu la casa del «Guardian», si scenderà al terzo tornante della carrozzabile per inoltrarsi in un bellissimo bosco di querce e arrivare, lungo un canalone al piazzale di Villa Revoltella. Da qui scendendo a mezza costa, sopra il Torrente Grande (Kluc), si giungerà alla periferia di Longera e quindi dopo ancora un centinaio di metri in un bosco di roveri a una delle principali risorgive del torrente (Studenec).

Si attraverserà Longera, dove un tempo si produceva un ottimo vino, e si proseguirà sino ad arrivare al «bivio ad H». Da qui, per landa carsica in direzione Nord lungo il sentiero Cai numero 49,



passando nei pressi di una grotta naturale, si arriverà alla cava dell'Italcementi e alla particella speriemntale botanica del Bosco Bazzoni dove la comitiva sosterà per il pranzo dal sacco. Dopo la sosta, passando per San Lorenzo, e nei pressi del comprensorio del Sincrotrone, per bellissimi prati e boschi si arriverà al Monte Spaccato, dal quale si scenderà verso San Giovanni, giungendo per sentieri e «clanz» alla stazione ferroviaria di Guardiella. Lungo la tormentata via Masaccio, si scenderà nuovamente verso il Torrente Grande e per sentiero si farà ritorno alla Rotonda del Boschetto dove verso le ore 17.15 si concluderà l'escursione. Il percorso verrà completato in circa 7 ore e mezza. In alternativa, si potrà abbreviare il percorso concludendo a Basovizza e facendo ritorno in città con i bus di linea.

L'escursione sarà guidata dal socio Doro Maver. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni presso la sede della Sezione in via Donota 2 (tel. 040.369067) dal lunedì al venerdì, dalle ore 18 alle 20.

BALLANDO IN CITTA' (2-CONTINUA) Le proposte dell'Associazione Manantial

Danze africane, sinonimo di gioia

Donatella Paoli: «Sono crescita personale e di gruppo»

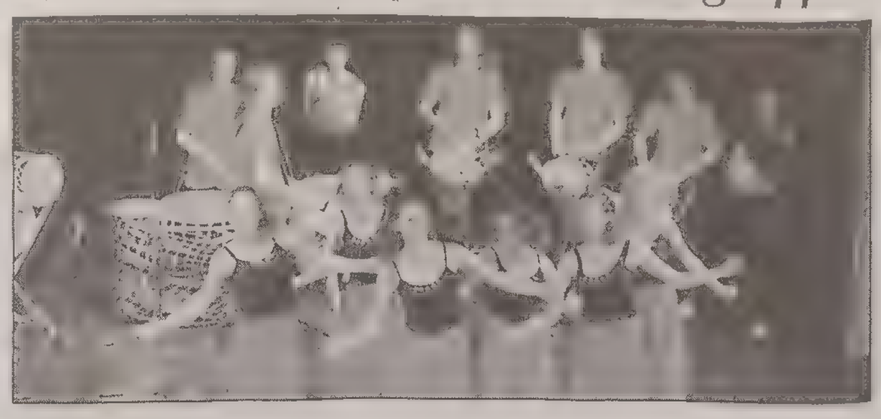
«La danza d'espressione africana è gioia di vivere». Sta tutto in questa frase il segreto che Donatella Paoli, insegnante di danza d'espressione africana all'Associazione Manantial, trasmette ogni volta ai numerosi allievi e allieve che partecipano ai corsi. Ma non c'è bisogno di parole: basta immergersi nella musica, suonata rigorosamente dal vivo da percussionisti esperti, per sentire le gambe muoversi da sole e il corpo respirare in tutte le sue fibre. Manantial, che significa «sorgente», è ormai un'associazione molto conosciuta in città, se non altro per gli spettacoli di animazione che ogni anno vengono organizzati a Trieste e in regione. Oltre alla danza d'espressione africana, nel suo calendario fitto di iniziative volte allo sviluppo biofisico e spirituale della persona, vi sono corsi di percussioni africane, danza contemporanea, capoeira.

«La danza - spiega Donatella - è il modo d'espressione più vicino al mio essere. Nell'insegnamento ho trovato la possibilità di condividere questa mia passione con gli altri». Risale alla fine degli anni '80 il primo incontro con le danze della parte occidentale del continente africano, dopo aver esplorato molti altri stili di danza. Il '91 segna l' inizio del suo percorso come insegnante e, anche, dei suoi frequenti viaggi in terra d'Africa per conoscerne più da vicino la cultura e le danze. Da allora sarà quella la sua strada maestra: proseguendo nella formazione, a Parigi e poi a Bordeaux, approderà nel '99 al diploma rilasciato dalla Feida (federazione internazionale di danza africana).

Quali sono le caratteristiche della danza d'espressione africana? «Oltre a essere un momento di confronto con un'altra cultura - spiega Donatella - è anche un percorso di crescita personale. Diversamente dalla danza classica non propone movimenti antifisiologici, migliorando la coordinazione». E, in controtendenza rispetto all'approccio individualistico occidentale, sviluppa il senso del gruppo. Non ci sono limiti d'età, anche se rimangono le indicazioni valide per gli sport. «La danza africana - conclude l'insegnante - dà subito soddisfazione: non perchè sia facile, ma perchè fa scaturire la gioia che c'è dentro di noi».

Informazioni e orari al n. 040-572028.

Stefano Crisafulli



Percussionisti e danzatori dell'Associazione Manantial, che significa «sorgente».

Circolo della cultura

Ricadute mediche (e anche etiche) della genetica: oggi una conferenza

Oggi, alle 17.45, per iniziativa del Circolo della cultura e delle arti, nella sala Baroncini di via Trento 8, il professor Antonio Amoroso, ordinario di Genetica nell'Università di Trieste, terrà una conferenza su «Il futuro della genetica e della biologia molecolare: ricadute mediche, etiche e sociali».

Negli ultimi mesi si è registrato un notevole interesse nel settore della genetica e della biologia molecolare. Questa attenzione, non soltanto da parte della comunità scientifica, ma dell'intera collettività, è scaturita dalla discussione intorno a vari argomenti, quali la liceità della manipolazione delle cellule embrionali, oppure sulla possibilità di clonare organismi superiori, o, ancora, sul completamento del progetto genoma umano. Le ricadute di questi studi riguarderanno i campi più disparati della medicina. I benefici ricadranno non solo sulla nostra abilità di curare malattie come i tumori, i disordini metabolici, le patologie neurologiche, ma anche e soprattutto sulla razionalizzazione dei sistemi sanitari e sulla loro efficienza.

Al «Silvio Pellico»

Stagione in dialetto: venerdì si cambia con la commedia della «Fariteatro»

La XVI Stagione del teatro in dialetto triestino, organizzata dall'Armonia, prevede per il sesto turno in abbonamento (da venerdì a domenica prossima e il 16-17 e 18 febbraio, feriali 20.30, festivi 16.30) un cambio di programma. Infatti, a causa di problemi contingenti, la Compagnia teatrale Cirt non potrà presentare lo spettacolo «Xe tuta colpa del stress». L'Armonia ha subito provveduto alla programmazione di uno spettacolo sostitutivo, che si è potuto organizzare grazie alla disponibiità della Compagnia «Fariteatro». Quest'ultima, venerdì alle 20.30, proporrà dunque la commedia musicale in due tempi «Il sogno di Giuseppe», musiche di Giampaolo Belardinelli, testi di Pietro Castellacci, per la regia di Roberto Kraus. Lo spettacolo è reduce dall'ottimo successo di pubblico e critica ottenuto al Miela nel novembre scorso e viene presentato al pubblico de L'Armonia benchè il testo non sia, come tradizione della stagione, in dialetto. Prevendita alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo e alla biglietteria Utat di Galleria Protti (tel. 040630063).

Con Sebastiano Somma e Chiara Caselli

Presentato «Senza Confini», il film sulla vita di Palatucci eroico questore di Fiume

«Senza Confini» è il titolo del nuovo film per la televisione girato nello scorso autunno dal regista triestino Fabrizio Costa. Si tratta di una produzione RaiFiction, la cui diffusione è prevista prossimamente su Raiuno. Il film, che si avvale della sceneggiatura di Angelo Pasquini, rappresenta l'ultimo periodo della vita di Giovanni Palatucci, questore di Fiume nel 1944: eroicamente impegnato per la salvezza di migliaia di ebrei destinati ai campi di concentramento, fu poi egli stesso condannato alla deportazione, e morì all'età di trentasei anni a Dachau.

Le riprese, realizzate fra Trieste e Fiume, hanno coinvolto – oltre a grandi attori di livello nazionale come Sebastiano Somma, Chiara Caselli, Antonella Fattori, Omero Antonutti, Massimo Wertmuller – un gran numero di attori locali, impegnati nei ruoli secondari. Tra questi, Giuliana Artico, Giorgio Basile, Lorenzo Acquaviva e Alessandro Mizzi.

Il film è stato presentato ieri nella sede dell'Apt di Trieste, alla presenza dell'assessore al turismo Sergio Dressi, del presidente dell'Apt Franco Bandelli e dal presidente della Film Commission Fvg Federico Poilucci. Il produttore Sergio Giussani e l'assistente alla produzione Sabrina Censky Gojak hanno ripercorso in sintesi le tappe della realizzazione dell'opera, che avrebbe dovuto inizialmente intitolarsi «Il rumore di treno».

Sergio Giussani ha sottolineato anche l'importante apporto da parte dei Comuni di Trieste e Muggia, che si sono prodigati per agevolare la produzione in tutti i modi possibili. Nell'anno 2000 sono state realizzate nel Friuli-Venezia Giulia cinque produzioni cinematografiche, tre delle quali a Trieste: un buon risultato, raggiunto grazie all'intervento incrociato dell'assessorato al turismo e della Film Commission Fvg, nell'ottica di contribuire alla produzione di film di qualità e allo stesso tempo promuovere l'immagine della regione. Il ruolo dell'Apt è stato quello di fare di trait d'union tra l'assessorato al Turismo e la Film Commission, operando soprattutto in direzione dell'accoglienza verso la troupe e delle collaborazioni con gli albergatori triestini.

Daniele Terzoli

La Repubblica romana del 1849 sarà ricordata dai «mazziniani»

La sezione di Trieste dell'Associazione mazziniana italiana, nell'ambito delle attività statutarie di promozione e diffusione della cultura, ha organizzato per venerdì prossimo un incontro per onorare la ricorrenza del 152.o anniversario della nascita della Repubblica romana.

Proprio il 9 febbraio del 1849 infatti il popolo romano riunito in Assemblea costituente proclamava la Repubblica in seguito alla fuga a Gaeta di papa Pio IX. Quell'esperimento di libertà visse solo alcuni mesi prima di essere annientato dalle forze della restaurazione pontificia, ma quei pochi mesi furono sufficienti per gettare i semi del futuro assetto unitario d'Italia.

Nel pomeriggio, alle 18, nella sede dell'Associazione mazziniana italiana in via Carducci 35, i soci, gli amici e i simpatizzanti del sodalizio si ritroveranno per ricordare e discutere dell'episodio rivoluzionario mazziniano e delle tracce che esso ha lasciato nella formazione della coscienza nazionale italiana e anche nell'ordinamento costituzionale repubblicano.

L'assemblea dei soci ha approvato il rendiconto di un intenso anno di attività, con manifestazioni, incontri, premi

Amici della Lirica verso il trentennale

L'assemblea degli Amici della Lirica «Giulio Viozzi» ha approvato all'unanimità la relazione morale presentata dal presidente Walter Viozzi e i bilanci illustrati dal tesoriere Euro Gaspari. L'assemblea ha riunito vecchi e nuovi soci ed è stata l'occasione per ripercorrere l'intensa attività svolta nel corso del 2000: manifestazioni musicali e culturali, conferenze, rapporti con le istituzioni e con la Fondazione Teatro Verdi, incontri-interviste con gli interpreti delle opere in cartellone, presenza a importanti appuntamenti musicali, anche all'estero, come il festival di Salisburgo.

Il presidente Viozzi ha ricordato la commossa commemorazione del tenore Carlo Cossutta, scomparso un anno fa e la solenne consegna della tessera d'oro di socio onorario al maestro Daniel Oren. Un capitolo importante della relazione riguarda il referendum, sondaggio che gli «Amici» promuovono puntualmente alla fine di ogni stagione lirica, seguito da un pubblico dibattito. Un'iniziativa - ha ricordato Viozzi - unica in Italia. Un altro fiore all'occhiello dell'Associazione è il premio, con il concorso della Regione, per i due migliori giovani cantanti della stagione lirica, concorso che ha rivelato nel passato Sonia Ganassi, Ildebrando D'Arcangelo e, recentemente, Massimo Giordano.

Il presidente ha riferito sui concerti organizzati per Natale e per i vincitori del referendum e ha accennato alle manifestazioni previste per quest'anno, che sarà anche quello del trentennale dell'Associazione, sorta il 12 novembre '71. La relazione si è concusa con un apprezzamento per il contributo del vice presidente Giulio Delise, del tesoriere Gaspari, della segretaria Laura Segrè, dell'onnipresente Mario Pardini e degli «amici» del direttivo Giorgio Cesare, Paolo ed Egle Stalio, Laura Accerboni, Armando Fast e dal direttore artistico Fabio Esopi, nonchè dal presidente dell'Associazione internazionale dell'Operetta Danilo Soli e da molti altri soci, a cominciare da Gaetano Subert e Amedeo Badiali.

Compiacimento anche per le esecuzioni nel corso del 2000 di opere e musiche di Giulio Viozzi, dal «Sasso Pagano» alla «Messa di Sant'Eufemia» alla prima esecuzione postuma della fiaba musicale «L'inverno» ed è stato sottolineato il successo dei triestini presenti in Italia e in Europa ai grandi appuntamenti musicali, come il maestro Andrea Giorgi, ora direttore del coro all'Opera di Roma e i cantanti Daniela Barcellona e Massimo Giordano.

A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 6728328

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. ROIANO piano alto, appartamento con posto macchina, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, 160.000.000 Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
COSTALUNGA adiacenze piano alto soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio veranda garage ascensore termoautonomo 210.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)
FORNACE appartamento cucinino soggiorno tre camere servizi separati ripostiglio termoautometano tre poggioli ascensore vendesi. Agenzia tel. 040/775222.
GALLERY Duino ottimo investimento piccolo appartamento composto da cucina bagno camera ripostiglio cantina e terrazzo. Cod. 27. 040/2908343.
GALLERY piazza Perugino appartamento da rimodernare in stabile d'epoca al terzo piano, composto da atrio, cucina, camera, bagno+wc, ripostiglio e balcone. L. 80.000.000. Cod. 108. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Sistiana a due passi dal centro splendido terreno adatto a bifamiliare o villa singola immerso nel verde. Cod. 3 T. 040/2908343.
GALLERY via Flavia appartamento piano alto in stabile trentennale con vista aperta, composto da angolo cottura, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio e terrazzo verandato. L. 160.000.000. Cod. 69. Tel. 040/7600250. (A00)
GIULIA in ottimo stabile soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio balcone cantina ascensore centraltermo 145.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)
IMPRESA vende direttamente a Trieste in centro storico vicino piazza Unità prestigiosi appartamenti. Tel. 0432/478121. (Fil47)
MONFALCONE Kronos Duino: appartamento al piano rialzato, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, wc, due camere e ripostiglio. L. 280.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Fiumicello: rustico di ampia metratura completamente ristrutturato, oltre 4000 mq di giardino. L. 480.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Gradisca vicinanze: villa in bifamiliare disposta su un piano residenziale, ampia taverna, mansarda, porticato e caminetto, ottime finiture, 1000 mq di giardino. L. 300.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Gradisca: prestigiosa villa zona residenziale diposta su un unico livello, ottime finiture, ampi spazi accessori. Trattative riservate. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Pieris: appartamenti in corso di costruzione con 2 e 3 camere, garage e cantina, possibilità giardino privato, con contributo regionale concesso, esente mediazione. Da L. 185.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Pieris: recentissimo tricamere, ampia superficie, soggiorno, cucina, ripostiglio, biservizi, ampio poggiolo. Finiture ottime. Box auto, posto auto e cantina. L. 265.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: appartamento in villa composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, wc e ampia cantina. Termoautonomo. L. 30.000.000 + mutuo L. 850.000 mensili. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: appartamento sito al piano rialzato, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, doccia, wc e terrazzo di 40 mq. Termoautonomo. L. 140.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Ronchi: casa bifamiliare composta da due alloggi bicamere con giardino, corte e doppio box auto. L. 330.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: in costruzione sette ville a schiera, su due ampi livelli, tre camere, due bagni, ottime finiture, tetto in legno a vista, giardino e porticati, posto auto. Da L. 305.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: miniappartamento in casa trifamiliare con cantina e scoperto con posti macchina. Riscaldamento autonomo. L. 20.000.000 + mutuo 700.000 mensili. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: ultima disponibilità in piccola palazzina appartamento primo ingresso bicamere, biservizi con posto macchina. L. 197.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Sagrado: casetta primo ingresso, garage, termoautonoma, soggiorno con angolo cottura, ripostiglio, camera matrimoniale, terrazzo e bagno w.c. completamente arredata. L. 180.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Sagrado: zona residenziale, in rifinitissime bifamiliari di prossima consegna, alloggi con due o tre camere, garage, taverna e giardino privato. Da L. 280.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Turriaco: ville di nuova costruzione su due livelli, 3 camere, 2 bagni, con ampio giardino e porticati, ottime finiture. A partire da L. 290.000.000. 0481/411430. (C00)
MUGGIA vicino al centro, villa indipendente, splendida vista mare, composta da due appartamenti + taverna, cantina, posto auto, giardino privato. Casamania tel. 040/330400. (A00)
MUGGIA villa bifamiliare, splendida vista mare, ottime rifiniture, ampia metratura abitativa, giardino privato, prezzo impegnativo, consegna primavera 2001. Casamania tel. 040/330400. (A00)
PROGETTOCASA centralissimo (via Roma) in stabile d'epoca ufficio da ristrutturare, vano unico di 50 mq. Cod. 420. 040/368283.
PROGETTOCASA Coroneo appartamento da ristrutturare composto da ingresso soggiorno cucina abitabile tre camere balconcino 120.000.000. Cod. 408. 040/368283.
PROGETTOCASA S. Dorligo casa singola di ampia metratura con giardino, consegna al grezzo aprile 2001, 370.000.000. Cod. 422. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA via Combi appartamento piano alto ascensore soggiorno cucina due camere doppi servizi due balconi cantina giardino condominiale 270.000.000. Cod. 414. 040/368283.
PROGETTOCASA via dell'Industria appartamento piccola metratura, composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, 45.000.000. Cod. 402. 040/368283. (A00)
ROSMINI epoca luminoso appartamento composto da cucina abitabile soggiorno due stanze bagno con doccia cantina. termoautonomo. L. 97.000.000. Casaimmedia 040/941424.
SAN Vito recente primo ingresso saloncino cucina abitabile matrimoniale singola doppi servizi due terrazzini cantina. Parcheggio condominiale. L. 280.000.000. Casaimmedia 040/941424.
SIT vende adiacenze Viale XX Settembre L. 270.000.000 ampio appartamento ottime condizioni II piano sala d'ingresso salone cucina abitabile 3 stanze stanzino bagno wc ripostiglio e 2 cantine. Termoautonomo. 040/636222.
SIT vende De Jenner recente VI piano ascensore soleggiatissino soggiorno terrazzino cucina terrazzo due matrimoniali una singola doppi servizi e ripostiglio. Termoautonomo. Posto macchina coperto. 040/633133.
SIT vende occasionissima solo L. 280.000.000 particolare ultimo piano su due livelli recentissimo con terrazzone di 20 mq. Termoautonomo metano. 040/636222.
SIT vende paraggi Ospedale L. 180.000.000 buone condizioni ampio atrio cucina abitabile con poggiolo saloncino con bel terrazzino due stanze doppi servizi ripostiglio e cantina. 040/636618.
ULTIMO primoingresso termoautonomo blindato rifinitissimo due stanze soggiorno cucina bagno zona semicentrale servitissima pronto subito da impresa. Tel. 040/366345. (A1357)
UNIVERSITÀ adiacenze appartamento da ristrutturare cucina tre camere servizi separati balconcino cantina termoautometano vendesi agenzia. Tel. 040/775222.
VIA Giarizzole con entrata indipendente alloggio completamente ristrutturato, luminoso di: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, doppio bagno, 3 camere, soffitta, autometano, garage, grande terrazza abitabile. Casamania. Tel. 040/768222. (A00)
VIALE Romolo Gessi appartamento occupato al piano terra, composto da ingresso, tinello, cucino, stanza, bagno e cantina (40 mq). Posto macchina condominiale. L. 90.000.000. Cod. 368. Tel. 040/7600250. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO ultimo piano soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo 300.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.
CERCASI appartamenti varie metrature purché luminosi, periferici, con ascensore. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
CERCASI appartamento zona Campi Elisi-Besenghi max 100 mq in qualsiasi condizione purché in palazzo signorile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCASI salone cucina due, tre stanze doppi servizi terrazzo posto auto per nostra selezionata clientela. Cuzzot 040/636128.
CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato centrale soggiorno 2 stanze cucina/ino bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251.
PROGETTOCASA adiacenze Burlo magazzino di ampia metratura, accesso carraio, termoautonomo, anche uso archivio, supermercato, drogherie, 6.000.000 al mese. Cod. 432 040/368283. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA INFORMATICA ricerca programmatori Cobol Cics Db2 Ims Dl1 Pl1 e sviluppatori C++ Java, Oracle, Developer, Visual Basic, Sql Server Asp. Inviare dettagliato curriculum a Fermo posta Trieste centrale doc. n. AB3377854. (A/4)
A.A.A. AZIENDA ricerca per incremento organico addetti settore gestione clienti magazzino inserimento dati. Disponibilità immediata max 40 anni no part-time. Tel. 040/3480615. (A1091)
A.A. AZIENDA ingrosso cerca max 40.enni liberi subito per varie mansioni 2.730.000 netti dal 1.o mese, anche prima esperienza. No vendita. 0481/90311 0339/2545600. (Fil47)
A. AZIENDA leader valuta inoccupati max 32.enni inizio lavori 13 febbraio ottima retribuzione. No vendita. 040/2158100. (A1466)
A. BANCA leader nel privato banking in fortissima espansione ricerca persone diplomate o laureate preferibilmente già inserite nel mondo bancario o assicurativo, per le zone di Trieste, Monfalcone, Gorizia, Cervignano. Massima serietà e riservatezza. Scrivere C.P. n. 1706 Ag. n. 6 via Pascoli Ts.
ADECCO Gorizia ricerca contabili, ragionieri max 35.enni, responsabili di produzione, manutentori, montatori, operai/e con invalidità min. 45%, via Cappuccini 2, 0481/533000.
ADECCO Gorizia ricerca urgentemente periti elettronici, elettrotecnici, meccanici e addetti Cnc con/senza esperienza. Via Cappuccini 2, 0481/533000.
ADECCO Trieste cerca elettricisti civili ed industriali periti meccanici elettrici chimici elettronici operai generici max 40 anni tornitori fresatori elettromeccanici idraulici manutentori cuochi/e via Venezian 5 tel. 040/3223502.
AMMINISTRAZIONE stabili cerca persona capace, esperienza pluriennale, volonterosa, conoscenza contabilità e computer, gestione condominiale, redazione rendiconti. Tel. ore ufficio 040/370464. (A1385)
AUMENTA i tuoi guadagni. Attività commerciale indipendente L. 2.187.000 a 12.478.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore tel. 02/30331300. (A00)
AZIENDA leader nel settore scavi trasporti e movimentazione terra ricerca urgentemente geometra per conduzione cantieri. Inviare curriculum al Fax 040208865 o telefonare allo 03484403662.
AZIENDA leader nella preparazione universitaria ricerca per la propria sede di Trieste operatrici/tori telemarketing: età 22-35 anni. Inviare curriculum vitae fax: 040/3729812, tel. 040/3728220. (A1398)
BAR buffet cerca banconiera/e possibilmente qualificata/o età massima 30 anni bella presenza, automunita. Tel. 0329/8157369. (A1581)
CASA editrice cerca ragioniere/a pratico uso computer esperienza gestione ordini e magazzino. Inviare curriculum a Fermo Posta Aquilinia-Muggia C.I. AC 6405739.
CERCASI personale patentato esperto pulizie e vetri. Presentarsi via Galleria 16/A ore 9-12. (A1380)
GORAN Hair Style cerca apprendista parrucchiera con minimo di esperienza. 0335-5384773. (A1445)
MANPOWER Trieste ricerca ambosessi diplomati elettronica, elettrotecnica, meccanica, telecomunicazioni, max 30 anni, un autista notturno pat. B-C, età 28-35 anni con esperienza, due ingegneri elettronici, un magazziniere perito industriale max 28 anni, una madrelingua tedesca max 35 anni, elettricisti, saldocarpentieri, giovani, un ottico-oftalmologo per negozio ottica. Corso Cavour 3/a, 040/368122.
NEGOZIO centrale cerca parrucchiera/e lavoranti mezze lavoranti. 040.367271. 0328.2713199. (A1567)
SALONE Daria (Basovizza) cerca urgentemente lavorante parrucchiera/e 040/226810 orario negozio.
SOCIETÀ servizi seleziona personale Gorizia e provincia, telefonare da mercoledì a venerdì dalle ore 10.30-12, 17.30-10 allo 0481/20009.
STUDIO immobiliare cerca ambosessi, automuniti, diplomati, presenza, dialettica, da inserire proprio organico, offresi elevate provvigioni, telefonare per appuntamento allo 040/638408. (A00)
STUDIO notarile cerca impiegata/o con esperienza di contabilità, conoscenze informatiche e programma Sapes. Per colloquio 040/369131.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

RAGAZZO serio 30.enne con patente cerca lavoro. Tel. 040/822064. (A1416)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

SGOMBERIAMO rapidamente abitazioni cantine, acquistiamo antichità cose vecchie dalla cartolina all'intero arredamento sopralluoghi gratuiti. Telefonare 040/394391, negozio 040/311474. (A1458)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A. MEDIAFIN soluzioni finanziarie immediate per dipendenti, aziende, artigiani, commercianti, anche protestati. Tel. 8 r. a. 049 / 8766750.
A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)
ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale, leasing, mutui, tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633.
AZIENDA Italia finanziamenti alle imprese liquidità fiduciari mutui leasing sconto portafoglio fideiussioni. Interventi immediati 800.99.11.62. (Fil17)
FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800.969.565. (Fil17)

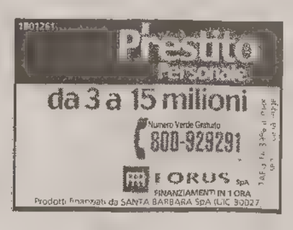
NON PERDERE TEMPO!
GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà
PRESTITI PERSONALI
• in poco tempo
• con minimi documenti
MUTUI ACQUISTO CASA
• al tasso del 5,50%
• fino al 100% del valore
TRIESTE tel. 040.771689

DOGEFIN
Prodotti finanziari e di merchant banking, finanziamenti, mutui, liquidità a privati e aziende in tutta Italia.
Operazioni commerciali a tassi agevolati, esito garantito.
TEL. 041 5244820

FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000 / 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20. (Fil1).

EURO Fin finanziamenti
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
☎ 040 3478670

FINANZIAMENTI/MUTUI linee credito aziendali. Dipendenti 50.000.000 -520.00 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045/8601034 (A00)
SVIZZERA società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3% es. 50 ml = 360.000 per 180 mensilità. Tel. 0041/91/9249813. (Fil1)



VELOCISSIMI semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. ALESSANDRA triestina esegue accuratissimi trattamenti orientali piacevolissimi e rilassanti 0349/6352389. (A1526)
A. TRIESTE nuova prosperosa carina riceve tutti i giorni 10-23 0339/6286183. (A1367)
A.VICINO A Monfalcone ritornata Erika ungherese. Ricevo tutti giorni. 0380/7118296. (Fil)
ACCATTIVANTE bionda bellezza cerca nuovo particolare amico. Tel. 03492168110.
ADORO la trasgressione amo gli uomini sono bellissima. Tel. 03473171102.
AFFASCINANTE e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali massima serietà e riservatezza ore 12-19. Tel. 0349/4224125. (A1558)
AFFASCINANTE indimenticabile diciottenne ti farà sognare. Tel. 03337059968.
AFFASCINANTE tenera ragazza ti vuole conoscere, divertiamoci. Tel. 03687690924.
AFFASCINANTE trentacinquenne capelli rossi occhi verdi temperamento esuberante cerca uomo brillante per intriganti conoscenze. 0333/4368648. (Fil60)
AFFASCINANTE ventisettenne offresi per cenette romantiche. Gradito telefono. Romina. 0349/2124964. (Fil37)
AVVENENTE signora separata incontrerebbe uomini di classe, amante della natura. 0339/4033143. (Fil60)
CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti i giorni. Tel. 0349/7394417. (A1556)
CORINA sensuale ardente prosperosa ti aspetta tutti i giorni. Tel. 0338/1659511.
DANA dolce sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili 0328/3188896. (A1523)
MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri. Ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A1582)
SABRINA sensuale attraente riceve dal lunedì al sabato 9-20. 0333/3519824. (A1555)
TRIESTE appena arrivata mora ti aspetta 10-23 tel. 0349/1482152. (A1494)
TRIESTE bellissima italiana ti aspetta. Sono anche una bravissima padroncina. 0349/1947068. (A1521)
TRIESTE carina dolce simpatica molto compiacente riceve tutti i giorni 0339-6305052. (A1572)
TRIESTE Federica italo-argentina giovane gentile riceve tutti i giorni 10-22. 0333/4840795. (A1405)
TRIESTE Susan bella, affascinante, ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A1333)
TRIESTE Veronica bellissima prosperosa ti aspetta. Tel. 0340/2866929. (A1559)
VALENTINA bella ragazza sensuale prosperosa ti aspetta tutti giorni 10-23. 0340-2277443. (A1560)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA feliceincontro: la serietà il nostro impegno per la tua felicità. Consulto professionale gratuito. 040/4528457. (A1577)
AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine? Cerchi lui lei! Consulenza gratuita professionale. Giulietta Romeo 040/3728533... (A1299)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)
AFFITTO in capannone zona industriale Noghere 2 locali indipendenti 165 210 mq. Tel. 040/232312. (A1282)
SALONE parrucchiere avviatissimo ottima posizione zona residenziale a norma di legge offresi in gestione. 0335/5484773. (A1544)

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Oggi, al Teatro Miela di Trieste, nuovo appuntamento della manifestazione sul tema delle migrazioni*

Lui e lei, «spaesati» e contenti

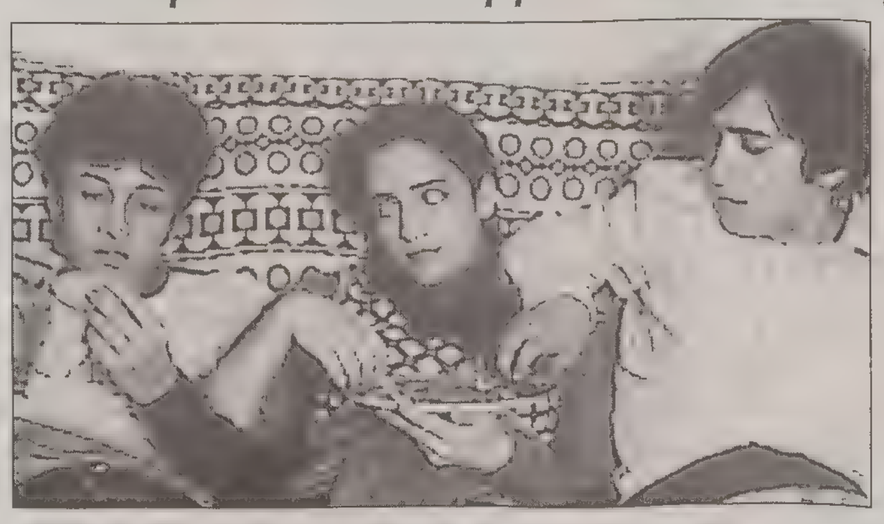
L'esempio di una coppia multietnica formata da un'indiana e un triestino

TRIESTE Nuova tappa della manifestazione *«S/Paesati, eventi sul tema delle migrazioni»* (che intende analizzare, in varie tappe, le diverse forme di spaesamento e i modi in cui esso si rispecchia nella nostra società), oggi al Teatro Miela di Trieste. L'appuntamento partirà, alle 18, con la proiezione di uno dei film più interessanti della stagione '99, *«East is East»*, del regista inglese Damien o'Donnel, che racconta lo «spaesamento» di una famiglia composta da padre pakistano e madre inglese negli anni '70 in Inghilterra. Un argomento, quello dell'humus etnico e delle sue (spesso insanabili conflittualità) su cui negli ultimi anni la cinematografia britannica ha affondato le proprie radici.

Alle 20.30, seguirà l'incontro *«La diversità in famiglia: i conflitti domestici come metafore di conflitti sociali»*, che partirà proprio dai temi trattati nel film (nel quale si parla di figli che non accettano le regole paterne della tradizione d'origine e si ribellano seguendo ognuno la propria strada). Introdurrà l'argomento Luisa Accati, professore associato di Storia moderna all'Università di Trieste, che da anni affronta le tematiche riguardanti il rapporto madre/figlio e le relazioni interfamiliari, in particolare le difficoltà nella costruzione dell'identità quando i genitori sono di nazionalità diversa, di diversa formazione religiosa o di diversa estrazione sociale.

Le implicazioni psicologiche e gli aspetti interpersonali verranno trattati da Renate Cogoy, psicoterapeuta tedesca specializzata in psicoterapia analitica e in gruppoanalisi a Londra, e da Teresa Martin Burrone, psicoterapeuta argentina, terapista della coppia e della famiglia.

Ma, al di là della teoria, è sempre così complicato e straniante convivere con persone che appartengono a razze, culture, religioni diverse dalla nostre? Abbiamo provato a chiederlo ai coniugi Lily Amber e Tullio Valente, lei indiana di religione parsi, lui triestino, anzi, istriano «doc».



Un'immagine del film «East is East», che sarà proiettato oggi al Teatro Miela di Trieste.

TRIESTE Fosse per loro, film come «East is East» non avrebbero senso. Lei, lettrice di inglese alla Scuola interpreti di Trieste, coniuga con sciolta pacatezza indiana i legami - peraltro ancora forti - con la sua famiglia d'origine, al clima e alle abitudini di una città mitteleuropea. Lui, appassionato di viaggi e cultore di tutte le civiltà del mondo, si divide tra un lavoro al computer all'Osservatorio Astronomico e le gioie della fotografia, che lo portano, anche professionalmente, a scoprire sempre nuovi angoli del mondo.

Detta così, era inevitabile che fra Lily Amber, 34 anni (indiana di religione parsi, una piccolissima comunità di 100 mila persone seguaci del profeta Zoroastro) e il cinquantenne triestino Tullio Valente, scoccasse la freccia di Cupido. E che, sette anni dopo il fatidico sì - pronunciato a Bombay, durante una cerimonia che ha unito il rito parsi a quello cristiano e a quello indù, per non scontentare nessuno, - il legame fra i due sia ancora solido e non abbia provocato nessuna di quelle tensioni che in genere si imputano all'incontro fra diverse formazioni culturali e religiose. «Del resto - dice orgogliosamente Tullio - io a una moglie delle mie parti non ci ho quasi mai pensato. Cercavo una straniera. Sono sempre stato attratto da tutto quello che riguardava etnie differenti dalla mia. Così, dopo un primo incontro in discoteca a Trieste, l'interesse verso Lily Amber è stato naturale, spontaneo».

Certo, figli, per ora, non ce ne sono. E si sa che l'arrivo in famiglia di un bebè - in qualsiasi famiglia, e non solo in quelle multietniche - è un duro banco di prova per la tenuta di una coppia. Una sorta di verifica, a volte cruenta, dei differenti modi di vedere il mondo e di interpretare i propri ruoli.

Ma tant'è, in casa Valente non si vedono culle. Piuttosto un gradevole mix di oggetti e colori orientali, da cui emana profumo d'incenso. Segno che, comunque, a dare l'imprinting in casa e proprio lei, Lily Amber, che, sorridendo sorniona dai grandi e profondi occhi scuri, conferma: «In India la tradizione vuole che sia l'uomo a comandare. Ma, sotto sotto, le grandi scelte le fanno le donne. Anche se le piccole decisioni le lasciamo prendere ai mariti. Forse è per questo che le indiane sono molto ricercate dagli stranieri. Perchè sembra che portino ancora l'uomo su di un piedistallo...».

E, infatti, è sempre lei che pare la più decisa a procrastinare l'arrivo di un discendente nella famiglia Valente. A poco a poco, si scopre che le differenze culturali, se non sono fonte di scontro, possono essere motivo di condizionamento, o, meglio, di profonda riflessione sulle scelte da compiere. «Per la mia religione - racconta Lily Amber - la donna, dopo il parto, deve abitare sette mesi con la madre. Solo passato quel periodo il bambino ha un suo destino e può allontanarsi».

Abitudini di vita diverse, rituali complicati in un appartamento di città, o, in alternativa, un lungo periodo di separazione, spaventano. Così, pur volendosi bene, si finisce per diventare entrambi un poco «spaesati». nelle decisioni, nelle relazioni interfamiliari, forse, anche nella costruzione di un'identità necessariamente nuova.

Quell'identità che Lily Amber ha quasi perso quando aveva sei anni e la sua mamma parsi sposò in seconde nozze un italiano residente in India. «Mio padre andò tre giorni in montagna a meditare. E per mia nonna fu una tragedia. Si raccomandava con me di non recitare le preghiere cristiane della nuova famiglia. Anzi, di contrastarle con qualcuna delle mie. Ero abituata a camminare a piedi scalzi - in India è una cosa bellissima, perchè si provano sensazioni diverse passando sulle varie pavimentazioni: il marmo freddo delle sale, il caldo del terrazzo scaldato dal sole.... - Appena arrivata dovetti mettere le scarpe. Mi dissero: "Chiuditi i piedi", e per me fu una vera e propria costrizione. Come chiudere il mio corpo. E quelle orribili minestrine che non ero abituata a mangiare...». «Non sapevo più chi ero, non appartenevo più a nessuno. Così, decisi di andare via da casa. Avevo vent'anni. Raggiunsi Roma, dove risiedevano dei miei parenti. Da lì Venezia, e poi Trieste».

«Le mie tradizioni? Penso sia impossibile cancellarle, anche se qui mi sento perfettamente integrata. Del resto, la nostra religione è estremamente semplice. Ha solo tre fondamenti: buoni pensieri, buone parole, buone azioni. Più che praticarla, è una religione che si vive».

Una religione tanto vissuta interiormente che Lily Amber, prima di sposare Tullio ha aspettato ben sette anni. «Perchè, diceva mia nonna, prima di maritarsi bisogna mangiare sette sacchi di sale. E io l'ho presa alla lettera. Pur sapendo che, sposando uno straniero, sarei stata "scomunicata" dalla mia etnia, che esige, essendo molto ristretta, che i matrimoni avvengano tra membri della stessa comunità. Cosicchè anche i miei figli non potrebbero essere "parsi", in quanto frutto di un'unione con uno straniero».

Eppure c'è ancora qualcosa, in questa famiglia così multietnicamente integrata, che se per ora non è motivo d'attrito, potrebbe, col tempo, rappresentare un «casus belli»: l'italica, adoratissima, pastasciutta. «Amo il cibo orientale», non si sbilancia Tullio. «Ma, a volte, non mi trattengo dal dire a mia moglie: in questa casa, una bella pasta al pomodoro quando si può mangiare?».

Marina Nemeth

AUTOBIOGRAFIE *Il romanziere si confessa e svela i suoi trucchi*

King: il segreto dello scrittore? basta tagliare le parole inutili

Quarantadue libri in poco più di vent'anni per un totale di ventimila pagine pubblicate. Non si può certo dire che Stephen King si sia concesso con avarizia ai suoi milioni di affezionati lettori. Eppure, malgrado un lavoro che adora, malgrado il successo mondiale, malgrado la celebrità e la ricchezza, malgrado una famiglia che lo stima e lo ama, King ha passato anni difficilissimi: tra il 1976 ed il 1987, quando era già un autore famosissimo, la droga e l'alcol lo stavano divorando vivo. Il romanzo «Cujo» ad esempio, scritto nell'81 durante le continue crisi etiliche, non ricorda nemmeno di averlo scritto. Beveva di tutto, ingurgitava qualsiasi sostanza, dall'eroina allo sciroppo per la tosse e si stava uccidendo. Finché nel 1986 la moglie Tabitha lo mise di fronte alla scelta radicale: o un centro di riabilitazione o fuori di casa.

Temendo di non riuscire più a scrivere se privato dell'alcol, King tergiversò a lungo ma poi cedette e si fece curare. Scoprendo così che non vi è nessuna relazione tra alcolismo e creazione artistica: il mito dei grandi bevitori come Hemingway, Fitzgerald, Sherwood Anderson e Dylan Thomas era solo un fasullo alibi. Si può essere scrittori anche da sobri. E King scoprì anche quanto è importante raccontare le proprie sciagure e le proprie debolezze, quanto bene può fare la scrittura. E così, quando nel giugno del 1999 viene investito da un camioncino, riporta gravissime lesioni e rischia di morire, è ancora una volta la scrittura che lo aiuta a guarire.

Da anni, **Stephen King** non scriveva un libro così convincente come questo «**On writing – Autobiografia di un mestiere**» (**Sperling & Kupfer, pagg. 302, lire 32 mila e 900**, tradotto da Tullio Dobner). Nella prima parte racconta la sua vita di bambino e di ragazzo, gli stentati inizi della carriera, il disastro delle dipendenze, l'amore della moglie. C'è spazio per le esilaranti avventure col fratello ma anche per l'orrore della cura contro l'otite, per la gioia dei primi successi e per il dramma dell'autodistruzione. Con il suo stile avvincente e con i modi cordiali di chi parla ad amici seduti con lui al bar, lungo ottanta avvincenti pagine, King si confessa. Poi, in due lunghi capitoli parla della scrittura. In questi anni sono usciti e continuano ad uscire innumerevoli libri sulla cosiddetta scrittura creativa. A parte rarissime eccezioni (come la Patricia Highsmith di «Come si scrive un giallo» o il Raymond Carver del «Mestiere di scrivere») sono volumi inutili, pedanti e dogmatici, inservibili per chi voglia davvero imparare qualcosa.

«On writing» è tutt'altro: Stephen King ci fa entrare nella sua stanza e accomodare alla sua scrivania per raccontarci come lavora lui. Con l'umile orgoglio di chi ama il proprio mestiere e senza nessuna posa intellettualistica, King ci elargisce consigli e trucchi, avvertenze e critiche, dalla prima stesura di un testo alla revisione, dalla differenza tra storia e trama al modo in cui costruire un dialogo convincente. Ma prima di tutto, all'aspirante scrittore King raccomanda quattro cose: «leggete molto, scrivete molto, siate sinceri e tagliate le parole inutili».

E seguendo le proprie regole, che hanno fatto di lui il romanziere più letto al mondo, nell'ultimo emozionante capitolo King torna ancora una volta al terribile incidente del 1999. Sono diciannove pagine che dovrebbero essere lette e discusse nelle scuole, per mostrare come si può e come si deve scrivere. Concentrando in così poco spazio il racconto avvincente di un'intera esistenza, il tesissimo dramma che rischia di spezzarla ed il modo creativo in cui risollevarsi dalla disgrazia: accogliendo con fiducia e con gioia la vita.

Luciano Comida

Stephen King, autore di bestseller dell'orrore.

ATTUALITA' *Incontro a Udine con Maurice Lemoine, giornalista di «Le monde diplomatique»*

Colombia, una guerra coperta dal silenzio

Il reporter contrario al piano di pace Usa nato per debellare il narcotraffico

UDINE Intellettuali imbavagliati o compiacenti, università asservite al regime, mass media sottoposti a censura. Il quadro della cultura nella Colombia d'oggi è fosco, specie se si pensa che la quasi totalità delle menti libere e critiche del Paese è stata costretta all'esilio da un contesto sociale e politico difficilmente sostenibile. A delineare la situazione della nazione sudamericana alle prese con enormi problemi economici è stato il giornalista Maurice Lemoine, caporedattore aggiunto della rivista internazionale «Le monde diplomatique», invitato a Udine nella sala della comunità di San Domenico per un incontro organizzato da un pool di associazioni della regione impegnate sul versante sociale, culturale e dei diritti umani.

Lucido osservatore della complessa realtà dei Paesi in via di sviluppo per conto di un giornale che è sempre stato in primo linea nell'attività di smascheramento e denuncia dei disegni neocolonialisti dell'Occidente a danno delle nazioni povere, Lemoine ha affrontato il tema scottante delle nuove forme di repressione dei movimenti popolari che in Colombia si battono per l'emancipazione dei contadini dopo secoli di sfruttamento. «Il Paese sta vivendo attualmente una situazione tragica – ha detto –, basti pensare che solo nel 2000 ci sono state 31 mila morti violente e che esistono larghe fasce del territorio internamente militarizzate, specie nei luoghi ad alta densità di estrazioni petrolifere e coltivazioni di coca». Al centro di una fitta rete di interessi stranieri, la Colombia è al momento vittima degli effetti nefasti del cosiddetto «Piano di pace» messo in atto dagli Stati Uniti per debellare la piaga del narcotraffico. «Il programma – ha spiegato Lemoine – consiste nell'operazione di finanziamento dell'esercito regolare colombiano del presidente Pastrana con una cifra iniziale pari a un miliardo e seicento milioni di dollari. L'obiettivo ufficiale è distruggere le coltivazioni di coca i cui proventi vanno in parte a sostenere i guerriglieri delle Farc, Forze armate rivoluzionarie della Colombia, spalleggiate da una larga fetta di popolo delle compagne».

I risultati effettivi del Piano, stigmatizzato da Lemoine come un vero e proprio «passaporto per la guerra», sono invece la rovina delle zone agricole sconvolte dalla strategia aggressiva delle «fumigaciones», lo spostamento delle coltivazioni di coca, e l'indiretto sostegno alle forze paramilitari che tengono in ostaggio la maggior parte del Paese.

«I paramilitari, creatura dell'esercito governativo che lo Stato colombiano ha voluto «ripulire» per acquistare credibilità agli occhi dell'Occidente – ha fatto sapere Lemoine – sono i responsabili del 70 per cento delle violazioni dei diritti umani in Colombia e rappresentano la punta di diamante di un lotta senza quartiere contro i rivoluzionari della guerriglia». La connivenza tra forze armate, formazioni paramilitari e pesci grossi del narcotraffico è evidente, ha dichiarato il reporter, «poiché spesso è accaduto che aree controllate dalla guerriglia siano state abbandonate dall'esercito e in seguito occupate dai paramilitari incaricati di soffocare nel sangue qualsiasi forma di ribellione in loco».

Lemoine, testimone di prima mano d'una situazione di grave instabilità politica, ha lasciato un appello all'Occidente democratico per una severa condanna dell'interventismo statunitense, che sta avendo conseguenze disastrose. «La Colombia – ha concluso – è senza voce. Molti intellettuali hanno lasciato il Paese, come Gabriel Garcia Marquez, dissociandosi dalla guerriglia. Altri tacciono per evitare feroci rappresaglie. Ma il conflitto continua, nel silenzio completo della comunità internazionale».

Alberto Rochira

Militari colombiani in una azione antiterrorismo.

LETTERATURA *Nuova edizione di «Povero Belgio!», curata da Tino Sangiglio, sull'ultimo periodo della vita del poeta francese*

Baudelaire, pagine per guardare in faccia l'abiezione

L'ultimo atto della vita breve e travagliata che Charles Baudelaire concluse a 46 anni, si rispecchia in questo suo libro incompleto intitolato «**Povero Belgio!**» (**Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione 1999; pagg. 133, lire 10 mila**): libro, cui **Tino Sangiglio**, per la prima volta in Italia, ha dato ora un'edizione ordinata, commentata e fornita di testo a fronte.

Personalità complessa e tormentata, autore immorale de «Les fleurs du mal», Baudelaire nacque a Parigi nel 1821. Abbandonare la Francia, per recarsi nel 1864 in Belgio, fu per il celebre scrittore la naturale conseguenza di quella crescente ostilità che si era creata nei suoi confronti, di quella sempre maggiore difficoltà a pubblicare, di quella situazione finanziaria divenuta ormai drammatica. Ma la speranza di trovare in quel paese condizioni a lui più favorevoli, si tradusse ben presto in cocente delusione: un'amarezza che, acuendo l'insofferenza e quell'istinto di cinismo spavaldo radicato nella sua anima, si tramutò in sprezzante provocazione e in sorda ribellione non solo verso il conformismo soffocante della società belga, ma anche verso quello di tutta la società europea.

In una simile dimensione psicologica nacquero le «Lettres belges» che, sempre più numerose, ispirarono a Baudelaire l'idea di farne un libro, quel «Pauvre Belgique!» appunto, che per la morte dell'autore rimase incompiuto. Testo che – lo sottolinea Sangiglio nella sua approfondita introduzione – assume i contorni di un vero e proprio pamphelet, sinceramente uno dei più violenti e amari che uno scrittore abbia mai indirizzato contro un popolo intero....

Feroce e provocatoria appendice dei «Diari intimi», «Povero Belgio!» acquista dunque un significato ben preciso, in cui si rispecchia il pensiero ultimo di Baudelaire, quel suo progetto di andare «oltre» la poesia, introducendo una nuova lingua e una nuova poetica, capaci «di pervenire allo spasmo ignoto dell'opera assoluta»: un'opera estrema per denudare il mondo intero e guardarne lucidamente tutta l'abiezione. Un'opera assoluta con la quale Baudelaire sarebbe sceso negli abissi del proprio cuore. Un «livre atroce» – precisa Sangiglio – che in unità e in complementarietà con i Diari intimi, avrebbe dato al mondo un nuovo Baudelaire, una nuova scrittura. Ma il destino decise diversamente.

Grazia Palmisano

Charles Baudelaire

CINEMA *S'inaugura oggi la cinquantunesima edizione del Festival, che si concluderà il 18 febbraio*

Un turco fra gli italiani a Berlino

«Racconto la mia Italia» dice Ferzan Ozpetek, regista di «Le fate ignoranti»

BERLINO A Berlino è tutto pronto per la partenza, oggi, della 51.ma edizione del Festival internazionale del cinema, che fa registrare quest'anno un massiccio ritorno di film italiani, due dei quali in concorso. Con Kirk Douglas (84 anni) - che riceverà un Orso d'oro alla gloriosa carriera - alla Berlinale è atteso il consueto stuolo di ospiti e star internazionali, fra gli altri Juliette Binoche, Kate Winslet, Anthony Hopkins, Johnny Depp.

Ad aprire la rassegna nel moderno complesso sulla Potsdamer Platz sarà **«Enemy at the Gates»** (Il nemico alle porte), il kolossal di Jean-Jacques Annaud sulla mitica battaglia di Stalingrado. Il film di Annaud non sarà il solo a evocare la storia, visto che la Guerra Fredda è il tema di **«Thirteen Days»** (Tredici giorni) di Ronald Donaldson, un thriller politico con Kevin Kostner incentrato sulla crisi dei missili a Cuba nel 1962.

I film in concorso sono 23, e fra essi due provengono dall'Italia: **«Malena»** di Giuseppe Tornatore e **«Le Fate Ignoranti»** di Ferzan Ozpetek, che sarà proiettato domani. «Sono molto soddisfatto del mio ultimo film: è quello che amo di più. C'è molto di me e del mio rapporto con l'Italia, una cosa importante della mia vita», dice il regista turco, da anni residente da oltre vent'anni in Italia, 15 dei quali trascorsi sul set come assistente di registi quali Dino Risi e Massimo Troisi. «Le fate ignoranti» sono il terzo film di Ozpatek, il primo «italiano», dopo i precedenti «Il bagno turco-Hamam» e «Harem Suare», legati alla sua terra d'origine. Ne sono interpreti, fra gli altri Margherita Buy e Stefano Accorsi. Le «fate» del titolo, dice Ozpetek «sono quelle persone capaci, anche inconsapevolmente di cambiare il nostro destino».

Stefano Accorsi e, a destra, il regista Ferzan Ozpetek.

Nelle interessanti rassegne Forum e Panorama verranno presentate altre opere del nostro cinema, da «Controvento» di Peter del Monte, a «Domenica» di Wilma Labate, da «Riconciliati» di Rosalia Polizzi a «Commesso viaggiatore» di Francesco Dal Bosco e ancora «Tutta la conoscenza del mondo» di Eros Puglielli, «Il cielo cade» di Andrea e Antonio Frazzi, «Una lunga, lunga, lunga notte d'amore» di Luciano Emmer, «Due novembre 2000: Pasolini oggi».

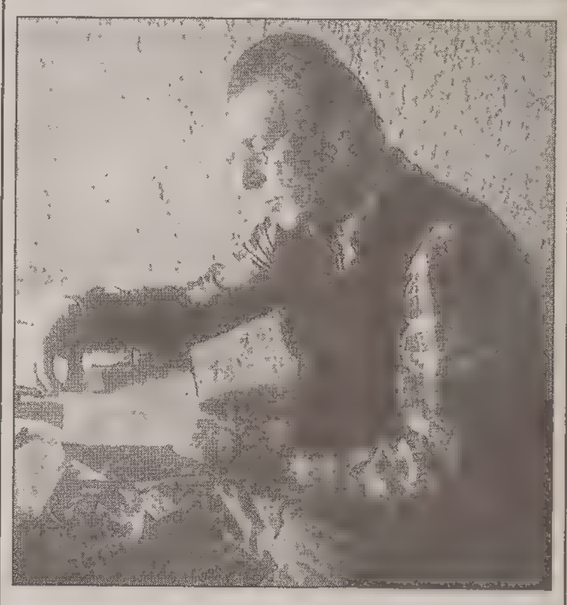
Quella di quest'anno è sicuramente la presenza più importante del nostro cinema alla Berlinale negli ultimi dieci anni e la presenza italiana alla 51/ma Berlinale è sottolineata anche dall' inserimento di Dario Argento nella giuria, composta da nove membri (fra cui Jacqueline Bisset) e che è presieduta dal produttore americano William M. Mechanic.

Presente in forze a Berlino è il cinema asiatico con cinque film in concorso, seguito da quello britannico e irlandese con quattro, Francia e Stati Uniti con tre ciascuno. Fuori concorso è presente inoltre **«Hannibal»** di Ridley Scott.

Il Festival di Berlino si chiuderà il 18 febbraio con la proiezione della versione in 70 millimetri di **«2001 Odissea nello spazio»** di Stanley Kubrick.

f.t.

SCRITTORI



Firenze: omaggio a Tomizza

FIRENZE «Il tempo della frontiera: omaggio a Fulvio Tomizza» è il titolo dell'incontro, che si terrà oggi, alle 17.30, nel Salone Brunelleschiano dell'Istituto degli Innocenti a Firenze, per il ciclo «Leggere per non dimenticare». Saranno presentati i libri «Nel chiaro della notte» e «La visitatrice». Introduzione di Giorgio Luti e letture di Marina Brizzi Braus.

ARTE

Un quadro di Egon Schiele venduto per 23 miliardi

LONDRA Un quadro di Egon Schiele, «Ritratto del pittore Anton Peschka», è stato venduto all'asta ieri sera a Londra, da Sotheby's, per 7,7 milioni di sterline (circa 23 miliardi di lire), una cifra record per l'artista austriaco. Lo ha annunciato una portavoce della casa d'aste. «L'acquirente era presente in sala, ma non ne conosciamo ancora l'identità», ha detto la portavoce.

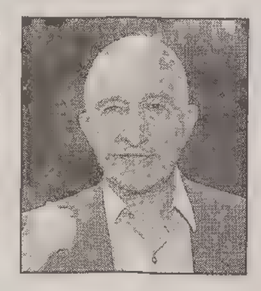
Nel corso della stessa asta, un quadro del pittore impressionista francese Claude Monet, della sua celebre serie «Stagno con ninfee», è stato venduto per 5,3 milioni di sterline (quasi 17 miliardi di lire), a un acquirente che aveva fatto l'offerta per telefono.

I due quadri erano proposti nella tradizionale asta primaverile di arte moderna e dell'Impressionismo di Sotheby's. Il dipinto di Egon Schiele (1890-1918) è del 1909. Vi è ritratto - di profilo, seduto - Anton Peschka, suo compagno d'accademia a Vienna, di cinque anni più vecchio, che nel 1914 ne sposò la sorella Gertrude. Il quadro di Monet (1840-1926) fu dipinto tra il 1917 e il 1920.

MUSICA *Il celebre «crooner» pubblica un nuovo disco di vecchi successi, intitolato «Go man»*

Arigliano ricomincia a 77 anni, dal vivo

MILANO Per essere un «cantante che non canta», come ama definirsi, ne ha fatta di strada Nicola Arigliano che, a 77 anni, pubblica «Go man», un live registrato a novembre alla milanese «Salumeria della musica». Occasione che definisce una «vera jam session in cui abbiamo provato a parole e chi voleva suonare doveva solo alzare la mano». Il crooner di Squizzano, accompagnato da ospiti eccellenti come Enrico Rava alla tromba, Franco Cerri alla chitarra, Massimo Moriconi al contrabbasso, Gianni Basso al sax, Renato Sellani al piano e Bruno De Filippi all' armonica, ripropone, su cd, 16 suoi successi, dal cavallo di battaglia «I sing ammore» a «Permettete signorina» di cui si innamorò Nat King Cole incidendone una versione ribattezzata «Cappuccino».



Nicola Arigliano

Sedici brani sussurrati, registrati dal vivo e trasferiti su disco senza artifici tecnici e rifacimenti per mantenere a distanza l'atmosfera dell'evento, con pause, battute e imperfezioni, e anche la complicità instaurata con i colleghi incitati dall'inglese simpaticamente basico di Arigliano. Una passeggiata tra jazz e canzonetta, tra l'America di Blue Moon, dello swing di «All of me» e l'Italia della rivista di Garinei e Giovannini, autori con Gorni Kramer di «O baby kiss me» e «Donna».

L'album è live perchè, spiega Arigliano, «il nostro lavoro necessita di attenzione, siamo degli egocentrici e sfruttiamo questo lato con il pubblico, mentre lo studio è perfetto ma vuoto».

Il settantasettenne cantante «confidenziale», già testimonial per ben 27 anni del digestivo Antonetto fin dai tempi di Carosello, spiega così il segreto della sua splendida forma: «Non ascolto musica contemporanea, ma ho altri interessi: la pasta aglio, olio e peperoncino, il piano e le Nike con cui cammino in mezzo ai campi perchè coi piedi a terra c'è vita».

IN BREVE

Schwarzenegger come Reagan decide di buttarsi in politica

NEW YORK Arnold Schwarzenegger *(nella foto)* sulle orme di Ronald Reagan: nel giorno in cui «nonno Ronnie» ha compiuto 90 anni, «Terminator» ha annunciato la sua intenzione di dare addio al cinema per buttarsi in politica. «Ho impegni fino al 2004, ma sarei pronto a buttarli a mare», ha detto al Los Angeles Times il muscoloso attore di origine austriaca, facendo capire che, proprio come Reagan nel 1966, darà la scalata ai palazzi del potere partendo dalla California.

Come nonno Ronnie, Schwarzenegger è repubblicano, Al «Los Angeles Times», Arnold ha spiegato che la sua è una scelta meditata: «Ci ho pensato parecchie volte perchè amo la politica». Ma, a differenza di Reagan, Schwarzenegger non può però aspirare alla presidenza degli Stati Uniti: glielo preclude la Costituzione degli Usa in quanto è nato 53 anni fa in Austria.

George Clooney potrebbe essere la causa della rottura tra Nicole Kidman e Tom Cruise

NEW YORK George Clooney è forse responsabile della rottura tra Nicole Kidman *(nella foto)* e Tom Cruise? Ventiquattr'ore dopo l'annuncio-bomba della separazione tra i due divi, il nome del protagonista di «Fratello, dove sei?» ha fatto capolino sulla stampa rosa accanto a quello della bella attrice australiana. «Nicole Kidman sembrava molto intima con George durante la serata dei Golden Globe, quando è stata lei che lo ha premiato come miglior attore protagonista», ha notato malignamente il Daily News.

All'epoca della premiazione le affettuosità tra i due divi non avevano dato adito a sospetti, ma alla luce della rottura «la complicità che hanno dimostrato assume una valenza diversa», ha osservato il giornale. Il portavoce di Clooney ha negato l'esistenza di una relazione tra i due attori, e così la portavoce di Tom e Nicole.

Julianne Moore, protagonista di «Hannibal»: «È una storia psicologicamente orribile»

WASHINGTON L'attrice Julianne Moore, protagonista di «Hannibal», ha rivelato di aver discussso col suo psicanalista il suo sconcertante ruolo nel film. «Hannibal è il lato oscuro che si cela in ogni persona - ha detto la Moore in un'intervista a 'Vanity Fair'. - Siamo tutte persone civilizzate ma nella nostra vita di fantasia amiamo esplorare certe possibilità». L'attrice ha accettato il ruolo della poliziotta Clarice Starling, oggetto delle passioni amorose del terribile Hannibal (Anthony Hopkins), che era stato interpretato ne «Il silenzio degli innocenti» da Jodie Foster.

«Ho discusso col mio psicanalista del mio ruolo - ha confessato la Moore - come madre, come persona, volevo capire cosa significa. Non amo la violenza. Ho visto questa storia come una favola, come una lotta fra Bene e Male. Ma è una storia psicologicamente orribile». Nel libro di Thomas Harris Hannibal e Clarice pasteggiano col cervello ancora caldo di una delle loro vittime (seduta a tavola con loro) e trovano poi la felicità fuggendo in Sudamerica. Ma il regista Ridley Scott ha cambiato il finale.

ROCK *Il cantante denunciato per «atti contrari alla pubblica decenza»*

Marilyn Manson accusato di violenza

Ha simulato un rapporto sessuale con una spettatrice

ROMA «Lo stesso concerto di Marilyn Manson si è svolto senza alcuna conseguenza in varie città europee e due giorni fa a Milano. Ieri a Marino (Roma), invece, la polizia ha ritenuto di dover intervenire».

Così Luca Busca, uno degli organizzatori del concerto di Manson, ha spiegato la denuncia per «atti contrari alla pubblica decenza» notificata alla rockstar al termine dello spettacolo dagli agenti del commissariato della cittadina.

Il provvedimento si riferirebbe al momento in cui Manson ha fatto salire sul palco una spettatrice e simulato con lei un rapporto sessuale. «È stato un eccesso di zelo - ha detto Busca - È un episodio risaputo di cui hanno parlato molti giornali. A parte questo, lo spettacolo si è svolto senza problemi. Considerato il pubblico particolare, non ci sono stati incidenti nè danni».

Gli investigatori di Marino, che erano in allerta dopo il concerto tenuto a Milano da Marilyn Manson, hanno filmato l'intero concerto con l'aiuto degli uomini della scientifica. Agli organizzatori Luca Busca (della Bbc di Roma) e Antonella Lodi (della Milano Concerti) è stato contestato il reato di favoreggiamento. «La polizia - ha detto Busca - ci ha spiegato di aver preso l'iniziativa d'ufficio per evitare che qualcuno potesse contestare loro di aver omesso l'intervento. Noi e Manson siamo stati invitati ad eleggere il domicilio perchè il magistrato riceverà una informativa e deciderà se procedere».

Però Manson potrebbe rispondere anche di violenza sessuale, oltre alla denuncia già notificata per atti contrari alla pubblica decenza. C'è infatti anche una denuncia presentata alla polizia subito dopo l'episodio dalla ragazza diciottenne di origine leccese, secondo la quale sarebbero state alcune body guard di colore, che accompagnano il cantante, a costringerla a salire sul palco, afferrandola con forza e, sempre secondo la denuncia presentata, contro la sua volontà.

Marylin Manson durante il concerto di lunedì a Marino.

CINEMA *Mezzo secolo dopo «Miracolo a Milano»*

A maggio il Festival di Cannes prepara un «De Sica Day» per ricordare il grande regista

ROMA Tributo a Vittorio De Sica in maggio al Festival di Cannes, per ricordare il regista italiano a 50 anni del suo «Miracolo a Milano», che nel 1951 vinse la Palma d'oro (ex aequo con lo svedese «La signorina Giulia»). Sarà un «De Sica Day» durante il quale verranno presentati diversi suoi film e si svolgerà un convegno internazionale di studi.

La manifestazione dedicata al grande cineasta italiano, che a Cannes aveva avuto modo di consolidare la sua fama mondiale esplosa nel '47 con l'assegnazione a «Sciuscià» dell'Oscar per il miglior film straniero, è stata annunciata da Cinecittà Holding che ieri, in una conferenza stampa, presente Rosanna Rummo, direttrice del Dipartimento Spettacolo preso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha illustrato i suoi progetti per il 2001.

Diverse le iniziative, puntate essenzialmente sulla promozione all'estero del cinema italiano «classico», fra le quali di particolare interesse si profila quella dedicata a Elio Petri (regista in gran parte oggi dimenticato nonostante abbia vinto un Oscar) con una rassegna di 13 film e una monografia a cura di Jean Gili.

Altre «personali», tutte in collaborazione con gli istituti italiani di cultura nel mondo, saranno sull'opera di Luigi Comencini, Ermanno Olmi, Gian Maria Volontè, Giuseppe De Santis, i fratelli Taviani e Luchino Visconti, le cui pellicole sono state recentemente restaurate a cura della Scuola Nazione di Cinema. Di eccezionale importanza l'opera completa di Roberto Rossellini, che sarà presentata a Parigi, al Louvre, accompagnata da un film sul «maestro» girato da Carlo Lizzani.

Non meno importante l'ampia mostra, in programma a Los Angeles, sulle scenografie realizzate da Dante Ferretti, specificatamente quelle per i film di Fellini e Scorsese.

FEDE & TECNOLOGIA

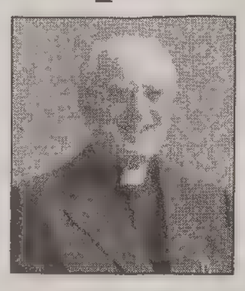
Questo pomeriggio a Pordenone e domani a Udine il gesuita ottantasettenne parlerà di Internet, del capitale intellettuale nella banca e nell'impresa

Padre Roberto Busa: «Il computer? È il nipotino di Dio»

PORDENONE Il computer? È il nipotino di Dio. E Internet? Va usato nella misura in cui torna utile. Per molti è ancora un «corpo estraneo», ma non durerà a lungo. La pensa così un gesuita di 87 anni che da oltre mezzo secolo vive in mezzo ai calcolatori, un tempo armadi giganteschi, oggi minuscoli oggetti che si possono tenere nel palmo di una mano. «Anche gli uomini con il passare del tempo si rimpiccioliscono, no?», scherza padre Roberto Busa che oggi, alle 17.30, nella sala conferenze del Palazzo Montereale Mantica a Pordenone, parlerà di Internet e Dio, con particolare riferimento al capitale intellettuale nella banca e nell'impresa. Domani, altra città, altro tema: alle 18, nella sala consiliare della Provincia di Udine (Palazzo Belgrado), parlerà di informatica, di globalizzazione e di psicanalisi.

E Trieste, città della scienza? «Non ci vengo perchè non mi hanno invitato - spiega - Eppure costo poco». Quanto? «Il biglietto del treno, andata e ritorno da Gallarate, dove abito». Come ci si sente a parlare d'informatica con capelli bianchi e tonaca? «Come mi vedo io mi trovo benone. Alla borsa valori forse potrei sembrare una specie di "dromedario". È solo una questione di punti di vista».

Perchè il computer è il nipotino di Dio? Perchè è un prodotto dalla sapienza umana e l'uomo è la creatura del Signore. Se lo dice lui, nato a Vicenza nel 1913, ordinato sacerdote nel '40 e da lungo tempo studioso e ricercatore (insegna Filosofia scolastica alla facoltà dell'Aloisianum, Linguistica ed ermeneutica computazionale alla Cattolica di Milano e alla Gregoriana di Roma), e che fin dal '49, a New York, ha collaborato con l'Ibm, c'è da credergli. In America quest'uomo colto, arguto e spiritoso come pochi altri, non ha assistito solo all'alba dell'informatica, ha trovato anche l'abbrivio per iniziare l'opera della sua vita. ovvero l'analisi computerizzata, attraverso gli ipertesti (Internet ha insegnato a tutti che cosa sono ma in passato erano fantascienza), degli 11 milioni di parole latine che compongono l'Opera Omnia di San Tommaso D'Aquino.



Padre Roberto Busa

L'«Index Thomisticus», raccolto in ben 56 volumi, dal '92 può essere consultato anche in Cd-rom, grazie alle tecnologie di compressione dei dati oggi disponibili. L'interesse di Padre Busa per il linguaggio scritto e per le parole va oltre: spesso si diverte a interpretare a modo suo il significato di termini oggi sulla bocca di tutti. «Mi diverto a trasformarmi in una specie di juke-box: inserisci una parola, esce uno dei suoi possibili significati».

Qualche esempio. Hacker: sono angeli diventati demoni. Globalizzazione: trasmettere da Trieste (o da Sgonico) un'informazione e ritrovarla dall'altra parte del mondo un istante dopo. Tecnologia: è la scienza che farà aumentare o diminuire il divario tra ricchi e poveri? Tra chi ha il terrore d'ingrassare e chi cerca di non morire di fame? Inflazione: termine buffo che significa il contrario di quel che s'immagina. Usura: nel Medioevo voleva dire "mettere il denaro a frutto", oggi ha assunto un significato preoccupante.

Il juke-box potrebbe suonare ancora molto a lungo. Tra tutte però c'è una parola molto cara a Padre Busa: è temperanza, uno dei principi cardine nella filosofia di San Tommaso. «Principio caro anche ad Antonio Fazio - aggiunge il gesuita-informatico - il governatore della Banca d'Italia che ho incontrato a Roccasecca (dove nel 1221 è nato il teologo e filosofo, ndr). Anche lui legge Tommaso d'Aquino».

Non finisce qui. Un anno fa Padre Busa ha avviato a Tiblisi, in Georgia, e pochi mesi fa a Tirana, in Albania, studi e ricerche di ermeneutica computerizzata nelle rispettive lingue. «Ho ancora tanto da fare - aggiunge Padre Busa - per concludere il lavoro su San Tommaso devo scrivere ancora cinque libri. Il problema è che mi piace ancora tanto girare e raccontare quel che ho imparato. Dall'umanesimo all'intelligenza artificiale, o viceversa». In fondo è «soltanto» una questione di conoscenza.

Elena Marco

TEATRO *Al «Nuovo» di Udine, De Filippo rilegge - in coppia con Umberto Orsini - «L'arte della commedia»*

Eduardo crea, il figlio Luca conserva

Un testo sempre attuale, ricostruito con pulizia e senso della misura

Luca De Filippo, in scena a Udine con Umberto Orsini.

UDINE Sarà o no un carabiniere il misterioso personaggio che sta per entrare in Prefettura nell'ultima scena della commedia? Né il prefetto, né il pubblico lo sapranno mai. Ed è questa la rivincita che il Teatro si prende sul Potere, reo d'essersi fatto beffa dello spettacolo e di chi dedica la propria vita al palcoscenico. Si conclude così «L'arte della commedia», lavoro teatrale che porta la firma del genio di Eduardo De Filippo e che viene riproposto sulle piazze d'Italia dal degno erede di cotanto padre, Luca.

L'opera è approdata in regione debuttando l'altra sera al «Nuovo», dove andrà in replica fino a sabato. Applaudita sin dalla prima romana all'Eliseo il 10 ottobre scorso nell'ambito della stagione organizzata per il centenario del prestigioso tempio della cultura capitolina, la nuova edizione de «L'arte della commedia» non ha deluso le aspettative del pubblico friulano, conquistando con la brillante freschezza d'un testo che si mantiene sempre attuale.

L'allestimento diretto da Luca De Filippo, che sul palco interpreta il capocomico Campese, è di notevole impatto pur senza fare leva su soluzioni d'effetto. Tutto è costruito con grande pulizia e senso della misura: le scenografie e i costumi di Enrico Job si sposano perfettamente con la tradizione eduardiana della pacatezza e della sobrietà. Merce rara di questi tempi a teatro, al punto che il pubblico non è quasi più abituato ai moduli della rappresentazione «classica», basata non tanto su ricercate atmosfere e sorprese mirabolanti ottenute con l'ausilio della tecnologia, quanto sulle capacità degli attori e sull'efficacia del testo.

Venendo agli interpreti, non c'era dubbio che un'accoppiata come Luca De Filippo e Umberto Orsini (nel difficile ruolo del prefetto De Caro) potesse reggere bene la sfida di portare in scena uno spettacolo dalla storia tormentata e denso di significati «metateatrali», tanto da rischiare, al suo esordio nel 1965 al San Ferdinando di Napoli, addirittura un'accusa di «oltraggio allo Stato».

Al cuore della rappresentazione sta infatti il delicato rapporto tra il Teatro e il Potere letto da un duplice punto di vista: quello del funzionario geloso della propria autorità e diffidente nei confronti di un'arte che ha sempre messo alla berlina i vizi dei tutori dell'ordine costituito; quello del teatrante sincero e appassionato, che considera il suo lavoro una missione, ma anche un mezzo di sopravvivenza. Così De Filippo-Campese è la voce docile ma non sottomessa dell'artista alle prese con l'urgenza di uno Stato invadente, censorio e profondamente ignorante, di cui si trova a combattere i pregiudizi con i soli mezzi che ha a disposizione, cioè l'ironia e l'abilità dissimulatoria. Ma è anche la voce dello stesso Eduardo e quella del popolo, per il quale il grande partenopeo volle scrivere parlando di sé e della gente di teatro.

Orsini si cala a meraviglia nei panni del rigido e impettito rappresentante del Governo, irresistibilmente comico con i suoi tic, le sue gaffe e le sue uscite inopportune tra il burbero e l'isterico. Assolutamente esilarante la carrellata dei personaggi che sfilano nell'ufficio del Prefetto: il piantone Veronesi e il farmacista Pica (Giuseppe Rispoli), il medico Bassetti (Francesco Biscione), il parroco Salvati (Michele Nani), la maestra Petrella (Carolina Rosi), il montanaro e sua moglie (Nanni Tormen e Greta Zamparini). Nei panni di Giacomo Franci, segretario del prefetto, un bravissimo Roberto Valerio che si è meritato i calorosi applausi come tutta la compagnia.

Uno spettacolo riuscito, con cui Eduardo viene a dirci oggi quanto il teatro sia parte integrante della realtà e con essa possa gareggiare fino a metterla in crisi, denundandone le tante meschinità e finzioni.

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

Film in lingua spagnola Chitarrista molto funk

TRIESTE Oggi al Cinema Alcione comincia la rassegna di film in lingua spagnola con «La vida es sibilar», di Fernando Perez (ore 18, 20 e 22).

Oggi alle 21, alla Caffetteria del Borgo (via Malcanton, dietro piazza Unità), serata di musica funk «Supafunk», con il chitarrista Groove Arbano.

Oggi alle 20.30, alla Casa del Sale di Duino, l'Associazione Musici Artis presenta «Omaggio a Joaquin Rodrigo», concerto del chitarrista Marko Ferri.

Domani e venerdì, alle 22, all'Hip Hop, selezioni provinciali di «Arezzo Wave» (il 10: Papastuff).

Domenica alle 11, al Teatro Cristallo, la Contrada presenta «La cicala e la formica».

ROMANS Venerdì dalle 16 alle 20, all'Auditorium Galopin, per la rassegna «Beat & Bop», «Fried shoes & Cooked diamonds. Scarpe fritte e diamanti cotti»; alle 21 «Sulle strade battute».

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Comunale va in scena «Sboom! Canti e disincanti degli anni '60 e dintorni» con Maddalena Crippa. regia di Cristina Pezzoli.

Maddalena Crippa

UDINE Fino a sabato al «Nuovo» va in scena «L'arte della commedia» di Eduardo de Filippo con Luca De Filipo e Umberto Orsini.

PORDENONE Domani alle 21, allo Spazio Cultura, concerto dei 99 Posse.

VENETO Domani alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto dei Pooh.

SLOVENIA Domani alle 22, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Vinicio Capossela.

Rossi, un delirio organizzato Intanto si replica «Rumors»

UDINE Debutta stasera alle 21 al Teatro Sociale di Gemona (con replica domani alle 20.45 al Teatro Verdi di Codroipo, nell'ambito della stagione dell'Ert) lo spettacolo di Paolo Rossi «**Romeo & Juliet - Serata di delirio organizzato**». Il comico monfalconese propone una rilettura personalissima e stravagante di uno dei più noti testi shakespeariani, che si trasforma sotto le sue «cure» in un happening caotico, vitale e soprattutto coinvolgente: gli spettatori vengono infatti divisi in due fazioni, Capuleti da una parte e Montecchi dall'altra, e subito invitati allo scontro. Romeo e Giulietta, dal canto loro - così come gli altri protagonisti della tragedia -, vengono reclutati poco prima dello spettacolo, e invitati a dividere il palcoscenico con Rossi e una strampalata compagnia di attori: un artista di strada francese, un cantastorie senegalese, due musicisti e un comico siciliano (ovvero: Giovanni Cacioppo, Emanuele Dell'Aquila, Gerard Estrem, Modou Gueye, Pepe Ragonese), che, senza ruoli prestabiliti, saranno ora saltimbanchi, ora servi di scena, ora personaggi secondari. Tutti ovviamente capitanati da Paolo Rossi, in veste di capocomico-affabulatore.

Sempre nell'ambito del circuito dell'Ert, si sta in questi giorni replicando in vari centri regionali la commedia di Nei Simon «**Rumors**», proposta dalla Compagnia Attori&Tecnici. Dopo la prima di ieri sera al Teatro Ciconi di San Daniele del Friuli, lo spettacolo va in scena stasera allo Zancanaro di Sacile, da domani a domenica all'Auditorium Concordia di Pordenone e il 19 marzo al Teatro Odeon di Latisana. La commedia, una delle più celebri ed esilaranti di Simon, parte da queste premesse: il vicesindaco di New York festeggia l'anniversario di matrimonio con un party esclusivo, al quale ha invitato solo pochi amici, tutti rigorosamente upper class. Ma un improvviso colpo di pistola scuote il ricevimento. Ecco apparire il vicesindaco sanguinante, confuso, reduce forse da un tentato suicidio...

MUSICA *Carmignola e Yano alla SdC*

Impeccabile tastiera e talento violinistico

TRIESTE Alla Società dei Concerti, Giuliano Carmignola avrebbe preferito farsi apprezzare alla guida d'un complesso orchestrale per assecondare l'amico, collega e maestro «Franchetto» Gulli, il cui atteso appuntamento è invece rinviato alla prossima stagione nel rinnovato Politeama Rossetti.

Il violinista veneto è così tornato con il solo apporto pianistico della partner Yasuyo Yano, imbracciando il suo fidato e prezioso strumento, un «Pietro Guarneri», di tre secoli antico.

Carmignola non costituisce mai un ripiego, per la nobiltà espressiva del suo talento violinistico, per la naturalezza del suo canto, la sobrietà delle sue letture e, non ultimo, la precisione con la quale le corrobora. Ha costruito un programma che bene gli si adatta, con due parti specularmente omogenee, con Mozart alternato nella prima a Debussy e nella seconda a Ravel, e ha offerto esecuzioni, se non trascinanti, molto puntuali ed attraenti per qualità del suono, varietà di fraseggi e d'atteggiamenti psicologici.

Qui entra in campo la pianista Yano, collaboratrice pressoché vicina a quell'ideale che ogni violinista sogna d'avere al proprio fianco. Strumentalmente imperturbabile quanto impeccabile, la si direbbe disposta al sacrificio pur di non ingombrare, pronta a pentirsi e a ritrarsi non appena i decibel raggiungono la soglia del «mezzoforte».

Giuliano Carmignola

Eppure si fila d'amore e d'accordo perché all'interno d'una gamma sonora solo apparentemente limitata, c'è posto per un incredibile mutevolezza.

La scorrevolezza è la qualità emergente della Sonata in si bemolle maggiore di Mozart. Se, alle prese con la Sonata di Debussy, capolavoro dell'estrema maturità, Carmignola tocca il bersaglio con autentica immedesimazione ed un'intensità a tratti angosciante, l'interpretazione di Ravel si ferma alla sua pur mirabile oreficeria.

Alla convinzione degli applausi e prima del congedo, i musicisti hanno corrisposto con due intense pagine beethoveniane.

Claudio Gherbitz

SEMINARI *«Corticomici» a Udine*

Il linguaggio della tv insegnato ai ragazzi

UDINE «I ragazzi d'oggi hanno molta dimestichezza con la tivù sotto il profilo tecnologico, ma sono piuttosto ignoranti in fatto di linguaggi e codici espressivi». Così Claudio Cavalli, volto del piccolo schermo noto ai più come conduttore della celebre trasmissione «L'albero azzurro», ha esordito ieri a Udine alla conferenza stampa di presentazione del programma 2001 di «Videoset ragazzi», inziativa di alfabetizzazione televisiva per giovani e giovanissime generazioni inserita nell'ambito del progetto «Teatro & scuola» che l'Ente regionale teatrale porta vanti da tredici anni a questa parte.

Cavalli, coordinatore del Centro permanente di produzione televisiva per i ragazzi che ha sede nel capoluogo friulano, ha illustrato lo spirito e le tappe del progetto «Corticomici», un percorso di conferenze e laboratori paratici intorno al comico che coinvolgerà da questi giorni fino al mese di aprile sessanta studenti delle scuole superiori udinesi, impegnandoli al termine nella realizzazione di veri e propri cortometraggi interamente confezionati in studio. «I partecipanti – ha spiegato il responsabile del progetto – saranno i protagonisti assoluti di un lavoro che accompagnerò insieme all'attore Ted Keiyser, cui è affidata la parte relativa all'interpretazione, e a Massimo Schiavon, direttore della fotografia».

L'attività è inclusa nel ciclo d'incontri e laboratori «A porte aperte», curato dal Teatro club di Udine e dalla Fondazione Bon di Colugna su idea di Angela Felice e Claudio Mansutti. «Vogliamo fare entrare i giovani nei meccanismi del fare tivù – ha proseguito Cavalli –, dalla fase di progettazione alla sceneggiatura, dalle prove all'allestimento e infine alle riprese». Gli studenti divisi in tre gruppi si cimenteranno insomma con la produzione di «sketch» televisivi.

Accanto a «Corticomici», il Centro Videoset di Udine, che è nato grazie alla collaborazione tra Ert, Regione, Provincia, Comune e Teatro Club, e con il sostegno della Fondazione Crup, approfondirà anche percorsi avviati nelle passate stagioni, primo tra tutti quello legato a «Zoom Tg», notiziario giornalistico prodotto da giovanissime redazioni attivate in Friuli-Venezia Giulia. «Quest'anno – ha concluso Cavalli – faremo l'esperienza della comunicazione di notizie dal vivo.

a.t.

DISCHI *Nuovo cd del pianista triestino*

Rojc ritorna a Satie e all'antica Knossos

TRIESTE Hanno assunto cadenza annuale le apparizioni di Aleksander Rojc sul palcoscenico della discografia. Risalendo infatti a poco più di dodici mesi fa l'uscita del suo apprezzatissimo cofanetto che in tre cd affidava al pianoforte l'«Arte della Fuga», sorta di testamento spirituale di Bach, ecco che il pianista triestino torna ora ad Erik Satie, il suo primo amore, come dimostrato dall'assidua frequentazione dei compleanni celebrati al Teatro Miela, abbinando all'integrale della sue «Gnossiennes» alcune pagine di Lord Berners, singolare figura di diplomatico e artista che qualcuno ebbe a definire il «Satie inglese».

Aleksander Rojc

Il nuovo prodotto porta l'etichetta Ebs, neonata iniziativa di Edy Meola presente anche nel programma con un suo «Interlude», e si fa elogiare quanto a realizzazione tecnica e riproduzione sonora.

Le «Sette Gnossiennes», che almeno nel nome vorrebbero proporre un riverbero della civiltà cretese che rifulge dai palazzi di Knossos, durano una trentina di minuti e appartengono a quella produzione di Satie che si situa intorno al giro di boa del secolo scorso. Precedenti al periodo delle «freddure», sono esemplari per definirne l'ascetismo compositivo, l'armonia statica, la cantabilità più accennata che evoluta, musica solo apparentemente «facile», in realtà compresa appieno da pochi iniziati.

Il merito precipuo dell'esecutore Aleksander Rojc è la chiarezza, dovuta al nitore del suono, all'uso abbondante ma non gratuito del pedale e alla trasparenza delle intenzioni musicali.

Non soddisfano solo una curiosità, ma si impongono come una «primizia» le cinque pagine di Lord Berners, al secolo Gerald Thrwhitt-Wilson (1883-1950), addetto dell'ambasciata britannica di Roma e di Costantinopoli negli anni della grande guerra, studi seri con Stravinski e Casella.

Gli ammiccamenti traspaiono anche dai titoli, dalle due marce funebri ad esempio, l'una per un diplomatico, l'altra per un canarino e vi predomina il gusto per l'impiego ironico e umoristico delle dissonanze.

c.g.

TEATRI E CINEMA

Rossetti

Oggi alle 16 – Turno E
e alle 20.30 – Turno libero
Sala Tripcovich
"La grande prosa" - spettacolo 7
Teatro Stabile di Calabria

L'importanza di chiamarsi Ernesto

di **Oscar Wilde**
traduzione di **Masolino D'Amico**
con **Geppy Gleijeses, Debora Caprioglio, Lucia Poli**
regia di **Mario Missiroli**
lo spettacolo pomeridiano termina alle ore 18.30 e quello serale alle ore 23 circa

È in corso la prevendita per **Rumors** di Neil Simon (dal 16 al 25 febbraio).

Utat Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19)
Biglietteria Sala Tripcovich (8.30-12.30)
Numero Verde 800-554040 (15.30-19)
www.ilrossetti.it

B07212K

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001. Der Fliegende Holländer di Richard Wagner. Sabato 10 febbraio, ore **17** (turno S/S) settima rappresentazione. Repliche: domenica 11 febbraio ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001. La Bohème di Giacomo Puccini. Martedì 20 febbraio, ore **20.30** (turno A/E) prima rappresentazione. Repliche: giovedì 22 febbraio, ore **20.30** (turno F/F), sabato 24 febbraio, ore **17** (turno S/S), domenica 25 febbraio, ore **16** (turno G/G), martedì 27 febbraio, ore **20.30** (turno C/A), mercoledì 28 febbraio, ore **20.30** (turno B/B), giovedì 1 marzo, ore **20.30** (turno E/C), domenica 4 marzo, ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001. La Bohème di Giacomo Puccini. Incontro con la compagnia - Giovedì 15 febbraio, ore **18**. Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001. La Bohème di Giacomo Puccini. Prolusione all'opera a cura di Michele Girardi. Lunedì 19 febbraio, ore **18**. Teatro Verdi. Ingresso libero.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **17.30**, prolusione dello spettacolo «Classe di ferro». Salone del Circolo delle Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Venerdì 9/2 ore **20.30**, «Classe di ferro» di A. Nicolaj, regia F. Macedonio, con Paolo Ferrari, Piero Mazzarella e Isa Barzizza. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA: per «S/Paesati», oggi ore **18** proiezione del film «East is East» di Damien O'Donnell, 1999, versione italiana. Ore **20.30:** «La diversità in famiglia: i conflitti domestici come metafore dei conflitti sociali», incontro con la storica Luisa Accati dell'Università di Trieste e con le psicoterapeute Renate Cogoy, Teresa Martin Burrone. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30 e **18.15:** dalla Disney, «La carica dei 102». Ult. giorn.

AMBASCIATORI. 20 e **22.15:** «1 km da Wall Street», un film divertente e feroce con Ben Affleck. Da **venerdì** «Hannibal».

ARISTON. Meglio la ricchezza o l'amore? Meglio singles o sposati? Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «The Family Man» di Brett Ratner, con Nicolas Cage e Tea Leoni. Una fantastica e divertente commedia sentimentale. Travolgente successo, si raccomanda la puntualità.

SALA AZZURRA. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «L'erba di Grace» di Nigel Cole. Ultimo giorno. Solo domani: «Solstizio d'estate». La data d'uscita del film «La tigre e il dragone» è spostata al 15 febbraio.

EXCELSIOR. Ore **16, 18, 20, 22:** «Il gusto degli altri» di Agnès Jaoui. La commedia dell'anno in Francia. Candidato agli Oscar 2001. Da **venerdì** «Nora».

GIOTTO 1. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Ti presento i miei» con Robert De Niro e Ben Stiller. Irresistibilmente comico!

GIOTTO 2. 17.30, 19.45, 22: «Il 6.o giorno». Fantascienza con Schwarzenegger.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «La moglie del professore ci sta».

NAZIONALE 1. 17, 19.30, 22: «Cast Away» con Tom Hanks ed Helen Hunt. Ai confini del mondo, inizia il suo viaggio.

NAZIONALE 2. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «L'ombra del vampiro» con John Malkovich e Willem Dafoe. Un horror di gran classe e di gran suspense. Da **venerdì** «What women want».

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Chiedimi se sono felice». Divertentissimo con Aldo, Giovanni e Giacomo. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Pane e tulipani». Il più bel film di questi anni. **A sole L. 9.000.**

SUPER. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno e Stefania Sandrelli. La storia di tutte le storie d'amore

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. III Idioma y cine. 18, 20, 22: «La vida es silbar» (La vita è un fischio», di Fernando Pérez. In lingua originale spagnola

CAPITOL. 17.30, 19.45, 22: «Le verità nascoste» con H. Ford e M. Pfeiffer. Da **venerdì** «Autunno a New York».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Oggi iniziano le prevendite per gli spettacoli di marzo 2001. La biglietteria aprirà alle ore 9 per il ritiro del tagliando segnaposto, alle 10 apriranno le casse (info tel. 0432/248419). Spettacoli in vendita: 3 marzo 2001 ore **20.45** (fuori abbonamento) Cochi e Renato «Nonostante la stagione». 7 - 8 marzo 2001, ore **20.45** Teatro Linco «Giuseppe Verdi» di Trieste «La Bohème» di G. Puccini 23 marzo 2001, ore **20.45** Krystian Zimerman, pianoforte. 13, 14, 15, 16, 17, 18 marzo 2001, ore **20.45** «Rumors» di N. Simon. 20-21 marzo 2001, ore **20.45** «Sei personaggi in cerca d'autore» di L. Pirandello. 26, 27, 28, 29, 30, 31 marzo 2001, ore **20.45** «Re Lear» di W. Shakespeare. 7 febbraio (turno E), 8 febbraio (turno C), 9 febbraio (turno B), 10 febbraio (turno F), ore **20.45** Teatro Eliseo - Elledieffe. La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo presentano «L'arte della commedia» (abb. a 10, abb. a «5+1» formula A), con Umberto Orsini e Luca De Filippo, regia di Luca De Filippo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE - Stagione di prosa 2000/2001. Oggi (turno di abbonamento B) ore **20.45:** QP. - Produzioni Teatro Indipendente presenta «Sboom! Canti e disincanti degli anni '60 e dintorni». Regia di Cristina Pezzoli con Maddalena Crippa. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001. Domani ore **20.45** «Ensemble Novecento e oltre». Antonio Ballista (direttore), Monica Bacelli (soprano). Musiche di Henry Dixon Cowell, Michael Torke, George Crumb, Carlo Boccadoro, Luciano Berio. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

TEATRO COMUNALE - Stagione di prosa 2000/2001. Martedì 13, mercoledì 14 febbraio p.v. ore **20.45** Argot Produzioni presenta «La locandiera» di Carlo Goldoni. Regia di Maurizio Panici con Pamela Villoresi, Massimo Wertmüller. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 18.30, 21.45: «Cast Away». **Ingresso lire 8000.**

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.15: «Ti presento i miei», con Robert De Niro. **Ingresso lire 8000.**

Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «L'ultimo bacio», di Gabriele Mucino. **Ingresso lire 8000.**

Sala gialla. 17.30, 20, 22.15: «The family man», con Nicolas Cage. **Ingresso lire 8000.**

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 17.45, 20, 22.15: «La tigre e il dragone». **Ingresso lire 8000.**

Sala 3. 17.45: «La carica dei 102»; **20, 22:** «L'ombra del vampiro». **Ingresso lire 8000.**

Stasera su Canale 5 tradizionale appuntamento con il «Gala della Pubblicità»

Il vero spot è Taricone

Tutti gli occhi ancora su di lui, che si schermisce

I programmi più seguiti

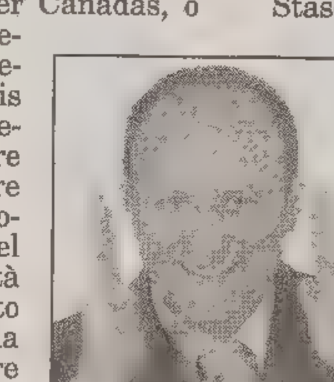
La Uno bianca prende il volo

ROMA La prima parte della fiction «Uno bianca» su Canale 5 con Kim Rossi Stuart è partita bene ed è volata a 8.153.000 telespettatori, superando il film in onda su Raiuno «Pretty Woman» visto da 7.728.000. «La qualità vince», commenta il vicepresidente Mediaset Pier Silvio Berlusconi.

Sempre sulla rete ammiraglia Mediaset, infine, «Striscia la notizia», reduce da una settimana di record - quattro volte consecutive oltre i dieci milioni - è ancora una volta il programma più visto delle 24 ore con il risultato di 11.184.000 telespettatori, share del 36.92%.

MILANO Vince lui. Più forte dei più forti spot. Pietro Taricone, finto bulletto di periferia trasformato dal Grande Fratello a personaggio nuovo della simpatia nazional popolare, anche in un evento dedicato in esclusiva agli spot più belli dell'anno vince per forza sua propria. È stato lui infatti il protagonista della presentazione del «Gala della pubblicità», in onda stasera alle 21 su Canale 5.

E tra madrine come Esther Canadas, o ospiti come Fabio Fazio o le gemelle Kessler, sarà lui a rappresentare sul palco del Palavobis «tutto il pubblico da casa. A Pietro - ha spiegato il presentatore Gerry Scotti - l'onere e l'onore di rappresentare il consumatore«. È in nome e per conto del consumatore che la pubblicità esiste. È in nome e per conto dei «gusti del pubblico» che la tv si autoalimenta. Ma, potere della tv, nell'Italia di oggi è Taricone il messaggio.



Presenta Gerry Scotti

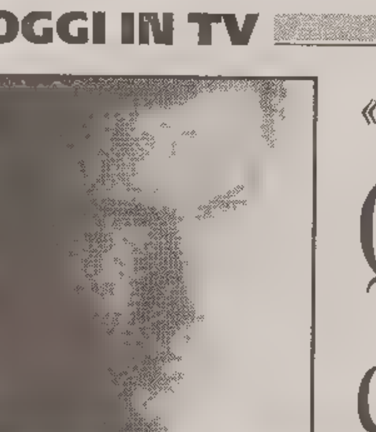
«In verità - ha detto il direttore di Canale 5, Giorgio Gori - la gestione che Pietro sta facendo di se stesso è molto intelligente. Lui sa di essere una marca, la marca Taricone, e cerca di non guastarla».

«So di essere "a scadenza" - ha ammesso Pietro - so di essere come il latte fresco, cioè uno che può guastarsi in fretta. Però mi piace pensare che non devo necessariamente scadere. Se investo bene magari divento yogurt, o burro, perchè no?». Protetto da più guardie del corpo, nell'albergo del centro di Milano che fu di Giuseppe Verdi, è stato lui, Taricone Pietro, il più fotografato, inseguito, il più ambito. «Potete anche non crederci - ha detto Taricone - ma io vado in tv a fare me stesso. Non sono un attore. In questo momento ho la fortuna di poter scegliere, ma so bene che prima o poi tutto ciò finirà. Per questo cerco di investire su me stesso».

Stasera, nel corso del Galà, scòrreranno le immagini dei cinque spot migliori della stagione, selezionati da una giuria di creativi che ha premiato le migliori idee pubblicitarie dell'anno. Si tratta degli spot della Fiat Doblò intitolato «Jamaica», della Fiat Punto intitolato «Insegua quell' auto», della Land Rover intitolato «Fango», della BMW intitolato «Difetti» e della Nike intitolato «The day after». Taricone, immagine-simbolo del pubblico da casa, sarà lì. «Abbiamo voluto festeggiare la pubblicità intelligente - ha spiegato l'ideatore del Gala, Riccardo Cioni - per un pubblico intelligente». «Questa festa - ha aggiunto Gori - ha il senso di celebrare una creatività tra le più popolari, quella della pubblicità, e Pietro da questo punto di vista viene qui come discepolo, per imparare».

«Ahò - ha commentato Taricone - dietro la pubblicità ce stà un macello de truccatori, e un giro de soldi pazzesco. E certe cosce...».

OGGI IN TV



«Malice» con Baldwin su Retequattro

Quegli strani delitti dentro il college

I film

«Malice - Il sospetto» (Usa '93), di Harold Becker, con Alec Baldwin *(nella foto)* e Nicole Kidman (Retequattro, ore 20.45). Un preside è alle prese con i delitti che si succedono nel suo college e gli strani dolori della moglie incinta. La donna, operata d'urgenza, perde il bambino.
«Beethoven 2» (Usa '93), di Rod Daniel, con Christopher Castile e Charles Grodin (Italia 1, ore 20.45). Un enorme sanbernardo s'innamora di una sua simile. Nati i cuccioli, i padroni del cane devono proteggerli dai proprietari della cagna che vogliono venderli.
«Major League 2 - La rivincita» (Usa '94), di David S. Ward, con Charlie Sheen e Tom Berenger (Italia 1, ore 22.30). L'allenatore Temple, detto Duck, guida la squadra di baseball dei Cleveland verso i playoff. Ma una serie di intoppi disturba il cammino della squadra.
«Libertà vigilata»(GB Usa '97), di Buddy Giovinazzo, con Tim Roth e James Russo (Retequattro, ore 22.45).

Gli altri programmi

Raitre, ore 9.30

Ancora sulla pedofilia

«Cominciamo bene» torna sul tema della pedofilia dopo il gran numero di contributi e testimonianze giunti in redazione nella puntata di ieri, intitolata proprio «Pedofilia: sappiamo difenderci?». Tra gli ospiti in studio, Elisa Manna del Censis, responsabile di un accurato studio sulla pedofilia in Italia, e il direttore della Divisione Investigativa della Polizia delle Comunicazioni, Alessio Distinto.

Raiuno, ore 20.55

Max Biaggi si fa perdonare

Alda D'Eusanio, nel corso della puntata di «Un pugno o una carezza», darà la possibilità di farsi perdonare a un un'ospite d'eccezione: Max Biaggi, che farà una sorpresa al ragazzino cui aveva rifiutato l'autografo. Antonio, un ragazzo che vive in una comunità di recupero per tossicodipendenti, manderà un accorato appello al fratello che non lo vuole incontrare da 12 anni.

Raitre, ore 20.50

Rubata la schedina vincente

Di vincite al Superenalotto sfumate e di corsi di formazione, spesso profumatamente pagati, ma che non danno gli sbocchi professionali promessi, si parla a «Mi manda Raitre». Nel programma la storia di un disoccupato che si è visto sfumare il sogno di diventare milionario: durante una rapina, gli è stata rubata la schedina vincente.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.20 LINEA VERDE - METEO VERDE. Documenti.
10.25 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA SIGNORA DEL WEST
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 RICOMINCIARE
14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL. Con Paolo Limiti.
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.55 QUIZ SHOW - PRIMA PARTE. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 QUIZ SHOW - SECONDA PARTE
20.55 UN PUGNO O UNA CAREZZA. Con Alda D'Eusanio.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.30 TG1 NOTTE
0.55 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.30 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.40 SOTTOVOCE: GABRIELE LA PORTA. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAINOTTE
2.10 QUEL MALEDETTO COLPO AL RIO GRANDE EXPRESS. Film (western '72). Di Burt Kennedy. Con John Wayne, Ann Margret.
3.40 IL COMMISSARIO CORSO

RAIDUE

6.30 L'OROSCOPO DI ANTONIA BONOMI
6.40 LAVORORA (R)
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
6.55 L'OROSCOPO DI ANTONIA BONOMI
7.00 GO CART MATTINA
9.20 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 NEON CINEMA
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE
14.35 AL POSTO TUO
15.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
17.35 SMS AMICHE PER CASO
18.00 TG2 NET
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 FRIENDS. Telefilm.
19.10 BATTICUORE
20.00 GREED
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.55 CALCIO: FIORENTINA - MILAN
22.55 SATYRICON
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON CINEMA
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 L'INFERNO DIETRO QUEL CANCELLO. Film (drammatico '96).
2.10 RAINOTTE
2.12 ITALIA INTERROGA
2.15 LAVORORA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 COMINCIAMO BENE
10.30 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE
11.30 TG3 ITALIE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 ITALIE
12.55 SPECIALE TG3 MEDITERRANEO
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 ZONA FRANKA
15.35 TG3 GT RAGAZZI
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 GIORNO DOPO GIORNO. Con Giancarlo Magalli.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE
20.20 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE
20.50 MI MANDA RAITRE
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 C'ERA UNA VOLTA
0.10 TG3 - TG3 METEO - APPUNTANENTO AL CINEMA
0.20 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE.IT
0.50 SCI: CAMPIONATI MONDIALI - SINTESI
1.20 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE
1.25 RAINEWS 24
1.30 SUPERZAP (R 3.15 - 5.15)
1.35 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 2.00 - 3.00 - 4.00)
1.45 MAGAZINES TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 4.15)
2.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE (R 4.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.20 CANKARJEV DOM: conferimento dei «Premi Prešeren» segue TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Prova di coraggio"
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "La fuga del coniglietto"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 LA CASA DI JANE. Film tv (drammatico '93). Di Glenn Jordan. Con James Woods, Anne Archer.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 GALA' DELLA PUBBLICITA'. Con Gerry Scotti.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 VERISSIMO (R)
2.50 TG5 (R)
3.20 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Un nuovo ambulatorio"
4.15 T.J. HOOKER. Telefilm. "Contrabbando d'armi"
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "I vicini di casa"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Il bello addormentato"
9.25 CHIPS. Telefilm. "Un amore di corsa" - prima parte
10.20 MAC GYVER. Telefilm. "Sfratti senza scrupoli"
11.25 RENEGADE. Telefilm. "Una pistola per due"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI
12.55 CARTUNO
13.05 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.40 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.05 I SIMPSON
14.35 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.05 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Una gatta da pelare"
15.30 POPSTAR. Con Daniele Bossari.
16.00 SAKURA: LA PARTITA NON E' FINITA
16.30 ROSSANA
17.30 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la favola a lieto fine"
18.30 PENSACOLA - SQUADRA SPECIALE TOP GUN.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 BEETHOVEN II. Film (commedia '93). Con Charles Grodin, Christopher Penn.
22.30 MAJOR LEAGUE - LA RIVINCITA. Film (commedia '94). Di David S. Ward.
0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 STUDIO SPORT
1.15 FRASIER. Telefilm.
1.50 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.
2.20 POPSTAR (R)
2.45 WOZZUP (R)
3.10 DIECI INCREDIBILI, GIORNI. Film (giallo '71).
4.50 KARAOKE. Con Fiorello.
5.15 NON E' LA RAI
6.10 BENNY HILL SHOW
6.15 HELENE E I SUOI AMICI

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO
6.30 EDERA. Telefilm.
7.20 SENTIERI (R). Telenovela.
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.00 SENZA PECCATO. Telenovela.
9.40 ESMERALDA. Telenovela.
10.40 FEBBRE D'AMORE
11.30 TG4
11.40 FORUM
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 PERDONO. Film (drammatico '52). Di Felix Feist. Con Joan Crawford, John Garfield.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 TERRA NOSTRA
20.45 MALICE - IL SOSPETTO. Film (thriller '93). Di Harold Becker. Con Alec Baldwin, Nicole Kidman, Bill Pullman.
22.45 LIBERTA' VIGILATA. Film (drammatico '96). Di Buddy Giovinazzo. Con Tim Roth, James Russo.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 DALIDA SPECIAL
1.40 QUANDO ALICE RUPPE LO SPECCHIO. Film (thriller '88). Di Lucio Fulci. Con Brett Malsey, Ria De Simone.
3.00 RAPPORTO FULLER, BASE STOCCOLMA. Film (spionaggio '68). Di Terence Hathaway. Con Beba Loncar, Jess Hahn.
4.30 VIVERE MEGLIO (R)
4.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
4.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.10 RIRIDIAMO (R)
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm
9.35 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
10.00 MONDIALI DI SCI - LINEA D'ARRIVO
10.30 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 IL SANTO. Telefilm.
14.00 IL CORAGGIO DI UCCIDERE. Film tv (thriller '94). Di Jean Bodon.
15.45 TELEFILM. Telefilm.
16.20 DRAGNET. Telefilm.
16.50 MONDIALI DI SCI ALPINO - LINEA D'ARRIVO
17.30 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE
18.25 QUANTUM LEAP - VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.50 MONDIALI DI SCI ALPINO - LINEA D'ARRIVO
20.30 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE
21.40 QUANTUM LEAP. Telefilm.
22.40 TMC NEWS
23.00 MONDIALI DI SCI ALPINO - TMSCI
23.35 TRAPPOLA NEL BUIO. Film tv (thriller '97).
1.10 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
2.00 TELEFILM. Telefilm.
3.10 CNN

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 MUOVERSI IN CITTA'
6.50 AMARE TRIESTE
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 CAMMINA, CAMMINA
10.00 BELLAMY. Telefilm.
12.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
12.30 W L'ITALIA - L'ALTRA FACCIA DEL BELPAESE
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 MUOVERI IN CITTA'
14.00 MADE IN ITALY
14.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE.
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 TG STREAM
18.30 EVENING SHADE
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 COMUNE-ON
20.30 L'AEREO DELLA PAURA. Film.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 FRATELLI. Film (drammatico '96). Di Abel Ferrara.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 UNA STORIA SICILIANA. Film.
2.30 BASKET: DESPAR GORIZIA - BANCO SARDEGNA SASSARI
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 IO E BARNABI. Film (commedia).

TELEFRIULI

7.41 TELEGIORNALE F.V.G.
13.00 TG ORE 13
13.30 IL PUNTO DI VISTA
15.00 TG FLASH (R. 16.00)
16.05 FILM. Film.
17.00 TG FLASH
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.45 IL PUNTO DI VISTA
19.55 SPORT IN... OGGI
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
22.45 SPORT IN... SPECIALE COPPA ITALIA
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.20 EVA ORLOWSKY SHOW

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 INFORMALMENTE
13.30 FREGOE
13.55 ATLANTIDE
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE - I ED.
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
20.15 TNE SPORT - L'ATTUALITA' SPORTIVA DI TNE
20.25 INCONTRI
20.30 NOVASTADIO SERA
23.00 TNE GIORNALE - II ED.
23.30 TNE SPORT
23.45 SPIKE

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ALICE
15.00 ITINERARI. Documenti.
15.30 UNA SPADA PER UN CAVALIERE
16.00 CASABLANCA PASSAGE. Film (avventura '79).
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I ED. - TG SPORT
19.30 UNA SPADA PER UN CAVALIERE
20.00 SCI: SLALOM FEMMINILE
20.30 SCI: SLALOM FEMMINILE
21.20 PARLIAMO DI...
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 L'UOMO DI ATLANTIDE
23.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA SERA
19.00 ROMALIVE
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 MTV TRIP
21.30 DOV'E' GIP? MTV MAD
22.00 SENSELLESS ACTS OF VIDEO
22.30 SPY GROOVE
23.00 DOWNTOWN

ANTENNA 3 TS

11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.10 DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
12.30 ORE 12
13.00 ORE 12
14.00 SHOPPING
18.10 NICE FRIENDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 STREAM NEWS SPORT
20.30 AZZURRO ITALIA
23.00 TELEGIORNALE . TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO

TELEPORDENONE

10.20 INCONTRI
11.00 COMMERCIALI
11.15 CANZONI ED EMOZIONI
12.10 CASA COOP
12.30 COMMERCIALI
14.00 VOLLEY TIME MATCH
15.00 ATENEO
16.00 COMMERCIALI
18.30 DICK VAN DIKE.
19.15 TPN CRONACHE - I ED.
20.20 COMMERCIALI
21.00 PRINCIPESSA PER UN GIORNO D'ESTATE
21.30 VERDE A NORDEST
22.10 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - II ED.
23.30 CASA COOP
23.40 ITALIA E'
0.30 FILMATO EROTICO.
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
10.40 VIDEO DEDICA
11.00 FLASH
11.05 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
13.00 VIDEO DEDICA
13.30 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.10 FILE: STEREOPHONICS - GALLES
14.45 4U
16.40 MARAMANA' - OCCHIO AL VIDEOCLIP
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 HOT LINE
19.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.40 FLASH
20.50 1+1+1=3 - MINIMONOGRAFIA DEDICATA A UN ARTISTA
21.05 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
22.00 BEST - ITALIA
23.10 TMC2 SPORT
23.30 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 CLIP TO CLIP
0.30 HELP (REPLICA)
1.40 OFF LIMITS
2.40 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 PAT LABOR
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 PAT LABOR
14.00 SUN COLLEGE
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 WISHBONE. Telefilm.
18.00 L'INCREDIBILE HULK
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 LAMU'
20.50 CINQUE GIORNI A GIUGNO. Film tv (drammatico '88). Di Michel Legrand. Con Annie Girardot, Matthieu Rose'.
22.50 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
24.00 NEWS LINE
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 LA CASA DEI SORTILEGI. Film. Di Umberto Lenzi. Con Andy G. Forest, M.G. Cavalli.
2.30 NEWS LINE
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 LOTTO
14.00 SAMPEI
14.30 RAMNA
15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
16.00 ROSA DE LEJOS
17.00 SEVEN SHOW
18.00 LA GRANDE VALLATA
19.00 NOTIZIARIO
20.40 KILLER INSTINCT. Film (guerra '87).
22.30 SEVEN SHOW
23.00 LOTTO
24.00 FILM. Film.

TELECHIARA

13.30 MARCELLINA
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 APOCALISSE
15.30 ROSARIO
16.00 UDIENZA DEL PAPA
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 ZIBALDONE
18.00 NOTIZIE FLASH
18.05 MAGUY. Telefilm.
18.30 IL GATTO BURMESE A ANGOLA. Documenti.
19.00 ROGER RAMJET
19.20 LA MACCHINA DEL TEMPO
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 PALLAVOLANDIA
21.30 CICLOCROSS
22.00 ANIMALI IN CITTA'
22.45 SAT 2000
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.08. Italia, istruzioni per l'uso, 6.20 All'ordine del giorno; 7.00. GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00. GR1; 8 25: GR1 Sport; 8.35. Golem; 9.00. GR1 Cultura, 9.08. Radio anch'io; 10 06: Il baco del millennio; 10.30 GR1 Titoli, 11.00: GR1 Scienza, 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12 36: Radioacolori - prima parte, 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Parlamento News; 13.36: Radioacolori - seconda parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Ambiente; 15 06 Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 In Europa, 16.06: Baobab; 16.30 GR1 Titoli, 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: GR1 Borsa; 18.00: GR1 - Bit; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.33: Zapping; 20.55. Calcio: Fiorentina - Milan; 23 00: Uomini e camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.05: GR1; 23.10. Zona Cesarini - Music Club; 23.34: Uomini e camion; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00. GR1; 2 02. Non solo verde - Bella Italia, 3.00: GR1; 4.00 GR1; 5 00. GR1; 5.30 Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00 Incipit, 6.01 Il Cammello di Radiodue, 6 30 GR2; 7 30. GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8 30 GR2 8 45 Una strana coincidenza; 9 00 I rugg to del con'gilo 10 30 GR2, 11 00 3131 Chat, 12.00 Cammello di Radiodue, 12 30 GR2 12 47 GR Sport 13 00 fanton animat 13.30. GR2, 13 41 I Cammello di Radiodue; 15.00: Acquario. I topi ballano, 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue, 16 35 Top 10 singles La classifica d Top of the Pops, 17 30 GR2 18 00 Caterpillar; 19 00 Fuor giri; 19 30 GR2, 19 54 GR Sport, 20 00 Alle 8 di sera, 20 30 GR2; 20 37 Dispenser, 20 50 Il Cammello di Radiodue, 21 30 GR2, 22 00 Boogie Nights; 24: Il Pittore; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00 Mattinotre - Lucifero, 6 45 GR3, 7 15 RadiotreMondo 7 30 Prima Pagina, 8 45 GR3 9 00 Matt notre - seconda parte, 10.00 RadiotreMondo, 10.30 Il sigillo di Luffenbach, 10 45. GR3, 10 50 I Concert. di Mattinotre, 11 30 A Prima Vista, 11.40 Arrivi e partenze, 11 45 La strana coppia, 12 15: Tournee; 12.30 La musica di domani, 13 00. La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Diario Italiano; 14.30. Invenzioni a due voci prima parte, 16 00. Le oche di Lorenz 16.45. GR3, 18 00. Cento Lire, 18 15. Invenzioni a due voci - seconda parte, 18 45: GR3; 19.03 Hollywood Party; 19 50 Radiotre Suite; 20.00. Teatrogiornale; 20.30: Orchestra del Teatro Marinskij di San Pietroburgo; 22.30: Oltre il Sipario; 23 30: Storie alla radio; 24: Notte classica

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1 03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11 30. Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30. Tg3 giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia: Pomeridiana; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15: Nordest Italia Almanacco; 15 20 Tg3 Accesso; 18 30 Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa.
Programmi in lingua slovena. *(103.9 o 98.6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30. La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Magazine (replica); 9.10 Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13 Segnale orario - Gr; 13.20. Musica orchestrale; 13 30: Musica corale; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14 10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17 Notiziario e cronaca culturale; 17.10 Libro aperto. Brina Svit: «Morte della primadonna». Romanzo radiofonico nell'interpretazione dell'attore Ales Valic. Produzione Radio Trieste A. 27.a puntata; 17.30: Musica seria; 18.45: La chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20 Programmadomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'op nione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10. «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8 55, 9 55, 10 55, 11 55, 13, 13 55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11 05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare, 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16 Play and go, con Gianfranco Michel, 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13 30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5 30 Rai il giornale del mattino.*

GIANNICHEDDA SOSPESO

Il giudice sportivo ha squalificato in Serie A per una giornata cinque giocatori: Mazzarelli (Bari), Balleri (Lecce), Brevi (Reggina), Davids (Juventus), Giannichedda (Udinese). Tra le società ammende di 30 milioni al Bologna e di 25 milioni al Bari (cori razzisti), 8 milioni ad Atalanta, Napoli e Roma (lancio di oggetti in campo), 4 milioni al Perugia.

OGGI IN TV

10.00 TMC: Mondiali di Sci - Linea d'arrivo
10.30 Raitre: Sci: Discesa Libera Maschile
10.30 TMC: Sci: Discesa Libera Maschile
11.55 Capodistria: Biathlon: 20 km. maschile
16.50 TMC: Mondiali di Sci Alpino
17.30 TMC: Sci: Slalom Speciale Femminile
18.10 Raidue: Sportsera
19.50 TMC: Mondiali di Sci Alpino - Linea d'arrivo
20.00 Capodistria: Sci: Slalom femminile
20.00 Raitre: Sci: Slalom Speciale femminile
20.15 Antenna 3 TS: Stream News Sport
20.30 Antenna 3 TS: Azzurro Italia
20.30 Capodistria: Sci: Slalom femminile
20.30 TMC: Sci: Slalom Speciale Femminile
20.55 Raidue: Fiorentina-Milan

PENALIZZAZIONI IN FRANCIA

È costato sei punti-classifica al St. Etienne lo scandalo dei passaporti falsi, grazie ai quali erano stati ingaggiati e schierati in campo due giocatori extra-comunitari: la Commissione disciplinare d'appello della Lega Nazionale di Calcio (LNF) francese ha dato partita persa a tavolino al St. Etienne, che aveva sconfitto per 1-0 il Tolosa lo scorso dicembre.

1B06152
F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT

1B06153
F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

CASO PASSAPORTI Il fantasista dell'Inter ha fatto nomi di fronte al sostituto procuratore di Udine Vernì

Recoba torchiato, offensiva su Capello

La Lazio querela il tecnico giallorosso e chiede un risarcimento di 40 miliardi

Il timbro sullo scandalo dei passaporti l'ha messo sabato scorso, con una mossa a sorpresa, l'allenatore Fabio Capello dopo che il caso era emerso ancora in ottobre quando due zelanti doganieri polacchi avevano riscontrato anomalie sui documenti dei finti portoghesi Warley e Alberto. Ma mentre l'indagine cominciava a estendersi in tutta Europa, in Italia la Figc (complice il vuoto di potere) annacquava e congelava la vicenda. Ma davanti alla denuncia di Capello («l'ultimo campionato non è stato regolare causa Veron») il commissario straordinario Petrucci non ha potuto far finta di niente promettendo una rapida inchiesta. Nel giorno più lungo dello scandalo dei passaporti, mentre l'interista Recoba veniva torchiato dal sostituto procuratore di Udine Vernì la Lazio presentava il conto a Capello per la sua sparata con una querela in cui chiede quaranta miliardi di risarcimento.
m.c.

UDINE Due ore di interrogatorio blindato negli uffici della Procura di Udine, un perfetto dribbling a telecamere e taccuini poi il volo, destinazione Montevideo, per quel «soggiorno burocratico» necessario per regolarizzare la sua nuova posizione di extracomunitario. È stata la giornata più lunga per il calciatore dell'Inter Alvaro Recoba, al centro dello scandalo sui passaporti «facili» consegnati agli extracomunitari. Facendo credere che il suo pensiero è solo per l'Inter il Chino ha regalato solo poche parole ai cronisti («La settimana prossima comincia la coppa Uefa e voglio essere a disposizione di Tardelli»). Le altre però le ha spese davanti al sostituto procuratore di Udine, Paolo Alessio Vernì, titolare dell'inchiesta sui falsi passaporti dei giocatori extracomunitari. Il calciatore - sottoposto ad indagini per l'ipotesi di reato di falso materiale ed ideologico - ha deciso di collaborare: ha fatto nomi, spiegato come si è procurato il passaporto italiano poi risultato maldestramente fasullo, quali siano gli intermediari che si sono attivati nella vicenda.

Sembra comunque che non abbia detto niente di più di quanto già riferito una settimana fa al pm di Milano.

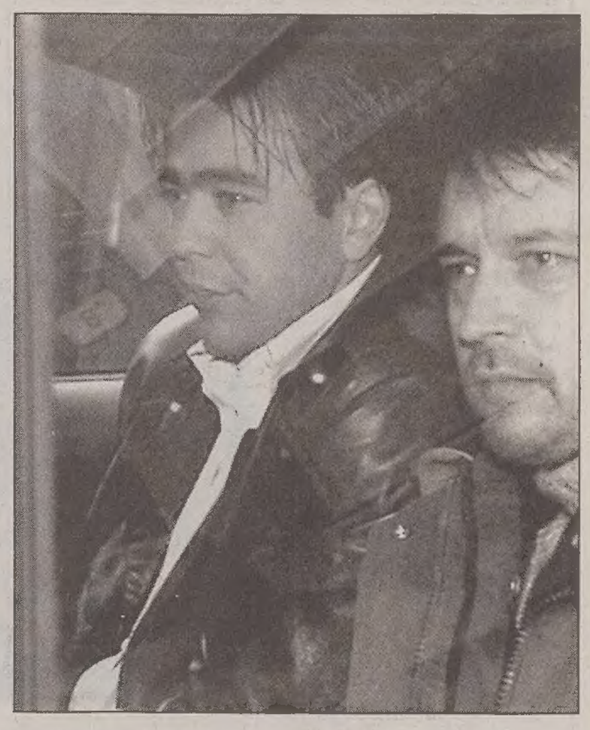
Vernì non ha voluto confermare o smentire («Mi attengo ai fatti») ma ha pronunciato una frase che potrebbe significare molto di più: «Gestire questa vicenda è imbarazzante». Che siano emersi nuovi particolari scottanti sulla vicenda di «passaportopoli»? Nell'inchiesta l'attenzione è concentrata soprattutto sugli elementi che potrebbero portare all'eventuale organizzazione che tramite faccendieri, procura i falsi passaporti a giocatori e società. Vernì si trincera nel no-comment, esclude l'associazione a delinquere, conferma solo che il compito del magistrato è di proseguire su fatti specifici. Perchè ci sono i casi dei passaporti falsi, di quelli veri ma procurati con documentazioni false e di quelli veri con firme e timbri irregolari o rubati.

La procura di Udine al centro dell'inchiesta deciderà probabilmente non solo il futuro di Recoba ma quello di almeno 24 giocatori coinvolti, nomi illustri quali Cafu, Aldair, Chamot, Zanetti, e società come Roma, Udinese, Lazio, Napoli, Milan e Inter. Dopo Recoba probabile un più fitto giro di interrogatori. E senza condizionamenti da parte del magistrato sulle possibili ripercussioni sul mondo calcistico.

La Lazio, intamto, ha scatenato la sua offensiva. Intenderebbe chiedere, a quanto si è appreso, un risarcimento di quaranta miliardi di lire all'allenatore della Roma Fabio Capello per le dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi dal tecnico giallorosso sullo scudetto vinto dai biancazzurri con l'utilizzo di Veron come giocatore comunitario.

Nessuno sconto, dunque, al tecnico dei campioni d'inverno, nonostante lo stesso Capello abbia successivamente ammorbidito le sue dichiarazioni.

«Il presidente Cragnotti - ha spiegato il legale della società laziale Ugo Longo che non ha voluto confermare l'entità della richiesta di risarcimento - ha ribadito ancora una volta l'intenzione di utilizzare tutti gli strumenti che l'ordinamento giuridico consente al fine di ottenere il doveroso ristabilimento della verità per quanto concerne la Lazio.


Recoba mentre esce dalla Procura di Udine. (Anteprima)

Fabio Capello

Petrucci: «Indagini rapide» Nizzola: «Sapevamo tutto»

ROMA Avrà tempi estremamente brevi l'intervento della Federcalcio sulla vicenda passaporti. Lo ha assicurato il presidente del Coni Gianni Petrucci, commissario straordinario della Figc, al termine della riunione di Giunta di ieri al Foro Italico. «Entro oggi - ha detto Petrucci - avremo il parere che abbiamo chiesto a Caianello e lo trasmetteremo immediatamente all'authority. Ma la giustizia sportiva deve agire in piena autonomia».

«Esprimerò un giudizio solo dopo aver ricevuto il parere dell' esperto - ha comunque detto Petrucci - poi darò tutto in mano agli organi della giustizia sportiva. Ma i tempi saranno brevissimi e in settimana sarà chiarito tutto».

Il commissario della Federcalcio non vuole paragonare il caso dei passaporti ad altre vicende che hanno gettato discredito sul calcio come il calcio scommesse. «È un problema nuovo e delicato - ha continuato Petrucci - ma non dobbiamo fare del giustizialismo. Stiamo operando serenamente e non voglio entrare in polemica con nessuno».

No comment anche sull' eventualita di penalizzazioni per il passato: «Non sta a me dirlo», ha detto brevemente Petrucci il quale ha poi aggiunto che i provvedimenti presi dalla federazione francese non possono essere presi ad esempio. «Si tratta di situazioni differenti - ha precisato Petrucci - in Francia il campionato è completamente diverso, complimenti comunque alla Francia se ha trovato giusto adottare quel sistema».

«Non sono affatto meravigliato, me lo aspettavo, ma la Figc non è mai stata spiazzata». La vicenda dei passaporti falsi non sorprende l' ex presidente della Federcalcio, Luciano Nizzola che, al termine della Giunta Coni, difende però l'operato negli anni passati della Figc. «Abbiamo attivato un ufficio indagini che ha lavorato a tappeto su tutti i giocatori - ha detto Nizzola - ma non si tratta di reati sportivi ma comuni, come falso in atto pubblico, falso in scrittura privata e corruzione di pubblico ufficiale».

Un impiegato vuota il sacco sull'affaire Veron

ROMA Mancata traduzione dal castigliano all' italiano degli atti della rogatoria condotta dal Pm Silverio Piro in Argentina. È questo il motivo per cui il Gip del Tribunale di Roma, Claudio Tortora, ha rinviato a martedì l' udienza per il caso relativo al passaporto del giocatore della Lazio Juan Sebastian Veron.

All'udienza preliminare per il caso Veron al tribunale di Roma c'era anche Gianfranco Orsomarso, impiegato del Comune di Fagnano Castello, che ha raccontato la sua verità sulla documentazione per il passaporto del centrocampista laziale. «Nel luglio del '99 una signora che si presenta come Linda Viamonte Ratti viene in Comune a chiedere un certificato di cittadinanza per il suo bisnonno, Giuseppe Antonio Porcella, nato a Fagnano Castello nel 1870. Non escludo che questa signora potesse essere la Tedaldi (la traduttrice dello studio Alvarez, Ndr). Questo documento sarebbe servito per far ottenere la pensione alla madre. All' inizio di settembre mi richiama, dicendomi che quel documento era urgente, poi mi dice di mettermi in contatto con una sua cara amica che lavorava al servizio demografico del Comune di Roma».

L'allarme Fifa: «Una minaccia per il calcio»

ZURIGO La vicenda dei passaporti irregolari è una «minaccia per la reputazione del calcio», per questo la Fifa ha chiesto alle federazioni nazionali interessate di farle pervenire dossier dettagliati facendo il punto delle varie situazioni. La richiesta è stata confermata, in un comunicato firmato dal segretario generale Michel Zen-Ruffinen, dalla federcalcio internazionale, che si dice preoccupata «per l'allarmante escalation dei casi di falsificazione dei passaporti.

Dalla seconda metà del '99 ad oggi ammontano a 14 i casi di calciatori, alle prese con rilascio di passaporti comunitari, finiti all'esame dei Consolati di Buenos Aires, La Plata, Rosario e Cordoba e dell'ambasciata a Santiago del Cile. Si tratta di giocatori impegnati attualmente non solo in club italiani ma anche in squadre che militano in altri Paesi europei.

L'informazione viene dal sottosegretario agli Affari Esteri, Franco Danieli che, in una nota, ricostruisce così la vicenda.

COPPA ITALIA

Stasera la semifinale di ritorno: si parte dal 2-2 del «Meazza»

Il Milan si affida a Kaladze per saccheggiare Firenze

MILANO Verso Firenze nel segno di Kaladze. Il Milan si appresta al ritorno di Coppa Italia contro la Fiorentina di Terim con questa certezza e con Zaccheroni che dà la carica ai suoi: a Firenze ci vuole un Milan come quello di Barcellona e La Coruna in Champions League.

In fondo, sempre coppa è. E la conquista della Coppa Italia, ricorda Zac, rappresenta «la strada più veloce per assicurarsi un posto nelle coppe l'anno prossimo». Quindi la Fiorentina non si immagini che i rossoneri si diano per eliminati dopo il 2-2 di San siro.

Tornano in squadra Costacurta e Albertini, per Ambrosini la stagione è finita, Chamot e Gattuso sono ancora fuori causa.

Ecco allora che il georgiano Kaladze, il cui esordio domenica è stato più che soddisfacente, diventa un punto di riferimento necessario. Domenica ha giocato in sostituzione di Costacurta: «Ho utilizzato Kaladze, in un ruolo in cui lui è stato poco impiegato - spiega Zaccheroni -. Lui è un fluidificante di sinistra, ma domenica mi serviva in quella posizione. Si è comportato bene, con personalità, domani sera Kaladze giocherà. Quelli che hanno giocato bene giocheranno».

Dall'altra parte della barricata Terim promette: «Non siamo in crisi, andremo in finale».

Il 2-2, nonostante i diversi giocatori indisponibili (Cois e Tarozzi), in dubbio (Nuno Gomes, Rossitto) e acciaccati (Di Livio e Torricelli), dà ai viola un leggero vantaggio di avvio.

Anche per questo Fatih Terim si ribella al clima di scetticismo che, dopo i due ko rimediati in campionato, avverte attorno alla sua squadra. «Sono molto dispiaciuto - spiega - perchè sento poca fiducia, ma io credo nei miei ragazzi, mi fido perchè finora hanno regalato gioia e continueranno. Prima di entrare in campo gli dirò semplicemente che stavolta andremo in finale». Dunque, bandita la parola crisi. «Non capisco perchè dobbiamo parlare di crisi - replica - solo perchè abbiamo perso due gare. È vero che contro il Napoli non è stata la solita Fiorentina ma non esiste al mondo una squadra che riesca a dare sempre il massimo. Comunque, ripeto - prosegue il tecnico - per domani sono fiducioso anche se il Milan verrà qui per provarci». Stesso ottimismo da parte di Enrico Chiesa, già autore di due gol ai rossoneri.

Rai2, 20.55

Champions League: contrari alla riforma i club europei

NYON Nella loro grande maggioranza, i 71 club invitati dall'Uefa a Nyon per discutere una eventuale riforma delle coppe europee, hanno difeso la formula attuale della Champions League. L'Uefa aveva proposto alle società invitate (per l'Italia Parma, Inter, Lazio, Milan, Juventus e Roma) un progetto di modifica globale delle competizioni europee. La Champions League sarebbe passata da 32 a 24 squadre divise in quattro gironi da sei, le due prime di ogni gruppo si sarebbero qualificate direttamente per i quarti di finale a eliminazione diretta. Collegata a questo cambiamento, anche una modifica della Coppa Uefa.

E il mondo del calcio, riunitosi ieri a Zurigo (Federazione internazionale, Uefa, leghe, club e sindacato calciatori), non si è ancora messo d'accordo su un'unica proposta di riforma dei trasferimenti da presentare il 16 febbraio alla commissione europea a Bruxelles: un nuovo incontro è fissato per lunedì.

SERIE C2

L'allenatore del capolista Mestre Maurizio Costantini sui movimenti di mercato della Triestina

«Modesti lo avrei preso anch'io»

Un anticipo e un posticipo in marzo per l'Alabarda

TRIESTE «A quelle condizioni Modesti lo avrei preso subito anch'io». L'allenatore del Mestre Maurizio Costantini, tornato di nuovo in cima alla classifica, giura che questa non è una battuta nè una provocazione nei confronti della Triestina. «Non ho bisogno di polemiche, so quel che dico. La scorsa stagione la lunga catena di vittorie si è spezzata proprio quando si è infortunato il mediano». L'ex tecnico alabardato risponde al telefonino durante una pausa tra le lezioni al Supercorso di Coverciano. «Sono in compagnia dell'allenatore della Cremonese Galderisi che mi stava spiegando come si fa a battere il Padova...»

Costantini, s'immaginava di tornare in testa con questa facilità?

«Non ci avevo pensato perchè conta poco essere davanti adesso. Ma è comunque un segnale importante. Volevamo dimostrare che ci siamo sempre anche noi. Molti hanno detto che il Mestre ha la panchina corta e invece abbiamo raggiunto la vetta nella giornata in cui ci mancava mezza squadra. Siamo tornati a giocare come nei primi due mesi della mia gestione. In dicembre abbiamo avuto un periodo difficile ma è stato superato senza danni».

Chi si è mosso meglio in quest'ultima puntata del mercato?

«Difficile dirlo adesso. Tutte le squadre di vertice hanno cercato di rinforzarsi. Noi abbiamo puntato su pochissimi interventi mirati. Abbiamo preso due giovani, l'attaccante Pasca del Messina e il centrocampista Bisso dal San Marino e abbiamo ceduto due altri giocatori. Gente che non ha nome ma che può arrivare lontano. Bisogna però prendersi la briga di andarli a seguire... Ormai non voglio calciatori al di sopra dei 25 anni».

Ma cambiare troppo a campionato iniziato non può portare qualche scompenso nel gruppo?

«Sì, effettivamente si corre questo pericolo ed è proprio per questo motivo che quando sono subentrato a D'Alessi non ho voluto fare rivoluzioni. Mi è bastata l'esperienza dello scorso anno. I tempi di inserimento sono sempre piuttosto lunghi. Determinanti da qui in avanti saranno le motivazioni del gruppo di arrivare fino in fondo».

E la Triestina secondo lei adesso come è messa?

«Preferisco parlarne il meno possibile. Tuttavia ha preso due altri giocatori per un reparto in cui mi pareva fosse a posto dopo il ritorno di Coppola. Caliari comunque lo conosco ed è un buon giocatore».

Nella volata-promozione chi vorrebbe aver già distanziato: Triestina o Padova?

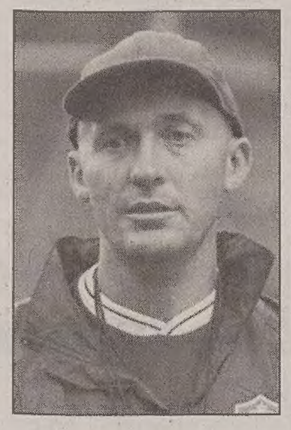
«I biancoscudati che adesso ci sono vicini. Nelle ultime partite hanno denunciato qualche problema in trasferta, ma hanno qualcosa in più degli alabardati».

Quali altre squadre sono in gioco?

«Senza dubbio la Pro Vercelli che non mollerà tanto facilmente ma anche la Pro Patria e il Mantova possono inserirsi».

Il calendario della Triestina è stato intanto ritoccato. L'incontro interno con la Biellese è stato posticipato a lunedì 12 marzo (ore 20.30) per esigenze televisive (diretta Rai-Sat), mentre il derby con il Mestre è stato anticipato a sabato 24 marzo (ore 20.30) per lasciare campo libero alla nazionale.

Maurizio Cattaruzza


Maurizio Costantini

A battesimo il club «I ragazzi del muretto»

TRIESTE Sarà tenuto a battesimo domani attorno alle 17.30 al bar «Grezar» (dopo la partitella di metà settimana della Triestina) il neonato Club «I ragazzi del muretto» formato da quel nucleo di aficionados sempre presenti agli allenamenti. Saranno presenti i dirigenti e tutta la squadra alabardata. Il club finalmente ha trovato una sede.

INCHIESTA

Patteggiamento

Falso diploma: il portiere Buffon condannato a pagare una multa

PARMA Il portiere del Parma Gigi Buffon ha patteggiato davanti al Gip una pena pecuniaria di 6 milioni 350 mila lire per le presunte irregolarità legate al conseguimento del diploma di ragioniere nell' anno scolastico 96-97. La notizia è riportata dalla «Gazzetta di Parma». Il giocatore era stato indagato per falso in atto pubblico dopo la denuncia dell' istituto Antonio Manieri di Roma, che aveva affermato di non aver mai rilasciato il diploma a Buffon.

La scoperta era avvenuta quando l' Università di Parma (alla quale il portiere voleva iscriversi, alla facoltà di giurisprudenza) aveva chiesto alla scuola privata di Roma la conferma del rilascio del diploma. «Io ho sbagliato - aveva detto su questa vicenda Buffon l' 1 dicembre, nella conferenza stampa indetta dopo sei mesi di silenzio stampa - perchè sicuramente non mi sono comportato in maniera corretta».

Buffon è stato anche il giocatore più impiegato nelle file gialloblù nel girone di andata.

BASKET Raggiunto l'accordo con il tecnico marchigiano per quest'anno e il prossimo. Oggi volerà in Grecia a visionare la sua nuova squadra

Pancotto ha detto sì: la Telit torna in mani buone

Responsabilità, cuore e orgoglio di giocare per una città come Trieste: ripartirà da questi valori

TRIESTE «Il mio primo obiettivo sarà quello di togliere drammaticità a questo difficile momento: assieme alla squadra voglio esaminare il macigno che ci impedisce di rialzarci e trasformare la tensione in energia positiva. Da oggi questo sarà il lavoro quotidiano». Cesare Pancotto è tornato: di nuovo a Trieste per sostituire l'esonerato Luca Banchi e trascinare la Telit fuori dalle sabbie mobili della classifica. L'accordo con il tecnico è stato perfezionato ieri mattina e nel pomeriggio è stato presentato nella sede della Pallacanestro Trieste.

Il nuovo coach Pancotto e il candidato presidente Cosolini. (Bruni)

Il tecnico sarà questa sera ad Atene per vedere dal vivo la sua squadra. Da domani lavoro in palestra.

CARICA UMANA. «Abbiamo pensato a Pancotto – ha spiegato il dirigente Roberto Cosolini – per la sua grande esperienza, per la sua innegabile carica umana e per il rapporto importante che ha avuto con la città. Crediamo che sia il tecnico giusto per il raggiungimento di quello che a oggi è diventato l'obiettivo fondamentale: la permanenza di Trieste nella massima serie».

GIUSTA REAZIONE. L'accordo con Cesare Pancotto non riguarda solamente la stagione in corso. «Ci siamo garantiti per questa e la prossima stagione con un'opzione per il terzo anno - ha aggiunto Cosolini -. Una scelta che dimostra come la società è pienamente operativa e determinata a conseguire i risultati, a mantenere il suo rapporto con il pubblico e a garantire alla città la permanenza nel basket di vertice». Un obiettivo, quest'ultimo, che sta alla base dei pensieri di Pancotto.

RESPONSABILITA'. «Voglio ringraziare – ha detto il coach – chi nel momento del bisogno ha avuto la determinazione di chiamarmi. Trieste è nel mio cuore e per questo motivo ho sentito il dovere di rispondere in maniera positiva per salvaguardare il basket in una città alla quale mi sento particolarmente legato. Questa fiducia da una parte mi dà una grande carica, dall'altra mi responsabilizza in maniera particolare». Nonostante la classifica Pancotto è fiducioso. «La sfida di Trieste è certamente difficile perché il campionato ha già consumato 19 gare. Io devo cercare di essere in tempo reale di fronte a problemi che comincio a sentire e vedere miei. Sono chiamato, insieme ai giocatori e alla società, a risolverli. Quello che mi auguro è di trovare da qui in avanti il sostegno del pubblico. Ho sempre pensato che una squadra debba identificarsi con i propri tifosi, speriamo di lavorare così bene da meritarci il consenso e la partecipazione calorosa di una città che da quello che ricordo non ha comunque mai fatto mancare il suo sostegno alla squadra».

CUORE. Quali saranno i tasti da toccare per raggiungere i traguardi auspicati dalla società? «Prima di un discorso tecnico, dobbiamo sviluppare la capacità di lottare. Oggi questa squadra ha riposto nel cassetto le sue ambizioni e deve pensare a un traguardo ancora più importante in termini di conquista. La seconda cosa sarà imparare a reagire alle difficoltà. Questa squadra dovrà trovare dentro di sé la forza per crearsi un abito mentale da mettere in mezzo al campo. Cercherò di far capire ai miei ragazzi cosa vuol dire giocare per Trieste, al di là del fatto di essere italiani o stranieri riuscire a farli parlare un linguaggio unico che parta dal cuore. Credo che ogni persona abbia un cuore: riuscire a tirarlo fuori significa farlo partecipare in maniera totale, coninvolgerlo nella situazione andando oltre al semplice aspetto professionale».

Lorenzo Gatto

Lacrime di gioia per l'A1

LA CURIOSITA'

Un maglione di cachemire che non ha imitazioni

TRIESTE *«L'allenatore è come un maglione di cachemire. Il primo giorno che l'indossi tutti a dirti "ma che meraviglia, che morbido, lo vorrei anch'io. Il secondo giorno: "che bel maglione che hai". Il terzo: "ogni giorno lo stesso maglione". Eppure sempre di cachemire è». È una delle metafore più efficaci di Cesare Pancotto, uno degli allenatori di basket più amati nella storia della Pallacanestro Trieste. La usa questa metafora per dire, in sostanza, che dopo tre anni nella stessa piazza un allenatore «puzza». Dopo l'anno in A2 (promozione persa da Gorizia) e quello del salto in A1 (battendo il Livorno di Banchi) questo dovrebbe essere il terzo. Ma non è il caso di allarmarsi. Cachemire-Pancotto è stato lontano due anni, e dunque a Trieste riparte da zero, da un maglione nuovo.*

A Trieste dicevano di Pancotto che era presuntuoso, forse perchè non avevano ancora conosciuto Banchi. Ma guai se un allenatore non fosse presuntuoso: è un atteggiamento che è come uno scudo per difendere la squadra dal resto del mondo. Sono cose che ha insegnato proprio Cesarone, capace di parlare e soprattutto di farsi capire. La sua storia negli ultimi anni si è intrecciata spesso con quella di Banchi.

L'ultima puntata risale allo scorso anno quando Trieste sconfisse a sorpresa Roma e Pancotto perse il posto. Adesso il conto è pari. Ricordiamo la prima (e unica) dichiarazione di Federico Pacorini da presidente della Pallacanestro Trieste appena salvata la società, luglio 99': «Adesso cerchiamo un allenatore alla Pancotto». Ci sono voluti due anni per capire che non esistono imitazioni. Bentornato Cesarone.

ro.co.

AD ATENE

Incubo Tapoutos sul cammino in Coppa Korac

TRIESTE La Telit è sbarcata ad Atene per giocarsi (alle 20.30) l'accesso ai quarti di finale della Coppa Korac. Senza Milan Gurovic, rimasto a casa per problemi di passaporto, Trieste parte dal +11 dell'andata. Con Furio Steffè in panchina e Cesare Pancotto sugli spalti la Telit si affida all'esperienza di Bazarevich per centrare un traguardo che darebbe fiducia e nuovi stimoli. Gli avversari più temibili sono i due americani Respert e Vaughn e il giovane talento Tapoutos, assente a Trieste. Questo il programma degli ottavi: Viola Reggio Calabria-Maccabi Ramat Gan (80-106); Near East-Telit (74-85); Unicaja Malaga-Jda Dijon (64-68); Caceres-Flv Athlon (83-83); Prokom Trefl-Lokomotiv (71-78); Bc Levski-Fenerbahce (86-87), Avtodor Saratov-Ricoh Astronauts (76-89); Darussafaka Istambul-Hemofarm (60-73).

LA REPLICA

Damiani: «Non ho posto alcun veto sull'allenatore»

Dal vicesindaco **Roberto Damiani** riceviamo:

Le cronache sportive hanno ieri riportato una velenosa «leggenda metropolitana» che letteralmente rovescia la realtà dei fatti. Secondo tale leggenda, al termine della staagione 98/99 avrei posto il veto alla conferma di Cesare Pancotto alla guida della Pallacanestro Trieste. Vero è l'esatto contrario. Nutrendo grande stima in Pancotto (glie-l'ho ribadita al telefono anche nei giorni scorsi, a titolo personale, incoraggiandolo ad accogliere eventuali proposte che gli fossero giunte dalla Pallacanestro Trieste), ero in quotidiano contatto con lui nei giorni drammatici nei quali si stava operando il, tentativo, poi andato a buon fine, di creare le premesse finanziarie per rilevare la società, assumerne i debiti e poterla quindi iscrivere al Campionato di A1. A Pancotto era infatti giunta l'offerta della panchina dell'Adr Roma, che per l'accettazione gli aveva imposto una scadenza. Sino all'ultimo giorno Pancotto e io c'eravamo tenuti in contatto, nella condivisa speranza che la crisi societaria si risolvesse prima di quella scadenza. La «nuova» Pallacanestro nacque invece dopo che Pancotto aveva firmato per Roma: a malincuore, perché innamorato di Trieste, e con mio profondo dispiacere, perché oltretutto lo consideravo e considero un campione di signorilità e di tatto. Credo che Cesare Pancotto non avrebbe difficoltà a confermare questi fatti.

Roberto Damiani

IL CASO

Il PalaTrieste è «cosa sua»?

TRIESTE Ma la Regione ha veramente dato dieci miliardi di contributi al Comune per la realizzazione del PalaTrieste? Retorico e ironico allo stesso tempo il consigliere di An, Paris Lippi, nell'interrogazione rivolta al presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, relativa al battibecco riportato fedelmente dal Piccolo che il vicesindaco Damiani aveva avuto domenica sera con Laboranti, nel corso del quale aveva tra l'altro detto «Ho speso 30 miliardi per il PalaTrieste...». Secondo Lippi la Regione dovrebbe imporre a Damiani una smentita pubblica delle sue affermazioni, posto che - e qui sta l'ironia - il contributo regionale sia stato effettivamente assegnato e che il Comune lo abbia riscosso.

FORMULA UNO

Presentata in San Marco a Venezia la nuova Benetton

Ecclestone perde i diritti tv? «No, ho tempo per pagare»

La presentazione della Benetton in San Marco a Venezia.

LONDRA La Federazione internazionale dell'automobile starebbe trattando la vendita dei diritti tv della Formula Uno all'Associazione dei costruttori europei presieduta dall'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella. L'indiscrezione è del Financial Times, che spiega che Bernie Ecclestone rischia di perdere i diritti perchè non ha pagato 360 milioni di dollari (circa 720 miliardi di lire) che si era impegnato a versare in giugno. Sempre secondo il giornale al presidente dell'Associazione dei costruttori di F1 rimarrebbe poco tempo, fino alla prossima assemblea della Fia del 22 marzo, per saldare il suo debito. Ma Ecclestone ha subito replicato accusando il presidente della Fia, Max Mosley: «Non ha il diritto di chiedermi di versare immediatamente 350 milioni di dollari» ha detto. E ha aggiunto stizzito: «Max si augura che io paghi subito? Forse ha problemi con il fisco francese. Nell'articolo non c'è niente di vero. Pagherò quando dovrò pagare - ha continuato -, ho sette anni per farlo, salvo che non ci sia un ingresso in Borsa. Tutto è stato deciso all'unanimità dalla Fia l'anno scorso».

Intanto per vedere una macchina di Formula Uno in piazza San Marco a Venezia si è dovuto attendere l'addio dei Benetton all'automobilismo. Perchè l'impatto emotivo del passaggio di mano tra la scuderia veneta e il gruppo Renault (che manterrà ancora il marchio italiano sulle fiancate, ma dal 2002 sarà francese in tutto e per tutto) ha sopravanzato l'emozione del lancio della nuova B201.

Una presentazione in grande stile, con la livrea azzurra e bianca della monoposto svelata da una sorta di cascata d'acqua sui fianchi; e con Giancarlo Fisichella e Janson Button, le due guide del team anglo-francese, a sfidare i flash delle centinaia di fotografi sullo sfondo di Palazzo Ducale.

E Niki Lauda è tornato alla sua passione principale: la Formula Uno: è da ieri amministratore delegato della Premier performance division, destinata a coordinare e controllare le attività sportive della Jaguar, della Cosworth e della PI electronics. La divisione è una nuova articolazione del Premier automotive group che fa capo alla Ford e che ha la responsabilità di Jaguar, Aston Martin, Volvo, Land Rover e Lincoln.

TRIATHLON

Si rompe la bici Gravi contusioni all'olimpionico

PRAGA Il triatleta ceco Jan Rehula, 27 anni, medaglia di bronzo a Sydney 2000, si è infortunato gravemente nel corso di un allenamento in Australia. Lo ha reso noto l'emittente radiofonica di stato della Repubblica Ceca.

Rehula si è procurato gravi contusioni al coccige e alle vie urinarie, in seguito a una violenta caduta provocata dalla rottura di una vite che sosteneva la sella della sua bici.

Il triatleta ha perso almeno due litri di sangue prima di essere sottoposto a un intervento d'urgenza alcune ore dopo l'incidente avvenuto nei dintorni di Sydney.

SCI

Il cortinese si è infortunato ieri sera in allenamento e non potrà partecipare alla gara odierna di libera

L'anno nero di Ghedina, frattura al piede

Solo quinta una sfortunata Kostner che torna a casa con l'argento nel superG

ST. ANTON Solo quinta nella libera Isolde Kostner, ma per gli azzurri arriva una seconda mazzata con l'infortunio a Ghedina che quindi oggi non farà la libera. Il cortinese ieri sera è scivolato mentre si allenava e si è procurato la frattura del quinto metatarso del piede sinistro. E problemi ci sono anche per un altro liberista della pattuglia azzurra, l'altoatesino Roland Fischnaller, che ha l'influenza con 39 di febbre. Anche lui non potrà gareggiare domani.

Il Mondiale di St. Anton ha regalato un'altra pagina di sci a tinte forti: l'Austria si è scrollata di dosso i fantasmi e ha dominato la discesa libera femminile monopolizzando il podio grazie alla splendida performance di Michaela Dorfmeister, capace di sorprendere Renate Götschl di 14 centesimi e Selina Heregger di 17. Isolde Kostner fa le valige senza riporre quell'oro che inseguiva anche a dispetto della tradizione. Isi è quinta con il tempo di 1'37"00, a 80 centesimi dal titolo e a 63 dal bronzo. L'azzurra, però, è rimasta vittima di una massiccia dose di sfortuna. Riassumiamo: la gara iridata si ferma per soccorrere la canadese Brydon, pettorale numero tre, autrice di una caduta spettacolare e senza conseguenze. Lucia Recchia non aveva capitalizzato il favore del sorteggio, che l'aveva voluta prima a scendere. La Kostner ha il dieci e attende il suo turno: quando tocca a lei, però, le condizioni climatiche cambiano repentinamente. La visibilità è ai minimi. In alto perde subito un' eternità dalla Heregger, quando c'è da scivolare recupera come sa ma di fronte al destino è inutile lottare. Isi sorride amara al traguardo: «Meglio quinta che quarta, almeno non ho la medaglia di legno. Quando sono scesa la luce era molto piatta ed era facile perdere la linea. È una delusione, ero partita con l'idea di vincere. Ho dato il massimo ma purtroppo non è servito: adesso debbo concentrarmi sul mio secondo obiettivo stagionale, la Coppa del Mondo di specialità. Torno a casa con un argento in superG: per qualche giorno, però, mi rilasserò e basta». Le altre italiane: ottava la Recchia, sedicesima la Ceccarelli, ventitreesima la Bassis.

Tutto come da pronostico, invece, nella libera valevole per la combinata maschile. Kjetil Andrè Aamodt, che aveva dominato la prova di slalom, centra un fantastico tris iridato: il norvegese si impone con il tempo di 2'58"25 davanti all'idolo locale Matt e al redivivo Paul Accola, che scalza dal podio l'altro austriaco Schoenfelder. Quinto Alessandro Fattori, anche se il distacco è davvero abissale: 4"87 dal primo della classe.

Oggi i Mondiali vivono un mercoledì da leoni: alle 10.30 tocca alla discesa libera maschile, nel pomeriggio alle due manche dello slalom donne (17.30 e 20.30).

Frattura al piede sinistro e niente mondiale per Ghedina.

FONDO

Englaro fa il vuoto sui 15 km t.l. Tre triestini in luce

TARVISIO Dominio dell'Us Aldo Moro di Paluzza al Trofeo Fratelli Burba, la gara di fondo a tecnica libera organizzata dall'Uoei di Udine al lago superiore di Fusine.

Tra i seniores il campione mondiale master Gianpaolo Englaro, nonostante abbia ormai superato i 40 anni, ha fatto il vuoto. Ha vinto sui 15 km in 37'59" lasciandosi alle spalle Gianni Rupil del Weissenfells di Fusine, staccato di 25", e Lorenzo Dalla Pietra (Aldo Moro), terzo a 1'02". Buona la prova dei triestini con Dario Fonda decimo in 42'09", Fabio Fonda ventesimo in 45'31", entrambi dello Ski Marathon, e Marco Sirotti (Sci Cai Trieste), più attardato, in 51'29".

Tripletta da podio in campo femminile dell'Aldo Moro con Rosalba Pittino prima in 22'48" dopo 7,5 km , Luigina Menean seconda a 50" e Daniela Primus terza a 2'33". Decima Neva Stok dello Sci Cai Trieste. Nella prova degli juniores, sui 10 km, il migliore è stato il pordenonese della Polisportiva Montereale Fabio Carli, primo in 30'53" su Matteo Dorigo del Weissenfells (a 9") e Tiziano Di Ronco dell' Aldo Moro (2'25"). Bravo anche Marco Scabar dello Sci Cai Trieste, sesto di categoria.

Nella classifica riservata alle società la vittoria è andata con un margine netto all'Aldo Moro Paluzza sul Cai Lussari Tarvisio e sulla Polisportiva Montereale Valcellina.

an. p.

UNIVERSIADI Anche un'atleta pordenonese, la snowboarder Alessia Follador, 16 anni, unica regionale, parteciperà alla ventersima Universiade invernale, da oggi al 17 febbraio a Zakopane in Polonia.

IPPICA

A Montebello Allocco Brazzà vince alla grande e scaccia la crisi

TRIESTE É tornato alla vittoria Allocco Brazzà nella corsa di centro della riunione di corse al trotto disputatasi ieri pomeriggio all'ippodromo di Montebello, che lo vedeva favorito (21 la quota del vincente). Dopo qualche incertezza all'avvio registrata nelle precedenti prestazioni, il cavallo di Corelli ieri si è invece avviato bene alle spalle dell'autostart, conquistando la testa della corsa già al termine della prima curva: si correva sui 2060 metri del Premio dei Gatti. Dietro il battistrada Astrid Alter e Alfred Way, prima degli altri, tutti in fila indiana. Dopo un giro condotto a ritmo piuttosto blando e senza attacchi, ha iniziato una progressione, abbandonando lo steccato, Alien Bi, subito seguito da Alwar Cr. Situazione immutata fino all'imboccatura dell'ultima curva: in dirittura d'arrivo Allocco Brazzà ha allungato senza sforzo, mentre Alwar Cr ha sfruttato il calo di Alien Bi per piazzare un buon spunto e conquistare la seconda piazza davanti ad Astrid Alter e ad Alfred May, che in sostanza non ha potuto tentare sortite, rimanendo imbottigliato per l'intera corsa. Solo quinto Alien Bi.

u. sa.

Premio Rosy (metri 2080): 1) Boston Bi (An. Orlandi); 2) Briosa Effe; 3) Bioss. Tempo al km. 1.21.8. 5 part. Tot.: 16; 14, 14; (45). Trio: 11.600 lire.

Premio Peperoncino (metri 1660): 1) Berigan del Ronco (R. Vecchione); 2) Brezza; 3) Bizzoso Ral. Tempo al km. 1.19.3. 5 part. Tot.: 17; 12, 19; (51).

Premio Lucy (metri 1660): 1) Zabrinsky Bi (S. Pipesso); 2) Vatango; 3) Zenda Cr. Tempo al km. 1.19. 7 part. Tot.: 30; 19, 13; (33). Trio: 27.800 lire.

Premio Isotta (metri 1600): 1) Vittorio Stift (P. Leoni); 2) Zile di Casei; 3) Vigour del Pino. Tempo al km. 1.17.8. 7 part. Tot.: 20; 13, 27; (100). Trio: 57.000 lire.

Premio Botolo (metri 1600): 1) Runaway Ami (R. Vecchione); 2) Zambia Jet; 3) Veleno d'Asolo. Tempo al km. 1.18.1. 7 part. Tot.: 16; 12, 20; (44). Trio: 14.700 lire.

Premio dei Gatti (metri 2060): 1) Allocco Brazzà (B. Corelli); 2) Alwar Cr; 3) Astrid Alter. Tempo al km. 1.20.2. 7 part. Tot.: 21; 16, 20; (49). Trio: 78.800 lire.

Premio Eva (metri 1660): 1) Adolf (Fl. Fraccari); 2) Aravis del Ronco; 3) Aira Bessi. Tempo al km. 1.18.3. 8 part. Tot.: 78; 25, 28, 17; (380). Trio: 267.100 lire.

Premio Cirilla (metri 1660): 1) Zizy's Filly Np (R. Vecchione); 2) Zelena Sta; 3) Zingonia Im. Tempo al km. 1.18.4. 9 part. Tot.: 36; 17, 28, 35; (173). Trio: 182.800 lire.

TRIS

Firenze: è il momento di Jupiter Homline

ROMA Firenze ospita la tris di trotto in programma oggi, un handicap ad invito con sedici cavalli ai nastri. I nostri favoriti: 16) Jupiter Homline, 8) Usebio Gius, 2) Vuspeed Air. Aggiunte sistemistiche: 15) Vil di Azzurra, 3) Toujours, 13) Com Jumbo.

Tris ricca quella disputata ieri all'ippodromo milanese di San Siro, che fa vincere 7.883.500 lire a ciascuno dei 3010 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (2-15-1). Il premio Some Fire di trotto è andato a Autunno Pavese, primo davanti a Artur Di Jesolo e Artiglio Di Mar. Il movimento complessivo della tris è stato pari a 3.954.895.000 lire.

Iniziativa della Provincia in collaborazione col Provveditorato agli studi e con l'associazione «Carpe diem»

«Palio del tifo» contro la violenza

Dei Rossi: «La mia medaglia diventi uno stimolo per i ragazzi»

Riccardo Dei Rossi testimonial dell'iniziativa della Provincia di Trieste per sensibilizzare i giovani allo sport. A destra l'assessore provinciale Fabio Scoccimarro. (Foto Sterle)

TRIESTE Perché non organizzare un «palio» del tifo tra gli alunni dei diversi istituti superiori, coinvolgendo gli studenti a partecipare come spettatori coreografici alle partite casalinghe delle squadre professionistiche cittadine? Mentre la violenza sembra essersi appropriata dello sport, in tutte le sue forme, la Provincia di Trieste ha deciso di lanciare questa curiosa iniziativa. L'idea, presentata ieri, rientra nel progetto «Vincenti nella Vita, Vincenti nello Sport» promosso in collaborazione con il provveditorato agli studi, nella persona del professor Marco Bagon, e realizzato dall'associazione Carpe diem.

«Lo scopo - ha spiegato l'assessore allo sport, Fabio Scoccimarro - non è quello di avvicinare i giovani alle discipline sportive, per cui sta già lavorando bene il Coni, ma portare i campioni tra i giovani al fine di spingere i ragazzi nel proseguire in una corretta pratica dell'attività sportiva». Campioni delle diverse discipline saliranno quindi in cattedra di ciascun istituto scolastico per narrare le esperienze agonistiche vissute, cercando di trasmettere alle giovani generazioni le soddisfazioni derivate dalle grandi vittorie.

Testimonial dell'iniziativa è stato scelto l'atleta Riccardo Dei Rossi, il quale ha battezzato il progetto proprio nel giorno del suo trentaduesimo compleanno. «La mia medaglia d'argento di Sidney nel canottaggio servirà per trasmettere ai ragazzi - ha spiegato Dei Rossi - quella voglia di riuscire nello sport, che poi diventa uno stimolo a fare bene anche nella vita».

Campioni e non idoli, come ha voluto precisare il presidente regionale del Coni Emilio Felluga, «perché non possiamo dare ai ragazzi l'esempio di Maradona, grande in campo, un balordo fuori».

Il progetto si svilupperà nelle prossime settimane in tre direzioni: coinvolgere i campioni, educare i ragazzi attraverso il «palio» del tifo, ma soprattutto promuovere lo sport all'interno degli oratori. Il prossimo 18 marzo - all'oratorio dei salesiani di via dell'Istria - l'amministrazione provinciale donerà infatti delle nuove attrezzature sportive ai parroci di tutti gli oratori.

pie. com.

IL CASO

Scambi di accuse tra i dirigenti del Vesna e della Juventina

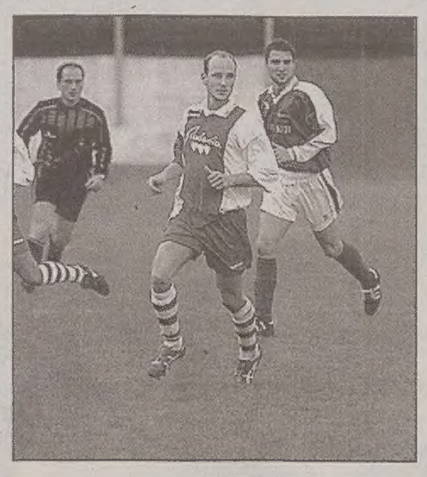
Rissa dei tifosi sugli spalti La causa? Due rigori dubbi

TRIESTE Vesna e Juventina non dimenticheranno facilmente la partita della scorsa domenica. Il risultato sportivo, per la cronaca hanno vinto i padroni di casa 2-0, c'entra ben poco. Il derby della minoranza slovena tra la compagine triestina di Santa Croce e quella goriziana di Sant' Andrea, infatti, verrà ricordato per quello che è successo sugli spalti.

Da parte dei tifosi, dirigenti e allenatore della Juventina le accuse sono ben precise: aggressioni ai propri sostenitori a suon di pugni, calci e spintoni sulla tribunetta, durante e dopo la partita, più le offese dalla panchina avversaria e gli epiteti razzisti all'indirizzo del giocatore di colore Gozzej, in campo e fuori.

Accuse pesanti rispedite però al mittente dal Vesna per bocca del ds Gianni Di Benedetto che, nei tafferugli, ci ha pure rimesso il giubbotto rovinatosi in una caduta. «Nel tentativo di dividere un accenno di rissa - racconta Di Benedetto - sono finito a terra assieme a altre persone. I tifosi avversari sono venuti in massa a Santa Croce e, vista la superiorità numerica, volevano fare i padroni a casa nostra. Ci sono stati dei battibecchi verbali poi, purtroppo, qualcuno ha cominciato ad alzare le mani. "Siete dei ladri" ci dicevano solo perché su due rigori dubbi, uno per parte, noi l'abbiamo realizzato e loro no».

Proprio alcune decisioni dell'arbitro hanno acceso la disputa tra il pubblico e, in particolare, la rissa ha visto come protagonista un sostenitore del Vesna piuttosto robusto, che ha avuto la meglio sui cinque malcapitati tifosi ospiti, tra cui anche il presidente Marco Kerpan.



Il match d'andata tra Juventina e Vesna.

«Quando succedono queste cose la colpa è di entrambe le tifoserie - spiega il presidente del Vesna, Paolo Soavi - ma le riprese televisive a nostra disposizione chiariranno il fatto. Già all'andata avevamo capito che i supporter della Juventina avevano la lingua lunga ma, a Santa Croce, hanno trovato "quello del formaggio" che non si è lasciato offendere. Abbiamo cercato di dividere i contendenti, anche perché a un certo punto è stato messo in mezzo pure un disabile, tifoso del Vesna. Pensi poi che, pur essendo entrambe le società appartenenti alla minoranza slovena, ho sentito più volte l'epiteto s'ciavi...».

A parte qualche ferito, costretto a ricorrere poi alle cure mediche, non c'è stato comunque bisogno dell'intervento delle forze dell'ordine, anche se potrebbe esserci uno strascico giudiziario. E in particolare l'allenatore del Vesna, Milan Micussi, a respingere l'accusa di razzismo e a minacciare querela, per una presunta frase affibbiatagli e indirizzata al sudanese Gozzej.

«Non ho mai pronunciato nessuna frase razzista - dice Micussi - e in campo non è successo niente di particolare tra i giocatori. Semmai è stato proprio il sottoscritto a ricevere un' offesa dalla panchina della Juventina ma, alla fine, sono andato a stringere la mano all'allenatore avversario che all'inizio dell'incontro non mi aveva degnato di uno sguardo. Per quello che succedeva o veniva detto sugli spalti - continua Micussi - non posso esprimermi, io guardavo la partita della mia squadra».

Non tutti, evidentemente, hanno fatto lo stesso.

Pietro Comelli

HOCKEY IN LINE

Contro le Zanzare un finale caratterizzato dal timore di farsi raggiungere

Vittoria sofferta del Polet

TRIESTE Vittoria per 6-5 per i ragazzi del Polet La Valle con le Zanzare di Merate nella quarta giornata del campionato di serie A2 di hockey in line. I triestini, rinfrancati dall'arrivo in squadra di Letica e Domnik, hanno dominato, concedendo agli avversari degli sprazzi di gioco soprattutto per errori dovuti alla distrazione e per un finale caratterizzato più dalla paura di farsi recuperare più che dalla volontà di giocare al meglio. Splendidi Rebek, Letica, Domnik, Bormé e il giovane Cavalieri.

Affermazione anche per la Fiamma Gorizia, vincente per 7-5 con i Ghost Padova, una squadra trascinata dall' ottimo gioco di Rigoni. I goriziani hanno fatto la differenza nel primo tempo, conclusosi per 5-1 a loro favore. Poi nel secondo tempo hanno subito la velocità dei veneti. Il vantaggio conquistato nel primo tempo, però, era troppo per pensare a un ribaltamento del fronte.Nella terza giornata di campionato il Polet La Valle aveva subito un secco 15-1 dal Padova Ghost. Vittoria, invece, per la Fiamma, impostasi per 7-4 sulle Zanzare Merate nonostante l'assenza di Mauro Medeot, uno dei big della squadra.

Hockey pista allievi. Il Valdagno si è imposto in casa per 12-4 sul Dlf Trieste giunto in Veneto rafforzato dall'inserimento di molti atleti provenienti dall'Edera, con l'intento di portare a casa un risultato positivo. I vicentini però si sono resi subito pericolosi, tanto che dopo pochi minuti erano già sul 3 a 0 . Il Dlf ha cercato di limitare i danni con un due reti di Ramani (un doppio palo su tiro di rigore gli ha negato la gioia della tripletta), con un gol di Iurissevich e Colombin ,con le buone parate del portiere Tizianel e con l'impegno di tutta la squadra.

a. p.

JUDO

Qualificazione ai tricolori cadetti assieme al campionato regionale

TRIESTE È in arrivo il primo appuntamento regionale del 2001 con il tricolore. Si tratta della gara valida per la qualificazione al campionato italiano cadetti che si disputa domenica a Pordenone nella palestra della Polisportiva Villanova. Acquisiscono il diritto a partecipare alla finale in programma a Ostia il 3-4 marzo soltanto i primi di ciascuna categoria di peso maschile (se gli atleti sono più di 8 si qualifica anche il secondo classificato), mentre la classe femminile è ammessa di diritto alla fase finale, così come gli atleti che sono saliti sul podio del campionato italiano 2000.

La gara di qualificazione (peso dalle 8 alle 9) nella palestra di via Pirandello, sarà seguita dal Torneo «Cinture colorate» e dai campionati regionali, cui potranno prendere parte tutte le cinture nere e i primi due classificati nel torneo riservato alle «cinture colorate». Entrambe le gare sono valide quale prima prova per il Gran premio primo e secondo dan.

e.d.d.

CALCIO DILETTANTI

Oggi due recuperi

Allo ZarjaGaja si cambia: via Lenarduzzi squadra a Di Mauro

TRIESTE Roberto Lenarduzzi non è più l'allenatore dello ZarjaGaja. È stato esonerato ieri dal presidente della società Aldo Franco. La squadra è stata affidata a Di Mauro, il «mago» che solo pochi giorni fa aveva detto «Non tornerò mai più in panchina». A Lenarduzzi (persona correttissima tanto che è stato lui stesso a comunicare al Piccolo il provvedimento della società) è stata fatale la sconfitta casalinga di domenica in casa con l'Union '91 per 2-0. All'ultimo posto in classifica e con solo 10 punti all'attivo la salvezza dello ZarjaGaja diventa un miraggio. Già nelle settimane scorse si era parlato di un suo probabile esonero, ma dalla sua parte si erano schierati i giocatori.

RECUPERI

Due recuperi dei campionati dilettanti sono in programma stasera, con inizio alle 20.30. Nel girone C di Prima categoria, il Domio ospiterà il San Canzian sul campo «Zaccaria» a Muggia; nel girone D di Seconda categoria l'Opicina ospiterà il Fogliano.

CLASSIFICA PROMOZIONE B

San Sergio 39; Pro Romans 36; Cividalese 33; Aquileia 29; Costalunga 28; Ponziana e Centro Sedia 26; San Giovanni 25; Palazzolo e Isonzo 24; Muggia 23; Codroipo e Capriva 21; Futura 19; Latte Carso 17; Lucinico 12.

MARCATORI

10 gol Lanzilli (Codroipo), Zugna (San Sergio); 9 gol Montina (Cividalese), Di Donato (San Sergio); 8 gol Miani (Cividalese), Longo (Muggia), Zagato (Futura), Nasser (San Giovanni), Battistella (Aquileia); 7 gol Sbisà (Pro Romans); 6 gol Larzak (Latte Carso), Sesso (Aquileia); 5 gol Di Vita (Ponziana), Braida (Pro Romans), Tomini (Palazzolo), Sorini (Muggia), Scala (Costalunga), Diviacchi (Capriva); 4 gol Vigliani (Muggia), Burello e Blaseotto (Codroipo), Regattin (Palazzolo), Ardizzon e Canelli (San Giovanni), Portelli (Isonzo), Pauletto (Capriva), Sgubin (Aquileia).

PROMOZIONE GIRONE B Pareggiano i veltri pur in inferiorità numerica per l'espulsione di Pribac, ma il risultato ha per Muggia il sapore di una beffa

Al Latte Carso torna il sorriso, musi lunghi al San Giovanni

Punti pesanti per il team di De Mattia che si ritrova nuovamente in corsa per rimanere nella categoria

SAN SERGIO

Nessun dramma in casa del San Sergio dopo la sconfitta rimediata, ancora una volta tra le mura amiche, contro la Cividalese. Una battuta d'arresto che, visto il risultato dell'inseguitrice Pro Romans, riapre di nuovo i giochi per il primo posto. «È stata una giornata negativa - dice il presidente del San Sergio, De Bosichi - dove, a parte il primo quarto d'ora, ci siamo espressi male contro un forte avversario. La Cividalese ha giocato in maniera ariosa colpendo, dopo il vantaggio, in contropiede». I friulani, insomma, non hanno fatto le barricate, affrontando a viso aperto la capolista che non è riuscita però a far valere le proprie potenzialità. Anche qualche infortunio di troppo ha scompaginato all'ultimo momento i piani dell' allenatore Ivan Marion. Innanzitutto l'assenza di Monte e Bartoli, di solito impiegati sulle fasce, più un Alex De Bosichi a mezzo servizio per i postumi di un'influenza. Nell'anticipo di sabato, in programma alle 14.30 sul campo di via Petracco, il San Sergio affronterà il redivivo Latte Carso. Un derby delicato che, all'andata, finì con un nulla di fatto.

PONZIANA

L'importante era muovere la classifica dopo un periodo poco fortunato. L'impegno nel derby contro il Muggia non era dei più semplici, ma alla fine il Ponziana è riuscito nell'intento di strappare un punto. Di più non poteva fare, viste le numerose assenze e gli accidenti capitati durante alla partita: infortunio di Ludovini, espulsioni di Pribaz e Butti. Proprio in inferiorità numerica, ancora una volta, il Ponziana è riuscito a pareggiare con Boccuccia nei minuti finali di un derby tiratissimo. «Ancora una volta i ragazzi hanno giocato con il cuore in mano - sottolinea il presidente dei veltri, Corona - disputando una grande partita nonostante le avversità. A parte le assenze, gli infortuni e le espulsioni dico solo che Stella ha giocato con 38° di febbre...». Un Ponziana in emergenza, insomma, che si prepara a affrontare la trasferta di San Pier d'Isonzo con una rosa strettissima. «E poi c'era qualcuno che rideva - dice ancora Davanzo - quando sentiva che il Ponziana si allenava con 26 giocatori».

COSTALUNGA

Mister Tesovic non vuole assolutamente sentir parlare di play-off e anche dopo l'1-1 di domenica in casa del San Giovanni continua a fare dei sondaggi chiedendosi e chiedendo a quanti punti ci si potrebbe salvare. Prima guardarsi dietro e poi eventualmente davanti, è sempre questo il pensiero in casa giallonera e i dieci punti nelle ultime quattro partite lasciano presagire un futuro tutt'altro che da ultime posizioni anche se la salvezza raggiunta l'anno scorso proprio negli ultimi minuti dell'ultimo incontro consigliano cautela prima di lasciarsi andare a facili entusiasmi. Così Vladi Tesovic: «È per noi un periodo positivo, si soffre parecchio ma si raccoglie anche tanto; ci manca la continuità all'interno di ogni singola gara perché se riusciamo a giocare per quasi tutti i novanta minuti con la stessa intensità potremmo andare lontano. Stiamo dimostrando temperamento e carattere nel crescere quando siamo in difficoltà e da questi ultimi risultati positivi abbiamo acquisito grande tranquillità interiore».

Massimo Umek

LATTE CARSO

È tornato il sorriso in casa del Latte Carso dopo la prestazione di domenica che ha visto i ragazzi del presidente Gualtiero Pelloni liquidare con un perentorio 3-1 il Codroipo incamerando, così, 3 preziosi punti salvezza. «I ragazzi - ha detto il presidente - hanno dimostrato quanto valgono e fatto valere le proprie ragioni. Sapevamo di poter combattere a armi pari contro tutte le avversarie e domenica lo si è visto». Raggiante, ovviamente, anche l'allenatore De Mattia che, dopo la seconda rete, si è letteralmente messo a fare le capriole. «Può sembrare strano - ha detto De Mattia - che l'allenatore si metta a fare le capriole, ma ero troppo contento e non ci sono stato a pensare sopra; nella prima frazione di gioco la squadra era troppo concentrata, chiusa in se stessa, ma poi a mano a mano che il gioco proseguiva ha ripreso coscienza e sono venute le marcature. Ma, al di là del risultato, quello che conta e che abbiamo iniziato a commettere meno errori sotto area».

Domenico Musumarra

MUGGIA

Il pareggio nel derby contro il Ponziana (1-1) lascia in casa del Muggia Duino Scavi il sapore della beffa. «Ancora una volta – commenta il tecnico Marzio Potasso – avevamo la gara in mano e ci siamo lasciati raggiungere causa un'ingenuità. In vantaggio di un gol e con la superiorità numerica dopo l'espulsione di Pribac non siamo riusciti a gestire il risultato». Eppure, sul piano del gioco, la squadra non è dispiaciuta. «Risultato a parte – conferma Potasso – sono contento di come si sono espressi i ragazzi. Siamo stati bravi a soffrire il loro ritorno gestendo il vantaggio su un campo molto pesante fino all'episodio che ha deciso l'1-1 finale». Deve rimproverare qualcosa al suo Muggia? «L'unico appunto è di non aver cercato di chiudere la partita sfruttando gli spazi che i nostri avversari ci concedevano. La stanchezza però ha preso il sopravvento».

SAN GIOVANNI

TRIESTE Regna il malumore in casa del San Giovanni. Un malcontento misurato, civile quanto evidente. A testimoniarlo è l'abituale portavoce della società Clide Cofone, raggiungo a «caldo» dopo il derby con il Costalunga archiviatosi sul punteggio di 1-1: «Non sappiamo veramente come convogliare le nostre rimostranze – ha spiegato il vicepresidente – questa volta non siamo certo rammaricati per il punto, anzi ritengo che il Costalunga abbia fatto la sua partita, giocando bene e meritando il pareggio. Dico soltanto che non riusciamo a comprendere i parametri arbitrali. Il nostro Nasser è stato martoriato nuovamente, ha dei segni evidenti sul corpo. La cosa si sta ripetendo da tempo. Alcuni episodi poi si stanno rivelando fondamentali per il nostro cammino in campionato – ha aggiunto deciso Cofone – espulsioni non decretate per fallo da dietro, reti annullate e altro. Tutti possono sbagliare, arbitri compresi, ma ripeto – ha quindi concluso – non comprendiamo certe valutazioni. E voglio aggiungere ancora che il Costalunga non ha rubato certo il punto conquistato».

TRIESTE Non sono mancate le sorprese nelle partite di questo fine settimana del campionato di Promozione. Già gli anticipi del sabato facevano capire che ormai, in questo girone di ritorno, di scontato non c'è più niente. Emblematico il caso del Ponziana che, meritatamente, pareggia in inferiorità numerica il derby con il Muggia nel finale, ma soprattutto l'Isonzo che, sotto di due gol a Capriva, ritorna a casa con l'intera posta in palio. Un equilibrio continuo che si è ripetuto anche alla domenica.

Ne sa qualcosa la capolista San Sergio che, a parte far salire di graduatoria nella classifica marcatori il bomber Elvio Di Donato, è rimasta a bocca asciutta contro la Cividalese. Largo quindi alla Pro Romans che, senza l'infortunato Juculano, si permette di travolgere l'Aquileia.

La squadra di Zuppichini da alcune settimane non conosce le mezze misure: continua a vincere contro le squadre che le stanno sotto in classifica, ma si fa castigare in maniera pesante dalle battistrada. Era successo con il San Sergio, si è ripetuto con la Pro Romans nell' identica maniera: l'Aquileia passa in svantaggio, rimane in dieci per un'espulsione e poi ne colleziona ancora una.

Per quanto riguarda la zona retrocessione, invece, cominciano a correre un po' tutte le formazioni a cominciare dall'Isonzo. Chi invece ha iniziato a fare punti pesanti è il Latte Carso di De Mattia il quale, punito il Codroipo, si ritrova di nuovo in corsa per rimanere nella categoria. Domenica la lista degli assenti era lunghissima, tra i quali l'attaccante Larzak che ha rimediato dieci punti di sutura a una gamba in uno scontro di gioco a San Pier d'Isonzo. In compenso sono arrivati i gol del ritrovato Udina, del giovane Angiolini e di Zidarich, giocatore prelevato al San Canzian dall'allenatore della juniores Tordi in accordo con l'allora tecnico di Visogliano, Marino Lombardo.

pi. co.

TOP 11

Cermelj del San Luigi

In luce nell'ultimo turno tre giocatori del San Luigi, due del San Giovanni e del Latte Carso

Fratnik (Zaule), una fantastica tripletta

TRIESTE Fratnik superstar la scorsa domenica contro lo Staranzano. Il giovane centrocampista dello Zaule (classe '82) ha in pratica steso da solo gli ospiti con una fantastica tripletta. Occhio quindi a questo giocatore emergente, in forma smagliante in questo scorcio di stagione per la gioia di alcuni osservatori ma soprattutto del suo Zaule che questa settimana proietta alla guida della Top 11 anche l'allenatore, Musolino.

C'è un immancabile marchio del San Luigi nella formazione ideale. La truppa di Carlo Milocco ha guadagnato nuovamente le copertine con la trasferta di Fontanafredda (13), un risultato che tinge di bianconverde la Top con l'innesto in difesa di Stefani (buona stagione la sua) il ritorno di «O' Cannavaro» Passaro e naturalmente Cermelj in attacco. Cermelj trova questa settimana una spada di eccezione, il senegalese Nasser, tornato al gol nel derby con il Costalunga; e sono 8 i centri stagionali confezionati dalla scoperto di Ventura. Sangiovannino anche il tornante, Leocata; il trottolino rossonero è tornato in formazione con un contributo esemplare. Quando c'è da lottare, su qualsiasi terreno, non si tira mai indietro. Si tratta di Tognon, l'efficace incontrista del San Sergio, elemento che almeno sul piano agonistico non tradisca Gettoni di presenza d'obbligo per Sclaunich e Boccuccia, protagonisti con tanto di gol nel derby Ponziana-Muggia (1-1). Una Top ancora corretta con il Latte Carso, ci sono Percich e la gran sorpresa Zidarich, anche a bersaglio.

Francesco Cardella

TOP 11

1. PERCICH	(Latte Carso)
2. STEFANI	(San Luigi)
3. PASSARO	(San Luigi)
4. FRATNIK	(Zaule)
5. SCLAUNICH	(Muggia)
6. BOCCUCCIA	(Ponziana)
7. LEOCATA	(San Giovanni)
8. TOGNON	(San Sergio)
9. NASSER	(San Giovanni)
10. ZIDARICH	(Latte Carso)
11. CERMELY	(S. Luigi)

Allenatore
MUSOLINO (Zaule)

abbiamo realizzato un impianto efficiente
per una pista
unica al mondo

ti aspettiamo a Tarvisio

IL TARVISIANO | MONTE LUSSARI | PISTA DI PRAMPERO

La rinnovata pista Di Prampero misura 4 km di lunghezza per un dislivello complessivo di 940 mt e una larghezza media di 45 mt. La partenza della pista è a quota 1.757 e l'arrivo a 817 mt.

La nuova telecabina da 8 posti che parte dall'arrivo della pista ha una capacità oraria di 1.800 persone e permette la risalita fino in cima al Monte Lussari in soli 11 minuti.

REALIZZATO CON FONDI COMUNITARI PROGETTO EUROPEAUS SINE FINIBUS

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI TARVISIO

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA E CONSORZIO SERVIZI TURISTICI DEL TARVISIANO E DI SELLA NEVEA